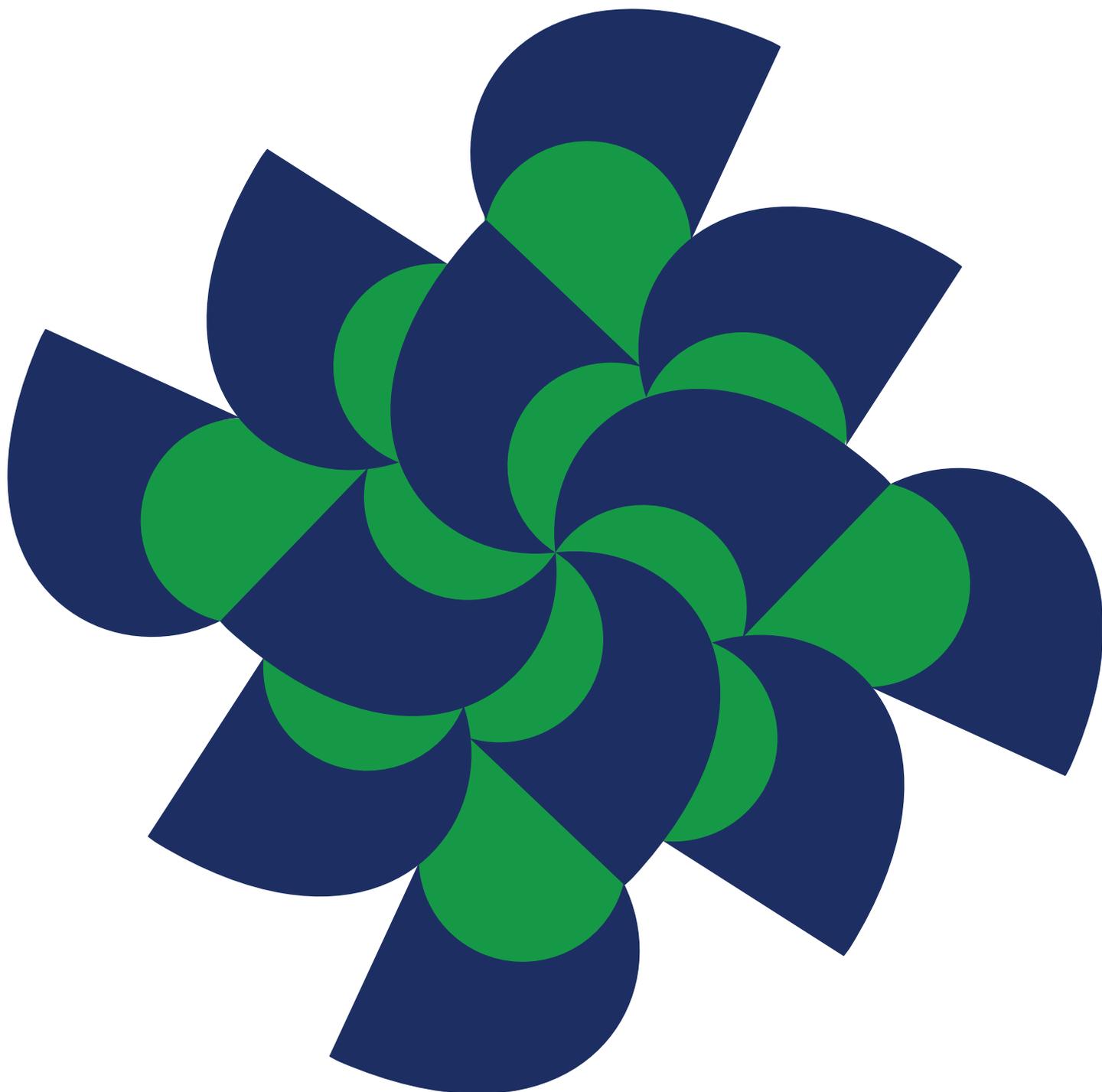


**20
24**

Piano Specifico

**di Prevenzione e di Gestione
degli imballaggi e dei rifiuti
di imballaggio**





Sommario

Executive summary	6	4 Strumenti e misure	93
1 Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia	13	4.1 Gli ambiti di intervento	94
1.1 CONAI, i Consorzi di filiera e i Sistemi Autonomi	16	4.1.1 Determinazione, modulazione e gestione CAC	96
1.2 L'Italia in Europa	22	4.1.1.1 Determinazione del valore del CAC	97
2 Il contesto di riferimento	43	4.1.1.2 Modulazione contributiva	101
2.1 I principali trend economico-sociali	44	4.1.1.3 Diversificazione contributiva	102
2.2 L'evoluzione normativa nazionale	51	4.1.2 Supporto alle imprese per ecodesign	106
2.3 Le novità dall'Europa	55	4.1.3 Supporto agli Enti locali per raccolta differenziata di qualità	124
3 Risultati attesi	65	4.1.4 Studi e ricerche sui temi dell'economia circolare	155
3.1 Immesso al consumo e imballaggi riutilizzabili	66	4.1.5 Formazione e Green Jobs	162
3.2 Riciclo	70	4.1.6 Reporting trasparente	166
3.2.1 L'Accordo Quadro ANCI-CONAI	80	4.1.7 Altri strumenti e misure CONAI	171
3.2.2 La gestione dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali	89	4.1.7.1 Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie per l'industria del riciclo	171
3.3 Recupero complessivo	90	4.1.7.2 Formazione, informazione e supporto ai consorziati, attività di controllo e semplificazione procedure	174
		4.1.7.3 Comunicazione	176
		4.1.7.4 Attività internazionale di CONAI	182
		4.2 Verso gli obiettivi SUP	188
		4.3 Strumenti e misure dei Consorzi di filiera e dei Sistemi Autonomi	196

5	Risultati economici attesi	203
5.1	Ricavi del sistema consortile	204
5.2	Costi del sistema consortile	206
5.3	Risultati economici del sistema consortile	207
6	Appendice	209





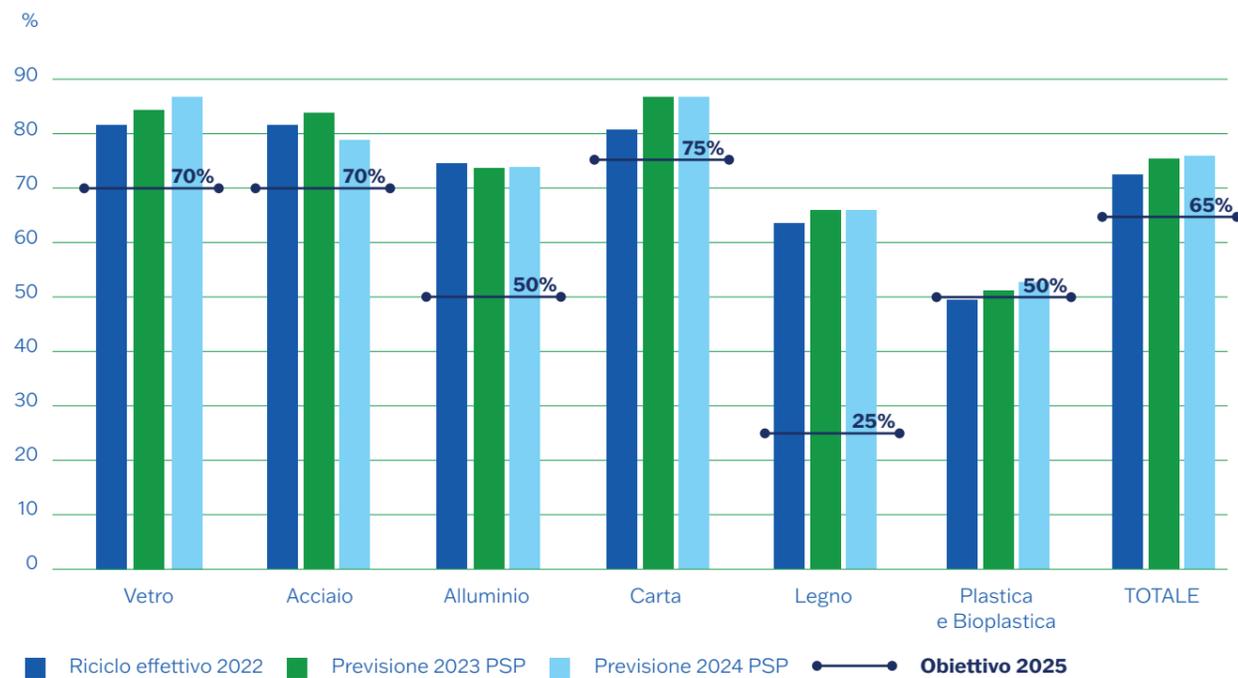
Executive summary

Dopo un 2022 che aveva visto la seconda parte dell'anno influenzata da un aumento dell'incertezza e dall'erosione del potere di acquisto delle famiglie, il 2023 si apre sotto il segno del rallentamento generale dell'economia e l'acutizzarsi delle tensioni geopolitiche e dell'inflazione. Accanto a queste incertezze, i listini delle materie prime, escluse quelle energetiche, hanno avuto un rallentamento e con esso le quotazioni dei materiali da riciclo hanno fatto segnare da subito, e soprattutto nei mesi estivi, importanti contrazioni, con la sola eccezione del vetro che sembra avviarsi a un processo di frenata dei rottami solo a partire dall'ultimo bimestre dell'anno.

Tutti fattori che hanno portato a rivedere al ribasso le stime presentate nel Programma Generale di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, con particolare riferimento all'andamento atteso dell'immesso al consumo e ad aprire una nuova stagione di rivalutazione dei valori del CAC per le diverse filiere.

In questo macro-contesto si inserisce la previsione di una crescita del tasso di riciclo nazionale degli imballaggi per il 2023: 74,4%, con un aumento di circa 2,8 punti percentuali rispetto al 2022, a fronte di un decremento importante dei quantitativi di imballaggi immessi al consumo (-5,2%). Ulteriori miglioramenti sono attesi per il 2024, quando il tasso di riciclo dovrebbe raggiungere quota 74,9%, nonostante una ripresa attesa dell'immesso al consumo (+1,1%). Da segnalare che a fine 2023 sarà superato, con 2 anni di anticipo, il tasso minimo di riciclo per tutti i materiali di imballaggio, plastica inclusa.

CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI (RICICLO EFFETTIVO) CON OBIETTIVI 2025 E PREVISIONI 2023 E 2024



Fonte: Proiezione a cura Centro Studi CONAI.

Il contributo dei Consorzi di filiera coordinati da CONAI ai risultati di riciclo nazionali nel 2023 risente ancora dell'onda lunga dei risultati e delle quotazioni dei materiali da riciclo dei primi mesi dell'anno e si stima attestarsi a 4,4 milioni di ton (43,8%), con una attesa di incremento importante sul 2024, per effetto del rientro nelle convenzioni da parte di Comuni/gestori – com'è normale in un contesto contraddistinto da incertezza – per arrivare a totalizzare 4,9 milioni di ton (il 47% del totale riciclo atteso). Ancora una volta, quindi, la logica della sussidiarietà risulterà centrale per garantire risultati di riciclo in continua crescita, a prescindere dalle condizioni di mercato e del contesto generale.

Contesto che è poi caratterizzato da forti novità, sia sul fronte della normativa europea sia su quella nazionale. Domina il dibattito l'evoluzione dell'iter della **proposta di revisione della Direttiva imballaggi tramite un Regolamento** che approccia per la prima volta il tema della prevenzione con liste negative e divieti di immissione, e che di fatto sembrerebbe voler imporre un modello operativo per il raggiungimento degli obiettivi (Deposito cauzionale per il riciclo), senza considerare le realtà e i risultati raggiunti da 25 anni di sistemi nazionali di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Il tutto creando un contesto contraddistinto dall'incertezza per tutti gli operatori.

In vista delle sfide che ci attendono, sei le principali macro-aree di intervento del Consorzio Nazionale Imballaggi in questo scenario, in linea con quanto definito nel *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* del giugno scorso.

1) ECODSIGN E STRUMENTI PER ASSOCIAZIONI E IMPRESE

Oltre alla prosecuzione delle attività già in atto, si attendono nuovi progetti di Linee Guida per la riciclabilità e la corretta comunicazione ambientale, a supporto delle imprese, nonché non mancheranno i momenti di confronto sull'evoluzione della regolatoria del comparto, anche alla luce delle evidenze finali del Regolamento.

Il supporto alle aziende consorziate si manterrà quindi costante, così come la promozione delle buone pratiche di ecodesign degli imballaggi attraverso lo strumento del Bando, che è ormai un vero e proprio osservatorio di tendenze e innovazione del pack circolare.

2) LA DETERMINAZIONE E LA MODULAZIONE DEL CAC

La leva strutturale contributiva che agisce sull'uso efficiente delle risorse (prevenzione alla fonte), sul riutilizzo (modulazione e agevolazioni) e sulla riciclabilità (CAC diversificato per imballaggi in plastica e compositi a prevalenza cellulosa). Sul finire del 2023 si sono avviate analisi e confronti per rivalutare la congruità dei valori del CAC per affrontare il nuovo e mutato scenario generale delle diverse filiere e nel corso del 2024 si prevedono ulteriori momenti di rivalutazione, anche indirizzati a rafforzare, ove necessario, la diversificazione contributiva. L'inflazione e il calo dei listini dei materiali a riciclo portano a valutare la necessità di intervenire con aumenti dei valori del CAC dal 2024.

3) NEGOZIAZIONE VERSO L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO NAZIONALE E SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ PER IL RICICLO

Di particolare rilievo le attività in divenire per il rinnovo, con ANCI, dell'Accordo di Programma Quadro Nazionale grazie alla negoziazione guidata da CONAI. Si segnala inoltre che nel corso del 2023 sono scattati gli aumenti dei corrispettivi unitari per l'adeguamento all'inflazione che avranno effetto anche sul 2024 e che stanno portando, e porteranno in prospettiva, a un aumento dei corrispettivi complessivi erogati a Comuni e Gestori.

Come previsto tra gli impegni dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, prosegue il supporto nelle fasi progettuali per gli Enti locali, soprattutto quelli che presentano ancora ritardi nello sviluppo e nella crescita della raccolta differenziata di qualità e si attiveranno nuovi progetti straordinari che affiancheranno quelli in corso che coprono oggi 18,7 milioni di abitanti (come, ad esempio, la predisposizione di Linee Guida per la gestione dei rifiuti nei porti e per gli eventi sostenibili).

4) PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Proseguirà anche l'attività di sviluppo delle competenze, soprattutto quelle tecnico-normative legate alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, attraverso il rafforzamento della collaborazione con le Università ed ENEA e la diffusione del manuale accademico redatto a inizio 2023.

5) STUDI E RICERCHE

Un'attenzione particolare continuerà a essere rivolta agli studi e alle ricerche per la promozione e lo sviluppo dell'economia circolare in ambito sia europeo sia nazionale, attraverso l'aggiornamento degli studi consolidati e il monitoraggio di nuovi andamenti e fenomeni legati alla circolarità.

6) REPORTING E ACCOUNTABILITY

Prosegue la spinta al miglioramento continuo della qualità e del perimetro presente che contraddistingue il patrimonio unico di dati e informazioni che CONAI mette a disposizione delle Istituzioni e dei suoi stakeholder. Le parole d'ordine sono trasparenza e accessibilità, che hanno contraddistinto l'attività di stesura del Rapporto integrato di sostenibilità 2023, presentato a Ecomondo.

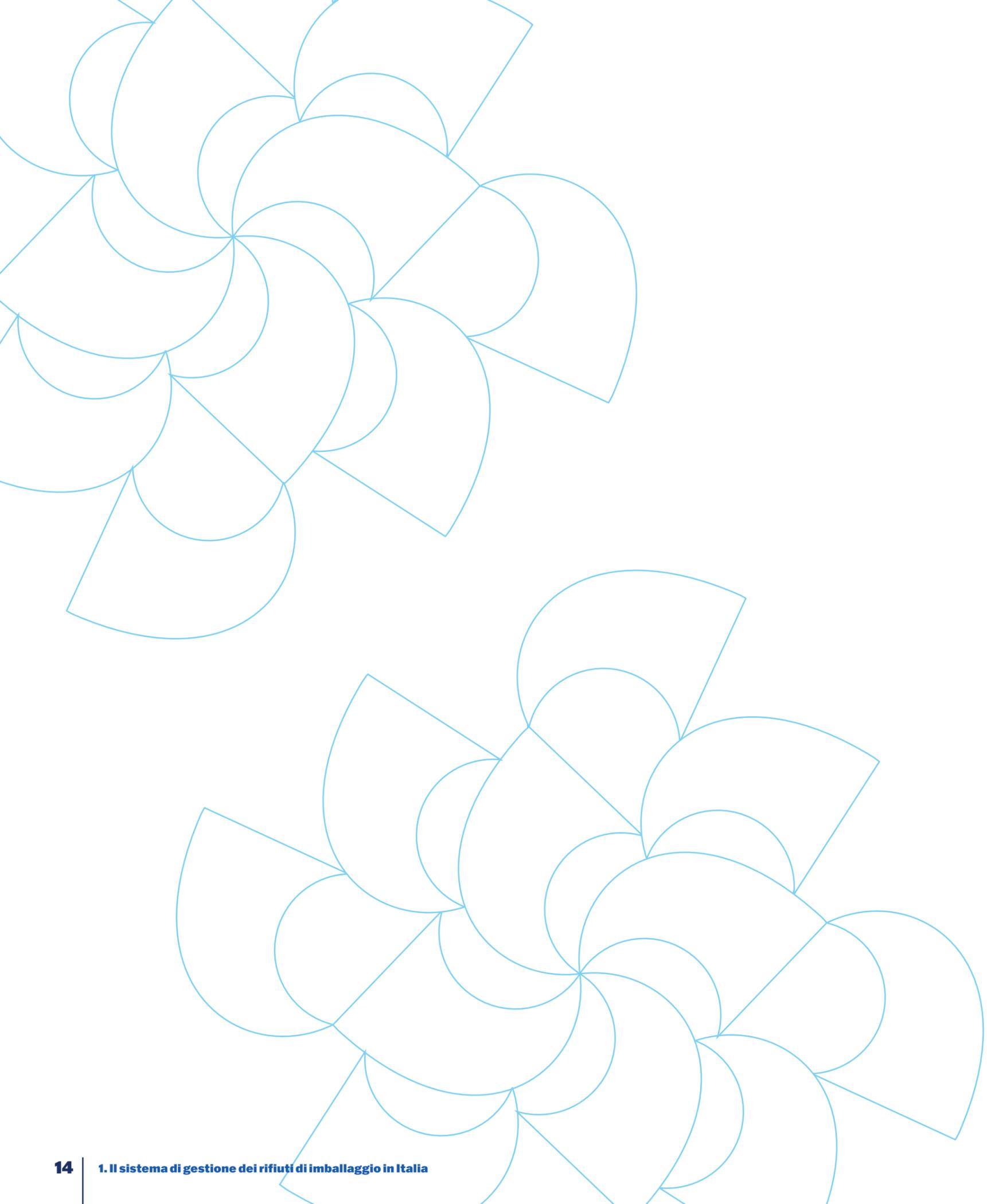
Tra le principali sfide future vi è il **raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva SUP**, a cui è dedicata un'apposita sezione per mettere in luce che, anche su questi sfidanti target, il sistema si sta muovendo per mettere a sistema dati, informazioni e progetti a garanzia delle Istituzioni.

Centrale in tale ambito anche la collaborazione sviluppata con ISPRA in merito ai dati di riferimento per la Risorsa Propria Plastica, con l'avvio di un iter di prime visite informali a cura di Eurostat e della Corte dei Conti Europea, che hanno visto CONAI affiancare come partner tecnico le Istituzioni nazionali.

Un programma di intervento complesso e articolato, che vuole accelerare il percorso verso il passaggio a un vero sistema di economia circolare, per chiudere il cerchio valorizzando buone pratiche e risultati, ma anche mettendo a disposizione gli strumenti per raggiungerli.



Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia



La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai più di vent'anni fa, a essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare *ante litteram*.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle Direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.Lgs. 152/2006 e s.m., il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie, ciononostante i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del *“chi inquina paga”*, pone a capo di produttori e utilizzatori, la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio riferibili ai propri prodotti definiti in proporzione alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale.”* (art. 221). È responsabilità del *“produttore”* il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore.

OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
Recupero totale	50%	60%	-	-
Riciclo totale	25-45%	55-80%	65%	70%
Riciclo per materiale				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.



CONAI, i Consorzi di filiera e i Sistemi Autonomi

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con più di 711.000 consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.

I compiti di CONAI in campo ambientale



Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici.



Ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti di imballaggio, promuovendone forme di recupero.



Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori.



Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richieste dal MASE.



Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.



Promuovere la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, attraverso studi e ricerche per la produzione di imballaggi ecocompatibili, riutilizzabili, riciclabili.



Assicurare il rispetto del principio "chi inquina paga" verso produttori e utilizzatori, attraverso la determinazione del Contributo Ambientale.



Incentivare il riciclo e il recupero di materia prima seconda, promuovendo il mercato dell'impiego di tali materiali.



Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RD in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle Pubbliche Amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo.



Stipulare un Accordo di Programma Quadro su base nazionale con l'ANCI, con l'Unione delle Province Italiane (UPI) o con le autorità d'ambito, al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e Pubbliche Amministrazioni (facoltà).

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



Acciaio
RICREA



Carta e Cartone
COMIECO



Vetro
COREVE



Alluminio
CIAL



Legno
RILEGNO



Bioplastica
BIOREPACK



Plastica
COREPLA

I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi" (art. 221, comma 3, lett. c). A oggi 4 sono i Sistemi Autonomi esistenti.



P.A.R.I., Sistema Autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



CONIP, sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.



Coripet, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi.



ERION Packaging, sistema riguardante la gestione dei rifiuti di imballaggi dei prodotti elettrici ed elettronici (AEE).

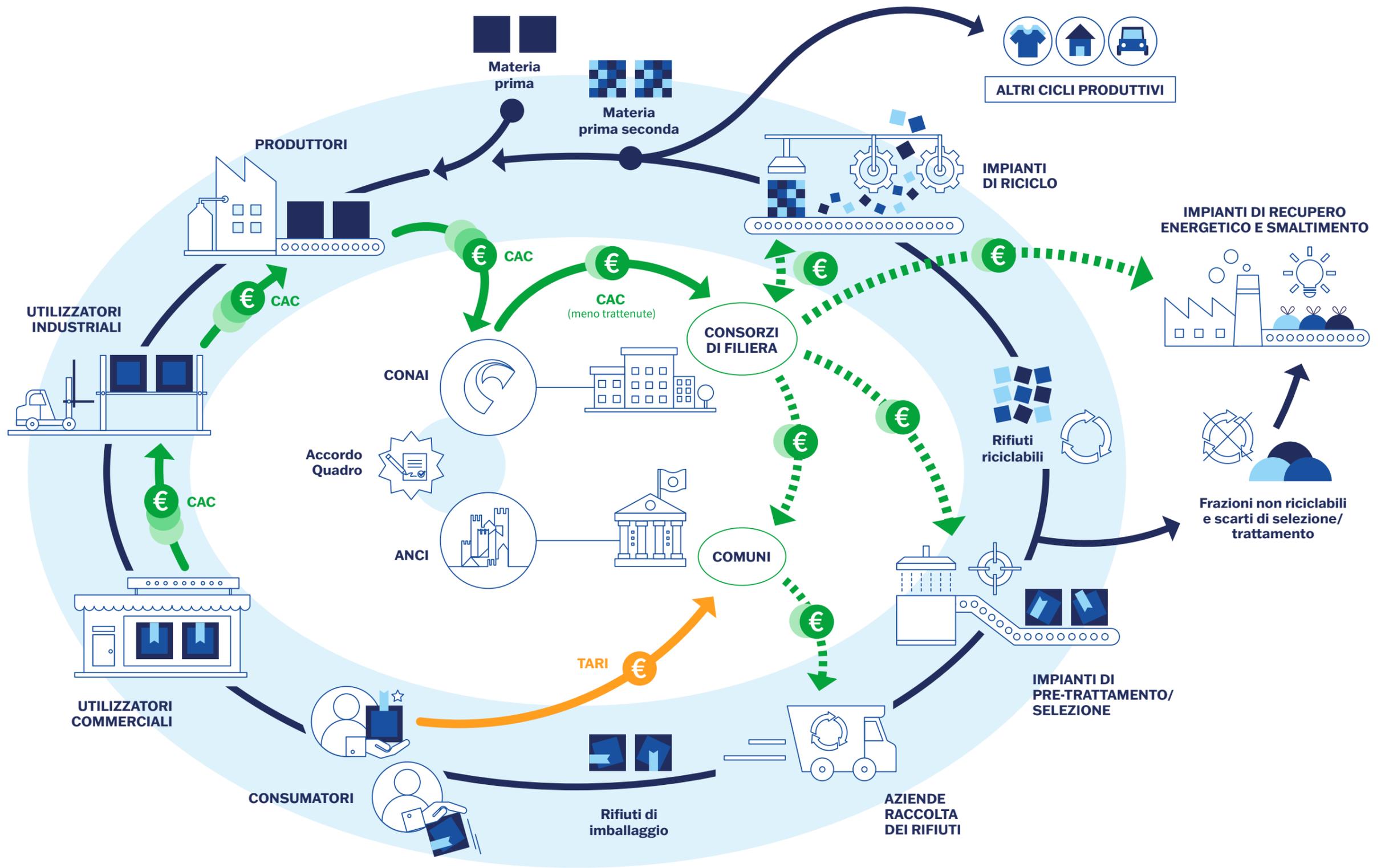
In considerazione degli obblighi normativi richiamati, CONAI e i Consorzi di filiera hanno sottoscritto una nuova Convenzione che, in linea con lo Statuto consortile approvato, si propone di consolidare il ruolo del CONAI come coordinatore dei sistemi di Responsabilità Estesa del produttore (EPR) operanti nella gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

La Convenzione, infatti, ai sensi dell'art. 24, comma 3, dello Statuto, è volta a disciplinare non solo la gestione del Contributo Ambientale, come previsto dalla vigente normativa, ma anche determinati impegni e collaborazioni reciproche tra le Parti. In particolare, la suddetta Convenzione regola obblighi di rendicontazione dei dati e di comunicazioni relative alla corretta gestione degli imballaggi affinché siano assicurati il buon funzionamento e la tenuta dell'intero sistema nazionale di gestione degli imballaggi per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ambientali. Si segnala che è in corso l'aggiornamento dei contenuti della Convenzione per adeguarla a quanto previsto dal Correttivo al D.Lgs. 116.

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i Sistemi Autonomi promuovono un Accordo di Programma Quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle Province Italiane (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'Accordo di Programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera.

IL SISTEMA NAZIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

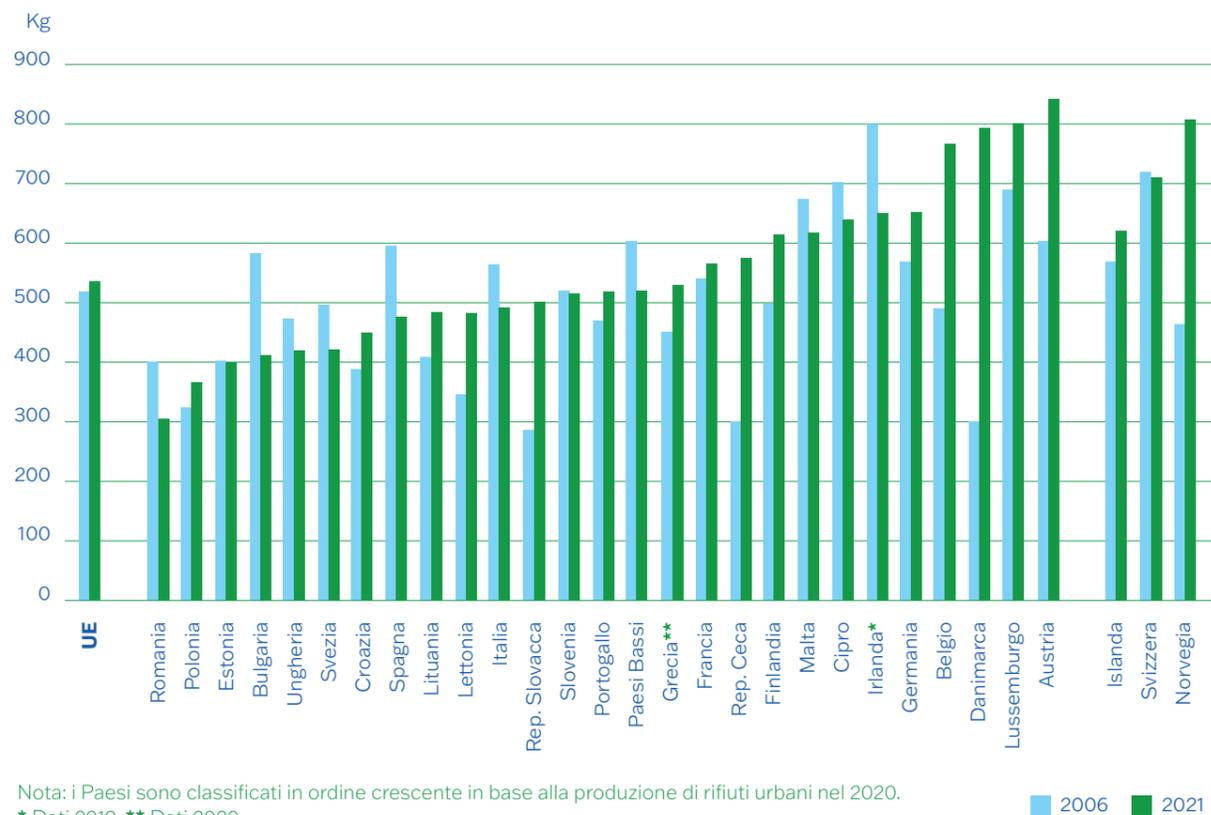




L'Italia in Europa

Secondo la fonte Eurostat, l'Italia si è confermata tra i primi Paesi europei per la riduzione del quantitativo di rifiuti urbani, passando dai 559 Kg/pro capite del 2006 ai 487 Kg/pro capite al 2021.

GENERAZIONE DI RIFIUTI URBANI (KG/PER CAPITA, 2006-2021)¹



Nota: i Paesi sono classificati in ordine crescente in base alla produzione di rifiuti urbani nel 2020.
* Dati 2019, ** Dati 2020.

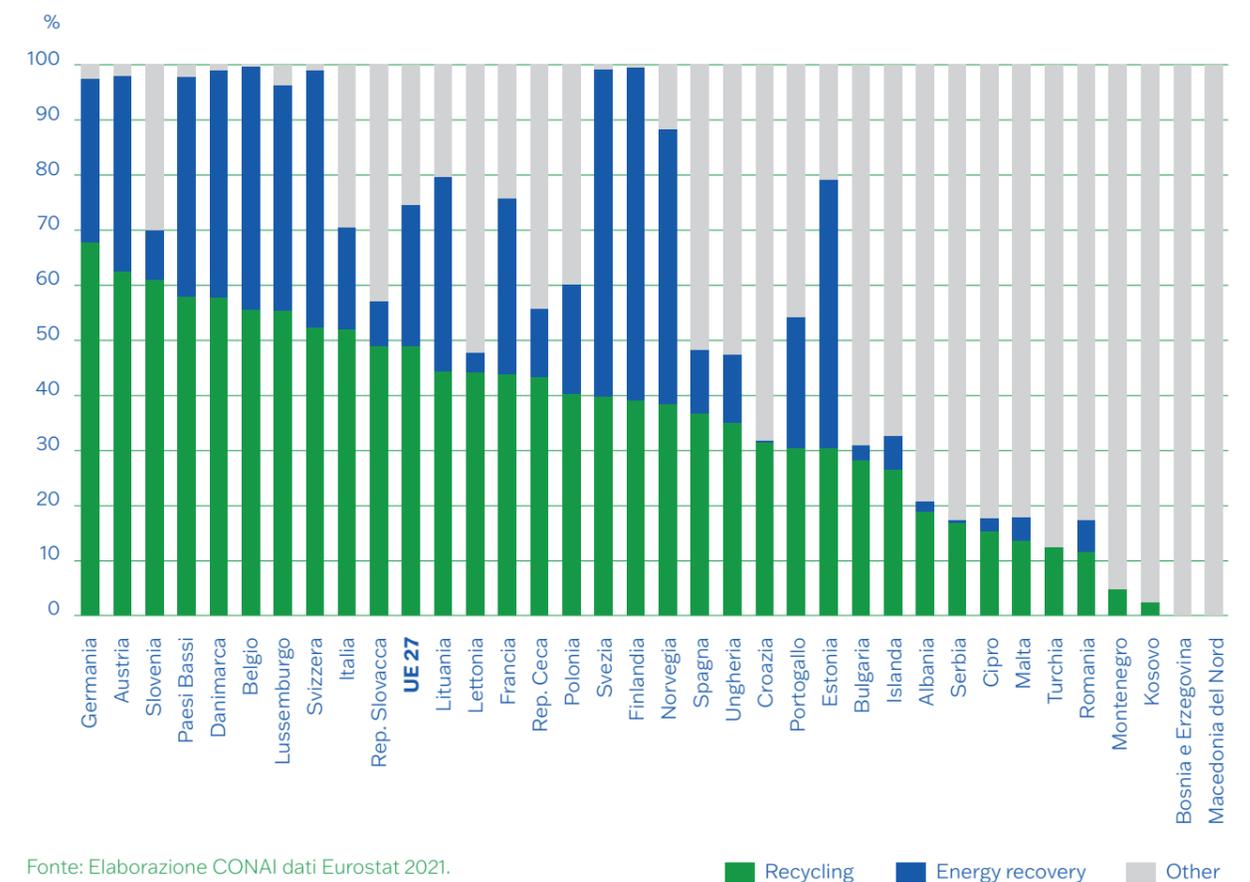
Fonte: Eurostat (online data code: env_wasmun).

1

ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Municipal_waste_statistics

Nello specifico, dal confronto europeo, riportato nel seguente grafico, delle modalità con cui sono stati trattati i suddetti rifiuti urbani, l'Italia si posiziona tra i primi 10 Paesi, con il 51,9% dei rifiuti urbani destinati al riciclo, per un recupero complessivo pari al 70,4%.

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER MODALITÀ DI RECUPERO (% , 2021)²



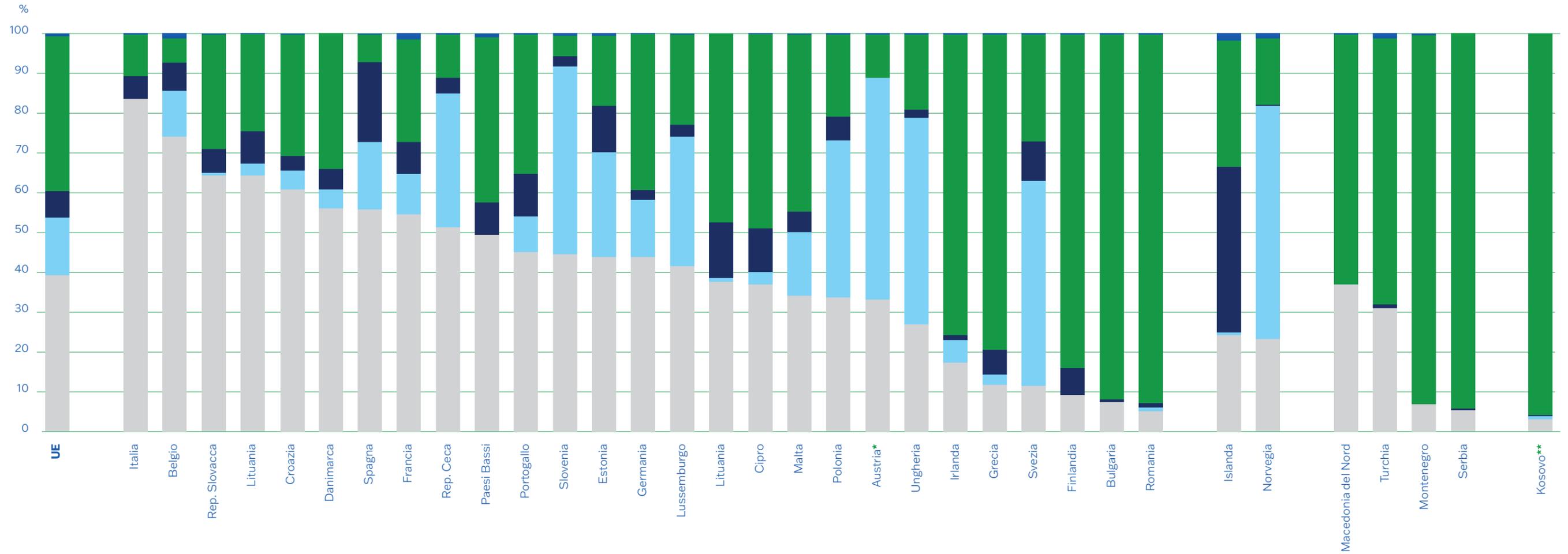
Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat 2021.

2

ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/env_wasmun_custom_8094872/default/table?lang=en

Per quanto invece riguarda la gestione dei rifiuti complessivi, il confronto europeo delle modalità di trattamento pubblicato nell'ultimo rapporto Eurostat si riferisce al 2020 e vede l'Italia al **primo** posto, con l'83% di riciclo e circa il 90 % di recupero complessivo.

GESTIONE DEI RIFIUTI TOTALI PER MODALITÀ DI RECUPERO (% , 2020)³



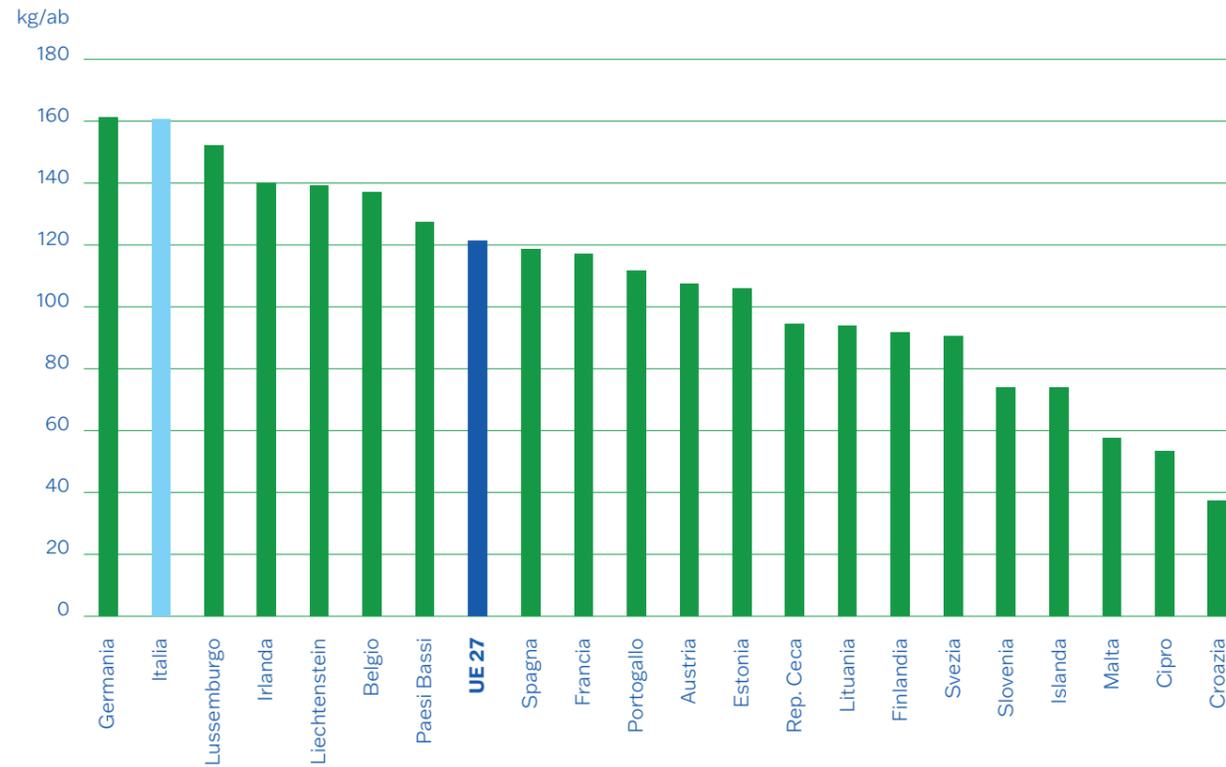
³ [ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal_2020_\(%25_of_total_treatment\)_25-05-2023.png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal_2020_(%25_of_total_treatment)_25-05-2023.png)

Recovery - Recycling Recovery - Backfilling Energy recovery Disposal - Landfill and other Disposal - Incineration without energy recovery

* Value of incineration for Austria estimated by Eurostat.
 ** This designation is without prejudice to positions on status, and is in line with UNSCR 1244/1999 and the ICJ Opinion on the Kosovo Declaration of Independence.
 Fonte: Eurostat (online data code: env_wasrt).

È di poche settimane fa, invece, il rapporto Eurostat con i primi dati 2021 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. In termini pro-capite, l'Italia è al **primo** posto per il riciclo dei rifiuti di imballaggio, a pari merito con la Germania.

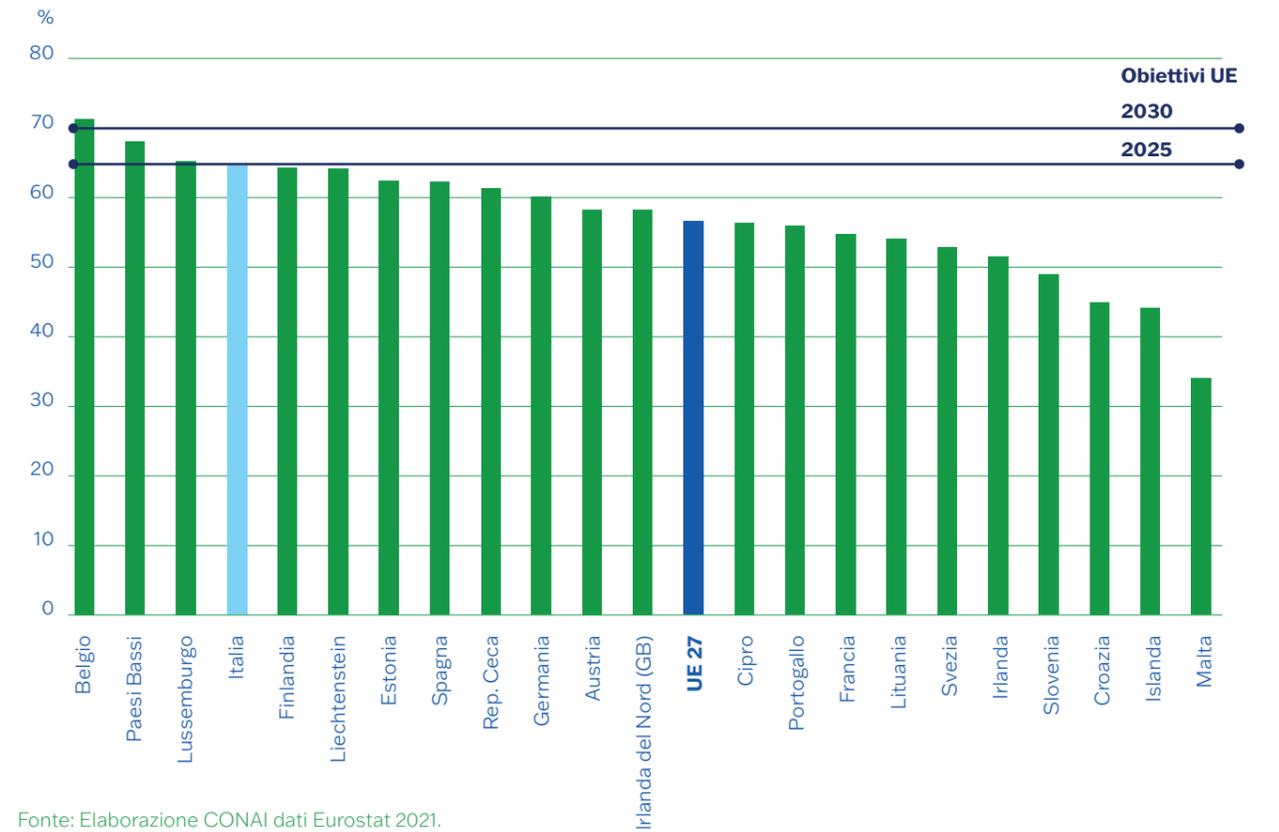
RICICLO PRO-CAPITE DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA, KG/AB SU IMMESSO AL CONSUMO 2021



Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat 2021.

In termini percentuali, l'Italia si posiziona al **quarto** posto dopo Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo per il riciclo dei rifiuti di imballaggio.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA, % SU IMMESSO AL CONSUMO 2021



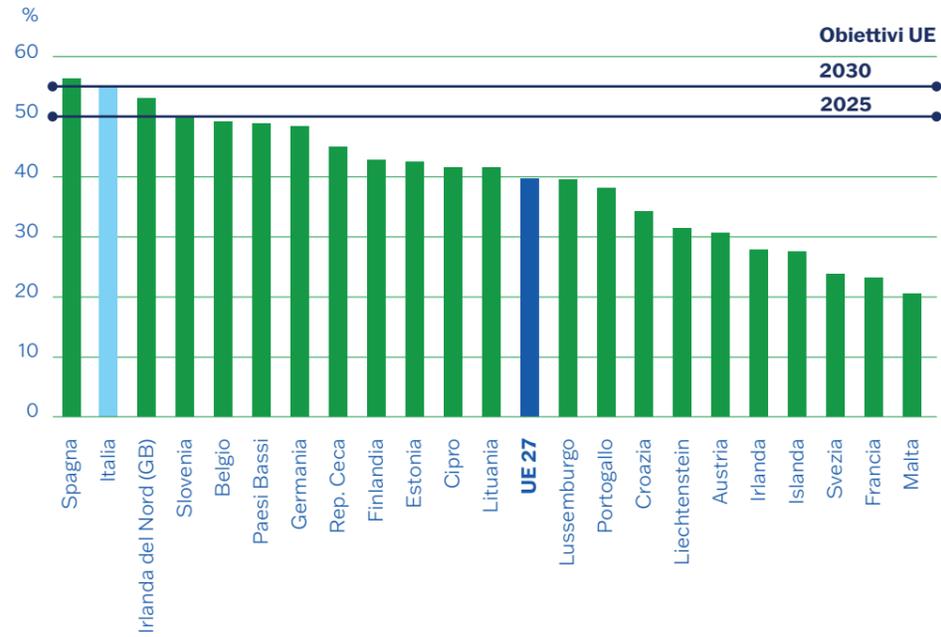
Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat 2021.

Analizzando nello specifico le performance di riciclo dei singoli materiali di imballaggio, l'Italia si posiziona nei primi posti a livello europeo, con una particolare attenzione alla frazione plastica, in cui si posiziona al secondo posto, con un tasso percentuale del 54,8%, dietro solo alla Spagna.

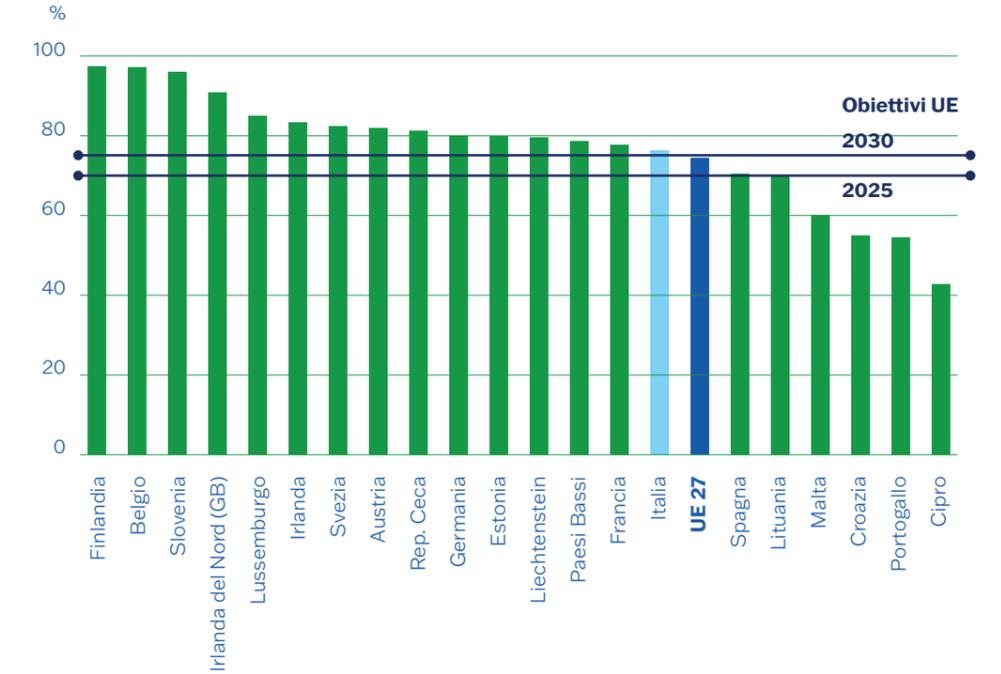
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (% , 2021)



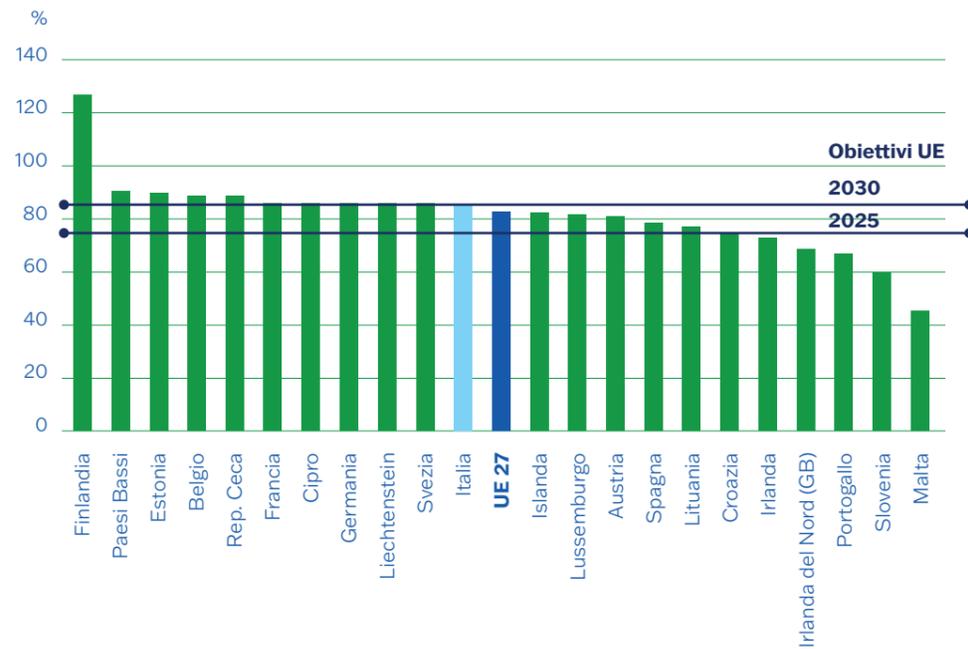
Plastica



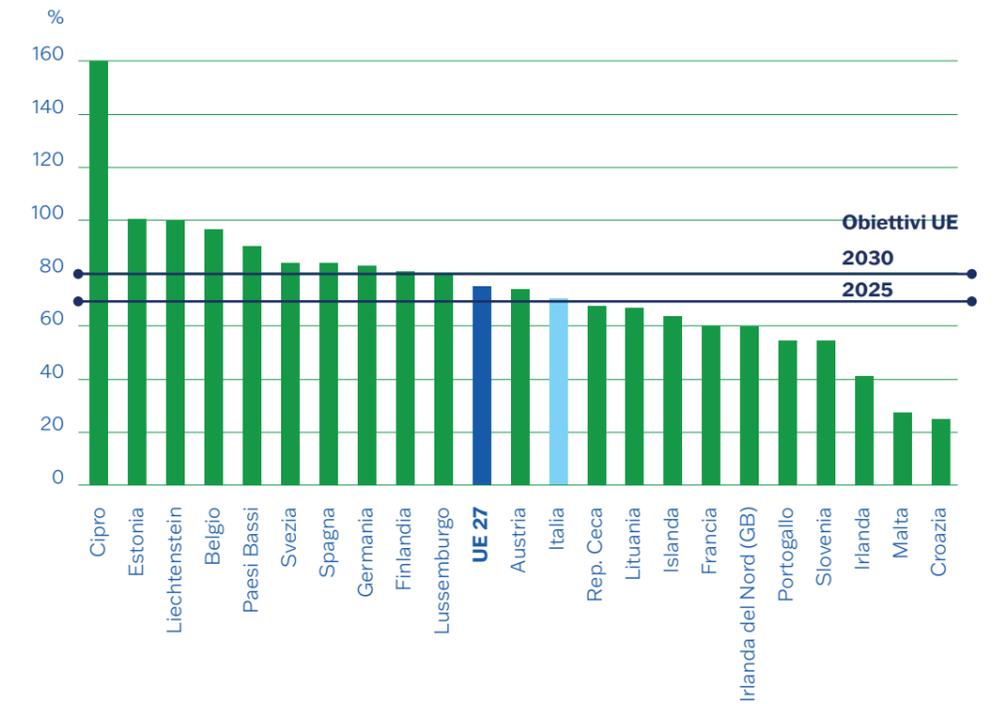
Vetro



Carta



Metalli ferrosi



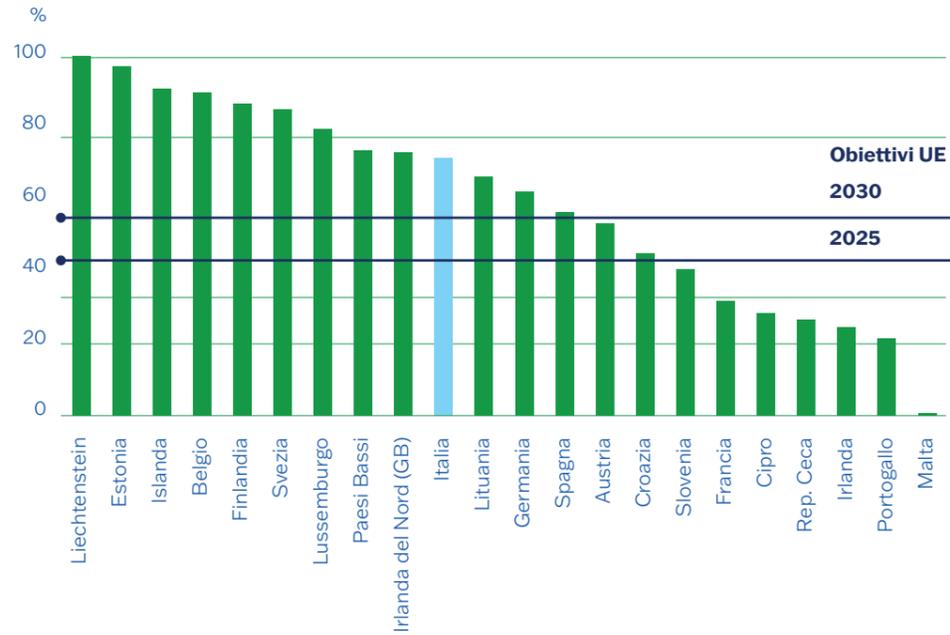
Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat 2021.

Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat 2021.

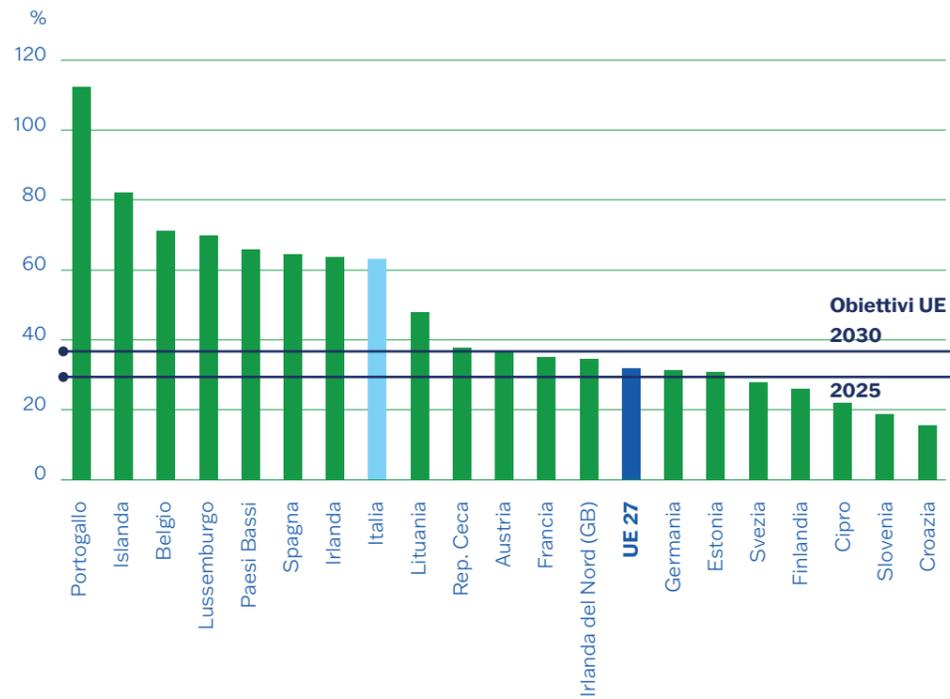
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (% , 2021)



Alluminio



Legno



Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat 2021.

Invece, specificatamente per il consumo di sacchetti asporto merce (carrier bags) nei diversi spessori, in relazione agli ultimi dati disponibili al 2020, l'Italia è al **settimo** posto con un trend stabile negli ultimi 3 anni.

CONSUMO PRO-CAPITE DI SACCHETTI ASPORTO MERCE (CARRIER BAGS) NEI DIVERSI SPESSORI, 2018-2020

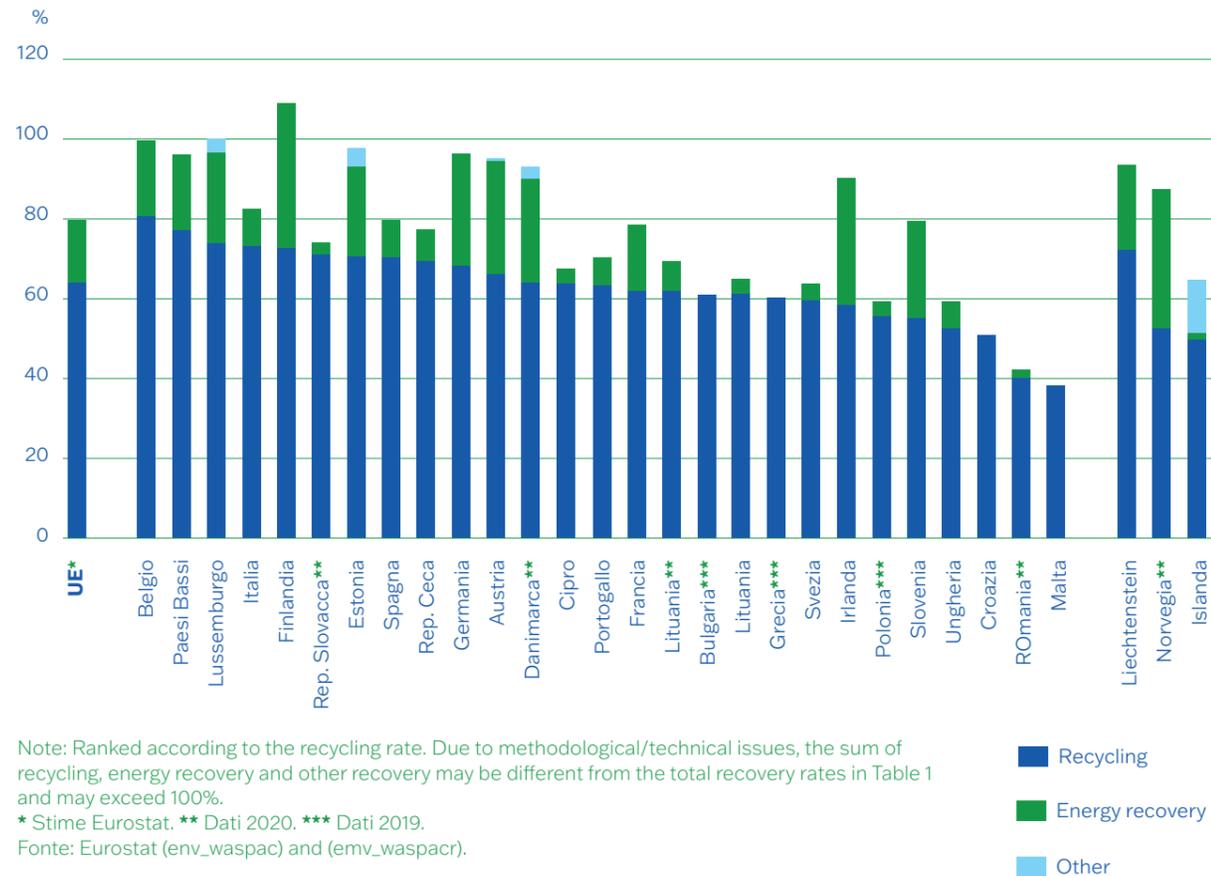


* Dato CONAI 2020 da PGP 2022.
Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat.

2018 2019 2020

Secondo l'ultimo rapporto Eurostat sulla gestione dei rifiuti specifico per la categoria imballaggi, datato ottobre 2023, l'Italia si conferma ai primi posti tra i Paesi europei nel recupero dei rifiuti di imballaggio.

GESTIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO, PER MODALITÀ DI RECUPERO (% , 2021)⁴



⁴ ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Packaging_waste_statistics.

⁵ eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM%3A2023%3A304%3AFIN&qid=1686220362244.

⁶ Fonte: Eurostat Population change and crude rates at national level 2023.

L'8 giugno 2023, la Commissione Europea ha pubblicato **Early Warning Report**⁵ con lo scopo di individuare quali Stati membri rischiano di non raggiungere gli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie, più nello specifico:

- l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani al 2025;
- l'obiettivo di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio per il 2025;
- l'obiettivo di riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti al 2035.

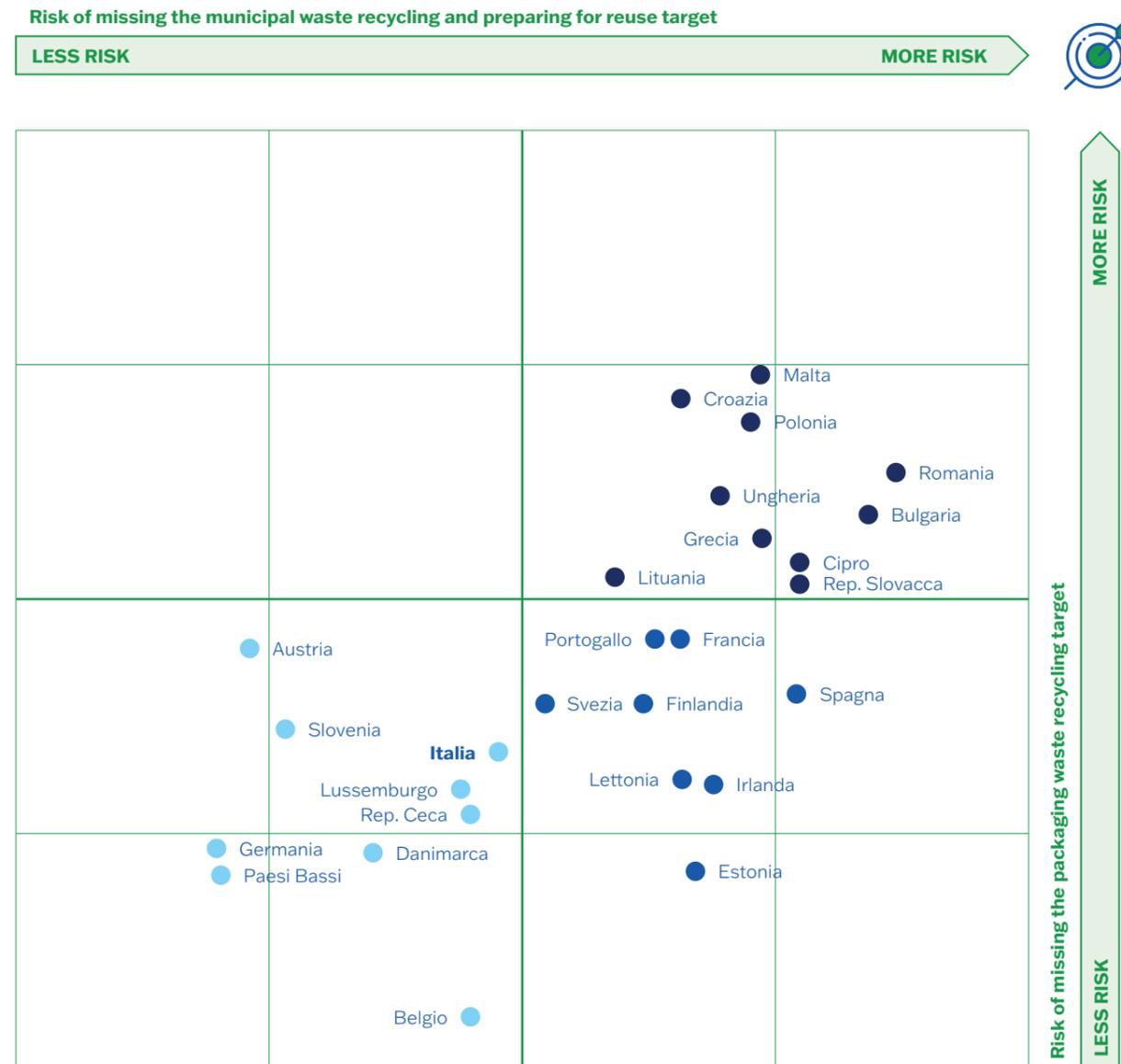
Dal report della Commissione Europea, **l'Italia è tra i 9 Paesi non a rischio** e sulla buona strada per raggiungere entrambi gli obiettivi, sia dei rifiuti urbani che quello per tutti i rifiuti di imballaggio, insieme ad Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi e Slovenia (complessivamente 200 milioni di abitanti⁶).

Per quanto riguarda gli altri Paesi, secondo la valutazione svolta dall'Agenzia europea dell'ambiente, la maggioranza degli Stati membri rischia di non conseguire gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani per il 2025.

Più nello specifico, per quanto riguarda gli obiettivi di preparare per il riutilizzo e riciclare il 55% dei rifiuti urbani e di riciclare il 65% di tutti i rifiuti di imballaggio da raggiungere entro il 2025:

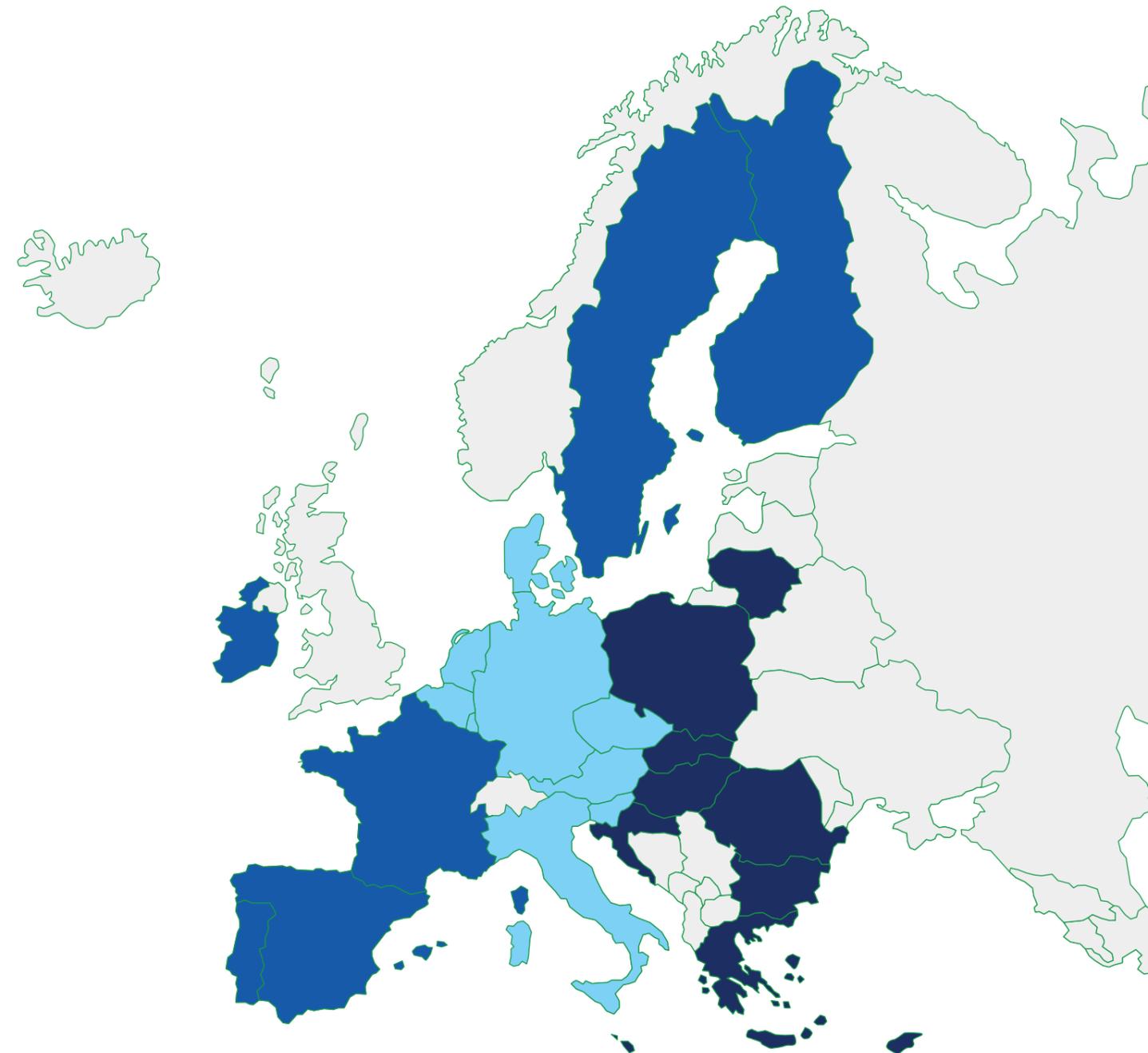
- **8 Stati membri** rischiano di mancare solo l'obiettivo per i rifiuti urbani, ma non quello del riciclaggio di tutti i rifiuti di imballaggio: Estonia, Finlandia, Francia, Irlanda, Lettonia, Portogallo, Spagna e Svezia (pari a 151 milioni di abitanti);
- **10 Stati membri** rischiano di mancare sia l'obiettivo per i rifiuti urbani sia quello per tutti i rifiuti di imballaggio per il 2025: Bulgaria, Cipro, Croazia, Grecia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia e Ungheria (pari a 96 milioni di abitanti).

PROSPETTO RELATIVO AGLI STATI MEMBRI CHE IN PREVISIONE RAGGIUNGERANNO/NON RAGGIUNGERANNO GLI OBIETTIVI DI RICICLO (RIFIUTI URBANI E D'IMBALLAGGIO)



- Stati membri che non rischiano di mancare entrambi gli obiettivi
- Stati membri che rischiano di mancare entrambi gli obiettivi
- Stati membri che rischiano di mancare l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani, ma non l'obiettivo di riciclaggio di tutti i rifiuti di imballaggio

Fonte: Agenzia europea dell'ambiente.



- Stati membri che non rischiano di mancare entrambi gli obiettivi
- Stati membri che rischiano di mancare entrambi gli obiettivi
- Stati membri che rischiano di mancare l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani, ma non l'obiettivo di riciclaggio di tutti i rifiuti di imballaggio
- Fuori copertura

Dati di riferimento: © ESRI

Per quanto riguarda gli obiettivi sul riciclo dei rifiuti di imballaggio, gli obblighi giuridici in materia di gestione dei rifiuti di imballaggio, stabiliti nella Direttiva sui rifiuti di imballaggio, includono un obiettivo di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio del 65% da raggiungere entro il 2025 e obiettivi specifici per materiale per la carta e il cartone, il vetro, l'alluminio, la plastica e il legno. Gli Stati membri sono autorizzati a raggiungere fino al 5% degli obiettivi sottraendo la quota di imballaggi per la vendita riutilizzabili immessi sul mercato per la prima volta e riutilizzati nell'ambito di un sistema di riutilizzo degli imballaggi e, per quanto riguarda gli imballaggi di legno, a tenere pienamente conto della riparazione per il riutilizzo. La Direttiva contiene anche obiettivi di riciclaggio ambiziosi a più lungo termine: il 70% di tutti i rifiuti di imballaggio entro il 2030 e anche obiettivi specifici per materiale per la carta e il cartone, il vetro, l'alluminio, la plastica e il legno.

Nel complesso, secondo la valutazione svolta dall'Agenzia europea dell'ambiente, sono stati individuati 10 Stati membri che rischiano di mancare l'obiettivo del 65% di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio entro il 2025: **Bulgaria, Cipro, Croazia, Grecia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, Ungheria** (corrispondenti al 22% della popolazione EU-27).

Per quanto riguarda l'Italia, il tasso di riciclo totale degli imballaggi al 2020 (**72,8%**) supera già l'obiettivo al 2025.



Inoltre, vari Stati membri sono considerati a rischio di mancare uno o più obiettivi specifici per materiale, il più cruciale dei quali è la **plastica**, ambito unico in cui l'Italia è infatti menzionata tra gli Stati membri che sono considerati a rischio, ma che, come vedremo presenta invece importanti progressi già nel 2023.

STATI MEMBRI CONSIDERATI A RISCHIO DI MANCARE UNO O PIÙ OBIETTIVI SPECIFICI PER MATERIALE

- Plastica
- Vetro
- Alluminio
- Metalli ferrosi
- Carta e cartone
- Legno



Lo studio “Packaging EPR FEE in EU: What are the differences?” condotto dal Wuppertal Institute e commissionato da CONAI, realizzato prendendo come campioni 6 soluzioni di imballaggio standard per i Paesi europei, ha dimostrato che nel 2023, l’indicatore di FEE aggregato CONAI risulta essere **il più basso in Europa**, con un valore aggregato di **2,04 centesimi di €**.

In particolare, il FEE EPR di CONAI risulta essere il più basso per le categorie di imballaggi in **plastica, alluminio, carta e cartone e in metallo**.

Nel merito del confronto europeo tra i differenti regimi di gestione dei rifiuti da imballaggio, dallo studio commissionato a EGEN-PNO, proseguito nel 2023, emerge che i Paesi operanti in regime EPR sono tra i più performanti in termini di percentuale di riciclo raggiunte al 2020.

OVERVIEW OF THE FEE INDICATORS FOR 2023

COUNTRIES	Main PRO	PET bottle	Aluminium can	Cardboard box	Glass bottle	Steel can	Wooden box	Aggregate FEE indicator
								CENT
Italia	CONAI	0,15	0,01	0,11	1,10	0,02	0,64	2,04
Lussemburgo	VALORLUX	0,52	0,05	0,99	0,77	0,05	0,00	2,37
Slovenia	SLOPAK	0,92	0,35	0,18	0,49	1,23	2,80	5,97
Belgio	FOST PLUS	1,40	0,04	1,73	2,79	0,06	0,00	6,02
Spagna	ECOEMBES	1,77	0,08	1,95	1,90	0,59	0,56	6,84
Finlandia	RINKI	1,22	0,15	1,91	4,71	0,42	0,21	8,62
Paesi Bassi	AFVAL-FONDS (SAV)	3,32	0,26	0,27	2,89	1,10	0,80	8,63
Portogallo	SPV	0,68	0,06	2,37	0,98	0,70	4,51	9,30
Svezia	FTI	1,99	0,83	4,28	3,46	1,59	0,00	12,14
Gran Bretagna	VALPAK	1,53	0,54	0,64	7,26	0,21	2,18	12,37
Romania	ECO-ROM	0,62	0,23	1,76	4,74	0,35	4,82	12,53
Bulgaria	ECOPACK	0,45	0,14	2,31	5,76	0,24	4,41	13,30
Austria	ARA	3,28	0,54	2,22	4,58	1,32	1,60	13,54
Germania	GRUNE PUNKT	3,36	1,31	3,80	2,35	3,34	0,00	14,16
Estonia	ETO	1,82	0,43	2,49	5,20	1,19	3,52	14,65
Francia	CITEO	1,48	0,28	3,88	0,73	0,30	30,15	36,83
Rep. Ceca	EKO-COM	2,40	0,40	4,86	3,72	0,38	30,51	42,26
Cipro	GREEN DOT CYPRUS	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Note: For countries where a Deposit Recycling System is active, the value of the FEE was calculated with reference to packaging of equivalent in weight and materials.

In verde **i più bassi** valori di FEE per packaging.

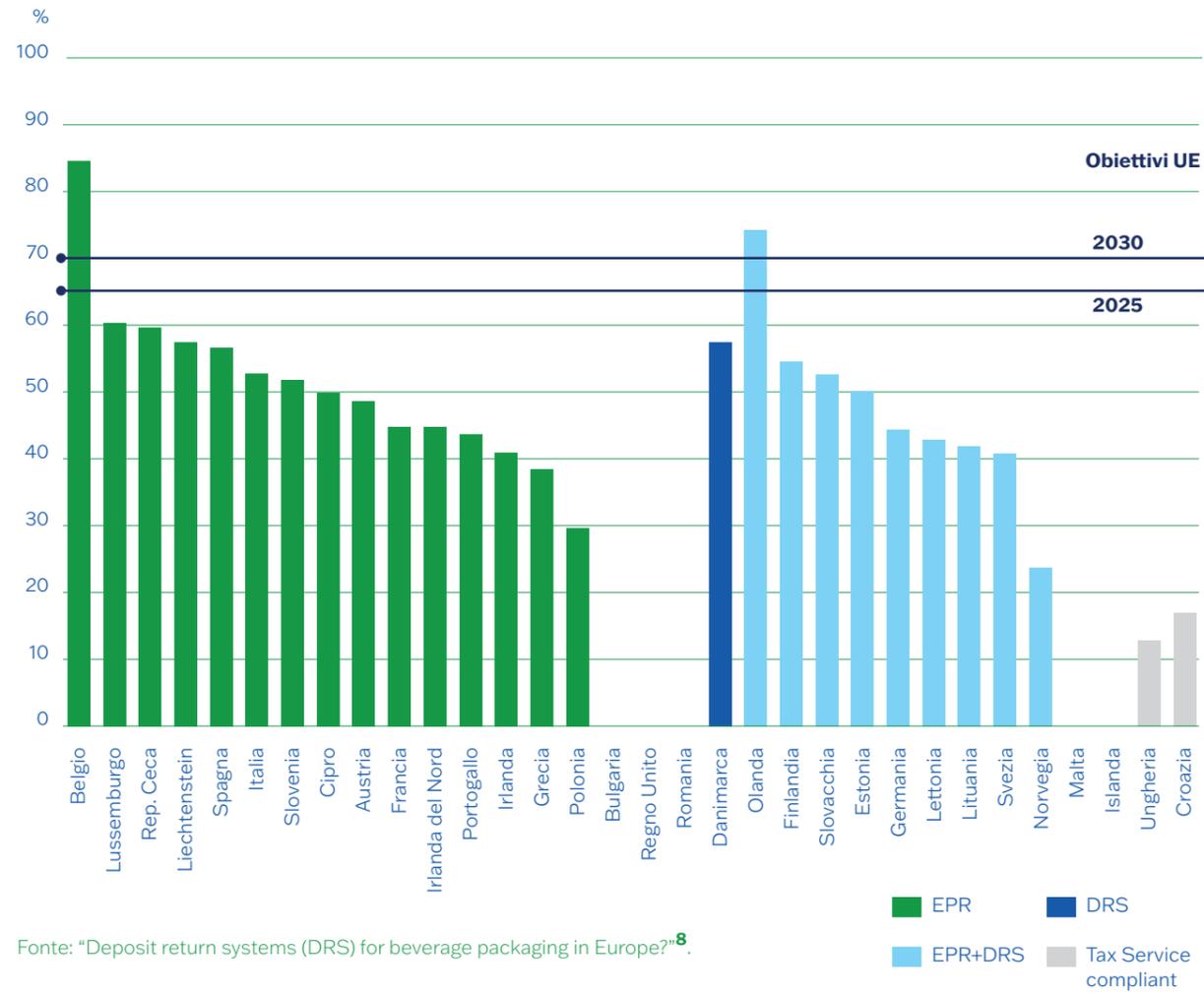
In blu scuro **i più alti** valori di FEE per packaging.

Fonte: “Packaging EPR FEE in EU: What are the differences?”⁷.

7

www.conai.org/download/report-2-packaging-epr-fee-in-eu-what-are-the-differences-2023-eng/?tm-stv=1698074034.

PERCENTUALE TOTALE DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER REGIME DI GESTIONE (EPR, DRS, EPR+DRS, TAX SERVICE COMPLIANT)



Fonte: "Deposit return systems (DRS) for beverage packaging in Europe?"⁸

8

www.conai.org/download/drs-sistemi-di-cauzione-degli-imballaggi-in-europa/?tm-stv=1698074186



Il contesto di riferimento

2



I principali trend economico-sociali

Lo scenario congiunturale globale si presenta contraddistinto da tinte fosche, per effetto dei venti di guerra che si espandono e dell'incertezza sulle dinamiche geopolitiche e dei mercati. Le stime Prometeia per il 2024 indicano il proseguire del rallentamento della crescita del PIL mondiale, a ritmi prossimi al 2,5%, condizionati dagli effetti dell'inflazione, dall'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e dalle crescenti tensioni geopolitiche. Nell'UEM la fase di stagnazione, in atto dai mesi finali del 2022, è attesa prolungarsi a tutta la seconda metà del 2023 (che chiuderà allo 0,6%). Nel 2024, grazie al recupero della Germania e al rientro atteso dell'inflazione si prospetta una moderata ripresa (+0,9%).

PRODOTTO INTERNO LORDO (VAR % ANNUA A PREZZI COSTANTI)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL MONDIALE	6,4 (6,3)	3,3 (3,3)	2,8 (2,6)	2,5 (2,7)	3,0 (3,0)
USA	5,8 (5,9)	1,9 (2,1)	2,0 (1,5)	0,9 (0,5)	1,9 (1,7)
UEM	5,6 (5,3)	3,4 (3,5)	0,6 (0,7)	0,9 (1,0)	1,2 (1,2)
Germania	3,1 (2,6)	1,9 (1,9)	-0,4 (-0,4)	0,7 (0,7)	1,2 (1,3)
Cina	8,4 (8,4)	3,0 (3,0)	4,7 (5,1)	4,2 (4,9)	4,2 (4,7)
COMMERCIO MONDIALE	9,4 (9,5)	3,1 (2,2)	0,7 (1,7)	2,1 (2,8)	3,1 (3,2)

(tra parentesi in blu, lo scenario Prometeia di luglio 2022)
Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, settembre 2023.

Per quanto riguarda l'economia italiana, il PIL è risultato in calo nel secondo quadrimestre 2023, dopo un primo periodo più positivo delle attese. La flessione è da imputare al calo degli investimenti in costruzioni e dell'export. Solo un accumulo di scorte e la tenuta dei consumi hanno permesso di contenere, per il momento, la caduta. Le previsioni però indicano che la debolezza del secondo semestre 2023 si ripercuoterà sulla crescita 2024, attesa allo 0,4%, per poi conoscere un modesto recupero nel 2025, a ritmi che si confermeranno inferiori all'1%. Tutti gli indicatori presentano una contrazione rispetto alle proiezioni di luglio 2023.

ITALIA: PIL E COMPONENTI VAR. % ANNUA A PREZZI COSTANTI – SCENARIO OTTOBRE 2023

	2022	2023	2024	2025
PIL	3,9	0,7 ▼	0,4 ▼	0,8
Consumi interni *	6,1	1,4 ▲	0,3 ▼	1,0
Investimenti in macch. e att.	8,0	2,7 ▼	1,9 ▼	3,4
Investimenti in costruzioni	12,1	-2,1 ▼	-4,6 ▼	-2,3
Esportazioni	10,7	0,5 ▼	1,6 ▼	2,2
Importazioni	13,1	-0,8 ▼	1,7 ▼	2,9
Prezzi al consumo	8,2	5,7 ▲	2,4 ▲	2,1

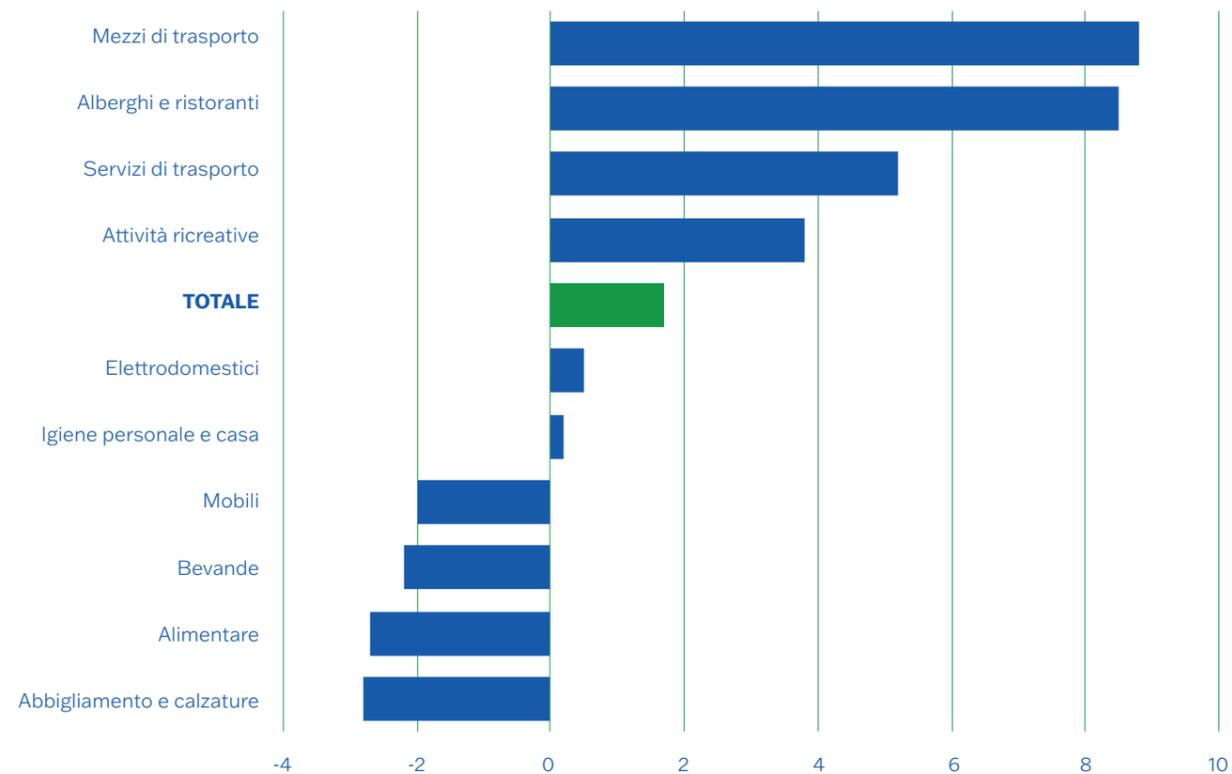
* Consumi delle famiglie italiane e dei turisti stranieri sul territorio nazionale.
Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, settembre 2023.

Il rallentamento del PIL, nel 2024 (allo 0,4%), scontrerà consumi ancora deboli e la marcata contrazione degli investimenti in costruzioni, con il definitivo venir meno degli effetti espansivi del Superbonus.

Lato consumi, nella prima parte del 2023, il rimbalzo dei servizi, sostenuto anche dal buon andamento della spesa dei turisti stranieri in Italia, ha trainato la crescita, che si è però arrestata dopo i mesi estivi, come segnalato dal deterioramento della fiducia e delle intenzioni di acquisto delle famiglie.

In complesso, il 2023 si chiuderà positivamente (+1,4%), ma a ritmi fisiologicamente più deboli del 2022, con i primi effetti dell'importante incremento dei prezzi al consumo dell'ultimo biennio (+5,7% 2023/2022, dopo il +8,2% del 2022/2021). I miglioramenti del mercato del lavoro, l'utilizzo del risparmio accumulato in pandemia e politiche fiscali ancora moderatamente espansive, consentiranno di attenuare l'impatto negativo dell'inflazione sul potere di acquisto per il 2023.

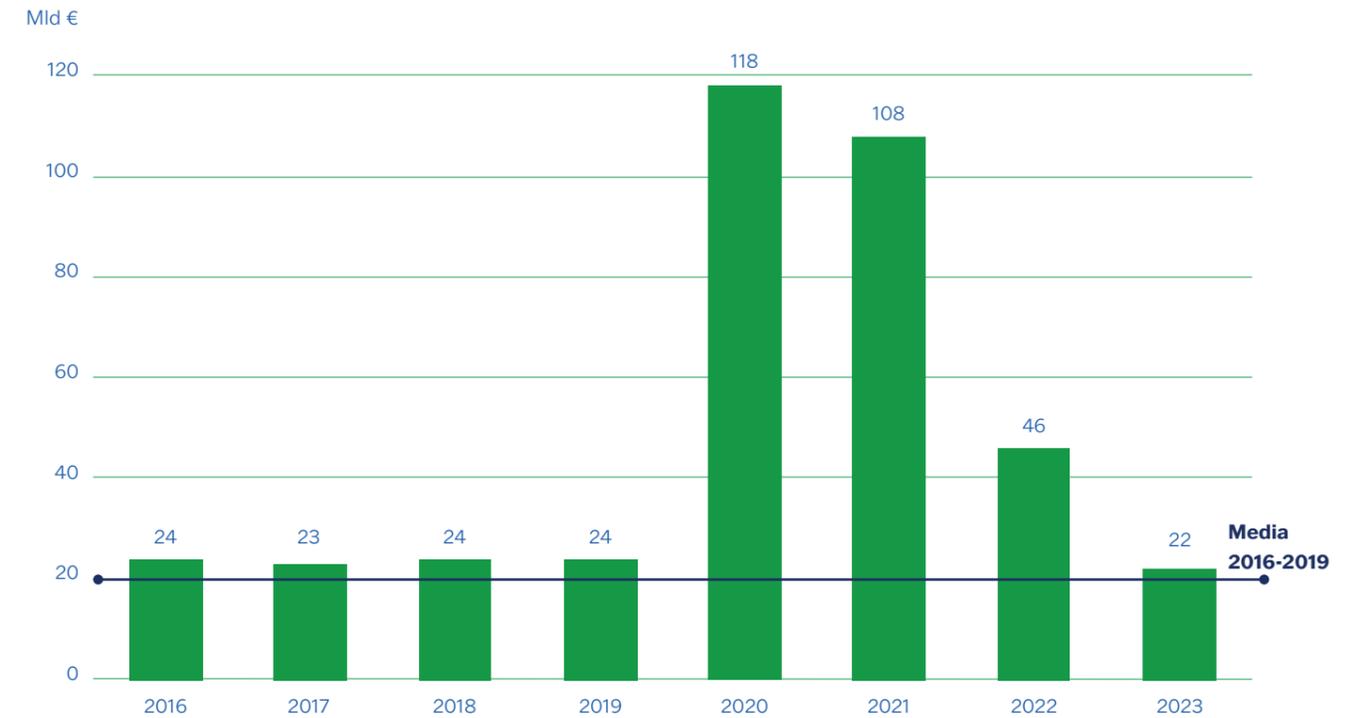
CONSUMI NEL 2023, VARIAZIONI %, DATI IN VOLUME



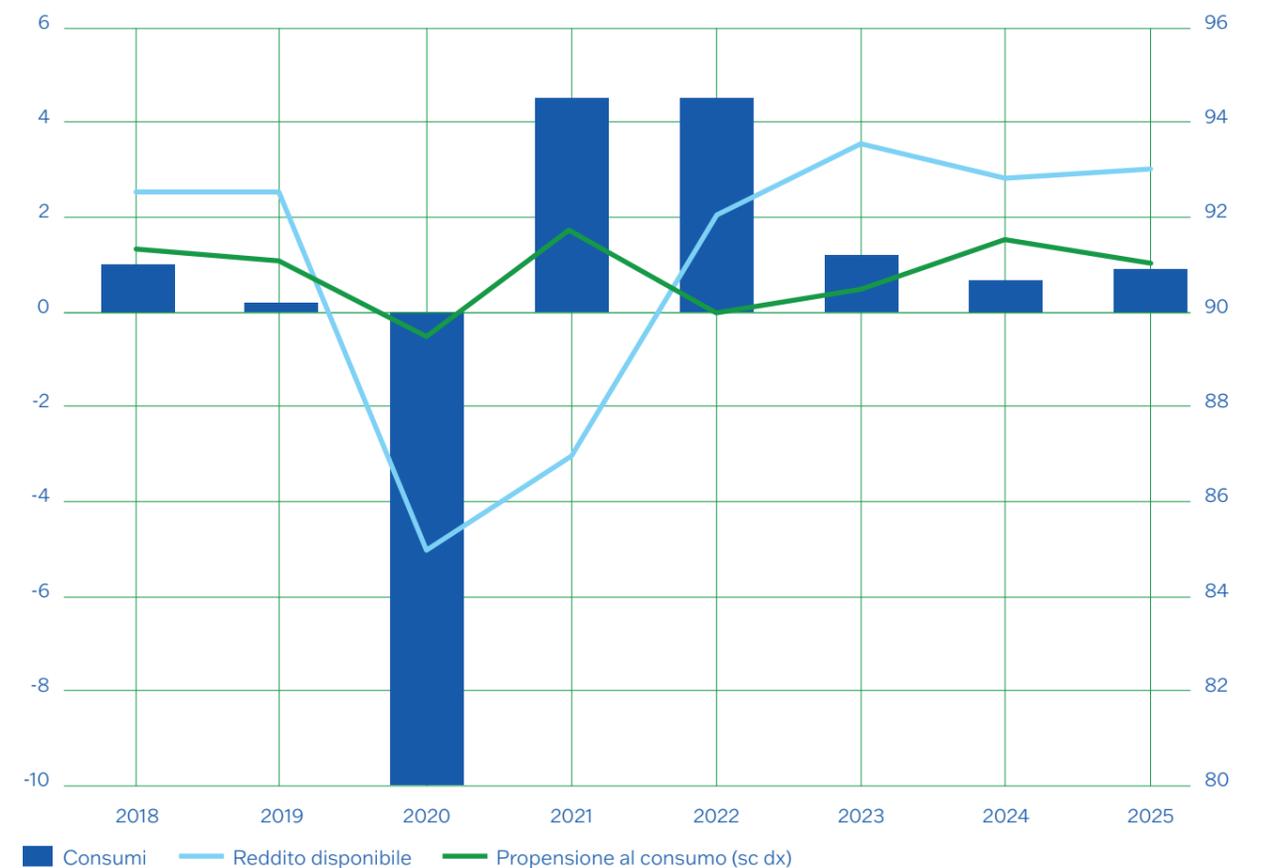
Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione - settembre 2023.

Per il 2024, però, nonostante un atteso aumento dei redditi, l'incertezza del contesto porterà a ricostituire i risparmi, limitando i consumi. Tra questi quelli per beni si manterranno deboli, con poche eccezioni. Si attende un rimbalzo moderato degli alimentari dopo il calo del 2022-'23, mentre si prolunga il calo di abbigliamento e durevoli per la casa.

SALDO FINANZIARIO DELLE FAMIGLIE (MILIARDI DI EURO)



CONSUMI, REDDITO DISPONIBILE (VAR. %) E PROPENSIONE AL CONSUMO (LIVELLO %)



Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione - settembre 2023.

Da queste proiezioni, quindi, si stima che l'intera attività manifatturiera registri un 2023 in contrazione dello 0,6%. Cadute superiori al dato medio per il comparto alimentare e per le bevande, frenati sul mercato interno dai picchi inflazionistici e da un fisiologico rallentamento dell'export dopo i livelli record del 2022.

Meno intenso il calo per i beni non alimentari, ma con dinamiche molto differenziate: forti difficoltà per i produttori di intermedi che, come normalmente accade nelle fasi di decelerazione ciclica, subiscono più intensamente, gli effetti del rallentamento della domanda. In vivace crescita, invece, l'Automotive dato il rientro delle strozzature lungo le catene di fornitura; positivo anche l'andamento dei produttori di beni di investimento, favoriti dalla messa a terra degli investimenti infrastrutturali del PNRR.

Nel biennio 2023-2024 il manifatturiero crescerà a ritmi inferiori all'1%, media di un moderato rimbalzo (+0,5%) nel 2024 e di un'accelerazione dell'1,3% nel 2025. In questo contesto, che vede comunque rischi al ribasso, sarà ancora la domanda interna a sostenere l'attività manifatturiera e in particolare quella per investimenti, principale volano della crescita. Positivi risulteranno sia quelli pubblici attivati dal PNRR sia quelli privati, indispensabili per proseguire nel processo di rafforzamento competitivo della manifattura italiana.

Il traino dell'export sarà determinante anche per l'Alimentare e bevande, insieme alla ripresa del turismo, a fronte di consumi domestici meno brillanti nell'orizzonte previsivo.

Lato costi delle commodity, dopo i picchi straordinari conosciuti nel 2022, è iniziata una fase di rientro dei prezzi, in particolare di metalli e plastiche, in atto per tutta la prima metà del 2023, che sembra leggermente attenuarsi nei mesi estivi. Al contempo, ricomincia la corsa al rialzo delle commodity energetiche. La debolezza dello scenario internazionale si stima imporrà un rientro dei prezzi in € delle commodity per imballaggio nel finire del 2023, con cali a doppia cifra rispetto al 2022 per quasi tutti i prodotti. La tendenza proseguirà nel 2024, ma non per l'alluminio, data la maggior domanda dei settori «green».

È però da sottolineare come il presente scenario dei prezzi abbia, nel breve periodo, rischi al rialzo, condizionati dalle aumentate tensioni in Medio Oriente.

PREZZI DELLE COMMODITY (VAR. %, IN EURO – SCENARIO ATTUALE)

	2022	2023	2024	2025
Legname	-13,1	-28,7 ▼ (-26,7)	-5,7 ▲ (-7,4)	1,0 ▲ (-3,0)
Plastiche	9,2	-23,2 ▲ (-24,6)	-9,3 ▼ (-11,5)	-1,4 ▲ (-2,8)
Acciaio	-7,5	-19,2 ▼ (-17,4)	-14,1 ▲ (-16,0)	-3,6 ▲ (-8,0)
Alluminio	22,1	-18,0 ▼ (-15,6)	1,4 ▲ (+1,9)	6,1 ▼ (+6,5)
Cellulosa	30,0	-15,4 ▼ (-16,5)	-11,7 ▲ (-13,3)	-12,1 ▼ (-7,5)
Silice (vetro)	2,8	5,0 ▲ (-8,4)	-7,7 ▲ (-18,4)	-16,3 ▼ (-3,9)

(tra parentesi in blu, lo scenario Prometeia di luglio 2023)

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, settembre 2023.

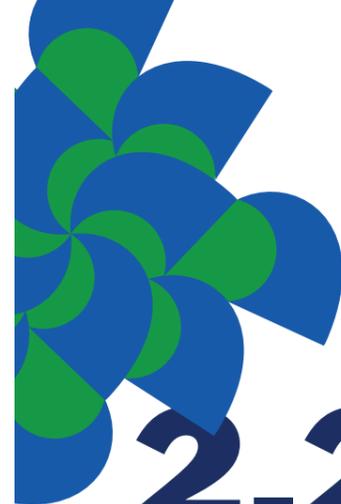
Questo andamento si riflette anche sui fattori dell'indice Prometeia-CONAI delle materie prime seconde, sintesi dell'andamento dei prezzi delle principali MPS avviate al riciclo in Italia. Dopo il forte rincaro del 2022 (+42% circa), la maggior parte delle MPS presenta una tendenza espansiva che si è smorzata già dalla seconda metà dell'anno 2022, premessa a un trend di ripiegamento che sta trovando conferma per tutto il 2023. L'unica eccezione è rappresentata dai rottami di vetro, i cui prezzi hanno conservato un andamento espansivo, salvo invertire la tendenza negli ultimi mesi del 2023.

Nel dettaglio tutte le MPS hanno sperimentato un arretramento tra luglio e settembre: i rientri più intensi si sono materializzati sulle quotazioni dei polimeri secondi, con flessioni fino al -34% per il polietilene LDPE, rispetto ai livelli medi del secondo trimestre. Flessioni a doppia cifra anche per i maceri, con l'indicatore «mixed paper and board» sceso su livelli dell'11% circa inferiori rispetto al secondo trimestre (-54% rispetto a un anno fa). La tendenza riflessiva non ha risparmiato i metalli, *in primis* rottami di ferro (-7% rispetto al 2023-II) mentre l'alluminio secondo ha mantenuto un profilo più stabile (-1,2% rispetto al 2023-II, -8% circa rispetto a un anno fa).

PRINCIPALI LISTINI DELLE MATERIE PRIME SECONDE (VAR. % TRIMESTRALE)

	I-22	II-22	III-22	IV-22	I-23	II-23	III-23
Polietilene (LDPE, MPS)	16,4%	31,9%	-28,1%	-25,0%	-7,3%	-18,0%	-34,2%
Polietilene (HDPE, MPS)	21,6%	19,2%	-22,7%	-27,8%	-12,6%	-16,9%	-20,4%
Maceri (mixed paper and board)	2,7%	14,1%	-30,6%	-65,8%	3,8%	46,3%	-11,4%
Rottami ferro (frantumato E40)	21,6%	-0,2%	-29,0%	6,2%	8,0%	-1,1%	-7,0%
Rottami alluminio (Scrap taint)	14,9%	1,0%	-16,0%	-10,4%	5,7%	-1,8%	-1,2%
Rottami di vetro (Misto f.p.)	34,0%	50,7%	-15,1%	35,3%	10,6%	92,9%	-
INDICE PROMETEIA-CONAI	14,1%	31,0%	-14,7%	-0,7%	6,3%	69,9%	-

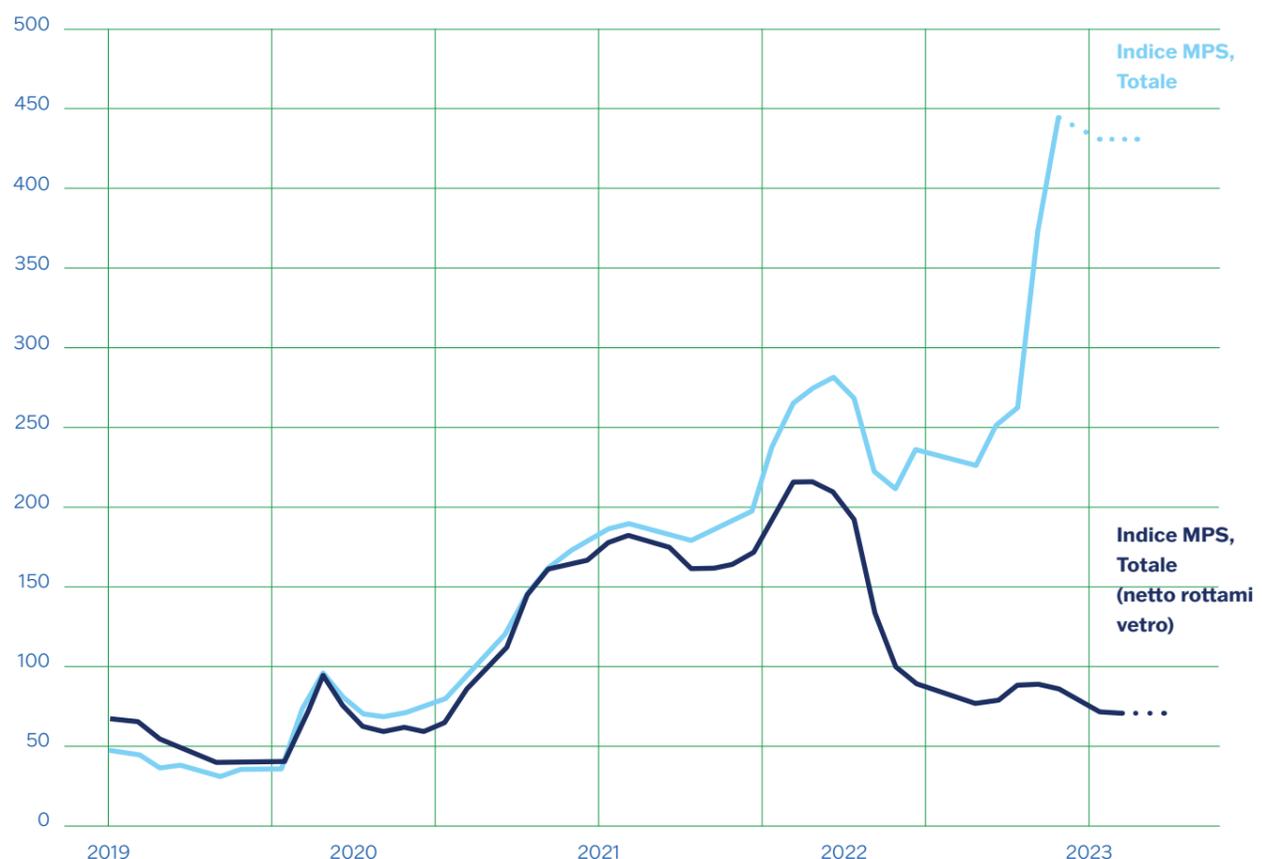
Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, settembre 2023.



2.2

L'evoluzione normativa nazionale

**INDICE CONAI-PROMETEIA DEI PREZZI DELLE MPS
2015=100, CON E SENZA LA COMPONENTE DEL VETRO**



Nota: I dati relativi ai maceri e al legname sono disponibili fino ad agosto 2023, da settembre 2023 si sono mantenuti costanti. I dati relativi al vetro sono disponibili fino a giugno 2023, da luglio 2023 si sono mantenuti costanti. Fonte: Prometeia.

RENTRI – Decreto

Nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2023 è stato pubblicato il Decreto del 4 aprile 2023 n. 59 che disciplina il Regolamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI). Il Regolamento disciplina in particolare l'organizzazione e il funzionamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti definendo tra l'altro i modelli e i formati relativi al registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti di cui all'articolo 190 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006. La tenuta del registro cronologico di carico e scarico è un obbligo che ricade anche in capo ai Consorzi di filiera, sebbene l'art. 190, comma 4 del TUA preveda ancora l'adempimento di tale obbligo tramite analoghe evidenze documentali o gestionali.

Tra i soggetti obbligati all'iscrizione al RENTRI vi sono anche i Consorzi e i Sistemi riconosciuti istituiti per il riciclo dei rifiuti di imballaggio, come previsto dall'art. 12, comma 1, lett. e) di tale Decreto.

L'iscrizione al RENTRI comporta il pagamento di contributi annuali e un diritto di segreteria come riportato dall'allegato del Decreto.

Il Decreto Direttoriale n. 97 del 22 settembre 2023 ha previsto poi determinate tempistiche prevedendo una gradualità temporale in relazione alla categoria e alla dimensione aziendale degli operatori. Il termine di iscrizione parte dal 15 dicembre 2024 e il medesimo termine è previsto per la vigenza dei nuovi modelli del registro cronologico di carico e scarico.

È stato pubblicato poi sul sito del MASE il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n.143 del 6 novembre 2023 che definisce le modalità operative per la trasmissione dei dati al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), le modalità di accesso e di iscrizione da parte degli operatori al RENTRI, i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità e le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto messi a disposizione degli operatori.

Ddl Concorrenza

Il Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022 è stato approvato in Senato e, nel rispetto della scadenza prevista dal PNRR, dovrà essere approvato entro il 31 dicembre 2023.

Il provvedimento contiene una modifica all'art. 178-ter de D.Lgs. n. 152 del 2006 che prevede i compiti di vigilanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nei confronti dei sistemi di responsabilità estesa del produttore. La modifica amplia tali poteri rilevando che il MASE potrà vigilare, non solo sul rispetto dei requisiti relativi ai sistemi di responsabilità estesa del produttore, ma anche in merito agli obblighi di legge previsti per ogni specifica filiera soggetta a tale responsabilità.

Il provvedimento dovrà ora essere approvato anche alla Camera dei Deputati.

L'AGCM ha fornito inoltre una segnalazione con le proposte di riforma concorrenziale ai fini della predisposizione del Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza per il 2023.

La segnalazione è stata trasmessa al Parlamento e al Governo.

In questo documento vi sono anche alcune modifiche al TUA in materia di rifiuti:

- la richiesta di precisare espressamente che è possibile la costituzione di un Sistema Autonomo di gestione degli imballaggi multi-filiera;
- la possibilità di costituire Sistemi Autonomi di gestione degli imballaggi quando diventano rifiuti dovrebbe essere assicurata, ai sensi della c.d. Direttiva Rifiuti (del 19 novembre 2008, n. 2008/98/CE), al "produttore del prodotto", soggetto su cui grava la responsabilità estesa del produttore (EPR);
- la possibilità per le Utenze non domestiche (UND) di conferire "in tutto o in parte" i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico, al fine di ottenere una riduzione o un'esenzione della tariffa.

DDL Made In Italy

La X Commissione Attività produttive della Camera è in fase di esame del Disegno di legge Made in Italy. Sono stati presentati diversi emendamenti al provvedimento, nessuno di diretto interesse del sistema consortile. Si segnalano gli emendamenti:

- all'art. 4 che prevede che il Fondo previsto dal provvedimento di 700 milioni per il 2023 e 300 per il 2024 sia utilizzato anche per il sostegno e rafforzamento e il rilancio delle filiere strategiche nazionali in riferimento al riuso e riciclo e all'industria nazionale del riciclo e dei relativi servizi finalizzate allo sviluppo di modelli di economia circolare, incluso il sostegno a iniziative di certificazione e di sviluppo della normativa italiana in attuazione della disciplina europea in materia di End of Waste;
- all'art. 7 che prevede un'etichettatura disposta con Decreto Ministeriale

per garantire la trasparenza della provenienza del legno e la corretta informazione sulla filiera per l'utente finale;

- all'art. 8 che stabilisce che a decorrere dal 1° luglio 2024 le borse di plastica biodegradabili e compostabili possono essere commercializzate esclusivamente se realizzate con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 60%. Reca misure in materia di film per pacchiatura per uso in agricoltura e orticoltura. Stabilisce che dal 1° gennaio 2025, le pellicole estensibili (cling film) utilizzate dalle imprese per il confezionamento di prodotti ortofrutticoli siano realizzate in materiale biodegradabile e compostabile.

Novità nella regolazione dei rifiuti urbani – I principali provvedimenti di ARERA

Due i principali interventi di ARERA di interesse:

- Deliberazione 387/2023/R/Rif – "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";
- Deliberazione 389/2023/R/RIF – "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)".

Si tratta di provvedimenti evolutivi che hanno l'obiettivo di arrivare a definire un primo approccio e un primo set di indicatori che ARERA intende rendere obbligatori per acquisire dati utili a futuri provvedimenti. La deliberazione 389/2023/R/RIF, in particolare, introduce come obbligatorio il parametro *Ha* di misurazione del grado di copertura dei costi della raccolta differenziata degli imballaggi tramite i ricavi da vendita dei materiali a mercato e ai corrispettivi EPR, che da gennaio 2024 diventa un parametro strutturale di monitoraggio per ambito tariffario. Inoltre, la Deliberazione 387/2023/R/Rif introduce come obbligatori nuovi indicatori volti a derivare l'efficacia e la qualità della raccolta differenziata tenendo conto delle fasce di qualità previste dagli Allegati Tecnici dell'Accordo Quadro come livello massimo possibile.

Sarà importante monitorare l'andamento di queste rilevazioni che mirano a costruire, come dichiara la stessa ARERA, una "infrastruttura immateriale di dati sulle performance effettive dei gestori della raccolta e trasporto e dei gestori degli impianti di trattamento" per "rinviare a successivo provvedimento la determinazione di eventuali obiettivi di mantenimento e di miglioramento, all'uopo definiti anche in esito delle evidenze desumibili dall'attività di monitoraggio".

Interventi a favore delle imprese nei territori alluvionati – Azioni promosse da CONAI

A seguito degli eventi calamitosi verificatisi in alcune regioni del territorio nazionale, il sistema CONAI-Consorti di filiera è intervenuto con alcune misure

in favore delle aziende aventi sedi operative nei Comuni colpiti dall'emergenza alluvionale, individuati con Decreto Legge n. 61 del 1° giugno 2023 c.d. DL Alluvioni e in coerenza con eventuali termini/proroghe/sospensioni indicati nello stesso Decreto.

Le misure hanno riguardato tra l'altro:

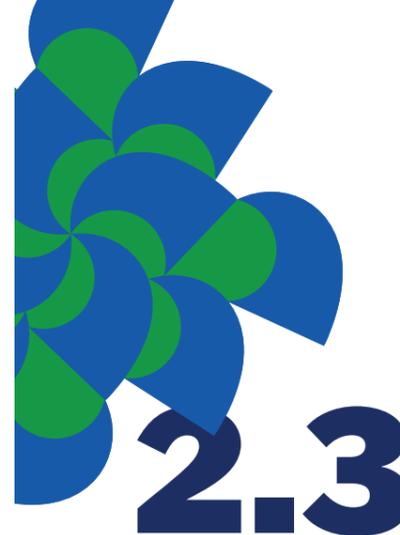
- la sospensione dell'avvio e della prosecuzione delle attività di controllo fino al 31.08.2023;
- il non tener conto del periodo intercorrente tra il 1° maggio e il 31 agosto 2023 ai fini del computo dei termini per la rimodulazione delle sanzioni "residuali";
- la sospensione fino al 31.08.2023 dei solleciti delle eventuali mancate dichiarazioni del contribuente;
- la sospensione fino al 31.08.2023 della fatturazione dei saldi a debito (a conguaglio dell'anno precedente);
- la sospensione delle azioni di recupero crediti stragiudiziale e giudiziale fino al 31 agosto 2023;
- la non applicazione degli interessi di mora per il periodo dal 1° maggio al 31 agosto 2023;
- la sospensione dei ratei dal 1° maggio al 31 agosto 2023 dei piani di rientro in corso;
- la concessione piani di rientro fino a 48 mesi senza applicazione degli interessi di mora e dilazione in riferimento a cessioni di imballaggi relativi al periodo dal 1° maggio al 31 agosto 2023.

Quanto sopra, in aggiunta a quanto stabilito dal Decreto Legge Alluvioni che prevede la sospensione fino al 31 luglio 2023 delle udienze dei procedimenti civili e penali e la sospensione dei termini processuali e dei giudizi civili e penali nel caso in cui la parte o il difensore siano residenti nella zona colpita dall'evento alluvionale.

Il Consiglio di Amministrazione CONAI ha anche approvato il sistema temporaneo di rimborso del Contributo Ambientale assolto dalle imprese utilizzatrici aventi sedi operative nelle zone alluvionate.

Tale intervento si è basato sui seguenti elementi essenziali:

- il riconoscimento del rimborso è riservato alle imprese con sede operativa nei territori alluvionati individuati dal Decreto Legge n. 61 del 1° giugno 2023 (c.d. "DL Alluvioni") e s.m.i.. Sono escluse le imprese che hanno la sola sede legale senza stabilimenti, uffici amministrativi e/o, magazzini nei medesimi territori;
- la richiesta di rimborso deve essere presentata dal 1° ottobre 2023 al 31 marzo 2024;
- il rimborso sarà riconosciuto fino a concorrenza dell'importo di Contributo Ambientale assolto sugli imballaggi vuoti o pieni acquistati dal 1° maggio al 31 agosto 2023;
- l'adeguata informativa alle imprese operanti nelle zone alluvionate rispetto all'iniziativa e alle modalità per accedere al rimborso.



Le novità dall'Europa

Il contesto legislativo 2023 si è polarizzato sulla proposta di Regolamento europeo che intende sostituire l'attuale Direttiva europea sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio imponendo agli Stati membri le medesime misure per raggiungere gli obiettivi di prevenzione e riciclo dei rifiuti di imballaggi. Pubblicata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2022 a partire dalle considerazioni qui, di seguito, illustrate:



- Nel 2020 nei 27 Stati membri dell'UE sono stati prodotti **177 kg di rifiuti di imballaggio a persona** per un **totale di 79,3 milioni di tonnellate**



- Nell'UE **circa il 40% della plastica e il 50% della carta** è destinato agli imballaggi



- Il **riutilizzo degli imballaggi è drasticamente diminuito** negli ultimi 10 anni



- Gli imballaggi generano una quantità di emissioni di CO₂ **pari a quella di un Paese medio-piccolo dell'UE**



- Gli imballaggi inquinano il suolo e i terreni e rappresentano circa la **metà dei rifiuti dispersi in mare**



- Negli **ultimi 10 anni** i rifiuti di imballaggio **sono aumentati di oltre il 20%** nell'UE e, **in assenza di interventi**, si prevede un **ulteriore aumento del 19% entro il 2030**. Per quelli **in plastica**, l'**aumento previsto è pari al 46%**

Fonte: op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/65f65729-709e-11ed-9887-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF/source-276420028.

Elaborata a seguito di una valutazione di impatto, la proposta di Regolamento prevede:

- introduzione di **obiettivi di riduzione dei rifiuti di imballaggio negli Stati membri** e di **obiettivi obbligatori di riutilizzo o ricarica** in settori quali il commercio al dettaglio e la ristorazione;
- introduzione di **norme UE sul sovraimballaggio**;
- definizione di una quantità massima consentita di spazio vuoto negli **imballaggi per l'e-commerce**;
- **divieto** di alcune forme di **spreco di imballaggi**;
- introduzione di specifiche di progettazione **per tutti gli imballaggi, per aumentare il tasso di riciclaggio**;
- **compostabilità obbligatoria** per determinati tipi di imballaggi il cui compostaggio è vantaggioso per l'ambiente;
- obbligo di istituire **sistemi di deposito cauzionale** per le **bottiglie di plastica** e le **lattine di alluminio**;
- apposizione di **etichette su tutti gli imballaggi** per facilitare la corretta differenziazione dei rifiuti da parte dei consumatori e di **etichette corrispondenti sui contenitori per la raccolta differenziata**, affinché sia chiaro dove collocare ciascun imballaggio.

Un tentativo di armonizzazione UE che non tiene conto degli ultimi risultati finora raggiunti grazie alla flessibilità delle misure adottate dai diversi Stati membri, come si evince dal Rapporto di Sorveglianza preventiva della Commissione Europea sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi di riciclo degli Imballaggi. 17 Paesi su 27 hanno già raggiunto o saranno in grado di raggiungere quanto stabilito dalla attuale Direttiva per il 2025 e 2030 grazie alle migliori pratiche individuate da ciascun Paese sulla base delle proprie specificità, usi e consumi.

Ed è proprio sulla base di questo approccio che CONAI continuerà anche nel 2024 a discutere la proposta di Regolamento Europeo, ricordando che una base legale doppia (ambiente e mercato interno) per il Capitolo VII relativo alla gestione dei rifiuti, o il rinvio della procedura di recast a un Regolamento attuativo complementare alla cogente Direttiva, consentirebbe agli Stati membri in economia circolare di proseguire in tale direzione e di essere di riferimento e di supporto agli Stati in difficoltà.

La formulazione delle disposizioni



Le prescrizioni del Capo VII sono rivolte agli Stati membri e necessitano di attuazione in sede nazionale.

Ciò non obbliga a un ripensamento dello strumento normativo da adottare. Tuttavia, si tratta di un **elemento differenziale del Capo VII rispetto alle restanti disposizioni della Proposta** e coerente con l'impostazione:

- Regolamento per le norme dotate di effetto diretto nei confronti degli operatori del settore;
- Direttiva per le disposizioni sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti d'imballaggio.

Finalità ambientali e base giuridica



La base giuridica indicata per la Proposta di Regolamento è l'art. 114 TFUE, relativo al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri.

Il Capo VII dovrebbe trovare fondamento anche nell'art. 192.1 TFUE, viste le finalità ambientali non meramente secondarie perseguite.

Nell'ipotesi in cui la soluzione del recast parziale non dovesse risultare percorribile, sarebbe opportuno **insistere per la doppia base giuridica** delle norme del Capo VII per:

- la garanzia di una maggiore protezione ambientale;
- la possibilità di mantenere o adottare, previa notifica alla Commissione, provvedimenti per una protezione ancora maggiore dell'ambiente.

Regolamento o Direttiva



Con riferimento alle disposizioni del Capo VII della Proposta e, specialmente, con riguardo all'art. 44, sembrano sussistere elementi per prospettare una soluzione alternativa allo strumento giuridico del Regolamento.

Il ripensamento e la collocazione delle disposizioni in materia di gestione degli imballaggi e dei relativi rifiuti all'interno della Direttiva 94/62/CE, con gli opportuni emendamenti, consentirebbe agli Stati membri di adottare, alternativamente:

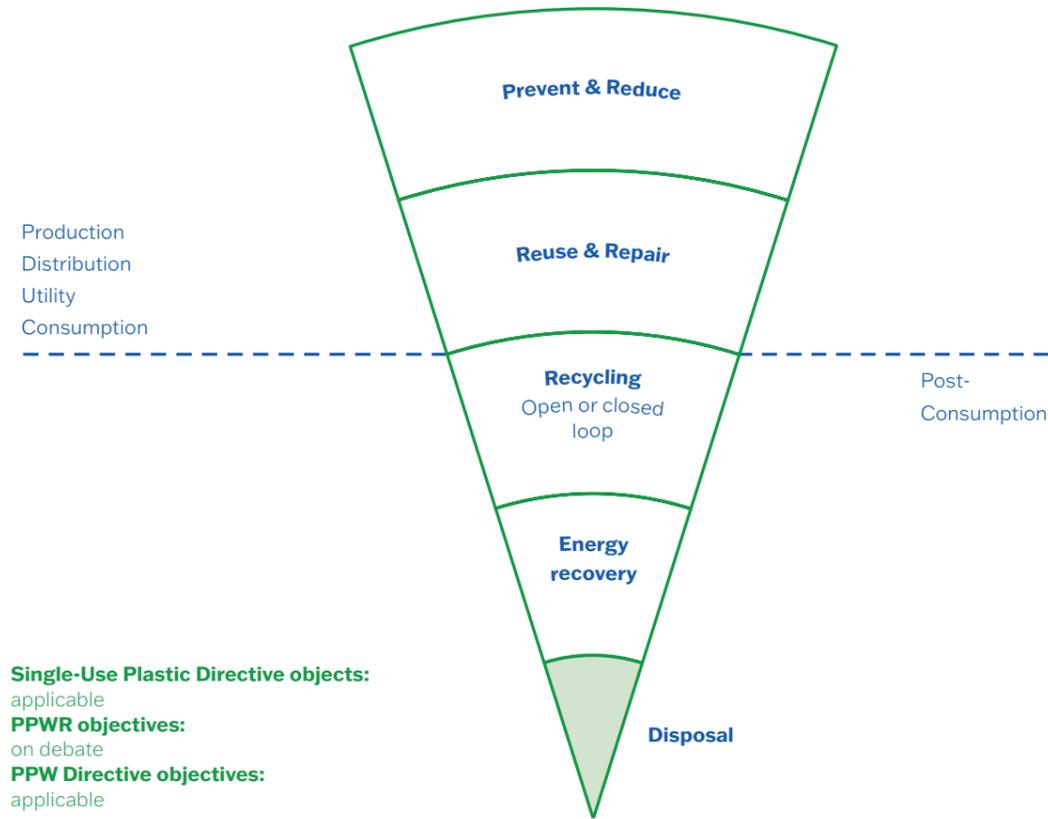
- sistemi di restituzione/riuso, ovvero
- sistemi di riutilizzo/riciclo, permettendo così agli stessi di **definire a livello nazionale, purché nel rispetto dei parametri unionali, le politiche più adatte a ridurre i rifiuti di plastica, in linea coi principi di sussidiarietà e di proporzionalità**. In questo modo, il **DRS** sarebbe reso un **sistema flessibile e comunque complementare rispetto alle modalità di gestione degli imballaggi già in uso** negli Stati membri.

CONAI raccomanda in particolare di non inficiare la misura cardine posta a suo tempo dalle direttive in materia, ovvero la Responsabilità Estesa del produttore, dando priorità:

- alla raccolta differenziata, volontarietà dei sistemi di deposito cauzionale per il riciclo;
- al regime EPR, anche per incentivare il riutilizzo a complemento del riciclo;
- alla modulazione del FEE, il contributo, EPR sulla base del requisito di riciclabilità e del criterio dei costi di raccolta, selezione e riciclo o recupero, al netto dei ricavi di vendita dei materiali riciclati e/o recuperati (art. 8a della Direttiva quadro sui rifiuti - WFD);
- alla etichettatura digitale, specie per comunicare i materiali di imballaggio per una corretta raccolta (differenziata);
- alla semplificazione amministrativa delle PMI attraverso le organizzazioni EPR e a corollario di tutto, decisioni prese a partire da dati recenti e solide basi scientifiche.

DIFFERENT MODELS

Are we shifting principles?



Single-Use Plastic Directive objects:
applicable
PPWR objectives:
on debate
PPW Directive objectives:
applicable

	PRO Extended PRODUCERS Responsibility (EPR)	DRS Extended CONSUMERS Responsibility (ECR)
Prevent & Reduce	++	n.a.
Ecodesign & Recyclability	+++	+
Reuse	+	-
Packaging coverage	100%	6-20%
Collected material quality	++	+++
Labelling (logo + EAN code)	+++	--
EU internal market impact	++	-
Transparency	+++	-
Economic Efficiency	++	-
Packaging Solutions Impact	Medium	Medium
Business model impact	Minim	High
Producers' costs impact	Optim	High
Convenience	+++	++
Credibility	++	+++
Incentive	PAYT	Deposit
Costs	Low	High
National recycling contribution	+++	+

Il 24 ottobre la Commissione ENVI ha votato il progetto di relazione dell'onorevole Frédérique Ries (RE, Belgio), approvandola con 56 voti a favore, 23 contrari e 5 astensioni. Il testo, oltre a rafforzare un phasing out degli imballaggi monouso e di quelli non riciclabili, aggiunge alla proposta i seguenti elementi:

- obiettivi specifici di riduzione dei rifiuti per gli imballaggi in plastica (10% entro il 2030, 15% entro il 2035 e 20% entro il 2040);
- obblighi di riutilizzo distinti da quelli di ricarica in funzione dei soggetti obbligati e degli obiettivi;
- requisiti più stringenti per definire un imballaggio "riciclabile";
- introduzione del concetto di riciclo di alta qualità e di priorità di accesso ai rifiuti per i materiali riciclati;
- obiettivo di differenziare il 90% dei materiali contenuti negli imballaggi entro il 2029;
- modulazione dei FEE EPR per riciclabilità e contenuto di riciclato stanziati in funzione di quanto stabilito dalla WFD;
- obbligo per i fornitori di servizi online di rispettare gli obblighi EPR;
- semplificazioni o esenzioni per le PMI.

Il voto in Plenaria per adottare il testo finale che costituirà la posizione del Parlamento Europeo nelle negoziazioni (triloghi) con il Consiglio dell'UE è al momento previsto per il 20 novembre.

La proposta è in discussione al Consiglio dell'UE, che guidato dalla Presidenza Spagnola, ha recentemente pubblicato varie proposte di emendamento al testo della Commissione, riguardanti in particolare le misure di riuso e appalti pubblici verdi. In generale, la bozza di testo di compromesso del Consiglio ritarda di un anno l'applicazione obbligatoria del DRS per gli Stati membri (gennaio 2029), e favorisce l'applicazione del "closed loop recycling", come anche del concetto di riciclo di alta qualità. Sono inoltre oggetto di dibattito i criteri su etichettatura fisica e digitale, e le restrizioni per determinati formati di imballaggio. Di grande rilevanza sono anche le discussioni relative alla base legale del PPWR, in quanto la scelta che verrà fatta avrà un impatto sul grado di flessibilità delle misure proposte all'interno del file legislativo.

La prossima discussione in Consiglio è al momento prevista per il 31 ottobre, mentre l'adozione dell'orientamento generale del Consiglio, che costituirà la sua posizione nelle negoziazioni interistituzionali con il Parlamento europeo, è prevista per il 18 dicembre.

I momenti di confronto organizzati e promossi da CONAI con la Commissione UE, il Parlamento UE e il Consiglio UE sono stati una importante occasione per presentare le istanze CONAI, fondate sugli studi internazionali e nazionali, nonché le migliori pratiche italiane, contribuendo a diffondere consapevolezza e conoscenza dello stato dell'arte. Nel 2024 saranno promosse nuove occasioni di incontro con le Istituzioni UE.

Nel 2023 sono stati avviati anche i lavori di revisione della **Direttiva quadro sui rifiuti** per la necessità di migliorare la raccolta differenziata e di promuovere la circolarità nella progettazione dei prodotti per gestire meglio i rifiuti tessili, una sfida importante con oltre 12 milioni di tonnellate di rifiuti tessili generati ogni anno, di cui oltre l'80% non viene riciclato. Le modifiche proposte mirano a rendere i produttori responsabili di garantire un approccio al ciclo di vita, aumentando così la probabilità di riciclare i prodotti tessili e riducendo la loro impronta ambientale. La discussione è focalizzata sulla mancanza di obiettivi vincolanti nella Direttiva. La proposta presentata al Consiglio UE il 12 luglio è in corso di primo dibattito in Parlamento UE, Commissione ENVI, che ha pubblicato la bozza di relazione prevedendo emendamenti alla proposta presentata dalla Commissione, soprattutto per quanto riguarda le disposizioni stabilite per i rifiuti alimentari e tessili. La relazione ha introdotto disposizioni migliorate sui programmi di riduzione dei rifiuti e ha sollevato la necessità di migliorare le metodologie, in modo che gli Stati membri possano raggiungere correttamente i loro obiettivi di riduzione dei rifiuti. La relazione include anche obiettivi per eliminare le discariche illegali nell'UE e migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti urbani. La relatrice ha, inoltre, sottolineato la necessità di promuovere l'innovazione tecnologica e le soluzioni creative, nonché le campagne di informazione nell'Unione, per aumentare la consapevolezza sulle politiche di gestione e prevenzione dei rifiuti. Il rapporto finale è previsto a marzo 2024, e l'esperienza maturata nel settore imballaggi costituirà un riferimento a supporto dei lavori.

Nel 2023 sono proseguiti i lavori relativi al quadro legislativo sulla **responsabilizzazione dei consumatori ("empowering consumer" directive)** che vede in particolare nelle norme sulla etichettatura ambientale dei prodotti/imballaggi il principale strumento per la transizione verde nelle scelte di acquisto.



La **Direttiva sulle pratiche commerciali sleali** 2005/29/EC (UCPD), pur non presentando disposizioni specifiche riguardo alle asserzioni ambientali, gli *environmental claims*, fornisce tuttavia la base giuridica per garantire che i trader non presentino «green claim» in modo sleale per i consumatori aiutando così i commercianti che investono nelle prestazioni ambientali dei loro prodotti a comunicare questi sforzi ai consumatori in modo trasparente e impedendo ai concorrenti di presentare dichiarazioni ambientali fuorvianti («greenwashing»). Inoltre, la Direttiva tutela i consumatori in caso di mancata informazione che un prodotto sia stato progettato con una durata di vita limitata («planned obsolescence»).

La centralità del tema dei green claim nell'ambito della «UCPD» è sancita dalla proposta del 2022 di emendamento delle due Direttive 2005/29/EC («UCPD») e 2011/83/EU («**Consumer Rights Directive**») che chiarisce inoltre la logica di *lex generalis* e di *lex specialis* della proposta di Direttiva per gli explicit green claims (**Green Claims Directive**) che va, infatti, a disciplinare una categoria specifica all'interno della famiglia dei green claim, ovvero sia soltanto quelli testuali o inseriti in sustainability labels.

Della *lex generalis* (**Empowering Consumers Directive**) si sono da poco conclusi i triloghi, negoziazioni interistituzionali tra le tre istituzioni europee.

In seguito all'accordo provvisorio raggiunto da Parlamento Europeo e Consiglio, la proposta vieterebbe alle aziende di fare affermazioni ambientali generiche, come, per esempio, dichiarare che i loro prodotti sono «ecologici», «naturali» o «biodegradabili», oppure ancora a «impatto zero» se non ci sono prove sostanziali e pubblicamente disponibili a sostegno delle loro affermazioni. L'accordo obbliga, inoltre, le aziende a porre fine alle pratiche che limitano deliberatamente la durata di vita dei prodotti, note come obsolescenza precoce o programmata. Nella Direttiva è però specificato che «i commercianti sono responsabili solo se sono disponibili informazioni sulle caratteristiche di progettazione che portano a tali situazioni». Infine, la Direttiva introduce anche l'obbligo di inserire un'etichetta armonizzata per la visualizzazione di informazioni sulla durata dei nuovi prodotti. L'accordo raggiunto durante i triloghi dovrà ora essere formalmente approvato da Parlamento Europeo e Consiglio dell'UE prima di essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed entrare in vigore.

Mentre della *lex specialis* (**Green Claims Directive**) il 5 ottobre la Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale (AGRI) del Parlamento Europeo ha pubblicato la bozza di parere che concorda con la necessità di contrastare le asserzioni ambientali false e di migliorare l'informazione dei consumatori sui prodotti. Secondo il parere, le informazioni fornite dai sistemi di etichettatura ambientale esistenti sono sufficienti a soddisfare i requisiti di fondatezza stabiliti dalla Direttiva. Il parere mette inoltre in guardia dai potenziali costi amministrativi e finanziari aggiuntivi che il Regolamento avrebbe potuto comportare per gli agricoltori e i commercianti che desiderano presentare asserzioni ambientali, e sottolineava l'impatto negativo che avrebbe potuto avere sulle PMI. Per questo motivo, il relatore ha sollevato la necessità di fornire un adeguato sostegno finanziario e amministrativo alle aziende, soprattutto a quelle di piccole e medie dimensioni. Secondo il calendario ufficiale, il voto in plenaria sulla Relazione del Parlamento, che costituirà la sua posizione ufficiale nelle negoziazioni con il Consiglio, si terrà il 15 gennaio 2024. A livello di Consiglio Europeo, invece, la prossima riunione del gruppo di lavoro Protezione e informazione dei consumatori avverrà il 9 novembre, con un primo incontro tenutosi il 18 ottobre.

Passando invece alla **proposta di Regolamento che stabilisce il quadro per l'elaborazione delle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (Ecodesign for Sustainable Products Regulation - ESPR)**, pubblicata dalla Commissione Europea il 30 marzo 2022, è al momento in fase di discussione nelle negoziazioni interistituzionali tra Parlamento Europeo, Consiglio dell'UE e Commissione. I punti chiave del dibattito sono attualmente l'integrazione dei dati sulla distruzione dei beni invenduti nei rapporti di sostenibilità delle aziende (per allineamento alla nuova Direttiva sulla rendicontazione societaria del 2023), e il divieto di distruzione dei beni invenduti, che si concentra su tessili, calzature e apparecchi elettronici. Il secondo round di negoziazioni, originariamente previsto per il 10 ottobre, è stato posticipato al 7 novembre a causa di una mancanza di progressi sufficienti a livello tecnico. I lavori saranno seguiti al fine di assicurare che ogni riferimento all'ecodesign degli imballaggi rimandi a quanto previsto dalla Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Per quanto riguarda le iniziative a livello di singoli Stati membri, la Francia ha annunciato a settembre 2023 la decisione di abbandonare l'idea di introdurre il sistema DRS per le bottiglie di plastica, originariamente previsto per la fine del 2023, sulla base della legge anti-spreco per un'economia circolare del 10 febbraio 2020, mentre il Regno Unito ha appena concluso la seconda consultazione pubblica per la revisione del regime EPR che sarà esteso al fine di includere la copertura dei costi complessivi netti per la gestione dei rifiuti urbani di imballaggio conferiti nelle infrastrutture stradali fornite dalle autorità locali.



Risultati attesi

Nel presente capitolo vengono riportate le previsioni relative alle quantità, in peso, degli imballaggi immessi al consumo e i risultati attesi di riciclo e recupero per il biennio 2023-2024. Viene inoltre presentato un quadro indicativo dell'andamento delle quantità gestite direttamente dai Consorzi di filiera nell'ambito delle convenzioni ANCI-CONAI.

Le fonti dei dati sono i Piani Specifici di Prevenzione e Gestione inviati a CONAI dai Consorzi di filiera e dai Sistemi Autonomi nel settembre scorso, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Complessivamente, rispetto a quanto previsto nel giugno scorso, le valutazioni qui presentate con riferimento ai risultati di riciclo e recupero attesi per il biennio 2023-2024 presentano alcune significative variazioni, quale effetto del mutato scenario e del contesto generale.



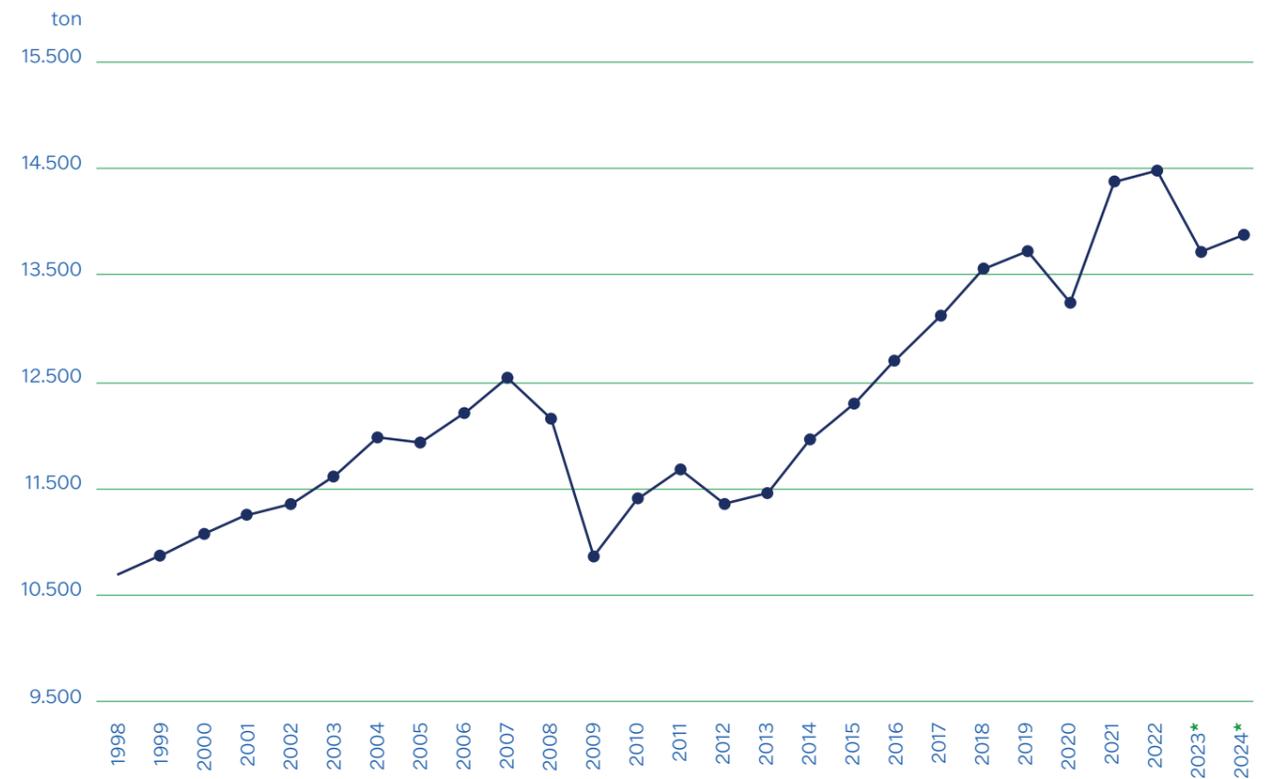
3.1

Immessso al consumo e imballaggi riutilizzabili

A livello di tendenza, i dati previsionali 2023, basati sulle dichiarazioni del Contributo Ambientale CONAI del primo semestre per i flussi di competenza e sulla metodologia statistico-econometrica predisposta *ad hoc* da Prometeia per CONAI⁹, presentano numeri in contrazione significativa rispetto al 2022 e anche alle previsioni del *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* di giugno, quale effetto della congiuntura.

Proprio per queste ragioni, la stima degli imballaggi immessi al consumo è messa a confronto con quella fatta lo scorso mese di giugno e, in alcuni casi, aggiornata.

EVOLUZIONE DELL'IMMESSO AL CONSUMO



* I dati relativi al 2023 e al 2024 sono previsioni.
Fonte: CONAI – Consorzi di filiera.

9

Dal 2014 CONAI collabora con Prometeia per la definizione di un metodo statistico-econometrico che ha l'obiettivo di prevedere il tasso di variazione dell'immessso al consumo di imballaggi per materiale, mettendo in relazione i dati relativi all'evoluzione dell'immessso al consumo negli anni con la dinamica dei livelli di produzione destinata al mercato interno (produzione totale - export) e con la dinamica delle quantità importate dai microsettori utilizzatori e/o importatori d'imballaggi monitorati dall'ente

di ricerca. L'idea alla base del modello è di stimare l'immessso al consumo dal lato dell'offerta. Il modello statistico utilizzato è quello del panel data a effetti fissi che propone un range di variazione atteso per ogni filiera di materiale di imballaggio affiancato allo scenario medio, uno scenario più espansivo e uno più cautelativo.

IMMESSO AL CONSUMO

Materiale	2022	Previsione 2023	Variazione 2023/2022	Previsione 2024	Variazione 2023/2024
	KTON	KTON	%	KTON	%
Acciaio	519	490	-5,6	526	7,3
Alluminio	82	82,3	0,6	87,3	6,1
Carta	5.309	4.990	-6,0	5.020	0,6
Legno	3.422	3.245	-5,2	3.274	0,9
Plastica	2.309	2.250	-2,5	2.277	1,2
di cui plastica tradizionale	2.232	2.172	-2,7	2.196	1,1
di cui bioplastica compostabile	76,8	78,4	2,1	80,6	2,8
Vetro	2.838	2.674	-5,8	2.695	0,8
Totale	14.479	13.731	-5,2	13.879	1,1

Fonte: CONAI – Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi.

IMMESSO AL CONSUMO PER COMPETENZA NELLE FILIERE IN CUI SONO PRESENTI SISTEMI AUTONOMI

SISTEMI AUTONOMI	2022	Previsione 2023	Previsione 2024
CONIP – Cassette	78,31	71,60	72,30
CONIP – Pallet	3,52	0,07	-
Aliplast	13,84	14,20	15,30
Coripet (non assoggettato a CAC)	229,04	248,00	252,37
Erion packaging – Carta	-	5,54	24,90
Erion packaging – Legno	-	1,96	8,80
Erion packaging – Plastica	-	1,54	6,90
Totale	324,70	342,91	380,57

SISTEMA CONAI	2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Corepla	1.907,37	1.838,00	1.855,96
Biorepack	76,8	78,4	80,6
Comieco	5.309	4.984	4.995
Rilegno	3.422	3.243	3.265
Totale	10.715,08	10.143,67	10.196,83

Fonte: CONAI – Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi.

Si ricorda che le stime di evoluzione dell'immesso al consumo considerano anche quanto atteso dai Sistemi Autonomi esistenti sulla filiera degli imballaggi in plastica (CONIP, PARI, Coripet e dal 2023 Erion packaging). Complessivamente, il contributo dei Sistemi Autonomi è pari a circa 343 kton, principalmente legati alla filiera degli imballaggi in plastica, dove rappresentano il 15% degli imballaggi immessi al consumo nel 2023.

I dati di immesso al consumo riportano al loro interno anche gli imballaggi riutilizzabili immessi al consumo la prima volta in Italia, quali sostituzioni di analoghi imballi per effetto delle rotture e dei nuovi imballaggi immessi al consumo riutilizzabili per integrazioni del parco circolante.

Laddove tali imballaggi rientrano in circuiti monitorati e controllati di riparazione e riutilizzo, giovano di agevolazioni contributive che ne attestano la bontà dal punto di vista ambientale. Le previsioni indicano che, nonostante la contrazione dell'immesso al consumo complessivo, questa particolare tipologia di imballaggi sia destinata a crescere, aumentando così la quota di imballaggi riutilizzabili immessi al consumo sul totale nel prossimo biennio.

Va considerato che, oltre ai flussi monitorati da CONAI grazie alle dichiarazioni del CAC vi sono poi importanti quantità di imballaggi riutilizzabili che non vengono però mappate puntualmente in circuiti controllati, ma che concorrono a ridurre, soprattutto nei settori BtoB e nel trasporto il ricorso a imballaggi monouso, laddove esiste una strutturata attività di reverse logistics e/o un tessuto industriale di riparazione e bonifica; attività questa tipica del settore legno con le piattaforme dedicate alla riparazione.

I materiali più interessati da queste tipologie di imballaggi sono:

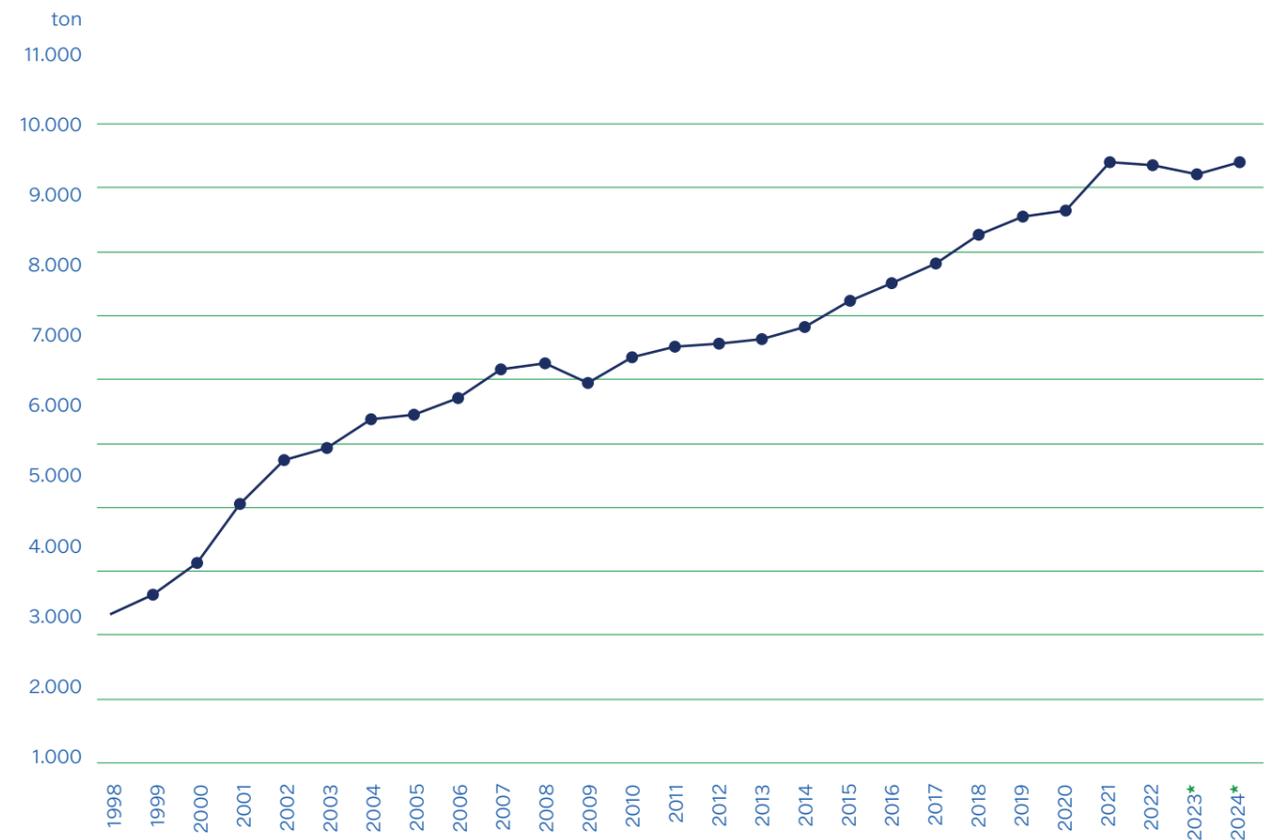
- legno, con pallet e cassette riutilizzabili e/o riparabili. Rilegno stima un incremento degli imballaggi rigenerati che dovrebbero passare da 890 kton nel 2023 a 900 kton nel 2024;
- plastica, con pallet, casse, cestelli, cassoni, fusti e cisternette. Corepla ha stimato in circa 110 kton gli imballaggi da trasporto riutilizzabili a livello nazionale, che spesso ricadono in prassi industriali e rapporti tra privati ma non in circuiti di riutilizzo;
- acciaio, per fusti e cisternette. RICREA valuta in crescita tale flusso che nel 2023 dovrebbe chiudere a 35 kton;
- vetro, per le bottiglie in vetro a rendere tipiche del canale Ho.Re.Ca. che raggiungono quota 270 kton.



Riciclo

Nel biennio 2023-2024 si prevedono ulteriori miglioramenti nei target di riciclo (considerati rispetto all'immesso al consumo). Nonostante una significativa contrazione dell'immesso al consumo, è infatti atteso che il riciclo effettivo, in valori assoluti, subisca solo una lieve riduzione nel 2023, mantenendosi a livelli elevati grazie al flusso di gestione dei Consorzi di filiera coordinati da CONAI. A fronte di quasi 10,4 milioni di tonnellate di riciclo a consuntivo del 2022, per il 2023 si prevedono oltre 10,2 milioni di tonnellate a riciclo, destinate a crescere ulteriormente e tornare a 10,4 milioni di tonnellate nel 2024. I risultati attesi di riciclo nazionali conseguenti passeranno quindi dal 71,5% del 2022, al 74,4% del 2023 fino a superare il 74,9% del 2024.

EVOLUZIONE DELLE QUANTITÀ TOTALI DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO A RICICLO



* I dati relativi al 2023 e al 2024 sono previsioni.
Fonte: CONAI - Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RICICLATI PER MATERIALE

Materiale	2022	Previsione 2023	Variazione 2023/2022	Previsione 2024	Variazione 2023/2024
	KTON	KTON	%	KTON	%
Acciaio	418	405	-3,1%	409	1,0%
Alluminio	60	60	-0,5%	64	6,3%
Carta	4.311	4.268	-1,0%	4.298	0,7%
Legno	2.147	2.111	-1,7%	2.130	0,9%
Plastica	1.129	1.137	0,7%	1.183	4,1%
<i>di cui plastica tradizionale</i>	1.083	1.088	0,5%	1.132	4,0%
<i>di cui bioplastica compostabile</i>	46,6	48,7	4,5%	51,3	5,3%
Vetro	2.293	2.230	-2,7%	2.315	3,8%
Totale	10.358	10.211	-1,4%	10.399	1,8%

Fonte: CONAI – Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi.

PERCENTUALE DI RICICLO SU IMMESSO AL CONSUMO PER MATERIALE D'IMBALLAGGIO

Materiale	2022	Previsione 2023	Variazione 2023/2022	Previsione 2024	Variazione 2023/2024
	%	%	PUNTI %	%	PUNTI %
Acciaio	80,6	82,7	2,1	77,8	4,9
Alluminio	73,6	72,8	0,8	73,0	0,2
Carta	81,2	85,5	4,3	85,6	0,1
Legno	62,7	65,1	2,3	65,1	0,0
Plastica	48,9	50,5	1,6	52,0	1,5
Vetro	80,8	83,4	2,6	85,9	2,5
Totale	71,5	74,4	2,8	74,9	0,4

Fonte: CONAI – Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RICICLATI PER COMPETENZA NELLE FILIERE IN CUI SONO PRESENTI SISTEMI AUTONOMI

SISTEMI AUTONOMI	2022	Previsione 2023	Previsione 2024
CONIP – Cassette plastica	56,98	55,50	56,50
CONIP – Pallet plastica	1,33	0,19	-
Aliplast - plastica	13,84	12,78	13,77
Coripet da RD plastica	112,71	119,81	123,20
Coripet da ecocompattatori plastica	3,07	4,40	9,60
Erion packaging – Carta	-	3,55	16,10
Erion packaging – Legno	-	1,49	6,80
Erion packaging – Plastica	-	0,60	2,73
Totale	187,93	198,31	228,70

SISTEMA CONAI	2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Corepla	895,0	894,9	926,2
Biorepack	46,6	48,7	51,3
Comieco	4.311	4.264	4.282
Rilegno	2.147	2.109	2.123
Totale	7.399,12	7.317,44	7.382,83

Fonte: CONAI – Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi.

Il messaggio più significativo è che, a fronte di una importante inversione di tendenza in corso d'anno, che ha portato a contrazioni del flusso di riciclo a mercato nella seconda metà del 2023 e che si completerà nel 2024, grazie alla gestione consortile CONAI che, invece, torna a crescere in condizioni di mercato più critiche, sarà possibile migliorare di 2,8 punti percentuali il tasso di riciclo 2022. L'altro aspetto importante da sottolineare è il superamento, per tutte le filiere – plastica inclusa – del target di riciclo minimo al 2025, già nel 2023, pertanto con 2 anni di anticipo.

CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI (RICICLO EFFETTIVO) CON OBIETTIVI 2025 E PREVISIONI 2023 E 2024

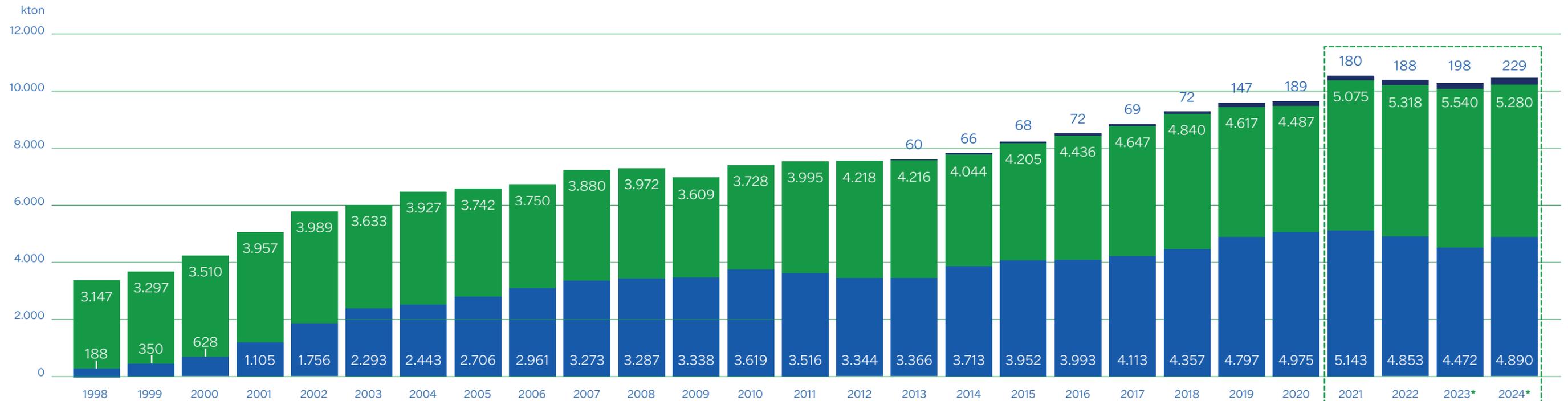


Fonte: Proiezione a cura Centro Studi CONAI.

La nuova metodologia di calcolo prevista dalla Decisione (EU) 2019/665 e applicata al 2022 ha richiesto anche la rettifica dei dati 2021.



CONFRONTO TRA QUANTITÀ AVVIATE A RICICLO DA GESTIONE CONSORTILE CONAI, SISTEMI AUTONOMI E GESTIONE INDIPENDENTE (MERCATO)

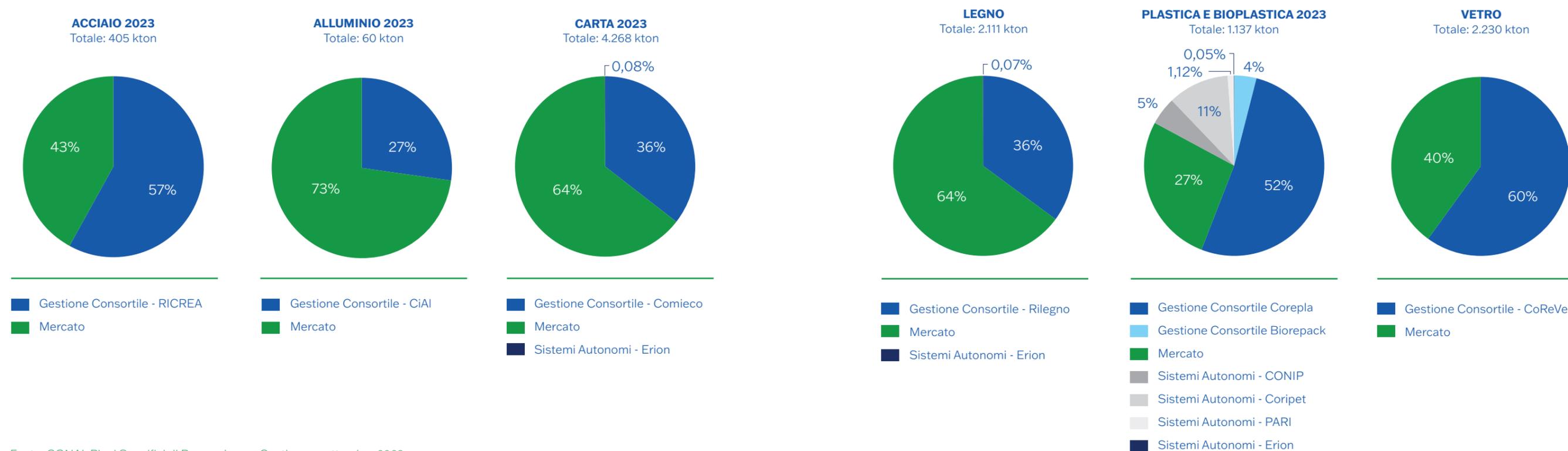


* I dati relativi al 2023 e al 2024 sono previsioni.
Fonte: Elaborazione su dati storici a cura Centro Studi CONAI.



Di seguito si riporta lo spaccato per tipologia di gestione del riciclo nel 2023. Si evince che l'incidenza della gestione consortile varia dal minimo del 27% per gli imballaggi in alluminio al massimo del 60% per gli imballaggi in vetro, in forte contrazione comunque rispetto agli anni precedenti per effetto degli eccezionali listini dei rottami che hanno contraddistinto tutti i primi 9 mesi del 2023.

CONTRIBUTO AL RICICLO DEI CONSORZI DI FILIERA PER CIASCUN MATERIALE



Tra il 2022 e il 2024 viene quindi concretizzata nuovamente la sussidiarietà del sistema CONAI - Consorzi, così come avvenuto nelle precedenti crisi dell'economia nazionale. Risulta infatti evidente l'importante ruolo di garante della gestione a riciclo dei rifiuti di imballaggio svolto da CONAI e dai Consorzi di filiera, che vedono aumentare la loro sfera di gestione proprio quando il mercato crolla, per poi ritirarsi quando il mercato si prevede ripartire.

ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI

La sussidiarietà del sistema dei Consorzi di filiera al mercato

Uno dei principi dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI è quello della sussidiarietà al mercato: i Comuni possono sottoscrivere le convenzioni in ragione di un principio di convenienza. Ove sono disponibili valori di mercato dei materiali raccolti

Storia

Nel primo Accordo Quadro, che risale a oltre venti anni fa, il Comune era però tenuto a effettuare questa scelta – mercato o Consorzio di filiera – in principio e, nel caso si fosse convenzionato era tenuto a restare in convenzione per la durata dell'Accordo Quadro.

Nelle successive edizioni dell'Accordo Quadro è stata poi introdotta la possibilità di uscire, in de-

terminare finestre temporali, e successivamente è stata data via via maggior libertà di entrare e uscire dalle convenzioni, per cogliere le eventuali migliori condizioni del mercato potenziando quindi nel tempo le caratteristiche di sussidiarietà dell'Accordo.

superiori ai corrispettivi, il Comune può destinare tali rifiuti al mercato e non ai Consorzi di filiera: questo è appunto il principio della sussidiarietà.

Il meccanismo attuale

Per tutti gli allegati tecnici, con la sola esclusione dell'allegato ANCI-Comieco

Il convenzionato – decorsi due anni dal convenzionamento – può recedere dalla convenzione **in qualsiasi momento**, con un preavviso di 90 giorni necessario solo per salvaguardare la programmazione delle attività di riciclo gestite dai Consorzi che sono alimentate con i rifiuti di imballaggio conferiti in convenzione.

Per gli allegati ANCI-RICREA e ANCI-CiAI è inoltre possibile sospendere temporaneamente gli effetti della convenzione.

Per l'allegato ANCI-Comieco

Il convenzionato ha una finestra ogni anno entro la quale comunicare il recesso dalla convenzione che ha decorrenza dall'anno successivo.

Tale finestra ha una diversa scadenza in funzione dell'opzione di convenzionamento.

Per i convenzionati in opzione 1 (conferimento in convenzione dei soli rifiuti di imballaggio) la finestra termina al 30 settembre e il recesso decorre dal 1° gennaio successivo.

L'allegato ANCI-RICREA prevede inoltre la possibilità di restare in convenzione cedendo quota della raccolta al mercato.

Per tutti gli allegati*	Comunicazione recesso
Quando si può fare	In ogni momento dell'anno
Decorrenza	Trascorsi 90 giorni

* con la sola esclusione dell'allegato ANCI-Comieco.

Per i convenzionati in opzione 2 (conferimento in convenzione dei rifiuti di imballaggio e della frazione merceologica simile) la finestra termina il 31 marzo, e in questo caso la decorrenza del recesso è dal 1° luglio dello stesso anno.

Anche l'allegato ANCI-Comieco prevede inoltre la possibilità di restare in convenzione cedendo quota della raccolta al mercato.

La sussidiarietà nei numeri

Negli ultimi anni si è reso decisamente più evidente il ruolo di sussidiarietà che i Consorzi di filiera svolgono rispetto all'avvio a riciclo che avviene direttamente tramite operatori indipendenti e, quindi, il mercato.

Con la crisi sanitaria, avevamo assistito a un incremento della quota parte gestita dai Consorzi di filiera, in un contesto di difficoltà nel garantire un effettivo sbocco a riciclo dei materiali di imballaggio raccolti e di onerosità crescenti nel farlo.

Con la ripresa dell'economia e l'impennata dei listini delle materie prime vergini e seconde, il mercato ha avuto più spazio, portando i Comuni e i Gestori a sfruttare il positivo andamento del mercato del riciclo, uscendo dalle convenzioni con i Consorzi di filiera, così come previsto appositamente nell'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

Oggi però le tensioni e le preoccupazioni crescenti, nonché la repentina inversione di tendenza sui listini delle materie prime seconde stanno portando al rientro nelle convenzioni di quantità crescenti di rifiuti di imballaggio da destinare a riciclo, riportando in auge il contributo diretto dei Consorzi di filiera e senza pregiudizio per i risultati di riciclo, in continuo miglioramento.

Tale andamento è ben visibile nel grafico seguente, che mostra l'evoluzione dei quantitativi (kton) di riciclo gestito dai Consorzi di filiera e quello dei cosiddetti Operatori Indipendenti (mercato), a cui si sommano le quantità a riciclo da parte dei Sistemi Autonomi, a oggi ancora marginali (2% circa).

L'EVOLUZIONE DEI QUANTITATIVI DI RICICLO



Fonte: CONAI – Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi.

— Sistema CONAI — Mercato e Sistemi Autonomi

3.2.1 | L'Accordo Quadro ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI è il principale strumento attraverso il quale il sistema garantisce l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio raccolti su superficie pubblica, adempiendo i relativi oneri in capo a produttori e utilizzatori di imballaggio nell'ambito del principio di responsabilità condivisa. L'Accordo Quadro consente ai Comuni il conferimento dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata ai Consorzi di filiera, che ne garantiscono il ritiro e l'avvio a riciclo e riconoscono ai Comuni stessi, o ai soggetti da essi delegati, corrispettivi a copertura dei maggiori oneri sostenuti per l'effettuazione delle relative raccolte differenziate.

I corrispettivi sono articolati in funzione della qualità delle raccolte ovvero della presenza di frazioni estranee e, annualmente, sono adeguati all'indice NIC, ossia all'andamento dei prezzi al consumo (inflazione), registrato da ISTAT.

Nella tabella seguente sono riportati i valori massimi e minimi.

I CORRISPETTIVI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO (2023)

Materiale	Max	Min
	€/T	€/T
Acciaio	148,18	66,33
Alluminio	453,27	145,94
Carta	132,85	19,93
Bioplastica	139,89	69,40
Plastica	464,32	90,64
Vetro	78,38	3,50

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto da ANCI e CONAI per la prima volta nel 1999 con la durata di cinque anni ed è stato successivamente rinnovato fino al vigente Accordo, valido dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2024.

Le revisioni del D.Lgs. 152/2006 di cui al Decreto 116/2020 hanno, peraltro, introdotto importanti e profonde novità. L'Accordo Quadro ANCI-CONAI, sottoscritto evidentemente tra ANCI e CONAI, diventa Accordo di Programma Quadro, venendo infatti esteso, così prevede il testo aggiornato del D.Lgs. 152/06, ai Sistemi Autonomi. Tale previsione introduce una radicale modifica, prevedendo un accordo che coinvolge una platea più ampia di soggetti, filiera per filiera.

Nelle more della definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro resta il vigente Accordo Quadro ANCI-CONAI, cui si riferiscono i dati e le osservazioni che seguono.

Lo strumento operativo dell'Accordo sono le convenzioni che ogni Comune può sottoscrivere, direttamente o tramite soggetti da esso delegati, con i Consorzi di filiera. Le convenzioni, disciplinate dai rispettivi allegati tecnici all'Accordo Quadro, impegnano il Comune a effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e a conferire i materiali raccolti al Consorzio di filiera di riferimento. Parimenti il Consorzio di filiera si impegna a ritirare il materiale, a garantirne l'avvio a riciclo e a riconoscere al Comune, o al soggetto da esso delegato, i corrispettivi che ristorano per i maggiori oneri sostenuti per effettuare la raccolta differenziata.

Nel corso dell'ultimo rinnovo dell'Accordo Quadro non è stato possibile, data la specificità della filiera, giungere al rinnovo dell'allegato tecnico per gli imballaggi in legno. Vengono quindi omesse in questo documento le analisi statistico-demografiche sulla copertura territoriale e sulle raccolte in convenzione per il corrente e il prossimo esercizio. È tuttavia confermata l'operatività della rete di piattaforme consortili, insieme agli impianti di riciclo di filiera, che continua a garantire la raccolta e il recupero delle frazioni legnose da superficie pubblica, su tutto il territorio nazionale. Inoltre, è sempre presente nelle Regioni del Centro e Sud Italia anche il sostegno economico alla logistica dei rifiuti in legno raccolti dalle piattaforme, che agevola anche le raccolte pubbliche, destinate ad avere altrimenti costi di trattamento molto più alti, che andrebbero a comprometterne il loro corretto recupero.

Prima di passare all'analisi degli standard relativi alle convenzioni, che costituiscono senz'altro il *vulnus* dell'Accordo Quadro, è utile ricordare che esso prevede altri importanti strumenti a disposizione dei Comuni per lo sviluppo della raccolta differenziata: il sostegno per la progettazione locale¹⁰, il sostegno per la comunicazione locale e un apposito programma di formazione per gli amministratori locali.

10

Al paragrafo 4.1 *Strumenti e misure CONAI* sono riportati i singoli progetti territoriali sostenuti con questo strumento.

SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI

Gli strumenti dell'Accordo Quadro

Progetti territoriali e sperimentali

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI prevede l'impegno delle parti a promuovere e incentivare lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio sia in termini quantitativi sia qualitativi, con particolare riguardo alle aree in ritardo. A tal fine, è previsto uno specifico budget per il sostegno di progetti territoriali di miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. È quindi possibile presentare una richiesta di sostegno per i progetti territoriali, ovvero progetti che possono riguardare, a titolo indicativo, il miglioramento dei sistemi di raccolta stradale, l'avvio o l'estensione di sistemi di raccolta porta a porta, o quelli rivolti a particolari tipologie di utenze o ad affrontare specifiche problematiche (ad esempio flussi turistici). A seguito della richiesta di un progetto territoriale o sperimentale da parte di Enti di Governo del servizio rifiuti, Comuni, singoli o associati, o da sog-

Bando ANCI-CONAI comunicazione locale

Con lo strumento del Bando comunicazione locale, i Comuni, singoli o associati, gli Enti di Governo e/o i gestori del servizio rifiuti da questi delegati, possono ottenere un contributo di cofinanziamento per l'attuazione di progetti di comunicazione locale dagli stessi elaborati. Il Bando, pubblicato ogni anno, raccoglie le domande provenienti da tutto il territorio nazionale, ripartendole nelle tre macroaree del Nord, Centro e Sud Italia, a ciascuna delle quali è assegnato un differente budget, general-

La Formazione

L'Accordo Quadro prevede infine specifiche risorse per la formazione degli amministratori sui temi della gestione dei rifiuti. Grazie a queste risorse ANCI e CONAI hanno condiviso e realizzato un programma di formazione nel biennio 2023 - 2024 che ha previsto:

- un ciclo di 38 seminari che raggiungerà le province sull'intero territorio nazionale, nel corso dei quali

getti gestori del servizio raccolta rifiuti, da questi ultimi delegati, il CONAI provvede a erogare servizi che possono consistere nella redazione di un piano industriale relativo al servizio di raccolta rifiuti o nel supporto alle attività di start up dei nuovi servizi o infine nella progettazione di una campagna di comunicazione, prevedendo, in quest'ultimo caso, un co-finanziamento del 50% a carico del soggetto richiedente.

Le domande, che possono essere presentate lungo tutto l'arco dell'anno fino a esaurimento del budget a disposizione, sono oggetto di specifica approvazione da parte del Comitato di Coordinamento ANCI-CONAI e dal CdA del CONAI, previa valutazione da parte di una specifica Commissione Tecnica composta da delegati ANCI e CONAI sulla base di determinati criteri definiti nelle Linee Guida dei Progetti territoriali e sperimentali.

mente più elevato per le Regioni centro-meridionali al fine di privilegiare le aree che necessitano di maggiore sostegno. Le domande, presentate attraverso una portale web dedicato, sono valutate sulla base di requisiti premianti predefiniti e, sulla base del punteggio ricevuto, acquisiscono una posizione nella graduatoria relativa alla macroarea di appartenenza, venendo ammesse al cofinanziamento fino a esaurimento del budget attribuito a ciascuna di essa.

sono state espone le opportunità dell'Accordo Quadro e il funzionamento degli allegati tecnici e delle convenzioni, oltre ad alcune tematiche inerenti alla gestione dei rifiuti, quali la gestione della tariffa per i servizi e il funzionamento dei contratti d'appalto;

- un ciclo di attività presso gli Istituti Superiori per la formazione degli studenti sui temi della

corretta gestione dei rifiuti urbani;

- un ciclo di visite guidate agli impianti per dar modo agli amministratori di approfondire in modo concreto la conoscenza delle filiere di riciclo dei materiali;

• la realizzazione di due eventi nazionali su tematiche relative all'economia circolare.

Tali strumenti, saranno replicati anche nei prossimi anni, con l'impegno di contribuire alla formazione continua di operatori e amministratori.

CONVENZIONAMENTO E CONFERIMENTO

Le convenzioni che i Comuni/gestori possono sottoscrivere con i Consorzi di filiera sono lo strumento operativo attraverso il quale il sistema consortile e CONAI danno ai Comuni la garanzia di una destinazione a riciclo dei rifiuti di imballaggi raccolti e una remunerazione dei costi sostenuti per le relative raccolte differenziate. La diffusione di tali convenzioni sul territorio, in termini sia di popolazione sia di Comuni serviti, dimostra l'efficacia dell'Accordo Quadro quale strumento di sostegno e supporto ai Comuni, per il perseguimento di un obiettivo comune di crescita sostenibile. Di seguito, si riporta la proiezione attesa relativa al quadro di convenzionamento al 31 dicembre 2023.

ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI: COMUNI CONVENZIONATI E ABITANTI COPERTI PROIEZIONE AL 31.12.2023

Materiale	Abitanti coperti	% popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
	MILIONI	%	N.	%
Acciaio	49,7	85%	6.000	76%
Alluminio	44,8	76%	5.480	69%
Carta*	56,4	95,3%	7.078	89,6%
Legno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bioplastica	40,4	68,5%	4.297	54,4%
Plastica	58,4	99%	7.681	97%
Vetro	43,5	73,8%	5.523	69,9%

* Dati di copertura territoriale relativi al termine della finestra di convenzionamento del 30/09/2023. Fonte: Consorzi di filiera.

Le percentuali di copertura territoriale non presentano sostanziali cambiamenti rispetto ai dati dello scorso anno, ad eccezione della filiera del vetro. Nel corso del 2023, infatti, CoReVe ha subito un considerevole decremento, registrando l'uscita dal sistema consortile di un numero significativo di convenzionati, a causa delle mutate e favorevoli condizioni di mercato. Similmente, ma con segno opposto, si riscontra per Comieco un aumento rispetto al 2022 in termini sia di popolazione coperta sia di Comuni serviti, dovuto, in questo caso, al rientro in convenzione di considerevoli quantità di materiale.

L'indicatore più importante resta peraltro quello relativo ai quantitativi di materiale conferito ai Consorzi di filiera attraverso le convenzioni. Le stime relative al 2023 e 2024 evidenziano un calo iniziale nel 2023 pari al 7,1%, e un successivo considerevole aumento, circa 560 mila tonnellate, nel 2024. Il decremento nel 2023 è in larga parte dovuto alla cessazione delle convenzioni a causa delle motivazioni sopra esposte. Il rientro dei quantitativi è invece strettamente legato all'inversione di tendenza dei listini delle mps, visto in precedenza, che sta riportando l'interesse dei Comuni/gestori alla gestione dei Consorzi di filiera.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE

Materiale	2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Variazione 2023/2022
	KT	KT	KT	%
Acciaio	131	143	216	8,82%
Alluminio	16,5	16,5	17	0%
Carta	1.307	1.515	1.584*	15,91%
Legno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bioplastica	42,9	45,8	47,8	6,76%
Plastica	1.292	1.274	1.295	-1,39%
Vetro	2.118	1.565	1.960	-26,11%
Totale	4.908	4.559	5.120	-7,10%

* Dato previsionale relativo al termine della finestra di convenzionamento del 30/09/2023, che differisce dal PSP Comieco, comunicato per vie brevi e per coerenza con tabella successiva, altrimenti non disponibile.
Fonte: PSP Consorzi di filiera.

Dalla tabella si registra nel 2023, per quanto riguarda il Consorzio CoReVe, la fuoriuscita dal sistema consortile di un quantitativo consistente di materiale gestito in convenzione, stimato in diminuzione di circa 550.000 tonnellate, pari a un calo di oltre il 26% rispetto al precedente anno. Tale situazione è dovuta al rialzo dei prezzi del vetro riciclato, che rendono più vantaggiosa la gestione a mercato piuttosto che quella in convenzione, caratterizzata da corrispettivi fissi sulla base dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Per la filiera dell'alluminio la raccolta gestita in convenzione resta invariata nel 2023 rispetto all'anno precedente, mentre per il 2024 si stima che, con le attività di consolidamento dei rapporti con i convenzionati, le quantità ritirate dal Consorzio saliranno a 17 kton. In merito ai metalli ferrosi, le quantità gestite in convenzione per l'anno 2023 presentano un valore in aumento dell'8,82%: vi è quindi un'inversione di tendenza rispetto a quanto registrato nel 2022, a causa del ribasso dei prezzi del materiale, che rende per i convenzionati più conveniente il conferimento in convenzione.

Per quanto riguarda la carta, la raccolta gestita tramite le convenzioni con Comieco cresce del 15,9% rispetto al 2022, in ragione dei rientri in convenzione. Per il 2024 si attende un ulteriore incremento delle quantità del 2023 e una crescita in alcune aree specifiche del Paese, legata al miglioramento della raccolta laddove i valori sono ancora al di sotto della media nazionale. Per quanto concerne la plastica e le convenzioni con Corepla, invece, si stima nel 2023 una raccolta differenziata in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, con una possibile crescita nel 2024. Infine, in merito alla raccolta della bioplastica, la stima dei dati previsionali tiene conto di diversi fattori non tutti convergenti che determinano tuttavia un aumento di oltre il 13%: da un lato la riduzione dell'immesso a consumo rispetto alle stime di maggio 2023 e la riduzione dei quantitativi di bioplastiche rinvenuti nell'umido tramite le analisi merceologiche, dall'altro l'aumento del tasso di convenzionamento sul territorio nazionale, con conseguente incremento dei quantitativi di umido e di bioplastiche rientranti nel perimetro delle convenzioni con Biorepack.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE, DETTAGLIO NORD-CENTRO-SUD¹¹

Materiale	NORD			CENTRO			SUD		
	Prev. 2023	Prev. 2024	Variaz. annua	Prev. 2023	Prev. 2024	Variaz. annua	Prev. 2023	Prev. 2024	Variaz. annua
	KT	KT	DELTA %	KT	KT	DELTA %	KT	KT	DELTA %
Acciaio	75	116	54,7%	24	40	66,7%	44	60	36,4%
Alluminio	9,5	9,8	3,2%	1,5	1,55	3,3%	5,5	5,65	2,7%
Carta	725	760*	4,8%	312	335*	7,4%	477	489*	2,5%
Legno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bioplastica	25,3	26,4	4,4%	9,6	10,1	4,4%	10,9	11,4	4,4%
Plastica	605	608	0,50%	258	259	0,39%	426	428	0,47%
Vetro	861	1.097	27,4%	310	353	13,9%	394	510	29,4%

* Dati previsionali relativi al termine della finestra di convenzionamento del 30/09/2023.

Fonte: PSP Consorzi di filiera.

La tabella sopra riportata raffigura la ripartizione delle previsioni di raccolta nelle tre macroaree Nord, Centro e Sud. È confermata la tendenza di crescita dei volumi intercettati nelle raccolte differenziate sia nel Nord, sia nel Centro-Sud del Paese, dove sono ancora presenti considerevoli margini di crescita della raccolta differenziata, fenomeno particolarmente evidente per l'acciaio e il vetro, seguiti da carta, bioplastica, alluminio e plastica.

Tali incrementi rappresentano un segnale positivo che conferma il miglioramento delle prestazioni in tutto il Paese. È pertanto opportuno sottolineare la necessità di adeguare l'infrastruttura impiantistica per il trattamento e il riciclo, al fine di consentire una gestione efficace dei materiali raccolti.

11

Sono possibili minimi delta tra la somma dei totali per macroarea e quanto riportato alla tabella precedente per effetto degli arrotondamenti.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE, CONFRONTO 2023-'24

Materiale	PGP Prev. 2023	PSP Prev. 2023	Variaz. PGP-PSP 2023	PGP Prev. 2024	PSP Prev. 2024	Variaz. PGP-PSP 2024
	KT	KT	%	KT	KT	%
Acciaio	150	143	-5%	180	216	20%
Alluminio	16,6	16,5	-1%	17	17	0%
Carta	n.d.	1.515	n.d.	n.d.	1.584*	n.d.
Legno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bioplastica	45,9	45,8	-0,2%	48,4	47,8	-1%
Plastica	1.289	1.274	-1%	1.295	1.295	0%
Vetro	1.700	1.565	-8%	2032	1.960	-4%

* Dato previsionale relativo al termine della finestra di convenzionamento del 30/09/2023, che differisce dal PSP Comieco, comunicato per vie brevi e per coerenza con tabella successiva, altrimenti non disponibile.

Fonte: PSP Consorzi di filiera.

Nella tabella di cui sopra è infine riportato un confronto delle previsioni 2023 e 2024 del presente documento (PSP) con le previsioni riportate nel *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (PGP)* pubblicato a giugno di quest'anno.

L'evoluzione dei conferimenti nel corso dell'anno ha infatti permesso ai Consorzi di filiera di affinare le stime degli andamenti delle raccolte differenziate e dei valori di mercato.

Per quanto riguarda la filiera dell'acciaio e dell'alluminio, le variazioni negative riferite al 2023 del flusso gestito dai Consorzi RICREA e CiAI sono dovute alla cessione "fuori-sistema" dei rifiuti di imballaggio raccolti: i prezzi del rottame ferrosi e dell'alluminio rendono più conveniente la loro cessione a mercato. Per il 2024, invece, mentre per l'alluminio l'andamento della raccolta è previsto sostanzialmente stabile, per i metalli ferrosi la variazione ha valore positivo, prevedendo in modo prudenziale un rientro in convenzione a causa dei prezzi di mercato non più favorevoli per l'acciaio.

Per quanto concerne Corepla, se per il 2023 gli scostamenti percentuali sono in lieve decremento rispetto al documento di giugno 2023 (PGP), per il 2024 il Consorzio della plastica presenta una previsione stabile.

Le previsioni per la bioplastica, invece, risultano anch'esse avere degli scostamenti in calo nel PSP rispetto al PGP, seppur minimi, rispettivamente di -0,2% per il 2023 e -1% per il 2024.

Di maggiore rilevanza sono gli scostamenti in diminuzione riferiti a CoReVe, pari al -8% nel 2023 e al -4% nel 2024: ciò in ragione del fatto che nella prima parte del 2023 (e in previsione anche per il 2024) si è registrato un andamento positivo dei prezzi di mercato, che è aumentato nei mesi successivi.

Non è stato possibile, infine, svolgere il confronto sui dati relativi ai rifiuti di imballaggi in carta e cartone, per i quali non sono presenti nel PGP i dati previsionali relativi ai conferimenti, poiché per i convenzionati è possibile modificare periodicamente le quantità conferite al Consorzio sfruttando le finestre semestrali previste, a causa della continua fluttuazione del valore di mercato della materia prima.

3.2.2 | **La gestione dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali**

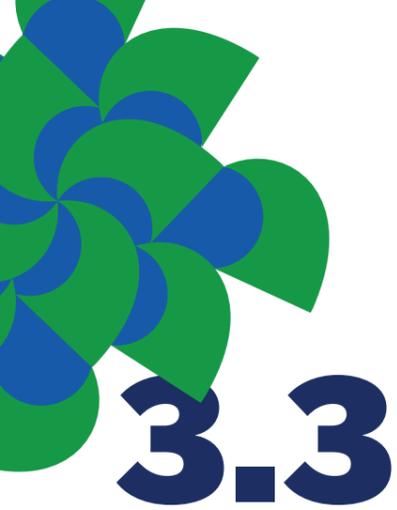
Il D.Lgs. 152/06, all'art. 221, prevede che le imprese produttrici di imballaggio individuino i luoghi di raccolta per la consegna degli imballaggi usati, in accordo con le imprese utilizzatrici degli imballaggi medesimi.

A livello operativo, gli utilizzatori di imballaggio si occupano della raccolta e del trasporto fino alla piattaforma individuata, mentre i produttori hanno l'onere della successiva valorizzazione del materiale.

Per queste tipologie di rifiuti di imballaggio, l'attività di gestione è effettuata prevalentemente da operatori indipendenti che operano sul mercato. Le operazioni di raccolta, selezione e valorizzazione a riciclo sono, infatti, certamente meno onerose rispetto a quelle necessarie per i rifiuti di imballaggio presenti nelle raccolte differenziate urbane.

In questo quadro di riferimento, Comieco, Corepla, Rilegno e RICREA, nell'ambito di specifici accordi, hanno da tempo realizzato un network di piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altri servizi svolti da imprese private.

In particolare, sono oltre 560 le piattaforme distribuite su tutto il territorio nazionale (50% al Nord, 18% al Centro e 32% al Sud) per il conferimento di rifiuti d'imballaggio secondari e terziari, per i quali il sistema consortile si assume i costi delle attività di selezione e valorizzazione. L'attività delle piattaforme, che costituisce una fondamentale rete residuale di conferimento per recupero e riciclo, si è rivelata fino a oggi determinante con riferimento ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari in materiale legnoso (si stimano oltre 740.000 tonnellate al 2022) e in misura minore per gli altri materiali.



3.3 Recupero complessivo

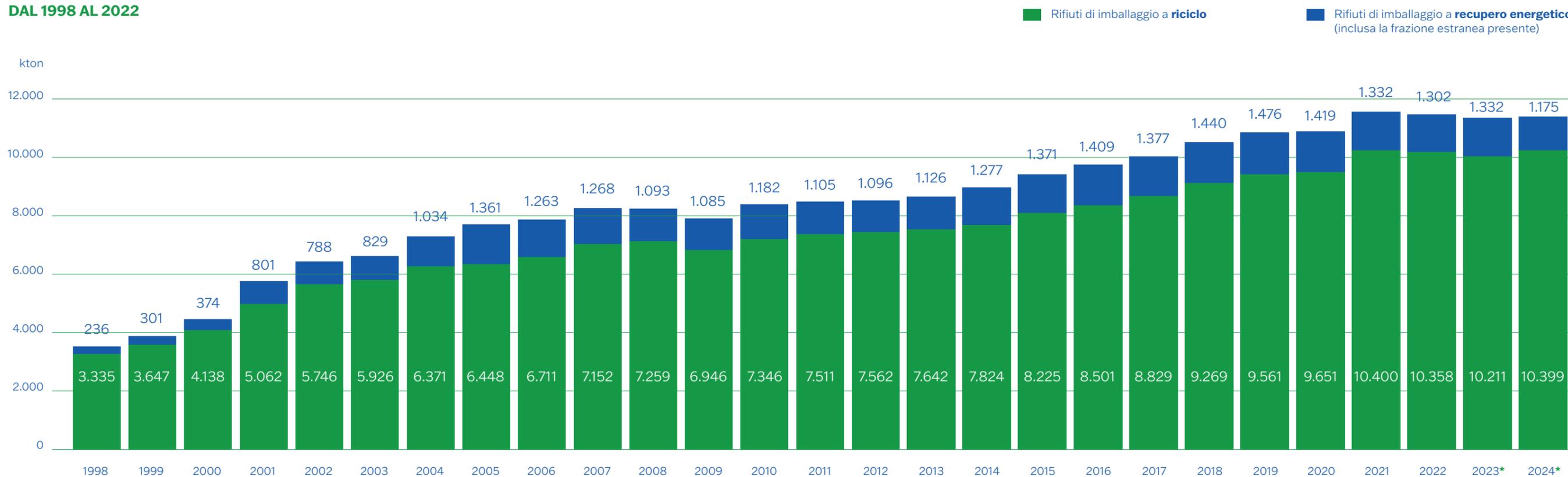
Sulla base di quanto finora descritto, le previsioni per il biennio 2023-2024 delle quantità di rifiuti di imballaggio a recupero complessivo portano a valutare un significativo miglioramento trainato dall'incremento del riciclo e da un apporto sostanzialmente stabile del recupero energetico.

PREVISIONI DI RECUPERO COMPLESSIVO

Materiale	2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Variazione 2023/2022	Variazione 2024/2023
Rifiuti di imballaggio a recupero complessivo	11.660,16 kton	11.532,39 kton	11.574,45 kton	-1,1%	0,4%
Recupero complessivo su immesso al consumo	80,5%	84,0%	83,4%	-0,9 p.ti %	0,1 p.ti %

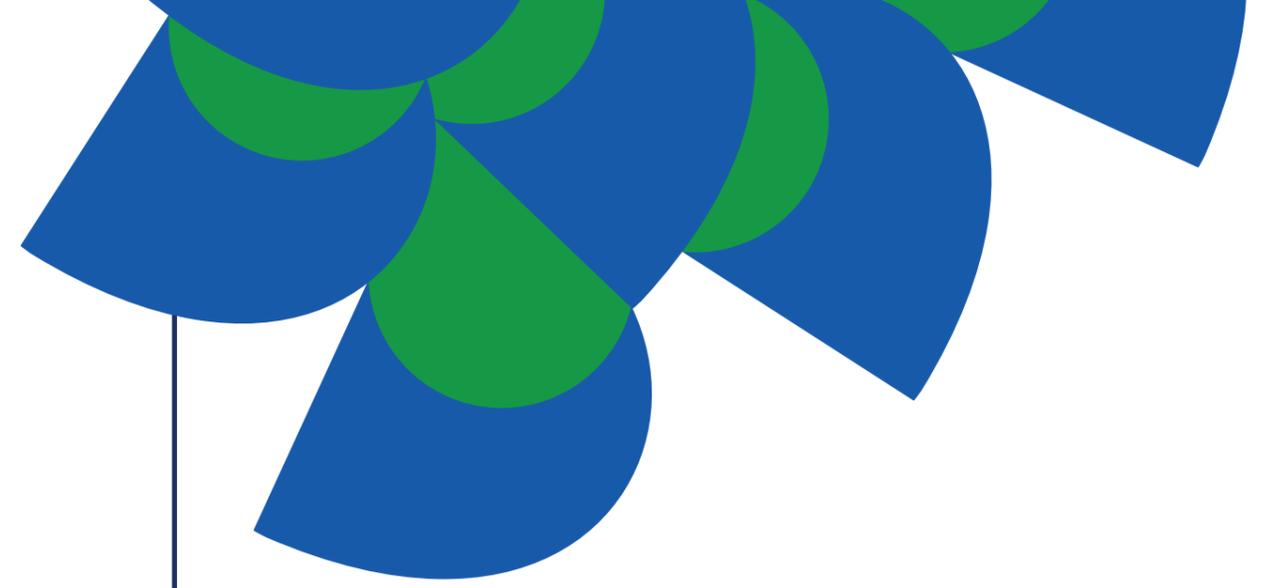
Fonte: CONAI Consorzi di filiera.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO E RECUPERO ENERGETICO IN ITALIA DAL 1998 AL 2022



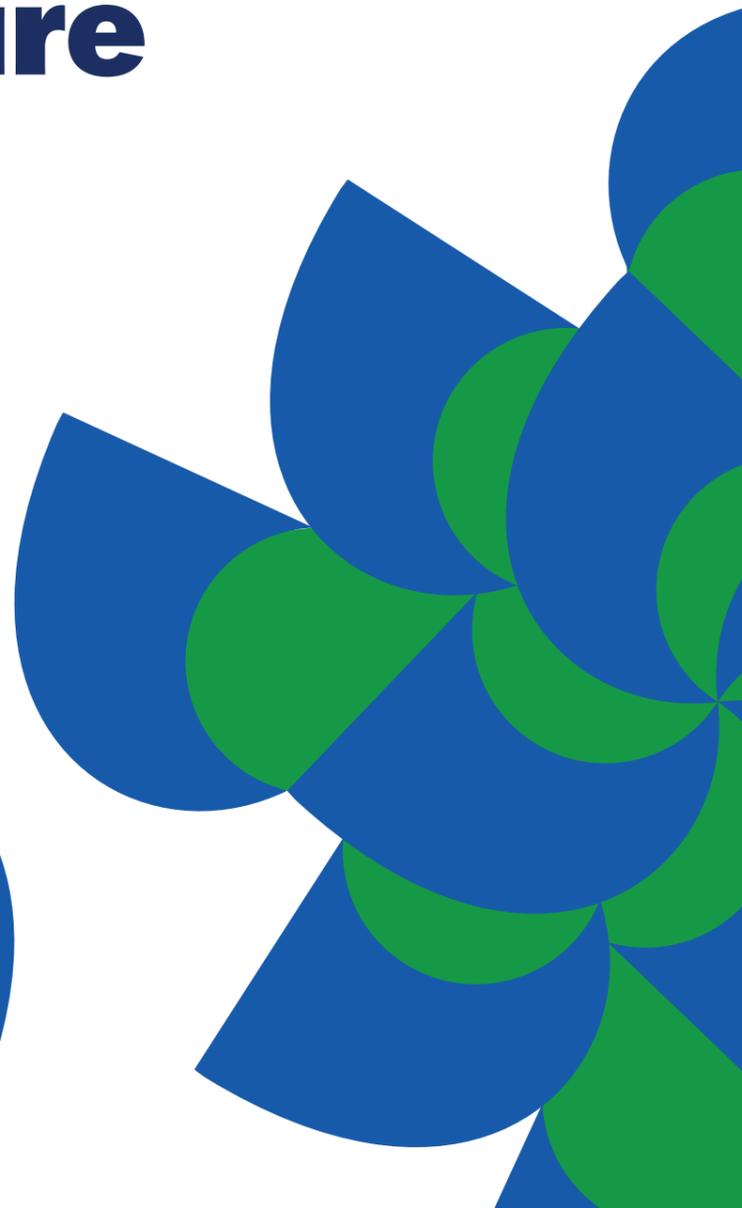
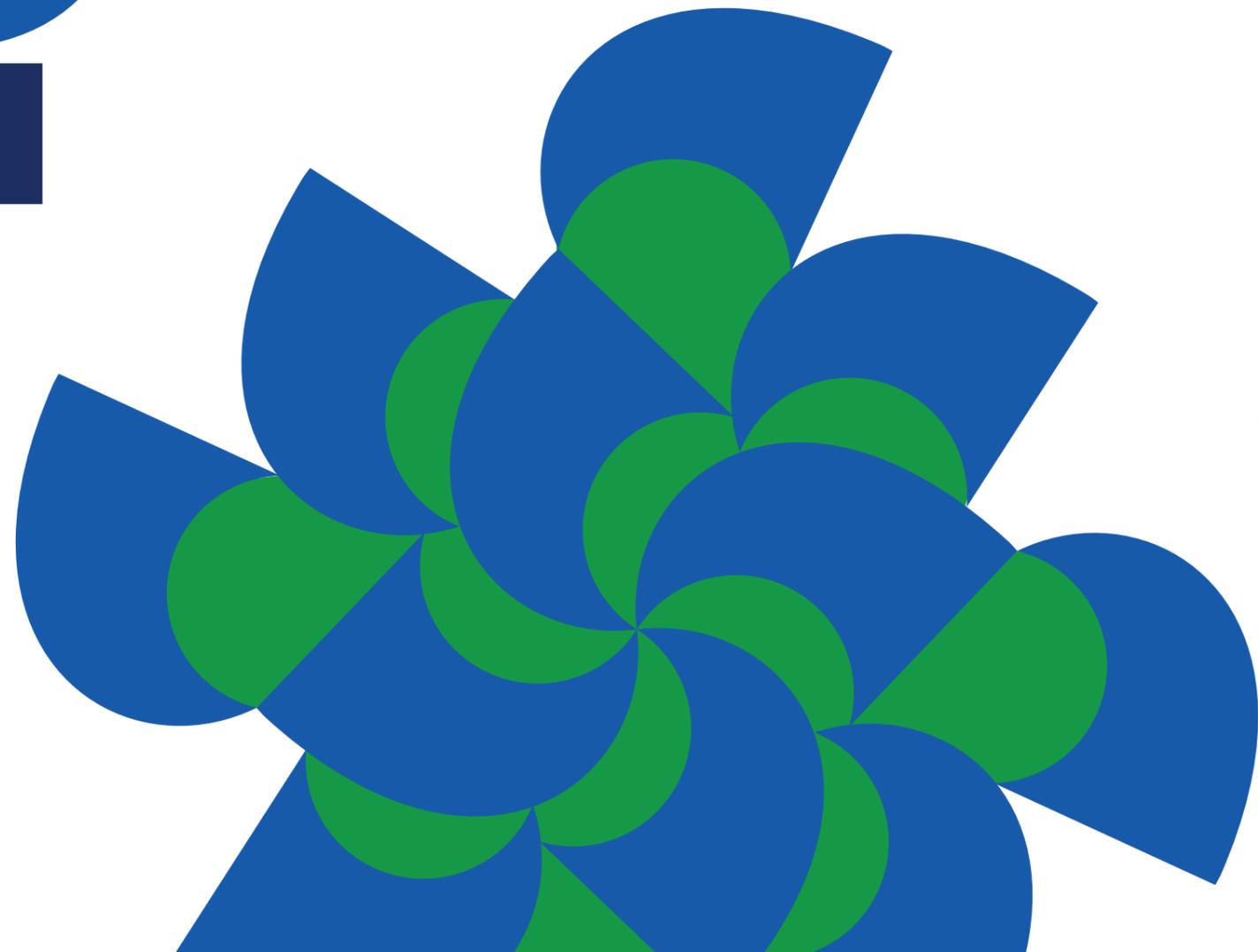
* I dati relativi al 2023 e al 2024 sono previsioni.

Fonte: Elaborazione CONAI Area Centro Studi su documenti istituzionali Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi (Piani Specifici di Prevenzione e Gestione - settembre 2023).



**Strumenti
e misure**

4



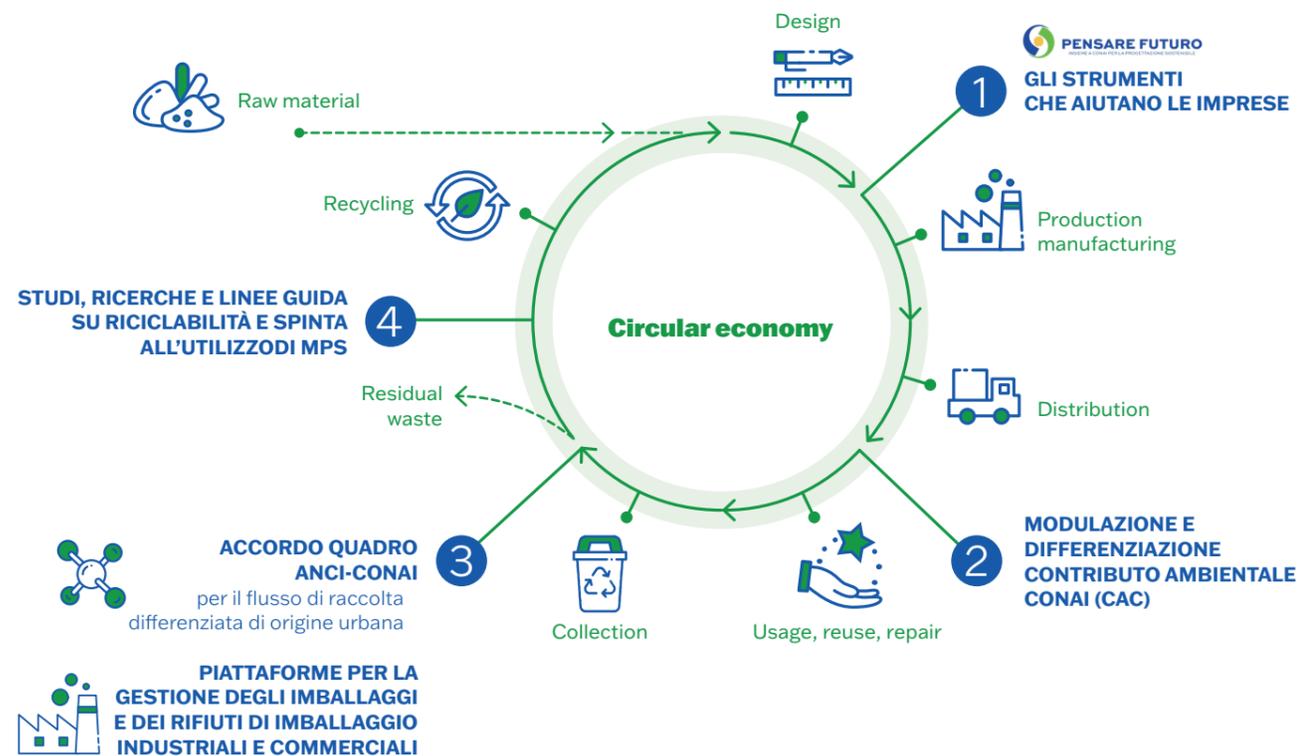


4.1

Gli ambiti di intervento

La strategia si conferma quella di agire sui diversi anelli della filiera in grado di renderla sempre più circolare.

ECONOMIA CIRCOLARE E STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA SUA ATTUAZIONE



Oltre a dare continuità alle attività strutturali e di sistema, che negli anni si sono consolidate, di seguito sono descritti gli ambiti di intervento all'interno dei quali CONAI intende agire con attività mirate, per assolvere alle funzioni e raggiungere gli obiettivi previsti dalla norma. E intende farlo declinando le proprie risorse e attività in relazione a differenti filoni.

LE ATTIVITÀ DI PUNTA DI CONAI



Determinazione, modulazione e gestione del CAC



Supporto alle imprese per ecodesign



Supporto agli Enti locali per raccolta differenziata di qualità



Studi e ricerche sui temi dell'economia circolare



Formazione e Green Jobs



Reporting trasparente

4.1.1 | Determinazione, modulazione e gestione CAC

Costante impegno nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni/semplificazioni e nello sviluppo della diversificazione contributiva

DETERMINAZIONE CAC

Intervenire con tempestività nel cambiamento dei valori contributivi rispetto all'evoluzione del contesto per affrontare congiunture positive e negative.

MODULAZIONE CONTRIBUTIVA

Riservare **formule agevolate per imballaggi riutilizzabili** e valutare l'estensione di quelle esistenti.

DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA

Promuovere la selezione e il riciclo attraverso la diversificazione contributiva che coinvolge tutti gli attori della filiera, dai progettisti ai riciclatori fino ai ricercatori, per individuare nuove applicazioni per l'utilizzo della materia prima seconda.

- **Gruppo di lavoro CAC diversificato**
- Riguarda gli **imballaggi in plastica e compositi a prevalenza carta**.

2022 e 2023
DELIBERATE RIDUZIONI DEL CAC



4.1.1.1 | Determinazione del valore del CAC

COME FUNZIONA

Gli aspetti nella determinazione del CAC

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone *“a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI”* (art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento con cui si ripartiscono – tra produttori e utilizzatori aderenti – gli oneri di competenza relativi alla raccolta differenziata, nonché al recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Oltre a definirne il valore unitario, che viene ap-

plicato alla “prima cessione”, CONAI ne ha l'intera gestione conseguente: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, alla decisione di modularlo in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi nell'ambito della stessa filiera di materiale, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all'interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera.



• **DETERMINA** il valore del CAC per ogni materiale di imballaggio, prevedendo modulazioni in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi.

• **IMPLEMENTA** le procedure di dichiarazione.

• **GESTISCE** il ciclo attivo di fatturazione fino alla gestione dei flussi finanziari e al loro riversamento settimanale ai Consorzi.

• **RECUPERA** e agisce in giudizio per il recupero dei crediti da CAC.

• **FINANZIA** tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, trattenendo una parte residuale del CAC.

Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del Contributo Ambientale (nel 2022 pari all'1,6%, che diminuirebbe all'1% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi).

Il Contributo Ambientale rappresenta la principale voce di ricavo per i Consorzi di filiera.

Il suo valore unitario è definito all'interno del Consiglio di amministrazione di CONAI, dove sono rappresentati produttori e utilizzatori di imballaggi nei diversi materiali, per garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza.

La scelta del valore del Contributo Ambientale viene infatti presa in funzione degli andamenti delle altre voci di costo e ricavo dei singoli Consorzi di filiera. Costi in larga misura correlati ai corrispettivi ANCI-CONAI che i Consorzi riconoscono ai Comuni/gestori convenzionati in funzione di quanto previsto all'interno degli Allegati Tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, che rappresentano circa il 60% dei costi complessivi del sistema, e ai quali si sommano anche gli ulteriori costi per le attività di selezione/trattamento propedeutiche all'avvio a riciclo e recupero, nonché gli eventuali oneri per il riciclo/recupero; ricavi legati appunto al Contributo Ambientale girato da CONAI e, in misura inferiore, agli eventuali proventi della cessione dei rifiuti di imballaggio ritirati e avviati a riciclo, soggetti alle volatilità del mercato.

Nella determinazione del Contributo Ambientale, il Consiglio di Amministrazione deve necessariamente considerare anche l'ammontare delle riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio netto essendo marginale il valore del Fondo Consortile: quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondatamente preventivati, il Contributo Ambientale sarà destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di gestione, il Contributo Ambientale sarà rivisto al ribasso. Il Consiglio di amministrazione CONAI è intervenuto per regolamentare le deliberazioni legate al valore delle riserve patrimoniali dei Consorzi, al fine di salvaguardare la loro continuità operativa e garantire stabilità sui flussi finanziari destinati alle attività di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, nonché evitare immotivati accantonamenti.

Prima della presentazione in Consiglio di amministrazione, le proposte di variazione del Contributo Ambientale sono sottoposte a un'istruttoria da parte di CONAI che coinvolge anche le rappresentanze delle associazioni dei produttori e degli utilizzatori degli imballaggi di riferimento.

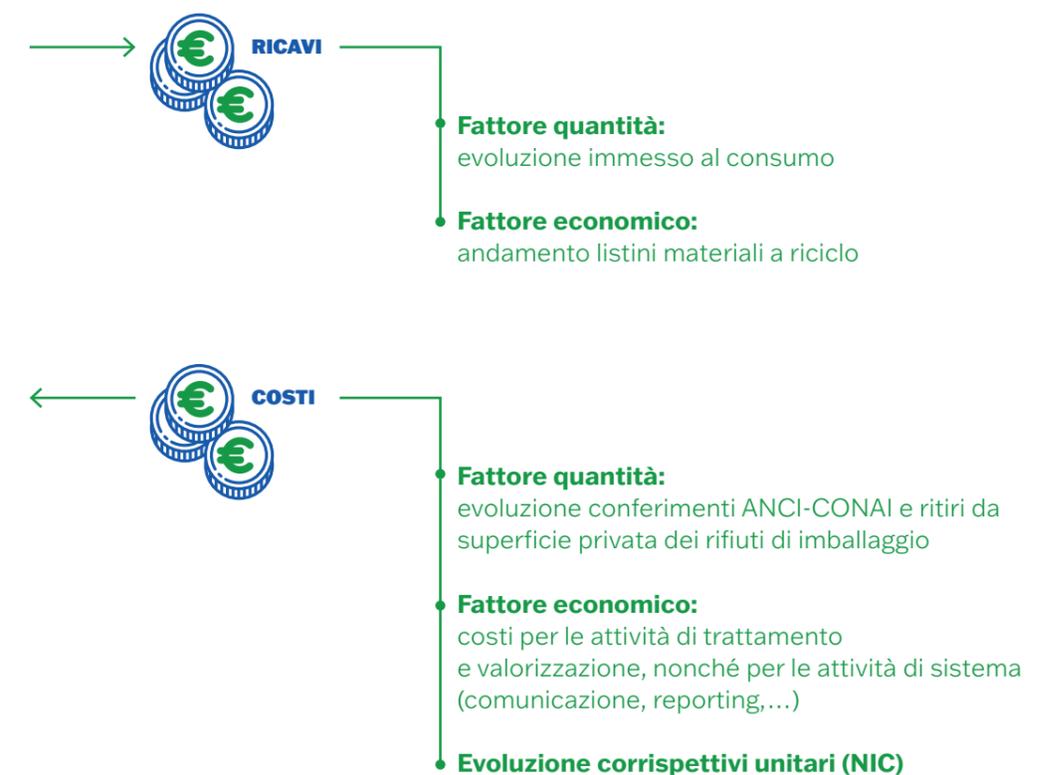
Un altro aspetto che va preso in considerazione nella determinazione del valore del Contributo Ambientale è il fattore temporale. Per garantire l'afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul Contributo Ambientale devono considerare lo sfasamento temporale dell'incasso del contributo stesso (indicativamente di 6 mesi). Laddove si rendano necessari incrementi del valore unitario del Contributo Ambientale, si considera anche la necessità di assicurarne la stabilità, orientativamente pluriennale, per un'adeguata programmazione economico-finanziaria sul valore del contributo da parte dei soci; pertanto, nel periodo successivo all'incremento si verificano significativi avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve.

Visti i numerosi fattori da considerare e le ricadute che una variazione del Contributo Ambientale può generare per le aziende socie, la governance fin qui scelta fa sì che la decisione circa l'entità del contributo avvenga in una "stanza di compensazione di interessi potenzialmente confliggenti", il Consiglio di amministrazione CONAI, espressione di produttori, utilizzatori e consumatori.

Tra le attività che già nel corso del 2022 erano state potenziate vi è il monitoraggio dell'evoluzione del valore del CAC di riferimento per le diverse filiere, con l'obiettivo di adottare un approccio sempre più di trasparenza e accountability e garantire così alle imprese aderenti la massima economicità ed efficienza del sistema, senza pregiudicare il raggiungimento dei più sfidanti obiettivi ambientali da perseguire.

Gli andamenti descritti a livello di contesto macroeconomico generale risultano fondamentali per valutare le possibili ricadute sulle principali voci degli *economics* del sistema consortile e l'evoluzione delle filiere degli imballaggi, in quanto impattano almeno su:

- Evoluzione in quantità e tipologia degli imballaggi immessi al consumo;
- Costi operativi, condizionati dall'inflazione crescente e dall'incremento dei costi dei vettori energetici, ma anche dall'evoluzione dei quantitativi gestiti;
- Ricavi da cessione dei materiali a riciclo, per effetto dell'inversione di tendenza dei listini delle MPS.



Motivo per cui, proprio nei mesi di ottobre e novembre si sono avviate importanti riconsiderazioni degli equilibri economico-patrimoniali dei Consorzi di filiera, al fine di valutare la necessità di intervenire per tempo con modifiche ai valori del Contributo Ambientale per la seconda parte del 2024.

Rispetto ai fattori di cui sopra, l'altro parametro analizzato è quello del valore delle riserve patrimoniali, che rappresentano il cuscinetto necessario ad ammortizzare e reggere, per almeno alcuni mesi, l'evolversi in condizioni sfavorevoli del mercato.

Il 30 ottobre si è tenuto un incontro con i referenti delle diverse Associazioni dei produttori e degli utilizzatori di imballaggio in cui sono stati infatti preannunciati i prossimi possibili adeguamenti dei valori del CAC che riguarderanno:

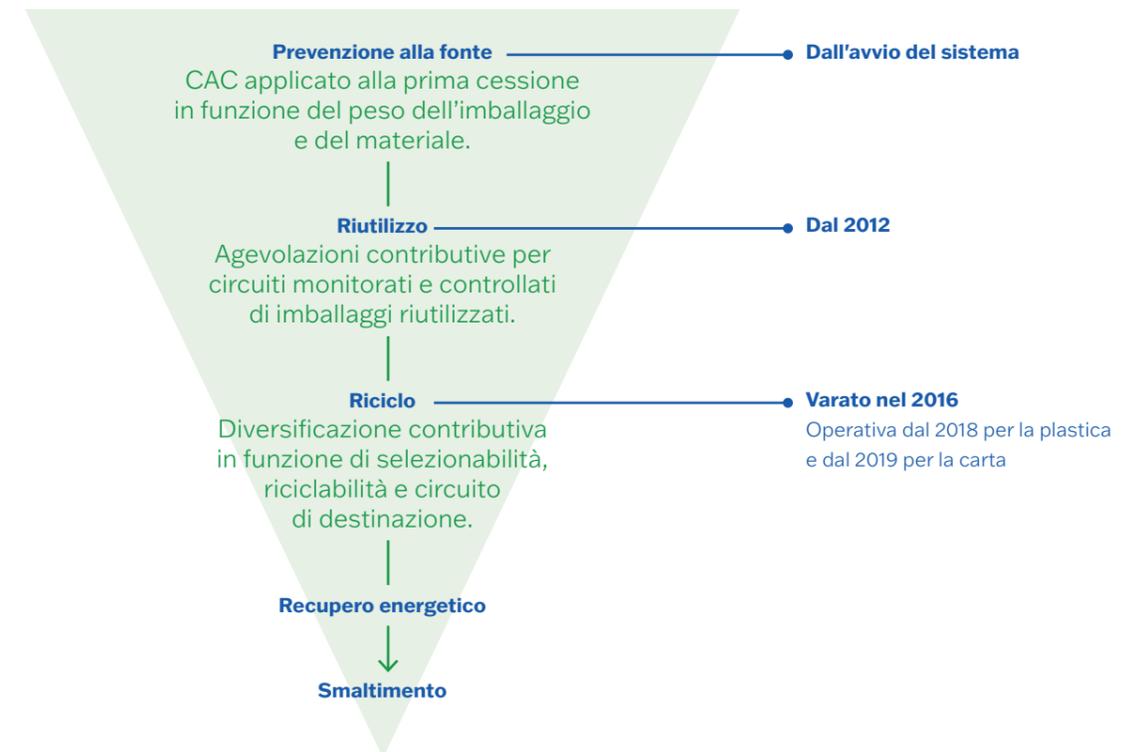
- Gli imballaggi in carta, con un possibile ulteriore incremento per fronteggiare la situazione di crollo dei valori dei maceri, con il conseguente rientro di maggiori quantità di rifiuti di imballaggio da gestire per il tramite delle convenzioni ANCI-CONAI;
- Gli imballaggi in plastica, per ricalibrare il valore del CAC per le 9 fasce alla luce dell'esaurimento della restituzione delle riserve generatesi nel 2021-2022 per effetto degli andamenti straordinari dei valori di mercato dei materiali a riciclo, portando quindi a riconfigurare e aggiornare i valori del CAC al mutato scenario;
- Gli imballaggi in alluminio, laddove dovessero peggiorare ulteriormente i listini dei rottami e quindi si renderebbe necessario incrementare il valore attuale;
- Gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, invece, potranno vedere una contrazione del valore del CAC quale effetto del consolidamento della filiera post fase di start up.

Una conferma della flessibilità del Sistema CONAI, in grado di adeguarsi rapidamente ai mutamenti di contesto senza mai pregiudicare la tutela degli interessi ambientali. Una rapidità che era già stata sottolineata in passato anche quando ci si trovava a poter deliberare riduzioni del CAC e che sarà sempre più necessaria in futuro, per affrontare congiunture sia positive sia negative.

4.1.1.2 | Modulazione contributiva

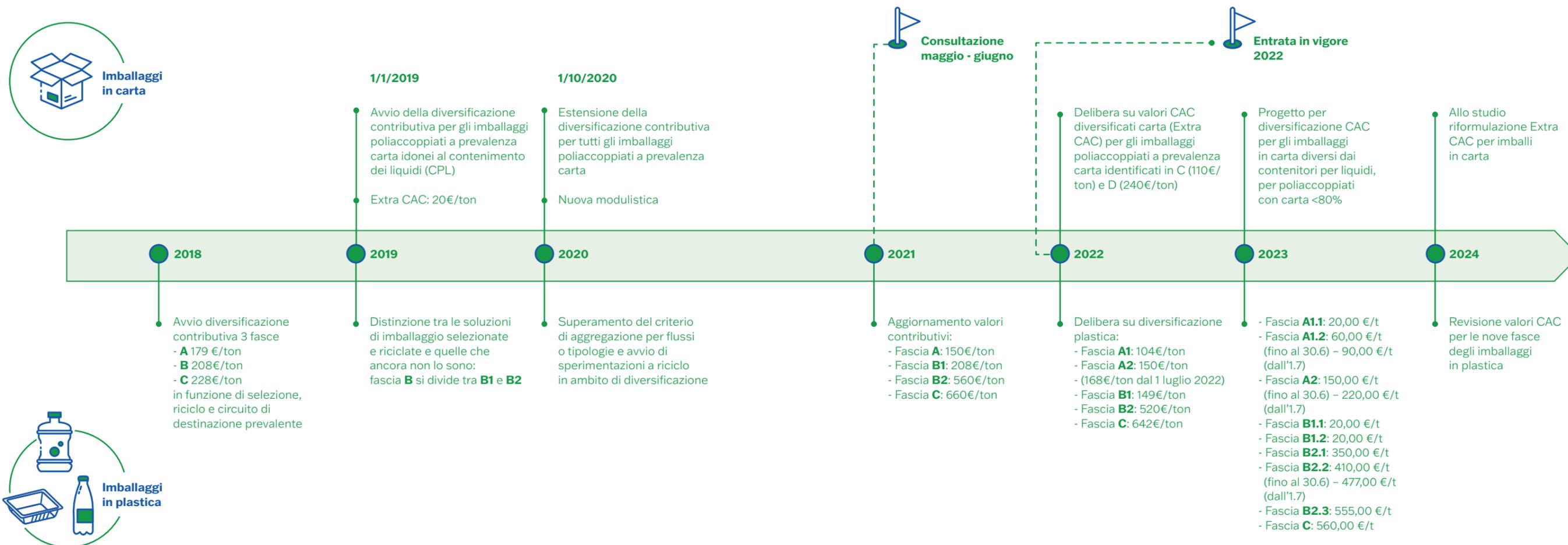
Dopo le procedure agevolate introdotte dal 2012 per gli imballaggi riutilizzabili all'interno di circuiti monitorati e controllati di riutilizzo, CONAI è costantemente impegnato nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, dedicando in tale ambito particolare attenzione a quelli riutilizzabili ai quali riservare formule agevolate o estendere quelle esistenti.

L'EVOLUZIONE DELLA MODULAZIONE DEL CAC



4.1.1.3 | Diversificazione contributiva

L'EVOLUZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA GUIDATA DAL GDL



Fonte: CONAI.

Nei prossimi anni si continuerà a monitorare i risultati della diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica e aggiornare le liste degli imballaggi agevolati con il supporto del gruppo di lavoro dedicato, in virtù della loro selezionabilità e riciclabilità.

Si continueranno a valutare altre forme di modulazione del contributo che rispecchino le esigenze delle specifiche filiere.

In particolare, dopo l'entrata in vigore della **diversificazione del Contributo Ambientale anche per gli imballaggi in carta** diversi dai contenitori per liquidi, con l'introduzione di un aumento contributivo (Extra CAC) per ogni categoria specifica di imballaggio (poliaccoppiati con componente carta inferiore all'80% del peso complessivo dell'imballaggio), il Gruppo di Lavoro intende valutare gli effetti generati dal piano di interventi previsto sui Contenitori per Liquidi per valutarne eventuali necessità di integrazione o revisione che occorrono anche di una riformulazione del valore di Extra CAC specifico. Si sono inoltre avviate alcune riflessioni per comprendere la possibilità, a partire da non prima di gennaio 2025, di rafforzare il legame tra il valore del CAC e il grado di riciclabilità certificato degli imballaggi.

Per quanto concerne la **diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica** l'introduzione del nuovo criterio economico porta con sé la necessità, in questa fase di rivalutazione del complessivo fabbisogno da CAC per la filiera, di ricalcolare i deficit di catena delle 9 fasce, per rendere il valore del CAC per fascia coerente con tutti i criteri definiti. Sono inoltre in atto le consuete valutazioni rispetto alla corretta collocazione degli articoli nelle fasce contributive in funzione dell'aggiornamento della selezionabilità e della riciclabilità su scala industriale o sperimentale. Tutto il percorso di evoluzione della diversificazione contributiva è infatti orientato a considerare anche l'evoluzione del tema riciclabilità a livello UE e pertanto alla logica di effettivo riciclo e non di riciclo potenziale, confermando i criteri alla base della diversificazione contributiva sin qui adottati.

I CRITERI AGGIORNATI AL 2022 PER LA DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

1 **Selezionabilità Riciclabilità** ————— **Su scala industriale**
 Attenzione alla **qualità del flusso a riciclo**

2 **Circuito di destinazione** prevalente degli imballaggi

3 Valori contributivi calcolati in funzione del **break even tra costi di gestione per le attività di raccolta e riciclo e gli eventuali ricavi da riciclo***

* Laddove i valori del CAC di break-even risultino prossimi o inferiori a zero, si applica un **CAC MINIMO** prossimo ai Costi di Sistema, rappresentativo della partecipazione al sistema consortile.

LO STATO DELL'ARTE DELLA DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA PER GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA: 9 FASCE CAC

Descrizione fascia	Fasce 2023: articoli caratteristici	Dal 1.1.2022	Dal 1.7.2022	Dal 1.1.2023	Dal 1.7.2022
Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti C&I	A1.1 Industriali			20 €/ton	20 €/ton
	A1.2 Fusti e cisternette	104 €/ton	60 €/ton	60 €/ton	90 €/ton
Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito C&I ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana	A2 Traccianti	150 €/ton	150 €/ton	150 €/ton	220 €/ton
Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito domestico	B1.1 HDPE rigido, nero selezionabile e tappi tethered	149 €/ton	20 €/ton	20 €/ton	20 €/ton
	B1.2 PET bottiglia trasparente			20 €/ton	20 €/ton
Altri imballaggi selezionabili/ riciclabili da circuito domestico e/o C&I	B2.1 PP rigido, etichette (I ML, PP>50%)			350 €/ton	350 €/ton
	B2.2 PE e PP flessibili + PE rigido + EPS	520 €/ton	410 €/ton	410 €/ton	477 €/ton
	B2.3 PET termoformati (trasparenti), opaco, sleeverato, PS non espanso			555 €/ton	555 €/ton
Imballaggi per i quali non risultano attività di riciclo in corso o non selezionabili/ riciclabili allo stato delle tecnologie attuali	C	642 €/ton	560 €/ton	560 €/ton	560 €/ton

RICICLO CONSOLIDATO

RICICLO SPERIMENTALE

4.1.2 | Supporto alle imprese per ecodesign

Rispetto alle iniziative indirizzate verso le imprese per una progettazione sempre più attenta agli aspetti ambientali, il percorso di CONAI è quello di supportarle nella corretta progettazione, mettendo a disposizione strumenti di lavoro e competenze e promuovendo la diffusione delle buone pratiche, per poi rendicontarne i risultati in termini di benefici per l'ambiente. Il tutto rientra nelle iniziative di Pensare Futuro.

Queste iniziative hanno effetti su tutti gli obiettivi in quanto agendo a monte si lavora per la prevenzione alla fonte, la promozione del riutilizzo e il design for recycling che contribuisce, oltre che al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero, all'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio per poter essere trasformati in materia prima seconda impiegata in altri processi produttivi.

L'ecodesign è il primo ambito di intervento, che riguarda la prima fase del ciclo di vita degli imballaggi, rendendo possibili imballaggi sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale. Nella fase d'uso la parola d'ordine è riutilizzo e gli interventi in grado di agevolare il consumatore finale nel fare una raccolta differenziata di qualità grazie a un design adeguato e indicazioni corrette. È questo, infatti, un passaggio fondamentale per la valorizzazione delle materie prime a fine vita, unito alle attività di ricerca e sviluppo sulle tecnologie innovative e sulle possibili applicazioni della materia prima seconda.

Le attività e le misure che fanno parte della strategia di CONAI per il raggiungimento degli obiettivi sono pensate per stimolare e rendere concreta una cultura circolare in tutti gli anelli della filiera degli imballaggi, favorendo contestualmente il coinvolgimento di diversi attori competenti in un percorso di condivisione e dialogo.

Nello specifico, alcune delle iniziative sono pensate per essere trasversali a più obiettivi e a più destinatari, poiché si prestano particolarmente a fare da cassa di risonanza a più temi, specialmente nei casi in cui le attività siano volte a creare e accrescere la consapevolezza.

Il progetto "Pensare Futuro" comprende gli strumenti di ecodesign del packaging messi a disposizione da CONAI per le imprese consorziate.



E PACK

Casella e-mail dedicata alla ecoprogettazione degli imballaggi e tool per l'etichettatura ambientale del packaging.



Progettare Riciclo

Piattaforma web dedicata alle Linee Guida per il design for recycling del packaging.
NOVITÀ Nuova Linea Guida per *design for recycling* imballi in acciaio



EcoD Tool CONAI

Strumento di LCA semplificata ecodesign del packaging.
NOVITÀ Potenziamento fruibilità e indicatore di circolarità



DifferENTI

NOVITÀ Potenziamento database



Sito Etichettatura

Strumenti al servizio delle imprese per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria degli imballaggi.
NOVITÀ Verso Linee Guida su Green Claims e strumenti dedicati alle imprese
NOVITÀ Prosecuzione Osservatorio IdentiPack (bilingue)



Bando Ecodesign

Attività volta a premiare le soluzioni di packaging più sostenibili.
NOVITÀ Osservatorio sul packaging

E Pack

E Pack è un servizio on line che prevede un indirizzo e-mail dedicato, epack@conai.org, per supportare le imprese nella realizzazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale.

Dall'ottobre 2020, il servizio **E Pack** è stato significativamente rafforzato e ampliato per poter garantire, sin da subito, una risposta pronta alle numerose richieste delle imprese, nonché la necessaria diffusione delle informazioni. A oggi, il servizio, gestisce in media **10 richieste al giorno**.

Progettare Riciclo

Con riferimento all'ecodesign e, in particolare al design for recycling, CONAI ha sviluppato **Progettare Riciclo**, una piattaforma in italiano e in inglese che raccoglie Linee Guida e checklist interattive sul design for recycling. I documenti sono redatti con la collaborazione delle principali Università italiane di design e il supporto dei Consorzi di filiera, per poi essere sottoposte alla consultazione pubblica di tutti i soggetti che operano nel settore degli imballaggi: da chi li progetta e produce, a chi li utilizza, fino a chi ne gestisce il fine vita. La piattaforma ospita attualmente le Linee Guida sul design for recycling degli imballaggi in plastica, alluminio e carta.

Nel 2022 è stata avviata la collaborazione con l'Università di Bologna per la redazione delle Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio, che sarà completata entro la fine del 2023.



Pubblicato nel 2020
Politecnico di Milano



Pubblicato nel 2018
Politecnico di Torino



Pubblicato nel 2016
Università IUAV di Venezia

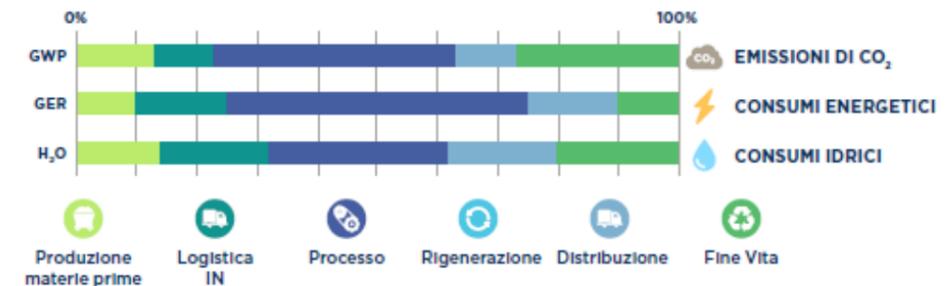
Sviluppo Eco Tool CONAI per l'ecodesign

L'**Eco Tool CONAI** è uno strumento web di ecodesign del packaging, che guida gratuitamente le aziende consorziate nella valutazione ambientale del ciclo di vita degli imballaggi, suggerendo anche come migliorarli.

Da febbraio 2020, sono **oltre 200** gli utenti abilitati all'utilizzo dello strumento.

FA IL CHECKUP AMBIENTALE DEL TUO IMBALLAGGIO

L'**ECOD TOOL** valuta l'impatto di ciascuna fase del ciclo di vita dell'imballaggio, indagando tre indicatori ambientali:



TI SUGGERISCE LE POSSIBILI LEVE DI ECO-DESIGN DA APPLICARE

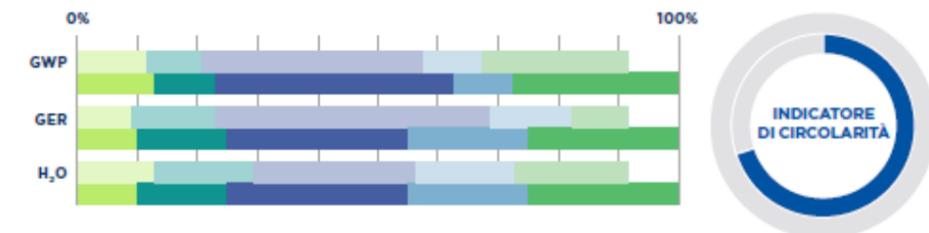
Lo strumento ti supporta nell'eco-progettazione proponendoti le leve di eco-design applicabili al tuo imballaggio, al fine di ridurre l'impatto ambientale di ciascuna fase del ciclo di vita e renderlo più riciclabile.



- Leva di prevenzione **FACILITAZIONE ATTIVITÀ DI RICICLO**
- Privilegia la monomaterialità nel tuo sistema di imballo
- Rendi le componenti di diverso materiale separabili manualmente

CONFRONTA I DIVERSI PROGETTI DI RE-DESIGN DEL TUO PACKAGING

Puoi effettuare diverse simulazioni di re-design del tuo imballaggio e valutarne i benefici ambientali, sulla base degli indicatori indagati, e sul nuovo indicatore di circolarità CONAI che valorizza l'efficienza nel consumo di risorse lungo la filiera.



I nuovi sviluppi e funzioni dello strumento, resi disponibili già dall'inizio del 2023, sono volti a:

- potenziare l'utilizzo, la comprensione e la comunicabilità degli indicatori di facilitazione delle attività di riciclo (FAR), materia prima seconda generata (MPS) e circolarità (ICC);
- dare la possibilità alle aziende di utilizzare, in alcune specifiche casistiche e sotto certe condizioni, tali indicatori, previa validazione da parte di un ente terzo (ad esempio, per la certificazione della dichiarazione di riciclabilità, nei Report di sostenibilità o altra documentazione ufficiale).

È stato inoltre esteso l'utilizzo dell'EcoD Tool anche a soggetti diversi dai consorziati CONAI, quali, ad esempio, studenti, centri di ricerca, nonché consulenti e studi di progettazione, prevedendo specifiche licenze d'uso.

DifferEnti

Nel 2023 è stato lanciato il sito **DifferEnti**. Si tratta di un database che contiene le informazioni sulle modalità e i sistemi di raccolta differenziata dei Comuni italiani e sulle azioni di prevenzione dell'impatto ambientale promosse dagli Enti Locali. Il database viene messo a disposizione delle aziende o service provider che vorranno sviluppare dei sistemi digitali per veicolare informazioni geolocalizzate di raccolta differenziata degli imballaggi.

Tutti gli utenti di DifferEnti possono, già da mesi, accedere alle statistiche del sito ma, entro la fine del 2023, gli utenti avranno la possibilità di sottoscrivere un accordo sull'utilizzo dei dati con lo scopo di accedere a funzionalità avanzate della piattaforma che permettono di scaricare i dati in formato .csv. Per il 2024 è prevista un'integrazione del database di DifferEnti che comprenderà le diverse modalità di raccolta selettiva in Italia. Verranno inoltre inseriti nuovi items comprensivi dei colori dei bidoni della raccolta differenziata nelle città italiane.

Strumenti e iniziative CONAI sull'etichettatura ambientale degli imballaggi

VERSO LE LINEE GUIDA

Il contesto normativo

L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce la Direttiva UE 2018/851 sui rifiuti e la Direttiva (UE) 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio.

Il Decreto ha apportato importanti modifiche, introducendo l'obbligo di etichettatura ambientale per tutti gli imballaggi immessi al consumo in Italia. In particolare, dispone che tutti gli imballaggi siano "opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi. I produttori hanno, altresì, l'obbligo di indicare, ai fini della identifica-

zione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione."

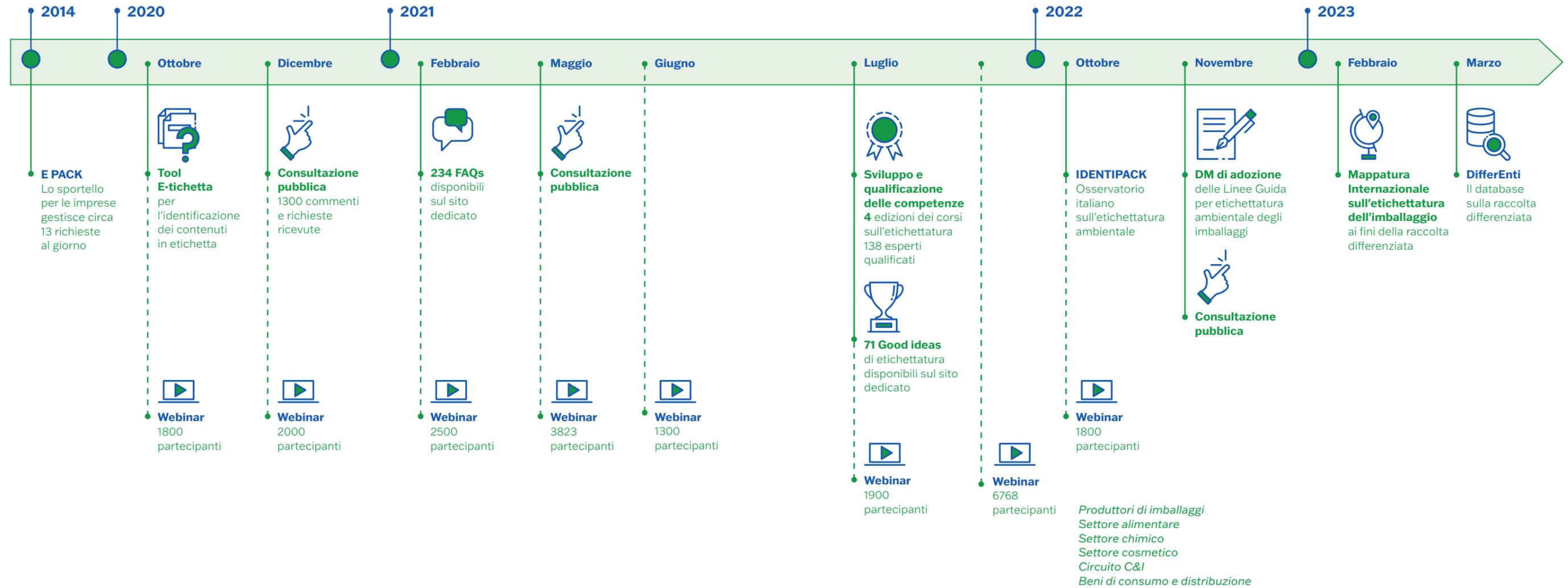
Il Decreto Legge c.d. Milleproroghe, come convertito in legge, ha disposto, come già fatto precedentemente da ulteriori provvedimenti normativi, la sospensione dell'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi fino al 31 dicembre 2022 con possibilità di esaurimento scorte già immesse sul mercato e/o etichettate al 1° gennaio 2023.

L'iter normativo si è concluso il 21 novembre 2022 con la pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull'etichettatura ambientale ai sensi dell'art. 219, comma 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili.

Con l'obiettivo di fare chiarezza sul tema e offrire supporto alle aziende, CONAI ha promosso lo sviluppo di specifici strumenti e iniziative. A partire dall'ottobre 2020, infatti, ha promosso una serie di iniziative volte a garantire le informazioni e gli strumenti necessari alle imprese, che si classificano in:

- **Linee Guida;**
- **Strumenti** a supporto delle imprese;
- Sviluppo e qualificazione delle **competenze;**
- Diffusione delle informazioni mediante numerosi webinar organizzati con la **CONAI Academy**, e in collaborazione con le associazioni di aziende, di categoria e territoriali.

LE INIZIATIVE DI CONAI SULL'ETICHETTATURA AMBIENTALE



Fonte: Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2022.

Le Linee Guida sull'etichettatura ambientale



Con l'obiettivo di fare chiarezza sul tema e offrire alle aziende uno strumento di supporto, CONAI ha promosso la redazione di una **Linea Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi** che ha visto il coinvolgimento anche di un tavolo di lavoro dedicato alla gestione dei temi più critici con UNI, Confindustria e Federdistribuzione. Il documento è stato sottoposto a consultazione pubblica in occasione di un webinar dedicato all'argomento tenutosi il 28 ottobre 2020, seguito da 1.800 partecipanti, inaugurando così la **CONAI Academy**, che ha l'obiettivo proprio di promuovere l'informazione attraverso webinar di approfondimento.

La consultazione pubblica è stata molto partecipata, con centinaia di interazioni e oltre mille richieste di chiarimento e supporto pervenute tramite il canale epack@conai.org da parte di aziende e associazioni.

A conclusione della consultazione, è stato presentato, in occasione di un secondo webinar tenutosi il 16 dicembre 2020, il documento rivisto alla luce delle segnalazioni pervenute, sintesi di una lettura condivisa di settore del testo di legge.

Il documento è stato periodicamente aggiornato alla luce delle varie novità normative e grazie al dialogo continuo con aziende e associazioni, fondamentale per identificare e mettere a sistema le questioni più critiche e delicate, al fine di proporre congiuntamente possibili soluzioni e risposte per le imprese.



LE LINEE GUIDA PER UNA ETICHETTATURA VOLONTARIA DEGLI IMBALLAGGI

In questo contesto, molte aziende stanno approcciando questa novità come un'opportunità per rivedere il set di informazioni ambientali che possono essere veicolate attraverso l'imballaggio.

Per questo CONAI ha deciso di affiancarle con un ulteriore strumento di lavoro: le **Linee Guida per una etichettatura ambientale volontaria**, che intendono offrire una panoramica delle principali dichiarazioni ed etichette ambientali che possono essere volontariamente apposte sugli imballaggi, e di spiegarne gli obiettivi e il significato. Il tema è sempre più importante e delicato per le imprese, vista l'attenzione crescente che i consumatori pongono sulle informazioni ambientali riportate sul packaging.

Il documento è stato sottoposto a consultazione pubblica, ed è stato pubblicato nella sezione "Documenti" del sito dedicato all'etichettatura ambientale.

VADEMECUM ALL'UTILIZZO DEI CANALI DIGITALI PER L'ETICHETTATURA AMBIENTALE

CONAI ha redatto un Vademecum per supportare le imprese all'utilizzo dei canali digitali per l'etichettatura ambientale. Il documento è volto a chiarire i requisiti per l'etichettatura ambientale digitale, e a raccogliere una serie di esempi pratici e best practice direttamente dalle aziende.

Alla luce di quanto emerso in fase di consultazione pubblica, il documento è stato pubblicato nella versione consolidata, in versione bilingue, sul sito www.etichetta-conai.com/documenti/vademecum-per-lutilizzo-dei-canali-digitali-per-letichettatura-ambientale-degli-imballaggi.

IL TOOL E-TICHETTA

CONAI aveva già iniziato a lavorare da tempo per lo sviluppo di un tool dedicato all'etichettatura ambientale, il tool **e-tichetta** disponibile al sito <http://e-tichetta.conai.org>, utile a individuare i contenuti per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria.

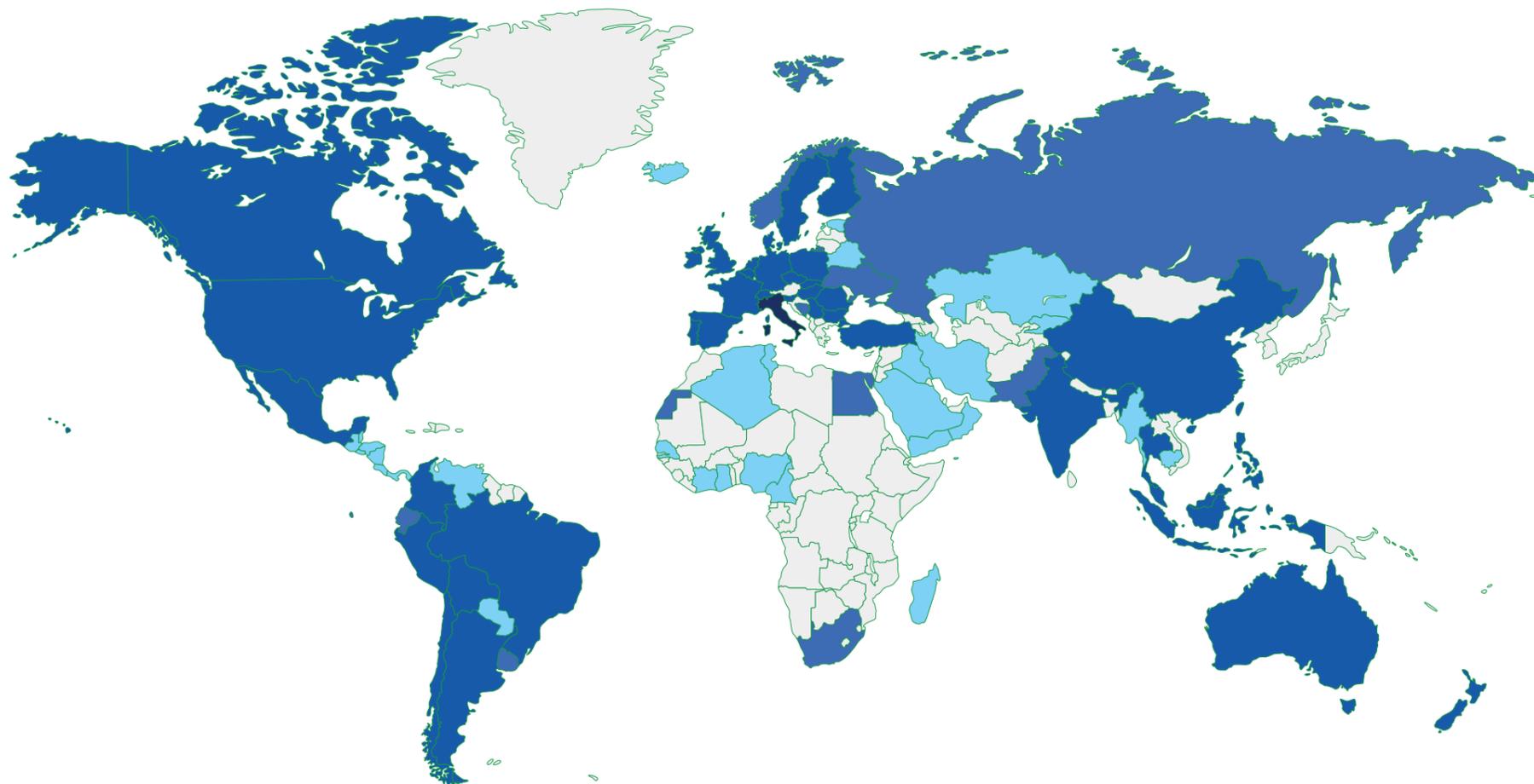
Il tool a oggi conta **oltre 19.400 iscritti**.

IL SITO WWW.ETICHETTA-CONAI.COM

Per rendere maggiormente fruibili e complete le informazioni per le aziende che stanno affrontando queste difficoltà interpretative e operative, CONAI ha sviluppato, e aggiorna costantemente, anche un **sito web multilingua dedicato al tema dell'etichettatura ambientale**, disponibile al sito www.etichetta-conai.com, dove sono presenti:

- documenti utili (tra cui Linee Guida sull'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria e altri documenti utili);
- oltre 260 FAQs;
- le Good Ideas di etichettatura ambientale;
- checklist a supporto delle imprese per individuare le responsabilità e i compiti per ciascun attore della filiera;
- elenco degli esperti di etichettatura ambientale che hanno frequentato il corso "Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi", a cui le aziende possono fare riferimento per consulenze dirette;
- tutti i webinar della CONAI Academy.

Il sito è stato visualizzato da utenti provenienti da tutto il mondo, come mostrato nella mappa nella pagina seguente. Dall'8 novembre 2020 all'8 novembre 2023 (3 anni) il sito è stato cliccato da più di 60.818 utenti da diverse parti del mondo.



VISUALIZZAZIONI PER PAESE

PAESE	Utenti
Italia	48.643
Germania	5.295
Spagna	1.642
Gran Bretagna	1.533
Stati Uniti	1.325
Francia	1.293
Paesi Bassi	1.087

PAGINE PIÙ VISITATE DALL'8.11.2020 ALL'8.11.2023

Pagine più visitate	Visualizzazioni
Home	46.389
FAQ	24.659
Archivi Documenti	19.673

IDENTIPACK (WWW.OSSERVATORIOIDENTIPACK.IT)

Per poter valutare l'efficacia delle informazioni veicolate o eventuali carenze formative/informative da colmare, il monitoraggio è fondamentale. Per questo, con l'obiettivo di monitorare l'adozione dell'etichettatura ambientale sugli imballaggi destinati al largo consumo, a ottobre 2022 è stato lanciato **IdentiPack**, l'Osservatorio sull'etichettatura ambientale del packaging di CONAI e GS1 Italy. Si tratta di uno studio che ha l'obiettivo di monitorare semestralmente la presenza, sul packaging dei prodotti, di informazioni ambientali inerenti allo stesso imballaggio: alcune di queste obbligatorie per legge, altre volontarie, come marchi e certificazioni, o suggerimenti per una raccolta differenziata di qualità. A novembre 2023 è stata lanciata la IV edizione di **IdentiPack**.

IV REPORT DI IDENTIPACK

I dati principali

I dati dell'ultima edizione ci mostrano un incremento, rispetto all'anno scorso, del numero di imballaggi che riportano in etichetta la codifica identificativa del materiale (ai sensi della decisione 129/97/CE) ma anche di quelli che indicano la tipologia di imballaggio e il corretto conferimento

in raccolta differenziata. Questi dati confermano il trend espansivo registrato nel corso degli ultimi anni, legato anche all'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi dettato dalla normativa vigente.

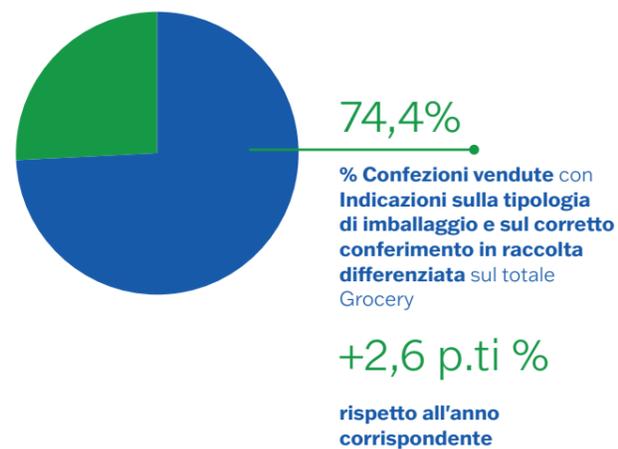
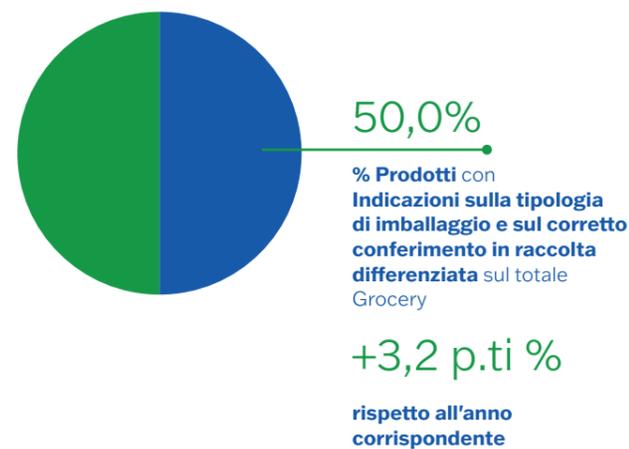
È stato rilevato un leggero aumento degli imballaggi che presentano dichiarazioni ambientali volontarie. Rispetto all'anno finito a giugno 2022, la situazione appare sostanzialmente stabile: la numerica dei prodotti che riportano in etichetta delle

informazioni aggiuntive per una raccolta differenziata di qualità è aumentata di +0,1 punti percentuali, mentre la quantità di unità vendute è rimasta invariata.

INDICAZIONI SULLA TIPOLOGIA DI IMBALLAGGIO E SUL CORRETTO CONFERIMENTO IN RACCOLTA DIFFERENZIATA

% Prodotti - % confezioni vendute

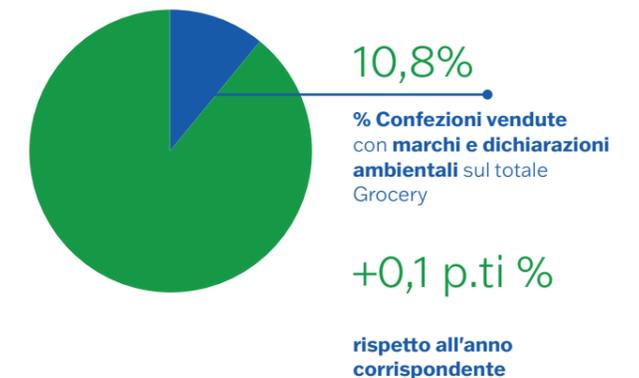
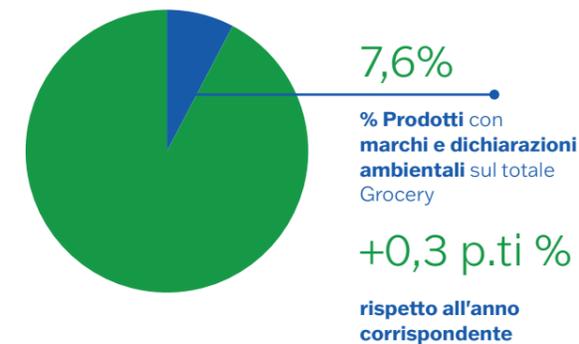
AT Giugno 2023 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



MARCHI E DICHIARAZIONI AMBIENTALI

% Prodotti - % confezioni vendute

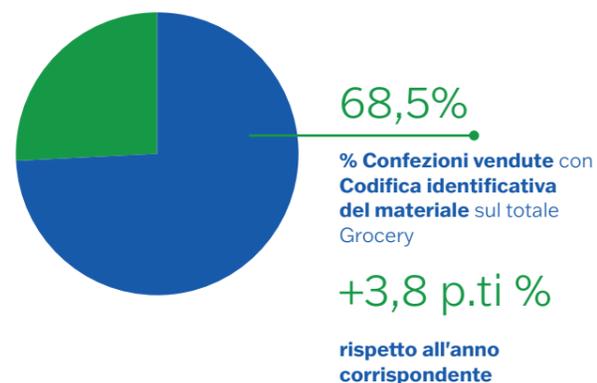
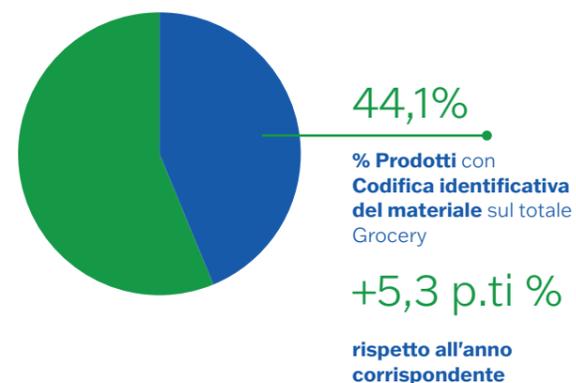
AT Giugno 2023 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



CODIFICA IDENTIFICATIVA DEL MATERIALE

% Prodotti - % confezioni vendute

AT Giugno 2023 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ

% Prodotti - % confezioni vendute

AT Giugno 2023 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



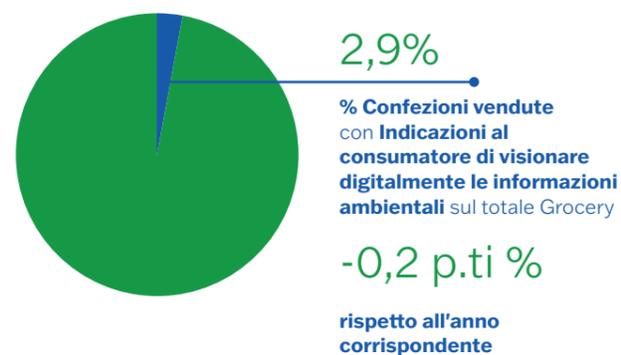
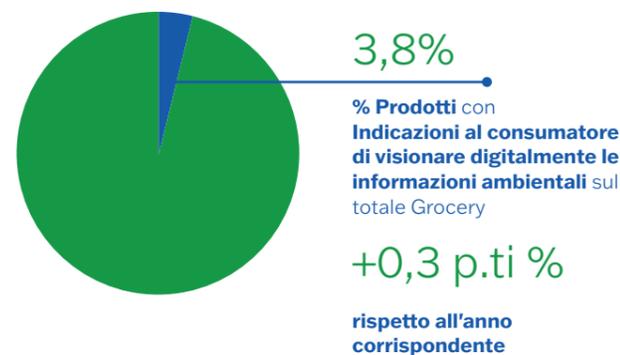
Approfittare del touchpoint rappresentato dalle etichette dei propri prodotti per comunicare al consumatore la possibilità di visionare in modo digitale le informazioni ambientali sul pack è ancora appannaggio di pochi. Nell'arco dei 12 mesi rilevati, infatti, viene riscontrato un valore piuttosto stabile ma per quanto riguarda i prodotti venduti il trend risulta lievemente negativo.

La certificazione della compostabilità degli imballaggi con l'invito a conferirli tra i rifiuti organici della raccolta differenziata resta poco diffusa nell'universo del grocery in Italia. Oltretutto il dato è identico a quello dell'anno finito a giugno 2022 e mostra dunque una sostanziale stabilità.

INDICAZIONI AL CONSUMATORE DI VISIONARE DIGITALMENTE LE INFORMAZIONI AMBIENTALI

% Prodotti - % confezioni vendute

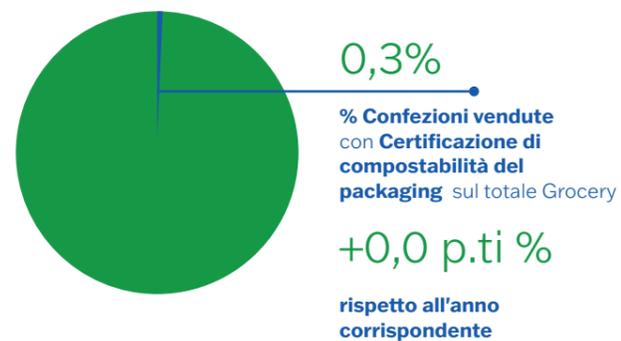
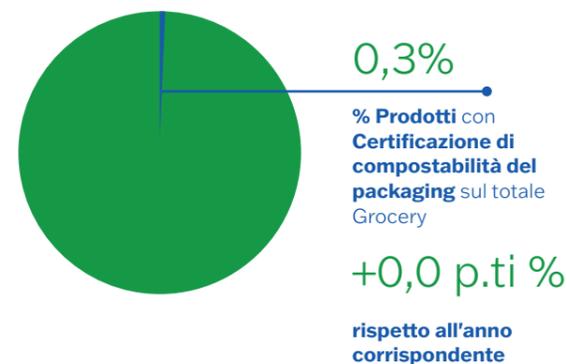
AT Giugno 2023 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



CERTIFICAZIONE DI COMPOSTABILITÀ DEL PACKAGING

% Prodotti - % confezioni vendute

AT Giugno 2023 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



Green Claims – Verso nuove Linee Guida

A inizio 2023 è stato predisposto un tavolo interaziendale composto da aziende del comparto food sul tema dei Green Claims, con l'obiettivo di definire un documento metodologico (Linea Guida) che possa guidare le imprese nella comprensione del perimetro della normativa specifica sui Green Claims e nella definizione di Green Claims in linea con requisiti della Proposta di Direttiva "on substantiation and communication of explicit environmental claims". Il documento metodologico (Linea Guida), che verrà definito in stretta cooperazione con alcuni referenti della scuola Sant'Anna di Pisa, le aziende partecipanti al tavolo di lavoro, CONAI e Unionfood, sarà sviluppato tenendo in considerazione i principali riferimenti sviluppati in sede ISO, Commissione Europea, Stati membri e le principali sentenze dell'Autorità Garante nonché del Garante della Pubblicità. Il documento verrà inserito in un'area dedicata ai Green Claims sul sito www.etichetta-conai.com insieme ad alcuni esempi e FAQ.

Sviluppo e qualificazione delle competenze

QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel mese di novembre 2022, è stata creata, sul sito www.etichetta-conai.com, la pagina "Diventa Esperto di Etichettatura Ambientale", uno spazio in cui è possibile mettersi alla prova, con un test, sui temi dell'etichettatura ambientale, e ricevere un attestato da parte di CONAI. Le sessioni sono disponibili ogni mese per una settimana.

Chi partecipa e supera positivamente il test, può scegliere, inoltre, di rientrare nella lista di Esperti qualificati di etichettatura ambientale, a cui le aziende che ne hanno necessità potranno richiedere consulenze dirette.

Inizialmente l'esame era dedicato soltanto ai referenti delle Camere di Commercio che avevano preventivamente partecipato al corso di formazione specifico sull'etichettatura ambientale erogato da Tuttoambiente.

Da aprile, in linea con il piano di lavoro, CONAI ha esteso la possibilità di entrare a far parte della lista di esperti a chiunque voglia dare supporto alle imprese sulle tematiche di etichettatura ambientale e senza obbligo di partecipazione preventiva a corsi specifici.

Per tali ragioni è stata alzata l'asticella del test on line aumentando il livello di difficoltà delle domande con l'obiettivo di inserire all'interno della lista, i contatti degli Esperti sempre più qualificati.

Nel corso del 2023 CONAI continuerà inoltre ad aggiornare il materiale sviluppato e messo a disposizione, e a fornire supporto alle imprese e alle associazioni tramite i canali epack@conai.org e il sito www.etichetta-conai.com.

COLLABORAZIONE CON LABORATORIO CHIMICO CAMERA DI COMMERCIO TORINO

Nella prima metà del 2023 è stata avviata una collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio Torino con l'obiettivo di integrare le reciproche competenze in materia di etichettatura ambientale e di eco-progettazione degli imballaggi, oltre a diffondere studi, ricerche e/o indagini sulle tematiche ambientali di interesse comune.

Lo scopo della collaborazione è inoltre quello di diffondere la co-organizzazione di momenti ed eventi informativi per le aziende. Per tali ragioni, è stato programmato, per il 28 di novembre il primo webinar nazionale dal titolo "La progettazione dell'imballaggio a ridotto impatto ambientale - Etichettatura e strumenti per le imprese" che si propone di ripercorrere le regole dell'etichettatura e di illustrare gli strumenti di ecoprogettazione degli imballaggi a disposizione delle imprese come l'EcoD tool CONAI.

BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

Iniziativa patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, che premia le soluzioni di imballaggi a ridotto impatto ambientale. La valutazione dei benefici ambientali derivanti dalla riprogettazione di un imballaggio è effettuata mediante l'Eco Tool CONAI, lo strumento di LCA semplificata che effettua un confronto tra un "prima" e un "dopo". L'iniziativa, quindi, oltre a sensibilizzare le aziende sui temi relativi alla prevenzione promuovendo le leve per implementare l'ecodesign, si propone anche di trasmettere, in modo fruibile, nozioni scientifiche sul tema, favorendo l'adozione da parte delle aziende di uno strumento di calcolo per la valutazione ambientale dei loro imballaggi.

Nel 2023 il Bando è arrivato alla sua decima edizione con un montepremi di 600.000 euro, premiando 107 aziende che hanno progettato 219 sistemi di imballaggi a ridotto impatto ambientale con un riconoscimento economico e visibilità, attraverso specifiche iniziative (articoli, interviste, eventi dedicati ecc.) che saranno realizzate dalla metà del mese di novembre 2023 fino alla fine di ottobre 2024.

Considerata la partecipazione costante delle aziende e il numero di progetti presentati, nel 2024 si prevede di indire una nuova edizione.

BANDO CONAI PER L'ECODESIGN CONAI PREMIA LE SOLUZIONI DI PACKAGING PIÙ SOSTENIBILI

EDIZIONE 2023



373
casi presentati



107
aziende premiate



219
progetti incentivati

Fonte: CONAI, Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2023.

CASI PRESENTATI E AMMESSI



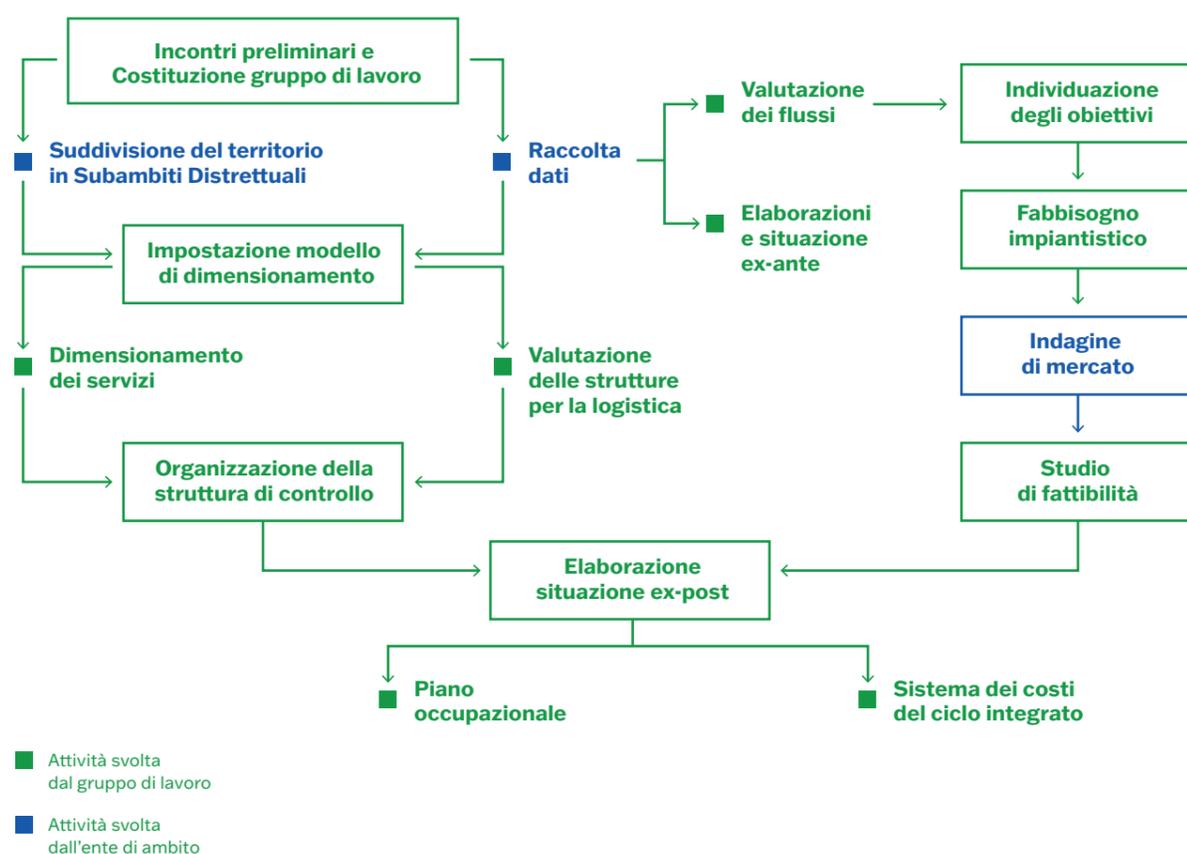
Fonte: CONAI – Consorzi di filiera e Sistemi Autonomi.

4.1.3 | Supporto agli Enti locali per raccolta differenziata di qualità

In questo ambito di intervento rientrano le attività promosse per il supporto agli Enti locali per lo sviluppo della raccolta differenziata di qualità, con particolare riferimento alle aree più in ritardo.

Le iniziative hanno effetto sul raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

Il modello tipo di intervento che viene proposto da CONAI è raffigurato nel diagramma seguente.



Come anticipato nel paragrafo relativo all'Accordo Quadro ANCI-CONAI, grazie ad apposite risorse, CONAI sostiene lo sviluppo della raccolta differenziata locale con appositi interventi, i Progetti Territoriali. Si tratta di interventi sviluppati sia per supporto agli enti regionali e/o alle autorità d'ambito per la pianificazione, sia per il sostegno ai Comuni. Nel primo caso tali attività sono svolte principalmente attraverso lo scambio di informazioni, la condivisione delle banche dati, l'analisi dei modelli di raccolta e dei flussi di materiali dalla raccolta all'effettivo avvio a riciclo e a recupero, fornendo indicazioni utili alla creazione di modelli efficienti per l'intercettazione dei rifiuti di imballaggio, sui quali programmare gli indirizzi regionali.

Il sostegno ai Comuni, che ha una particolare declinazione nelle Regioni in ritardo, avviene attraverso il supporto alla progettazione esecutiva di nuovi servizi di raccolta differenziata, l'assistenza alle necessarie fasi di start up, il sostegno, anche economico, alla realizzazione di campagne di comunicazione e di informazione puntuale.

Le attività sul territorio si orienteranno quindi in funzione delle richieste del territorio ai sensi delle citate Linee Guida, ragion per cui non possono essere puntualmente pianificabili. A prescindere dalle domande che perverranno tuttavia, vi sono attività avviate o pianificate in funzione di accordi e collaborazioni con Enti e Regioni che comunque vedranno il loro completamento nei prossimi mesi.

Si riportano di seguito le attività in corso e in programmazione di particolare rilievo.

Collaborazioni di livello regionale

REGIONE LOMBARDIA

Nel corso del 2024 si intende avviare uno studio dei modelli e dei sistemi di raccolta differenziata sul territorio lombardo, con l'obiettivo di individuare e valutare quelli maggiormente diffusi in Regione nonché quelli che si contraddistinguono per la loro efficacia e replicabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prosegue la collaborazione intrapresa con la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di governo regionale del servizio rifiuti (**ATERSIR**), che ha portato nel 2022 alla definizione di un preliminare **modello di tariffazione puntuale** in grado di garantire, grazie a una più equa ripartizione dei costi delle raccolte differenziate e superando alcuni elementi presuntivi finora utilizzati nella determinazione delle tariffe, una effettiva corresponsività delle stesse al servizio fornito alle singole utenze.

Al fine di consentire la concreta attuazione del modello teorico elaborato, il nuovo progetto, previa armonizzazione dello stesso con le più recenti evoluzioni del quadro regolatorio di riferimento, intende mettere a disposizione dei Comuni uno schema di Regolamento tipo coerente con la nuova proposta di articolazione tariffaria, nonché un tool di simulazione tariffaria supportando le amministrazioni comunali e/o i gestori del servizio rifiuti nell'adozione del modello per l'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva negli ambiti territoriali di riferimento.

In Emilia-Romagna proseguirà poi l'impegno di CONAI nel sostegno all'**ARPA ER** per l'esecuzione delle campagne di analisi merceologiche dei rifiuti differenziati e non nell'ambito di uno **studio di monitoraggio** dei rifiuti urbani nella Regione. Il riavvio di tali attività nel corso del 2024 prevederà in particolare la condivisione del protocollo e delle modalità di svolgimento delle analisi con specifico riguardo ai rifiuti urbani indifferenziati destinati a smaltimento in discarica, anche al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di raccolta adottati nell'intercettazione delle frazioni oggetto di raccolta differenziata.

REGIONE ABRUZZO

Nel corso del 2023 è stata avviata la collaborazione con **AGIR Abruzzo** per la **redazione del Piano d'Ambito** del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione, che prevederà al suo interno gli obiettivi da perseguire durante il periodo di affidamento e gli standard prestazionali del servizio di gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente e in relazione all'evoluzione demografica ed economica dei territori. Nel documento saranno individuati, ai soli fini gestionali, i sub ATO operativi, e sarà ammodernato il sistema impiantistico del territorio regionale, per migliorare la filiera del riciclo/recupero, sia a livello quantitativo sia qualitativo. Verranno inoltre incrementate e agevolate le fasi comunicative con la cittadinanza.

Collaborazioni di livello comunale

COMUNE DI PORDENONE

La collaborazione avviata nel 2022 con il Comune di Pordenone e con la società affidataria del servizio di raccolta rifiuti ha portato nel corso del presente anno alla realizzazione di una **campagna di comunicazione**, necessaria a supportare le iniziative di sviluppo della raccolta differenziata avviate negli ultimi mesi nel capoluogo friulano.

Il progetto di comunicazione elaborato intende sensibilizzare sull'importanza della corretta raccolta differenziata al fine di migliorarne la qualità, tenuto conto degli importanti risultati in termini quantitativi già oggi raggiunti nel Comune di Pordenone.

La campagna di informazione, sviluppata nel corrente anno attraverso l'utilizzo di tutti i principali canali di comunicazione (affissioni, stampa, tv, social ecc.) al fine di raggiungere capillarmente le utenze cittadine, si concluderà nel 2024.

COMUNI DELLA VALLAGARINA E DEGLI ALTIPIANI CIMBRI IN PROVINCIA DI TRENTO

Nel 2023 **Dolomiti Ambiente S.r.l.**, gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio della Provincia Autonoma di Trento ha richiesto a CONAI un intervento di sostegno per un piano industriale di implementazione della raccolta differenziata, che consenta di uniformare i modelli di raccolta e di efficientare e razionalizzare il servizio di gestione dei rifiuti nel territorio di 19 Comuni della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri in Provincia di Trento.

La collaborazione richiesta intende estendere ai suindicati Comuni del territorio trentino il modello di raccolta domiciliare, già in uso negli altri ambiti territoriali serviti da Dolomiti Ambiente (Comuni di Trento e Rovereto), in funzione della successiva introduzione della tariffa puntuale in tutto il bacino servito, prevedendo altresì soluzioni innovative per alcuni contesti montani scarsamente popolati ma interessati da importanti flussi turistici.

COMUNE DI GENOVA

Al fine di rendere esecutiva la progettazione già realizzata nel 2016 con il supporto di CONAI, con particolare riferimento alle zone cittadine caratterizzate da una piccola e micro viabilità, in cui non risulta possibile installare sistemi di raccolta stradale di grande volumetria, il Comune di Genova, d'intesa con il gestore del servizio integrato dei rifiuti (AMIU Genova), ha presentato nel 2023 una nuova richiesta di sostegno per sviluppare il servizio rifiuti nel capoluogo ligure in funzione dell'incremento quali-quantitativo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

La collaborazione avviata con CONAI nel 2023 mira in particolare a:

- completare la progettazione del sistema di RD su tutta la città, definendo un modello di raccolta differenziata per la piccola e micro viabilità di al-

cune zone cittadine, che sia sostenibile sia dal punto di vista ambientale sia economico e risulti integrativo e complementare rispetto al modello di raccolta stradale ad accesso controllato attivato a partire dal 2022 nella restante parte del territorio comunale;

- prevedere specifiche soluzioni di raccolta differenziata con riferimento a determinate categorie di utenze non domestiche e a specifiche frazioni di imballaggi (ad esempio, quelli in carta e cartone);
- supportare la fase di start up dei nuovi servizi progettati;
- realizzare un sistema di raccolta che possa trarre l'applicazione della tariffazione puntuale nei tempi previsti dal nuovo contratto di servizio (dal 2026);
- accelerare il progetto di incremento della RD sia in termini quantitativi sia qualitativi, così da raggiungere il target del 65% a fine 2024.

COMUNE DI PISA

Tra i progetti territoriali relativi ai servizi di raccolta, rientra la collaborazione con l'**Università di Pisa** per la progettazione di un **servizio di raccolta differenziata presso tutti i poli dell'ateneo** toscano. Il progetto prevede sia una fase di monitoraggio dei risultati quali-quantitativi raggiunti con le iniziative implementate, sia una fase di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale (studenti e lavoratori) all'interno dell'ateneo, con lo sviluppo di specifiche campagne di comunicazione e informazione atte a evidenziare i benefici di una corretta gestione della raccolta differenziata.

COMUNE DI CAGLIARI

Nel corso del 2023 è stata definita la collaborazione con il Comune di Cagliari per la progettazione del servizio di raccolta rifiuti. In particolare, la collaborazione nella pianificazione dei servizi intende sviluppare il modello di raccolta domiciliare in funzione del consolidamento della tariffa puntuale corrispettiva, già attuata in tutte le aree cittadine, prevedendo l'introduzione di eventuali sistemi di raccolta per il soddisfacimento delle esigenze di utenze particolari, migliorativi o integrativi rispetto agli attuali, nonché un'attenta verifica dei costi relativi ad attrezzature e servizi. La redazione del nuovo piano dei servizi di raccolta rifiuti, da avviare nel capoluogo sardo nel corso del 2024, dovrà infine contemplare un approfondimento tecnico su specifici temi e criticità riscontrati nell'ambito dei servizi attualmente offerti alla cittadinanza, come ad esempio quelli relativi alla pulizia delle strade e all'abbandono dei rifiuti, con la previsione di soluzioni innovative di raccolta, se del caso suggerendo anche la sperimentazione di nuove attrezzature.

ECOFORUM LEGAMBIENTE LIGURIA

Proseguirà anche nel 2024 la collaborazione con Legambiente Liguria intesa a promuovere i temi dell'economia circolare nella Regione, con attività didattiche presso gli istituti scolastici e incontri con le istituzioni e i principali stakeholders nell'ambito dell'Ecoforum organizzato annualmente nella città di Genova.

Progetti per i territori dell'Area Centro-Sud

Anche nel 2023 CONAI ha posto particolare attenzione a quelle aree in cui la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio fatica a raggiungere standard quali-quantitativi nel rispetto delle norme vigenti. La complessità territoriale, di governance e infrastrutturale, che caratterizza quest'area, sono elementi che per certi versi rallentano, e a volte impediscono, l'efficacia e l'efficienza nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Dall'altra parte però si registrano segnali dal basso abbastanza positivi di un incremento di casi virtuosi anche se su scala locale; basti pensare all'elevata presenza di piccoli Comuni e le numerose criticità che caratterizzano questa parte del Paese, come per esempio la mancanza di impianti in alcuni settori merceologici e la mancata piena operatività degli EGATO – Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali.

Grazie agli strumenti dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e alle iniziative territoriali portate avanti da oltre 20 anni dal CONAI, si rivelano sempre più determinanti gli interventi di CONAI nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata con un forte impatto sul divario tra le Regioni più virtuose del Nord rispetto a quelle più in ritardo al Sud. Crescono le raccolte nei centri medio-grandi e iniziano a registrarsi interventi strutturali importanti anche nei Comuni più popolosi.

In tale direzione, CONAI ha elaborato un Piano Straordinario, attualmente in corso, specifico per i Comuni capoluogo delle Città Metropolitane. La prima collaborazione è stata avviata a luglio 2022 con la città di Napoli, e sono in corso interlocuzioni con Palermo e Messina, mentre è già attiva la collaborazione e la fase operativa con la città di Catania. In questo complesso percorso sono stati coinvolti anche i Consorzi di filiera con l'obiettivo di mettere a disposizione strumenti aggiuntivi, oltre a quelli già previsti dalle Linee Guida per i Progetti territoriali e sperimentali ANCI-CONAI finalizzati all'implementazione di nuovi modelli e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Tali iniziative hanno dato e ci si aspetta che in prospettiva diano un forte impulso alla crescita di tutta la raccolta differenziata su scala regionale e dei rifiuti imballaggio contribuendo così a intercettare maggiori quantità migliorandone anche la qualità. Quelli più rilevanti secondo l'ultimo rapporto ISPRA (2022) sono: Sicilia con un più 5% di raccolta differenziata nel 2021 rispetto al 2020, Basilicata più 7%, Puglia più 3%, mentre Lazio, Calabria e Campania segnano una crescita molto marginale dettata dalle mancate raccolte differenziate dei Comuni capoluogo più popolosi. Per queste ultime tre Regioni bisognerà attendere i dati del 2022 e comprendere l'incidenza delle raccolte che dovranno essere avviate da Napoli, Roma, Reggio Calabria e Crotone.

D'altra parte, **sono sempre più le città del Centro-Sud, anche capoluogo e gli Enti di Ambito, che registrano percentuali di raccolta differenziata superiori o in linea alla media del Nord** (ARO BA 8, rappresentato dai Comuni di Monopoli, Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare; Eda Salerno con i suoi 151 Comuni; Avellino, Bari, Benevento, Salerno, Catanzaro, Cosenza, Potenza, Agrigento e Trapani) e che mettono in campo progetti per sviluppare una raccolta differenziata di qualità, in particolare per gli imballaggi, con raccolte dedicate e selettive (Bari).

Un elemento di novità e di assoluta rilevanza che va evidenziato è un cambio di paradigma nell'approccio alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dettato dall'attuazione delle normative regionali in molte Regioni del Sud. Grazie al dialogo con gli Enti di Governo territoriali preposti, abbiamo redatto gli studi di fattibilità dei Piani di ambito e sono in corso gli aggiornamenti dei Piani di ambito, in conformità alle normative nazionali e comunitarie affinché gli Enti preposti possano, in una fase successiva, provvedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. I Comuni, grazie all'operatività degli ATO e/o degli Enti d'ambito, hanno avviato, con il supporto del CONAI, un'intensa attività di progettazione dei servizi di raccolta differenziata in forma associata. Questo processo porterà a un efficientamento generale dell'intero ciclo di gestione integrata dei rifiuti a patto che si riescano a realizzare gli impianti ancora oggi mancanti. Impianti che si rivelano sempre più strategici per il Sistema Paese in vista del raggiungimento degli obiettivi europei 2030. È un percorso condiviso tra tutti i portatori di interesse, e nel corso dei prossimi mesi, anche grazie ai fondi messi a disposizione con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, potrà rappresentare un modello di riferimento anche per altre realtà con l'obiettivo di superare la diffusa frammentazione della gestione dei servizi tra Comuni. Va, inoltre, rilevata l'attività di supporto di CONAI all'adeguamento e all'aggiornamento al metodo ARERA (MTR) delle componenti di costo previsti nei Piani industriali dei singoli Enti d'ambito e dei SAD - Sub Ambiti Distrettuali.



REGIONE CAMPANIA

Nel 2022 le attività si sono concentrate sulla condivisione, tuttora in corso, della nuova Convenzione Quadro che vedrà tra i soggetti firmatari, oltre a Regione e ANCI Campania, anche gli Enti d'ambito. L'obiettivo è quello di mettere a sistema tutta l'attività che CONAI ormai porta avanti da diverso tempo con gli Enti d'ambito regionali sull'intera filiera della responsabilità condivisa.

La collaborazione con il **Comune di Benevento** (60.000 abitanti) è stata avviata nel febbraio del 2018 quando la percentuale di raccolta differenziata era al 61%. Con l'avvio del nuovo servizio, a febbraio 2020, che ha visto l'implementazione della raccolta porta a porta anche degli imballaggi in vetro su tutta l'area urbana, il Comune è riuscito a superare l'obiettivo minimo del 65% migliorandone anche la qualità. Con questi obiettivi, nel marzo 2020 è stato avviato anche il supporto per la sperimentazione della tariffa puntuale

con la relativa campagna di comunicazione. Il progetto si è articolato in due step progressivi e si è concluso nel mese di novembre 2021 con risultati importanti in termini di diminuzione di rifiuti differenziabili, in particolare degli imballaggi, all'interno dei RUR (Rifiuti Urbani Residui).

Nel corso del 2021 abbiamo supportato il SAD - Sub Ambito Distrettuale - che coincide con il Comune capoluogo e vede coinvolti oltre il Comune di Benevento, anche l'ASIA Benevento Spa e l'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - di Benevento nella redazione del Piano di SAD; tali attività si sono concluse nel primo semestre 2022.

A luglio del 2023 il Comune di Benevento ha richiesto al CONAI il supporto tecnico per la predisposizione del Piano comunale coincidente con il SAD comunale.

Il Comune, nel 2021, registra una percentuale di raccolta differenziata del 67% circa.

Il **Comune di Salerno** (130.000 abitanti) ha raggiunto nel 2020 il 60% di raccolta differenziata, al di sotto dell'obiettivo minimo fissato dalla normativa vigente, mentre in passato le performance avevano raggiunto punte del 77% anche grazie al supporto del CONAI nella predisposizione del Piano, nelle attività di start up e nella comunicazione ai cittadini. Il calo dei risultati, dovuto probabilmente ai pochi controlli e alla mancata attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini nella corretta separazione a monte dei rifiuti, ha spinto all'attivazione, tramite il gestore dei servizi (società in house del Comune di Salerno), di una collaborazione affinché si potessero realizzare una serie di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità e delle quantità delle raccolte differenziate, introducendo, da una parte, alcuni correttivi ai servizi come l'introduzione della raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro e dall'altra, una campagna di comunicazione. Il soggetto gestore, (Società in house del Comune di Salerno) ha fatto richiesta per una campagna di comunicazione e sensibilizzazione finalizzata al miglioramento della qualità e delle quantità delle raccolte differenziate e per l'introduzione del nuovo servizio RD porta a porta della frazione vetro.

Il nuovo piano di raccolta, entrato in vigore il 18 luglio 2022, ha portato un significativo incremento della raccolta differenziata, comprensiva anche dei dati dei centri di raccolta comunale: l'andamento in crescita si è registrato già a partire dal mese di luglio e anche nei mesi successivi - luglio 69% - agosto 75% - settembre 71%.

Si tratta di dati da consolidare e mantenere nel tempo, che consentiranno di raggiungere, già a fine dicembre, l'obiettivo prefissato del 65% di media annuale nel 2022, e che testimoniano una eccezionale inversione di tendenza rispetto al passato.

Gli ottimi risultati sono stati confermati anche dalle analisi merceologiche sul non differenziabile, eseguite dal CONAI nei primi giorni di ottobre 2022, che sono state poi confrontate con le precedenti effettuate nel 2021 all'interno

del progetto Tri.Plus dove è emerso un netto miglioramento della qualità del non differenziabile e una chiara diminuzione delle frazioni differenziabili, in particolare, di tutti i materiali di imballaggio.

Le attività di supporto si sono avviate nel mese di maggio 2022 e si sono concluse nel mese di gennaio 2023.

È in corso con il gestore Salerno Pulita Spa una nuova collaborazione finalizzata alla predisposizione di uno studio di fattibilità per il passaggio alla tariffa puntuale che prevede una prima fase di test su un campione rappresentativo della città di 2.000 utenze, per l'individuazione dell'algoritmo necessario al Comune per applicare la Tarip che partirà nei primi mesi del 2024 con una campagna di comunicazione mirata.

Grazie al supporto di CONAI, nel 2022, il Comune di Salerno ha centrato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata e, nel corso del 2023, il Comune si attesta intorno al 73% di raccolta differenziata.

CONAI e **Comune di Napoli** (922.094 abitanti) primo Accordo del Piano straordinario del CONAI per le Città Metropolitane, con la firma del Protocollo a luglio 2022, hanno avviato un percorso con l'obiettivo di implementare un nuovo modello di raccolta differenziata in due Municipi del territorio cittadino. In particolare, le attività di supporto sono state avviate nel mese di luglio del 2022, nella VI Municipalità di Napoli, che vede coinvolti circa 120.000 abitanti. Il supporto tecnico prevede la fase progettuale di start up e di comunicazione a cittadini e utenze non domestiche. Le attività di supporto all'implementazione del nuovo modello di raccolta sono state ultimate nel primo semestre del 2023, mentre le attività di startup e di comunicazione si concluderanno entro il 31.12.2023.

Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Napoli è stata pari al 37%.

Il **Comune di Battipaglia** (49.644 abitanti) ha chiesto al CONAI il supporto, nel corso del 2023, per l'aggiornamento e l'implementazione del Piano di raccolta differenziata, con sostegno nella fase di avvio dei nuovi servizi sperimentali e nel Piano di comunicazione. Le attività hanno riguardato il progetto sperimentale per l'implementazione delle nuove tecnologie 4.0, cassonetti intelligenti con riconoscimento dell'utenza, allo scopo di superare i limiti di efficienza gestionali connessi alla raccolta domiciliare e migliorare la percentuale della raccolta differenziata dal 61 al 65%, come previsto dalla normativa. L'attuale richiesta che il Comune ha fatto a CONAI riguarda il supporto finalizzato alla realizzazione di una campagna di comunicazione da affiancare a quella in corso sulla raccolta differenziata per migliorarne soprattutto la qualità, la sperimentazione di un nuovo sistema di raccolta con cassonetti intelligenti, un evento presso il CCR comunale con l'allestimento di un sistema di pesatura per il riconoscimento delle premialità ai cittadini e una campagna di comunicazione nelle scuole medie e superiori che coinvolgerà circa 3.000 studenti.

Il Comune, nel corso del 2021, registra una percentuale di raccolta differenziata intorno al 64%.

Il **Comune di Pontecagnano Faiano** (25.939 abitanti) ha fatto richiesta al CONAI di supporto tecnico per la predisposizione del Piano di tariffazione puntuale e per una campagna di sensibilizzazione su una prima porzione del territorio (circa 10%) ove avverrà la prima sperimentazione della tariffa. Ha, inoltre, chiesto supporto per una campagna di comunicazione afferente alla tracciabilità e premialità della raccolta differenziata legata ai conferimenti dei cittadini presso il CCR – Centro Comunale di Raccolta.

Attualmente si sta procedendo con la fase di raccolta dei dati.

Il Comune, nel corso del 2021, registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 74%.

Il supporto richiesto dal **Comune di Fisciano** (13.871 abitanti) ha previsto diverse fasi di attuazione. Vista la complessità di tutti gli attori coinvolti, in prima istanza si è intervenuti solo sulla mappatura delle criticità, sulle analisi merceologiche – per comprendere al meglio la composizione dei rifiuti prodotti nel sito – e sulla progettazione del nuovo servizio. La seconda fase ha previsto il supporto tecnico finalizzato all'aggiornamento e alla riorganizzazione della gestione dei rifiuti, in particolare dei rifiuti di imballaggio, nell'area di competenza dell'Ateneo e del Comune di Fisciano.

L'attuale supporto di CONAI prevede la realizzazione di una nuova campagna di comunicazione all'interno dell'Università di Fisciano e coinvolgerà 39.000 studenti e i 14.000 abitanti del Comune di Fisciano. Tra le principali novità ci sarà il passaggio alla raccolta multimateriale leggero (dalla raccolta mono plastica) sia nel Comune che nell'Ateneo. Inoltre, si è concluso il supporto per la campagna di analisi merceologiche propedeutica alla redazione del Piano di raccolta differenziata presso l'Università.

Attualmente la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Fisciano si attesta intorno all' 82% con un'incidenza dell'UniSa pari al 7%.

Con il progetto "Mi impegno a fare la differenza" il **Comune di Santa Maria Capua Vetere** ha chiesto supporto tecnico al CONAI per la predisposizione del Piano di raccolta differenziata e comunicazione ai ristretti. Tale progetto prevede di introdurre la raccolta differenziata all'interno dell'Istituto penitenziario coinvolgendo i ristretti e il personale detentivo per un totale di circa 2.000 persone.

Il supporto si concluderà entro il primo trimestre del 2024. Un progetto sperimentale che potrà essere utilizzato come modello di gestione dei rifiuti prodotti all'interno di siti simili.

La collaborazione tra il CONAI e l'**Ente d'ambito di Caserta** (104 Comuni – 924.000 abitanti), avviata grazie alla Convenzione Quadro stipulata con la Regione e l'ANCI Campania nel 2018, ha riguardato la redazione del Piano

di ambito per la gestione associata del servizio di igiene urbana. Le attività, nonostante le complessità dovute alla numerosità dei Comuni coinvolti e alle criticità del territorio, si sono concentrate sulla raccolta dati, sul dimensionamento del servizio di raccolta, di trasporto, di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sugli scenari di fattibilità impiantistica per la gestione a valle dei materiali raccolti e sulle indicazioni tecniche, economiche e finanziarie del servizio integrato. Le attività si sono concluse a dicembre 2021 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di ambito nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR). L'Ente di ambito ha rinnovato la richiesta di supporto per la predisposizione esecutiva del Piano di ambito. Le attività sono iniziate a febbraio 2022 e si concluderanno nel primo trimestre del 2024.

Inoltre, l'Eda Caserta ha appena fatto richiesta di un nuovo supporto tecnico per l'aggiornamento del Piano industriale dell'intera provincia e un supporto tecnico-amministrativo per la redazione di uno studio di fattibilità finalizzato all'implementazione della Tariffa Puntuale a livello provinciale.

La Provincia registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 53% e, con l'attuazione del Piano di ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 70% a regime.

CONAI ha supportato tecnicamente l'**Ente d'ambito di Salerno** (161 Comuni - 1.108.314 abitanti) per la predisposizione del Piano dell'intero territorio provinciale, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2016 e le Linee Guida per la redazione del Piano di ambito pubblicate dalla Regione Campania. Anche in questo caso ci si è concentrati nel creare le condizioni affinché l'intero ambito raggiungesse l'autonomia gestionale impiantistica, garantendo la sostenibilità economica, per superare la frammentazione dei servizi e la carenza delle infrastrutture per la gestione della frazione organica e le frazioni non riciclabili. Nonostante la numerosità dei Comuni, l'Ente d'ambito è riuscito a raccordare tutte le attività dei 161 Comuni e ha presentato il Piano preliminare alla Regione per sottoporlo alla fase di VAS - Valutazione Ambientale Strategica. La collaborazione con CONAI è stata avviata a gennaio del 2020. Una prima fase si è conclusa nel 2021 con la predisposizione esecutiva del Piano di ambito comprensivo dell'aggiornamento dei costi industriali nelle componenti di costo MTR secondo la procedura della deliberazione ARERA 443/2019. La seconda fase si è conclusa nel secondo semestre del 2022 con la redazione esecutiva dei Piani di SAD (sub-ambiti distrettuali) inerenti al SAD Agro Settentrionale e il SAD Agro Meridionale e i suddetti Piani sono da aggiornare al D.Lgs n.36/2023.

Nel corso del 2023 sono iniziate le attività di progettazione esecutiva dei Piani inerenti al SAD Costa d'Amalfi (38.133 abitanti), il SAD ECODIANO (56.577 abitanti) e il SAD Tanagro, Alto e Medio Sele, Alburni (71.987 abitanti); tali attività sono ancora in corso. Si prevede di ultimare i lavori di progettazione sul SAD Costa d'Amalfi entro il 31.12.2023.

Il SAD "**Picentini e Battipaglia**" (150.000 abitanti) di cui fanno parte 12 Comuni dell'ATO Salerno e il Comune capofila è Pontecagnano Faiano, ha appena fatto richiesta a CONAI per essere supportato nella redazione del Piano dei servizi.

Attualmente la percentuale di raccolta differenziata del SAD si attesta intorno al 68%.

Al 2022 la Provincia di Salerno registrava una percentuale di raccolta differenziata di circa il 65% ma, con l'attuazione del Piano di ambito, l'obiettivo è il superamento del 75% a regime.

Anche per l'**Ente d'ambito di Benevento** (79 Comuni - 278.000 abitanti), le attività di supporto tecnico sono finalizzate alla redazione del Piano di ambito provinciale. Inizialmente le attività si sono concentrate sulla raccolta e la validazione dei dati e sul dimensionamento del servizio, considerando che la Provincia di Benevento ha già performance di raccolta differenziata molto elevate: 73% al 2021. Le attività si sono concluse nel mese di gennaio 2022 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di ambito nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR). L'Ente di ambito ha fatto richiesta di ulteriore supporto a CONAI per la redazione esecutiva del Piano di ambito che, con la sua attuazione, si prevede di raggiungere il 75% di raccolta differenziata a regime.

Il CONAI ha supportato l'**Ente d'ambito di Avellino** (114 Comuni - 415.018 abitanti) per la redazione del Piano su scala provinciale in linea con quanto prevede la Legge Regionale n. 14/2016 e con quanto si è svolto con tutti gli altri Enti d'ambito. A febbraio 2020 sono state avviate le attività di raccolta e validazione dati e, nonostante l'emergenza sanitaria Covid-19, le attività si sono concluse a luglio 2021 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di ambito nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR). Nel luglio 2022 si è concluso il supporto per la validazione dei PEF ARERA-MTR2. L'ATO ha fatto ulteriore richiesta di supporto tecnico per la modifica del Piano di ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e il Piano è stato trasmesso nel giugno del 2023. Mentre è in fase di approvazione il Piano Esecutivo per il quale si prevede la conclusione entro dicembre 2023. La Provincia al 2021 ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 64% e, con l'attuazione del Piano di ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 70% a regime.

Le attività di supporto all'**Ente d'ambito Napoli 1** (9 Comuni compreso il Comune di Napoli - 1.238.937) sono state avviate nel mese di novembre 2019 e si sono concluse a dicembre del 2020 con la trasmissione del Piano di ambito. La collaborazione si è concentrata prima sul supporto tecnico per la predisposizione dello studio di fattibilità per i Comuni dell'ATO Napoli 1 a esclusione della città di Napoli, presentato a marzo 2020, e poi sulla redazione del Piano di ambito in attuazione della Legge Regionale 14/2016 che si è conclusa

nel dicembre del 2020. Nel 2021 sono ripartite le attività per la redazione del Piano esecutivo dei servizi di raccolta differenziata e con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di ambito nelle componenti di costo MTR secondo la procedura del metodo ARERA.

Le attività si sono concluse con la trasmissione del Piano di ambito aggiornato e del Piano industriale del SAD 3 nel mese di marzo 2023.

CONAI e l'**Ente d'ambito Napoli 2** (24 Comuni – 711.431 abitanti) hanno collaborato nel corso del 2020 con l'obiettivo di predisporre il Piano di gestione associata dei servizi, adempiendo a ciò che prevede la Legge Regionale n. 14/2016 su tutti i 24 Comuni. Le attività si sono concluse nel mese di luglio 2021 e l'Ente di ambito ha ritenuto opportuno proseguire la collaborazione con il CONAI presentando una nuova richiesta al Comitato di Coordinamento ANCI-CONAI per il supporto alla redazione esecutiva del Piano di ambito che si è concluso a fine del 2022. L'Ente di ambito ha fatto ulteriore richiesta di supporto tecnico finalizzato all'adeguamento dei SAD – Sub Ambiti Distrettuali – del Piano d'ambito. Le attività si concluderanno entro la fine del 2023. Al 2021 la percentuale di raccolta differenziata dell'ambito era pari al 53% ma, con l'attuazione del Piano di ambito, l'Ente di ambito NA2 prevede di raggiungere almeno il 65% di raccolta differenziata a regime.



REGIONE CALABRIA

A novembre del 2020 è stato sottoscritto con la Regione Calabria un Protocollo di Intesa stabilendo, tra le diverse iniziative, anche le modalità di supporto ai Comuni da parte del CONAI.

Tale attività prevedeva l'organizzazione di incontri formativi/informativi a favore delle amministrazioni comunali, il supporto tecnico per la predisposizione di progetti di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, la realizzazione di campagne informative rivolte ai cittadini, la mappatura di tutto il sistema impiantistico regionale pubblico e privato per la gestione dei rifiuti di imballaggio, l'implementazione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti. Le attività di formazione e l'avvio dell'**STR – Sistema di Tracciabilità Rifiuti – Calabria** si sono concluse nel corso del 2021, le restanti attività sono state in parte sviluppate fino al mese di novembre 2021, alla scadenza naturale del protocollo. A seguito delle elezioni regionali e, preso atto del nuovo indirizzo della giunta, che ha costituito l'autorità rifiuti e risorse idriche della Calabria, è stata fatta nuova richiesta di supporto al CONAI da parte del Presidente della Regione per rinnovare il Protocollo di Intesa siglato il 14 giugno 2022. L'impegno del CONAI è sempre orientato prioritariamente allo sviluppo della raccolta differenziata supportando tecnicamente i Comuni in ritardo e con una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 50% e una popolazione minima di 10.000 abitanti. È stato confermato il supporto per l'implementazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti e la costituzione di un tavolo tecnico regionale che vede coinvolti anche i Consorzi di filiera per la gestione degli scarti di selezione provenienti dal trattamento delle raccolte differenziate.

Il CONAI, infine, insieme alla nuova Autorità unica dei rifiuti, sta predisponendo i 3 Piani di ambito (Area Centro-Nord e Sud) con il fine di redigere il Piano unico di ambito della Regione.

Il Protocollo è in fase di rinnovo e le attività prevederanno il rafforzamento del sistema Mysir per i 404 Comuni iscritti per offrire nuovi servizi e lo sviluppo delle analisi merceologiche sul non differenziabile su un campione statisticamente rilevante della Regione Calabria e il supporto all'Arrical e agli Enti di Governo per la pianificazione e lo sviluppo della raccolta differenziata.

Al 2021 la Regione Calabria registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 53%.

Dopo essersi concluse le attività per lo studio di fattibilità dell'**ATO – Ambito Territoriale Ottimale 5 Reggio Calabria** (97 Comuni – 553.861 abitanti), nel luglio 2020 sono state avviate le attività del Piano di ambito che si sono completate dopo l'approvazione dello stesso nel mese di luglio del 2022. L'ambito ha, anche in questo caso, ritenuto utile proseguire l'attività con il supporto del CONAI con l'obiettivo di predisporre il Piano esecutivo da mettere in gara per individuare il gestore unico. Nel mese di settembre del 2022, è stato condiviso lo studio di fattibilità del Piano di ambito e sono in corso i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'Area Sud.

Al 2021 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 38% ma, con l'attuazione del Piano di ambito, si prevede di raggiungere il 65% a regime.

Nel mese di marzo del 2020, dopo la conclusione dello Studio di fattibilità, sono state avviate le attività per la redazione del Piano di ambito dell'**ATO Vibo Valentia** (50 Comuni – 160.000 abitanti) che si sono completate a luglio 2021 con la consegna degli elaborati definitivi. Il Piano è stato poi approvato dall'Assemblea dei Sindaci il 29 luglio 2021. Nel mese di settembre del 2022, è stato condiviso lo Studio di fattibilità del Piano di ambito e sono stati trasmessi all'Arrical, a gennaio del 2023, i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'Area Centro (ATO Crotone, ATO Vibo Valentia e ATO Catanzaro) e, pertanto, CONAI è in attesa delle determinazioni da parte di Arrical.

Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 61% ma, con l'attuazione del Piano di ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 65% entro 12 mesi circa dall'avvio del servizio.

L'**Ambito Territoriale Ottimale di Cosenza** (150 Comuni – 708.702 abitanti) è stato supportato da CONAI per lo Studio di fattibilità realizzato nel 2019 e per la predisposizione del Piano di ambito, la cui prima bozza è stata consegnata a marzo 2021 con non poche difficoltà, non solo per l'elevato numero dei Comuni coinvolti nella condivisione degli indirizzi strategici, ma anche nel recupero dei dati gestionali delle singole amministrazioni, utili alle attività di progettazione. Le attività si sono concluse nel mese di agosto del 2021 e l'ATO, a dicembre del 2021, ha adottato il Piano in Consiglio di Ambito. Le attività di predisposizione del Piano esecutivo sono partite nei primi mesi del 2022

e con i nuovi indirizzi programmatici regionali, nel mese di aprile, sono state sospese dall'ATO Cosenza. Nel mese di settembre del 2022 è stato condiviso lo Studio di fattibilità del Piano di ambito e sono in corso i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'area Nord.

Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 60% ma, con l'attuazione del Piano di ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 65% entro 48 mesi circa dall'avvio del servizio.

Ambito Territoriale Ottimale di Crotona (27 Comuni – 170.000 abitanti).

Le attività propedeutiche alla predisposizione dello Studio di fattibilità sono state avviate a febbraio del 2021 e si sono concluse, con non poche difficoltà, nel mese di luglio 2021. Nonostante la scarsa collaborazione dei Comuni e dell'Ambito nella fase di recupero dei dati e delle informazioni utili alla progettazione, CONAI, d'accordo con la struttura tecnica dell'Ambito e con il Comune capofila ha provveduto all'elaborazione dello Studio reperendo le informazioni dalle banche dati disponibili (Arpa Calabria, Ispra e Catasto Rifiuti). Nel mese di settembre del 2022 è stato condiviso lo Studio di fattibilità del Piano di ambito e sono in corso i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'Area Centro (ATO Crotona, ATO Vibo Valentia e ATO Catanzaro). Il Piano dell'Area Centro è stato trasmesso all'Arrical nel mese di gennaio del 2023 e, pertanto, il CONAI è in attesa delle opportune determinazioni da parte dell'Autorità competente.

Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata dell'ATO Crotona era pari al 35%.

Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro (80 Comuni – 362.000 abitanti).

Nel 2020 si sono concluse le attività di supporto alla redazione del Piano tecnico-economico-finanziario del Piano di ambito che ha coinvolto tutti i Comuni della Provincia. Il Piano e la delibera sono stati pubblicati nell'albo pretorio del Comune di Catanzaro, capofila dell'ATO, nel dicembre 2020. Nel mese di settembre del 2022 è stato condiviso lo studio di fattibilità del Piano di ambito e sono in corso i lavori sulla pianificazione esecutiva dell'Area Centro (ATO Crotona, ATO Vibo Valentia e ATO Catanzaro). Il Piano dell'Area Centro è stato trasmesso all'Arrical nel mese di gennaio del 2023 e, pertanto, il CONAI è in attesa delle determinazioni da parte di Arrical.

Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata dell'ATO di Catanzaro era pari al 65%.

Dopo un primo intervento nel corso del 2021, poi sospeso per mancanza dei presupposti necessari per continuare, a luglio del 2022 sono state riprese le attività di aggiornamento del Piano industriale dei servizi di raccolta del **Comune di Crotona**. Il Comune ha fatto richiesta di supporto al CONAI per la realizzazione di una capillare campagna informativa per tutto il territorio nella fase di start up del nuovo servizio porta a porta; tali attività non sono mai state avviate in quanto non ci sono stati i presupposti.

A dicembre 2021 il Comune di Crotona registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 19%.

Nel 2014 dopo aver supportato il **Comune di Catanzaro** (90.000 abitanti) nella realizzazione dell'attuale servizio di raccolta differenziata, che ha permesso alla città di raggiungere il 70% di raccolta differenziata nel 2020, la nuova Amministrazione comunale ha chiesto a CONAI il supporto per il nuovo Piano, che tenga conto degli attuali indirizzi politici e delle nuove esigenze della città vista l'imminente scadenza dell'appalto.

A oggi la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 69%.



REGIONE PUGLIA

Il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Ager, ANCI Puglia e CONAI sottoscritto il 30 novembre del 2021 che definiva gli impegni dei soggetti firmatari (CONAI – Regione e ANCI Puglia) è stato prorogato fino a dicembre 2023. In attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la pubblicazione dei Decreti Ministeriali di ottobre 2021 con la Regione Puglia (257 Comuni- 4.000.000 abitanti) abbiamo sin da subito attivato un supporto tecnico straordinario per iniziative finalizzate allo sviluppo quali-quantitativo della RD e per predisporre progetti in linea con il PNRR - Misura 1.1. lett. A) del DM 396/2021 "miglioramento e meccanizzazione della raccolta differenziata". Su scala regionale sono stati coinvolti 120 Comuni su 257 per un totale di 1.418 SPT – Soluzioni Progettuali Tipo da candidare a finanziamento, predisposte dal gruppo di lavoro CONAI a beneficio dei Comuni attraverso gli ARO – Ambiti Ottimali di Raccolta – per predisporre i progetti da candidare a finanziamento.

Con decreto del MASE del 30 marzo 2023 e con successivo decreto del 14 luglio 2023, sono 65 le proposte ammesse a finanziamento che CONAI ha supportato tecnicamente nella prima fase e continuerà a farlo anche nella fase 2 operativa e propedeutica all'attuazione dei progetti finanziati con fondi del PNRR. Le attività sono in corso e si concluderanno entro il 2025.

Sempre secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa con il CONAI, l'Ager Puglia intende promuovere, nella gestione dei rifiuti, politiche ambientali basate su un corretto ed efficiente sistema di rilevamento e tracciabilità dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento ai flussi destinati alla raccolta differenziata, recupero/riciclo e smaltimento finale.

I Comuni sono i principali fruitori e utilizzatori del sistema, in quanto inseriranno i dati relativi alla produzione dei rifiuti urbani, alla raccolta differenziata e alla loro gestione, per consentire all'Ager Puglia di valutare, in tempo reale, le produzioni dei rifiuti, le movimentazioni dei rifiuti su tutto il territorio, definire pianificazioni di nuovi impianti e permettere individuazioni di strategie economiche volte a migliorare l'efficienza del ciclo dei rifiuti.

Nel mese di dicembre 2022 l'Ager Puglia, inoltre, ha elaborato un progetto per realizzare una campagna di analisi merceologiche del rifiuto urbano residuo prodotto nella Regione con il supporto tecnico del CONAI. L'obiettivo

finale è riuscire a mappare la composizione merceologica dei rifiuti urbani residui e comprendere quali sono gli errori che persistono nel conferimento da parte dei cittadini per avviare azioni di miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili e in particolare dei rifiuti di imballaggio. Sono stati individuati 68 Comuni campioni della Regione e le analisi merceologiche sono state svolte nell'arco di n°3 tornate a partire dal mese febbraio del 2023 e si sono concluse nel mese di luglio del 2023.

La Regione si attesta nel 2021 al 57 % di raccolta differenziata.

La collaborazione tra CONAI, il **Comune di Bari** e **AMIU Puglia**, avviata ormai nel 2015 e successivamente prorogata, ha portato alla definizione del nuovo sistema di raccolta differenziata integrata che, inizialmente attivata sulla prima macroarea (zona start up 1), si sta estendendo alle altre zone interessate. Nel primo quadrimestre del 2020 si sono concluse le attività di follow up per la zona di start up 1 (quartieri di Santo Spirito, Palese, San Pio, Catino, San Girolamo, Fesca e San Cataldo per un totale di circa 50.000 abitanti) per la valutazione delle caratteristiche qualitative del servizio porta a porta e dei servizi di igiene urbana in generale. Il risultato raggiunto e consolidato nel 2020 nel primo step supera il 75% di raccolta differenziata con un incremento di circa il 2% sulla percentuale totale della città (42% di raccolta differenziata). Conclusa la prima fase e per omogeneità di prosecuzione delle attività di estensione del servizio che prevede la domiciliazione della raccolta sul territorio comunale, si è inteso proseguire, su richiesta dell'Amministrazione comunale, anche nel 2020 estendendo il nuovo servizio a ulteriori 80.000 abitanti. Tale attività, sospesa a causa dell'emergenza Covid-19 e della riorganizzazione dell'Amiu Puglia, è stata ripresa con l'aggiornamento del Piano start up. Sono ripartite le attività per l'implementazione del nuovo piano di start-up nel corso del 2022 che hanno visto il nuovo step San Paolo. Il progetto è partito a giugno 2022 e si è concluso a novembre 2022 quando le attività sono riprese con l'aggiornamento del Piano esecutivo per Carbonare, Ceglie, Loseto e Picone. Tali attività si concluderanno nel corso del 2023. Il Comune ha espresso la volontà di proseguire le attività territoriali con il supporto del CONAI anche nel 2024 per la realizzazione di una campagna di comunicazione su tutto il territorio cittadino e il supporto tecnico per la predisposizione del Piano esecutivo dei servizi di raccolta differenziata per alcuni quartieri della città con l'obiettivo di estendere il più possibile al resto della città sistemi di raccolte differenziate più efficaci per raggiungere l'obiettivo minimo di raccolta differenziata previsto dalla normativa nazionale e regionale. Nel 2021 secondo l'ultimo rapporto ISPRA Bari si attesta al 38% di raccolta differenziata.

L'**Amministrazione comunale di Foggia** (147.467 abitanti), su indicazione del Commissario straordinario, ha richiesto nell'ambito del Protocollo d'Intesa siglato il 30 novembre 2021, da CONAI con ANCI Puglia, Regione e Ager, un supporto tecnico per la predisposizione del nuovo Piano dei servizi di raccol-

ta differenziata che costituirà la base per il nuovo contratto di servizio con AMIU Puglia.

Inoltre, sempre nell'ambito del Protocollo del 30 novembre 2021, l'amministrazione ha richiesto al CONAI lo sviluppo delle soluzioni progettuali tipo per progetti da candidare a finanziamento così come previsto dal PNRR (DM 396/2021 misura 1.1. linea a).

L'attività per la predisposizione del Piano dei nuovi servizi per l'intero territorio si è conclusa nel mese di ottobre 2022 e il Comune ha fatto richiesta di nuovo supporto per le attività di start up e comunicazione. Si prevede di concludere i lavori nel primo semestre del 2024. Il Piano è stato approvato e sono state avviate le attività di start up e comunicazione.

Nel 2021 il Comune ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 19%.

Il **Comune di Lecce** (95.000 abitanti) e CONAI hanno avviato un'attività di collaborazione nel mese di ottobre del 2022 finalizzata alla predisposizione del nuovo Piano di gestione dei servizi di raccolta differenziata integrata, che permetterà all'Amministrazione comunale di poter espletare il nuovo bando di gara prossimo alla scadenza. La prima stesura del nuovo Piano è stata completata nel mese di agosto 2023. Il Comune ha avviato con il CONAI una fase di analisi e di ottimizzazione del medesimo, che dovrebbe concludersi entro la fine del 2023.

Inoltre, il Comune di Lecce, in collaborazione con l'Ager Puglia, ha fatto richiesta di supporto al CONAI per la predisposizione di uno Studio di fattibilità sperimentale per applicare la tariffazione corrispettiva.

Attualmente la percentuale di raccolta differenziata del Comune si attesta intorno al 68%.

Crispiano è un Comune di circa 13.000 abitanti con una percentuale di raccolta differenziata che si aggira intorno al 71% nel 2022.

Nel Comune, dal 2013, è presente un sistema di raccolta porta a porta, e attualmente, insieme ai Comuni dell'ARO Taranto 2 di cui fa parte, sta elaborando, con il sostegno di CONAI, il nuovo progetto dei servizi di igiene urbana. Al momento sono già in dotazione di tutte le utenze servite, attrezzature dotate di chip per la misurazione dei conferimenti.

L'Amministrazione vorrebbe utilizzare i mesi che intercorrono fino all'individuazione del nuovo gestore, per predisporre tutti gli atti ed elaborati propeudeutici per passare a tariffazione puntuale con il supporto di CONAI.

Le attività sono in corso e si prevede di terminarle nel primo trimestre del 2024.

Laterza è un Comune della provincia di Taranto di circa 15.000 abitanti e con una percentuale di raccolta differenziata che si attesta intorno all'84%.

Attualmente, insieme ai Comuni dell'Ambito di Raccolta Ottimale - Taranto 2 di cui fa parte, sta elaborando, con il sostegno di CONAI, il nuovo progetto dei

servizi di igiene urbana.

Al momento sono già in dotazione di tutte le utenze servite, attrezzature dotate di chip per la misurazione dei conferimenti, e l'Amministrazione vorrebbe utilizzare i mesi che intercorrono, fino all'individuazione del nuovo gestore, per predisporre tutti gli atti ed elaborati propedeutici per passare a tariffazione puntuale.

Le attività sono in corso e si prevede di terminarle nel primo trimestre del 2024.

L'Ambito di Raccolta Ottimale Bari 4 (7 Comuni - 175.000 abitanti) ha richiesto a CONAI il supporto tecnico per la predisposizione del Piano di ambito nei 7 Comuni con lo scopo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata e la quantità dei rifiuti di imballaggio da avviare a riciclo. L'avvio delle attività è previsto entro la fine del 2023. La percentuale di raccolta differenziata si aggira intorno al 69%.

L'Ambito di Raccolta Ottimale 2 della **Provincia di Taranto** (6 Comuni - 117.428 abitanti) ha richiesto supporto a CONAI per la redazione del Piano industriale per i servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana per tutti e 6 i Comuni dell'ARO.

Il supporto è in corso e si prevede di consegnare il Piano definitivo entro novembre 2023.

L'Aro ha una percentuale di raccolta differenziata che si attesta intorno al 72%.



REGIONE SICILIA

Dopo il rinnovo dell'Atto Aggiuntivo avvenuto nel 2021, all'Accordo del 2011 tra CONAI, Regione Sicilia e MASE, nel mese di settembre si è insediato il Gruppo di Lavoro di coordinamento propedeutico all'attuazione delle attività previste dall'Accordo. Inoltre, si è insediato anche il gruppo di lavoro che ha coinvolto le tre città metropolitane e le rispettive SRR di Palermo, Catania e Messina. Con l'obiettivo di adempiere agli impegni assunti le tre SRR delle tre città metropolitane hanno elaborato delle proposte progettuali in merito alle attività di controllo e vigilanza del territorio con lo scopo di arginare il più possibile il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti soprattutto nelle aree di confine tra Comuni dove persistono sistemi diversi di raccolta differenziata.

Con il **Comune di Noto** (24.000 abitanti) è stata avviata una collaborazione finalizzata alla progettazione del nuovo servizio di raccolta differenziata con l'obiettivo di aumentare la qualità e la quantità di rifiuti di imballaggio raccolti. Essendo un Comune a elevata vocazione turistica è soggetto a elevati flussi turistici concentrati principalmente nel periodo estivo. L'attuale servizio prevede un sistema di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale che rileva però forti criticità a causa dei picchi di produzione rifiuti.

Le attività di supporto si concluderanno con l'invio del Piano previsto entro la fine del 2023.

La percentuale di raccolta differenziata del Comune si attesta intorno al 48% nel 2021.

CONAI e **Comune di Catania** (314.000 abitanti) in data 16 marzo 2023 hanno stipulato un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di intervenire sul territorio comunale nella fase di implementazione del nuovo servizio di raccolta differenziata. Dopo Napoli, Catania è la seconda città che aderisce al Piano straordinario del CONAI finalizzato allo sviluppo della raccolta differenziata degli Imballaggi nei Comuni capoluogo delle Città Metropolitane del Centro Sud. Avendo da pochi mesi appaltato il nuovo servizio di raccolta su tutta la città, il Comune ha la necessità di intervenire in quelle aree che hanno alcune criticità legate agli scorretti conferimenti da parte delle utenze. L'impegno assunto è quello attivare una serie di attività di controllo e monitoraggio del territorio, sensibilizzare le utenze anche con azioni di comunicazione e formazione per migliorarne la qualità delle raccolte differenziate. Si interverrà per step affiancando l'Amministrazione e il personale dei gestori dei tre lotti cittadini. La raccolta differenziata si attesta intorno al 11% nel 2021.

Il **Comune di Misterbianco** con i suoi circa 50.000 abitanti si attesta su una percentuale di raccolta differenziata intorno al 61%.

Il servizio attualmente in essere prevede un sistema di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, per tutte le utenze domestiche e non domestiche. Sul territorio è, inoltre, presente un Centro Comunale di Raccolta.

Il Comune intende avviare un percorso di miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani al fine di aumentare quantità e qualità dei rifiuti da imballaggio intercettati attraverso la raccolta differenziata; ha chiesto, quindi, a CONAI il supporto tecnico per la predisposizione di un nuovo Piano di raccolta differenziata che tenga conto delle specificità del territorio.

Il **Comune di Ragusa** (73.000 abitanti) intende avviare un percorso di miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani al fine di aumentare la quantità e la qualità dei rifiuti da imballaggio intercettati attraverso la raccolta differenziata. Il Comune ha chiesto a CONAI di essere supportato per la fase di start up del nuovo servizio. A oggi la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 70%.

Il **Comune di Siracusa** (116.000 abitanti) dal 2018 ha attivato la raccolta porta a porta raggiungendo nel 2022 il 50% di raccolta differenziata.

Al momento sono in dotazione di quota parte delle utenze servite, attrezzature dotate di chip per la misurazione dei conferimenti. L'Amministrazione vorrebbe utilizzare il periodo che intercorre fino allo scadere dell'appalto in essere, per predisporre tutti gli atti ed elaborati propedeutici per passare a tariffazione puntuale.

Il Comune ha richiesto a CONAI il supporto tecnico per la predisposizione di uno studio di fattibilità atto a valutare l'opportunità di applicare un sistema di

Tariffazione puntuale ai servizi di igiene urbana ai cittadini.

Le attività sono in corso e si prevede la conclusione entro il primo semestre del 2024.

Il **Comune di Ribera** (17.757 abitanti) ha appena fatto richiesta a CONAI per il supporto tecnico finalizzato alla predisposizione di uno studio di fattibilità per il passaggio a tariffazione puntuale.

Il Comune nel 2021 ha superato il 70% di raccolta differenziata.

In data 4 luglio 2022 sono iniziate le attività relative al Progetto “Ottimizzazione raccolta differenziata nei comuni turistici” (Aspra, Cinisi e Terrasini) della **SRR Palermo**.

Tra gli obiettivi principali del progetto si annoverano l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, l'ottimizzazione della qualità delle frazioni merceologiche e il contrasto all'abbandono dei rifiuti nelle spiagge.

Sono state realizzate campagne di comunicazione *ad hoc* per ogni Comune, organizzate congiuntamente all'SRR e poi approvate dai singoli Comuni interessati.

Inoltre, la SRR ha fatto richiesta di assistenza per l'anno 2022 alla revisione del Piano di ambito per tutti i 21 Comuni dell'ATO Palermo 16 della Regione Siciliana. Lo scopo che l'Ente di Governo si prefigge di raggiungere, grazie al supporto di CONAI, è quello di dotarsi di un progetto di servizi di raccolta differenziata con il quale effettuare la gara per individuare il gestore unico. Le attività sono in corso per 12 Comuni dell'ATO e si concluderanno entro la fine del 2023.

L'**Ambito di Raccolta Ottimale del Comune di Sciacca** (40.000 abitanti) comprende esclusivamente il territorio del Comune di Sciacca data l'elevata vocazione turistica che porta a un notevole incremento della popolazione con particolare riferimento al periodo estivo e stante l'estensione del territorio.

L'Ente ha richiesto il supporto di CONAI, in particolare nella delicata fase di redazione del nuovo Piano industriale e di start up del nuovo servizio, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di fornire il miglior servizio di sviluppo (sostenibilità, economicità, efficienza, impatto), di massimizzare la percentuale di recupero del materiale, attraverso un servizio tecnicamente ed economicamente sostenibile, il miglioramento delle raccolte dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e la diffusione di modelli virtuosi che fungano da volano per una maggior diffusione di servizi di gestione dei rifiuti urbani efficaci ed efficienti. La percentuale di raccolta differenziata dell'Aro si attesta intorno all'84%.

L'**Ambito di Raccolta Ottimale Vigata – Scala dei Turchi**, a cui appartengono i Comuni di Porto Empedocle e Realmonte (con i suoi 20.000 abitanti circa), ha una percentuale di raccolta differenziata che si attesta intorno al 47%.

L'attuale servizio prevede la raccolta porta a porta per le utenze domestiche e commerciali su tutto il territorio.

I Comuni afferenti all'**Aro “Vigata – Scala dei Turchi”, Porto Empedocle e Realmonte**, intendono avviare un percorso di miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani al fine di aumentare quantità e qualità dei rifiuti da imballaggio intercettati attraverso la raccolta differenziata.

I Comuni si troveranno ad affrontare una delicata fase di passaggio a un sistema di raccolta più evoluto che prevede l'informatizzazione di tutto il ciclo dei rifiuti in modo da rendere più efficiente l'intero sistema.

In questa fase di passaggio è fondamentale il supporto del CONAI, in particolare nella delicata fase di start up del nuovo servizio.

Le attività sono in corso e si prevede la conclusione entro i primi mesi del 2024.

La **S.R.R. ATO 4 Agrigento Est** (130.000 abitanti) è un territorio di cui fanno parte Agrigento, ARO Aragona – Comitini, Aro Canicattì – Camastra, Campobello di Licata, Grotte e Naro con una percentuale di raccolta differenziata che si attesta intorno all' 64%.

Detti Comuni intendono avviare un percorso di miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati al fine di aumentare la quantità e la qualità dei rifiuti da imballaggio intercettati attraverso la raccolta differenziata.

La S.R.R. ATO 4 Agrigento Est ha, quindi, chiesto il supporto di CONAI per la fase di start up del nuovo servizio.

Sicilia Munnizza Free. Continua la collaborazione con Legambiente Sicilia dopo il successo delle prime tre edizioni. La scelta di supportare i Comuni attraverso le iniziative di Legambiente, mettendo a disposizione tutte le esperienze fatte con le Amministrazioni comunali virtuose del Centro-Sud e la conoscenza di tutta la parte tecnica di gestione delle convenzioni di cui all'Accordo ANCI-CONAI, è stato uno dei motivi che hanno dato un forte impulso agli eventi promossi all'interno dell'edizione Munnizza Free finalizzata soprattutto alla diffusione delle buone pratiche. In particolare, sono state individuate tre macro aree di intervento che hanno visto l'organizzazione di 9 Ecoforum provinciali, sui temi della corretta gestione dei rifiuti di imballaggio; l'organizzazione di 3 Ecofocus sulle tre Città metropolitane (Palermo, Catania, Messina) coinvolgendo le società di gestione del servizio di raccolta e l'organizzazione di 3 workshop su scala regionale con l'obiettivo di formare/informare i Comuni su alcune tematiche di carattere più generale, coinvolgendo anche i Consorzi di filiera.

Le attività continueranno per tutto il 2023 e il 2024.



REGIONE LAZIO

Su richiesta dell'Amministrazione comunale di Roma (2.770.226 abitanti) il CONAI ha dato la disponibilità a supportare il Comune e l'Azienda Ama Spa nell'implementazione di un nuovo modello di raccolta differenziata in due Municipi del territorio cittadino. Il supporto tecnico richiesto riguarda la fase progettuale di start up e di comunicazione a cittadini e utenze non domestiche (200.000 abitanti coinvolti). Nel 2020 la percentuale di raccolta differenziata, secondo l'ultimo rapporto Ispra, è del 44%, circa due punti percentuali in meno rispetto all'anno 2019. Da qui la necessità di rilanciare in maniera molto forte un nuovo modello di gestione che dia un grande impulso quali-quantitativo concentrandosi in questa prima fase solo su due Municipi di Roma.

Attualmente sono in corso una serie di incontri tecnici finalizzati alla condivisione di un programma di interventi su due Municipi.

Il **Comune di Ciampino** (38.500 abitanti) ha chiesto il supporto a CONAI per uno studio di fattibilità per il passaggio a tariffazione puntuale e una campagna di comunicazione per il miglioramento quali-quantitativo dei rifiuti di imballaggio.

Nel Comune attualmente è presente un sistema di raccolta porta a porta per le utenze domestiche e non domestiche.

La percentuale di raccolta differenziata del Comune si aggira intorno al 71%.

Il **Comune di Orte** (con i suoi 9.000 abitanti circa) ha una percentuale di raccolta differenziata che si aggira nel 2021 intorno al 70%.

Il Comune di Orte intende mettere in atto un nuovo piano dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti per tutto l'abitato, con lo scopo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata e contestualmente aumentare la quantità di rifiuti da imballaggio da avviare a riciclo.

Il Comune ha fatto richiesta al CONAI di supporto tecnico per la predisposizione del Piano comunale; è stata consegnata la prima bozza di Piano.

Le attività si concluderanno entro la fine del 2023.

Il **Comune di Ardea** (49.000 abitanti) ha fatto richiesta di supporto a CONAI per la predisposizione del Piano di fattibilità per il passaggio a tariffazione puntuale e per una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini per migliorare la qualità della raccolta differenziata.

La percentuale di raccolta differenziata del Comune si aggira intorno al 48%.

Nel **Comune di Viterbo** (67.488 abitanti) dal luglio del 2013 è iniziata gradualmente la sperimentazione del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta su gran parte del territorio comunale.

Il Comune ha richiesto al CONAI il supporto tecnico per le attività di implementazione del servizio di raccolta differenziata, di monitoraggio, di formazione e di comunicazione. La percentuale di raccolta differenziata del Comune si aggira intorno al 57%.

Di seguito viene rappresentato il quadro degli interventi in corso suddiviso per Regione.



Progetti Straordinari del CONAI

Su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE, del 13 luglio 2020, con la quale è stato richiesto al CONAI un intervento straordinario per due Comuni della Terra dei Fuochi, Caivano e Giugliano in Campania, il CONAI si è fin da subito attivato affinché si realizzasse un progetto che potesse rispondere alle reali esigenze dei Comuni intervenendo a monte, ovvero su una riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata nei due territori coinvolti.

Dopo diverse interlocuzioni Caivano è stato il primo Comune a dare la sua disponibilità. CONAI è intervenuto concretizzando il proprio intervento sulla riorganizzazione del Centro comunale di raccolta con l'obiettivo di permettere ai cittadini di poter conferire i rifiuti di imballaggio attraverso un riconoscimento di una premialità da parte dell'Amministrazione comunale. Oggi i conferimenti avvengono con regolarità grazie anche ai sistemi di pesatura messi a disposizione dal CONAI in via del tutto straordinaria. Oltre al Ministero la collaborazione è stata portata avanti anche con il Viceprefetto della Terra dei Fuochi.

REGGIA DI CASERTA

La riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata all'interno dei giardini e degli uffici della Reggia di Caserta (oltre 770.000 visitatori nel 2022) è stato avviato nel mese di ottobre del 2021 dopo la predisposizione da parte del CONAI delle Linee Guida per una corretta gestione dei rifiuti di imballaggio nei siti UNESCO e in linea con quanto fatto in passato negli Scavi di Pompei. L'Amministrazione della Reggia di Caserta ha richiesto un supporto anche per l'acquisto di una parte delle attrezzature, per le attività di comunicazione e sensibilizzazione dei visitatori e dei residenti all'interno del sito. L'attivazione del nuovo servizio all'interno della Reggia è stata avviata il 21 dicembre del 2022. Ben 161 contenitori per la raccolta sono stati creati su misura in base a un design coerente con l'impatto visivo della Reggia di Caserta, uno dei palazzi reali più belli e visitati a livello mondiale: lo stile dei contenitori richiama il basolato del complesso, dalle mattonelle quadrate, ed è stato pensato e realizzato artigianalmente per integrarsi alle caratteristiche estetiche del bene. Cinque le tipologie di raccolta previste dal nuovissimo sistema: imballaggi in plastica e metalli; imballaggi in carta, cartone e cartoncino; organico con gli imballaggi in bioplastica compostabile; imballaggi in vetro, e non differenziabile per tutto ciò che non è imballaggio o che non può essere avviato a recupero. I contenitori sono stati installati in tutte le aree della Reggia di Caserta: nella zona del Parco Reale e del Giardino Inglese, nella zona Palazzo aperta ai visitatori e agli uffici.

Il nuovo piano è stato promosso attraverso la campagna "Un patrimonio nelle tue mani": un nuovo progetto di comunicazione che unisce i valori CONAI ai valori UNESCO per ricordare come il nostro comportamento possa "fare la differenza", anche nella gestione dei rifiuti.

Grazie a questa iniziativa, la Reggia di Caserta diventa il primo bene architettonico che è anche patrimonio UNESCO a dotarsi di un piano ideato dal CONAI per la raccolta differenziata puntuale dei materiali di imballaggio. Un progetto che si prepara a diventare progetto pilota delle nuove Linee Guida sviluppate da CONAI per la tutela dei luoghi di interesse storico, archeologico e architettonico.

Nei prossimi mesi sono previste le ultime attività sulla comunicazione/informazione per gli utenti della Reggia.

SUPPORTO A EGATO OPERATIVI E/O COMUNI PER CANDIDARE PROGETTI AI BANDI DEL PNRR

Partendo dalle sollecitazioni pervenute dall'ANCI Puglia, Ager e Regione, CONAI d'Intesa con ANCI nazionale, nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – ha avviato un'attività straordinaria di supporto tecnico ai Comuni anche di Campania, Calabria e Sicilia, costituendo un Gruppo di Lavoro Tecnico straordinario con l'obiettivo di supportare in via prioritaria gli EGATO operativi e, in caso di loro assenza, i Comuni singoli o in forma associata per la candidatura di progetti di miglioramento e di meccanizzazione della rete della raccolta differenziata urbana così come previsto dalla Misura 1.1 linea a) del DM 396/2021.

Gli Enti che hanno richiesto il supporto sono stati 189, di cui 122 nella sola Regione Puglia, mentre i restanti enti sono distribuiti tra Campania, Calabria e Sicilia con una copertura di popolazione di oltre 4,7 milioni di abitanti. Le soluzioni progettuali tipo, presentate dal gruppo di lavoro CONAI e ANCI, hanno coinvolto singoli Comuni, molti Enti di Ambito, Città Metropolitane e Capoluoghi di Provincia per un totale di 1.775 interventi tipo, candidati in 189 Comuni per un valore economico elaborato di 115 milioni di euro circa. Esempi di intervento hanno riguardato i progetti dalla lettera a) fino alla lettera d) della Misura 1.1 linea a): dall'ottimizzazione della raccolta introducendo strutture/attrezzature informatizzate con mini-isole ecologiche intelligenti, alle attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata, all'implementazione di strumentazione hardware e software per applicazioni IOT fino ai gestionali e sistemi di automazione nella distribuzione di materiali di consumo all'utente per la raccolta differenziata e per concludere alle attrezzature nei centri di raccolta comunale (CCR) ai sensi del DM 8/4/08.

Tale risultato è stato possibile grazie alla collaborazione che il CONAI ha attivato con il Ministero dell'Ambiente oggi MASE, ANCI nazionale e le territoriali regionali di ANCI Puglia, Sicilia e Calabria.

Attività straordinaria di supporto a EGATO operativi e/o Comuni per il PNRR

Totale progetti presentati



4,7 Mln
abitanti coinvolti
da interventi CONAI



189
totale Comuni
coinvolti *



1.775
soluzioni
progettuali tipo



115 Mln
valore progetti
elaborati

* di cui 185 ammessi
a finanziamento.

CITTÀ COINVOLTE



1.290 SPT - A1
Mini isole ecologiche intelligenti
(poste su suolo pubblico e recintate)



82 SPT - A2
Mini isole ecologiche intelligenti
condominali/prossimità (poste su
suolo pubblico non recintate)



220 SPT - B
Fornitura di Ecocompattatori
o Ecobox



100 SPT - C
Implementazione di strumentazione
hardware e software e tariffazione
puntuale



76 SPT - D1
Centri Comunali di raccolta
piccole dimensioni (2.400m²)



7 SPT - D2
Centri Comunali di raccolta grandi
dimensioni (3.600m²)

IMPATTO PROGETTI PNRR

PREVISIONE OCCUPAZIONE LAVORI E FORNITURE 2023-2026

Tipologia di intervento	Numero nuovi occupati
Lavori	183
Forniture	198
Totale	381

PREVISIONE OCCUPAZIONALE GESTIONE 2023-2026

Tipologia di intervento	Numero nuovi occupati
CCR	257
Isole intelligenti	48
Totale	305

FLUSSI RIFIUTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA 2023-2026

Rifiuti prodotti 2019 (t/anno)	Rifiuti differenziati raccolti in più rispetto al 2019 (al 2026) (t/anno)	Aumento medio RD rispetto al 2019
2.355.256	735.579	32%

RISPARMIO IN TERMINI DI CO₂

Tipologia di intervento	Km/anno in meno complessivi	Kg di CO ₂ equivalenti/anno in meno	Kg di CO ₂ equivalenti in meno 2024-2026	Costi equivalenti di CO ₂ in meno €/anno	Costi equivalenti di CO ₂ in meno 2024-2026 €/anno
CCR	29.930.000,00	5.986.000,00	17.958.000,00	478.880,00	1.436.640,00
Isole intelligenti	34.835.600,00	6.967.120,00	20.901.360,00	557.369,60	1.672.108,80
Totale	64.765.600,00	12.953.120,00	38.859.360,00	1.036.249,60	3.108.748,80

Fonte: Progetti straordinari di CONAI di supporto ai Comuni a valere sui fondi del PNRR misura 1.- linea A - (DM 396/2021).

PROGETTO RACCOLTE SELETTIVE IMBALLAGGI

Alla luce di quanto sta emergendo sempre di più nel nostro Paese, dall'impatto dei Decreti c.d. Mangia Plastica a quelli della diversificazione delle filiere con i Decreti del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al Decreto Ministeriale 396/2021 misura 1.1 Linea A), da obiettivi sempre più stringenti di riciclo per alcune tipologie di imballaggi, CONAI ha valutato come indispensabile realizzare un progetto finalizzato all'implementazione di sistemi di intercettazione di imballaggi aggiuntivi alla raccolta differenziata tradizionale. Da queste considerazioni nasce il progetto Raccolte Selettive imballaggi premiali. Il progetto si articola in 4 ipotesi progettuali in 4 contesti territoriali differenti: CCR – Centro Comunale di Raccolta, Parrocchie, Stadi e Centri Commerciali. In tutte e 4 le ipotesi l'obiettivo è quello di intercettare 5 materiali di imballaggio e precisamente: Acciaio, Alluminio, Carta, Plastica e Vetro. Da qui l'idea di realizzare un progetto pilota per comprendere in modo puntuale la complessa gestione delle Raccolte Selettive con gli eco-compattatori. L'obiettivo, condiviso con i Consorzi di filiera, è quello di monitorare: flussi di materiali raccolti, costi di gestione e manutenzione, qualità e coinvolgimento degli utenti e aspetti quali-quantitativi. Inoltre, lo scopo è anche quello di comprendere, in maniera scientifica, le dinamiche legate alla eventuale migrazione dei flussi, ovvero se l'infrastruttura recupera più materiale o vi è un semplice travaso dalla raccolta differenziata tradizionale agli eco-compattatori.

Grazie alla collaborazione con **Comune di Bari e AMIU Puglia**, in un quartiere di Bari presso il Parco 2 giugno, il 13 ottobre 2022 è partito un innovativo test su una nuova tipologia di eco-compattatori per la raccolta selettiva stradale e ingegnerizzata dei rifiuti di imballaggio in Acciaio, Alluminio, Carta, Plastica e Vetro. Il progetto ha coinvolto cinque Consorzi di filiera del sistema CONAI cui fa capo il riciclo dei materiali inclusi in questa attività progettuale: RICREA, CiAI, Comieco, Corepla e CoReVe. Tutti i cittadini che conferiranno le tipologie di imballaggio previste dal progetto potranno usufruire di buoni immediati da spendere presso gli esercizi commerciali del Comune di Bari aderenti all'iniziativa e di premialità di secondo livello donati dai Consorzi di filiera. I materiali oggetto di test sono, come già detto, solo alcune tipologie di imballaggio come di seguito riportate:

- imballaggi **Acciaio**: barattoli, scatolette, tappi e capsule;
- imballaggi in **PET**: bottiglie per bevande in PET;
- imballaggi in **Poliaccoppiati**: cartoni per bevande;
- imballaggi in **Vetro**: barattoli e vasetti;
- imballaggi in **Alluminio**: lattine per bevande.

Considerati i risultati della prima sperimentazione sulle cinque frazioni, primo esperimento italiano nelle raccolte selettive e visto il coinvolgimento dei cittadini, nel mese di novembre 2023 è prevista l'implementazione e il monitoraggio di ulteriori quattro postazioni distribuite in diversi quartieri del Comune di Bari.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI ITALIANI

Il CONAI, a seguito della pubblicazione del Decreto Salvamare del 17 maggio 2022, ha deciso di realizzare specifiche direttive finalizzate alla migliore gestione e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio nei **Porti italiani**. Per redigere le Linee Guida Nazionali per la corretta gestione quali-quantitativa dei rifiuti prodotti all'interno delle aree portuali ha individuato, nell'Autorità Portuale di Salerno e Napoli, nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porto di Chioggia e Venezia e nell'Autorità Portuale di Genova, le sedi territoriali in cui redigere, attivare e sperimentare le Linee Guida Nazionali. Le attività sono in corso e si concluderanno nel primo semestre 2024.

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Il supporto richiesto dal Comune di Fisciano è partito nel mese di novembre del 2022 e prevede diverse fasi di attuazione e il coinvolgimento dell'Università degli Studi Salerno, della RUS (Rete delle Università Sostenibili) e del soggetto gestore del servizio di raccolta differenziata. La prima fase ha previsto un supporto tecnico finalizzato all'aggiornamento e alla riorganizzazione della gestione dei rifiuti, in particolare dei rifiuti di imballaggio, nell'area di competenza dell'ateneo. Tale supporto è servito per redigere, attivare e sperimentare le "Linee Guida per l'organizzazione della raccolta differenziata nelle Università italiane". Favorire una gestione sostenibile dei rifiuti nei "luoghi del sapere" può avere una ricaduta positiva in termini di promozione della raccolta differenziata e più in generale della diffusione di comportamenti sostenibili. Sono state realizzate analisi merceologiche, attività start up e campagne di comunicazione, che vedranno coinvolti, nella seconda e ultima fase del supporto, anche tutti gli abitanti del Comune di Fisciano. Tali attività si concluderanno nei primi mesi del 2024. La percentuale di raccolta differenziata del Comune di Fisciano nel 2021 si attesta intorno all'82%.

STRUMENTO DI RENDICONTAZIONE DEI BENEFICI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

CONAI nel corso dei precedenti anni ha realizzato e implementato sul territorio uno strumento di rendicontazione dei benefici ambientali ottenuti attraverso l'impiego di modelli di sviluppo dell'economia circolare. Tale strumento quantifica gli impatti generati da tutte le fasi presenti nella gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero, analizzandole tramite l'uso di metodologie LCA, che permettono di valutare i benefici e le criticità ambientali legate a tutte le fasi del ciclo di vita dei rifiuti.

Il Consorzio sta ultimando l'ingegnerizzazione e la messa online di questo strumento, rendendolo fruibile a determinati utenti su un'apposita piattaforma web.

Il progetto ha previsto inizialmente la definizione dei confini del sistema di raccolta e gestione rifiuti e la raccolta dei dati relativi a tutte le filiere. Si è scelto di rendere la piattaforma modulare, per rendere il tool applicabile ai

diversi contesti di raccolta dei rifiuti urbani, e per permettere ai soggetti che useranno il tool di selezionare e utilizzare solo i moduli che descrivono i processi di gestione effettivamente messi in atto, avendo così risultati più specifici e puntuali. Durante la fase di progettazione sono stati individuati gli indicatori ambientali (come emissioni di gas serra evitate, consumi energetici e idrici risparmiati ecc.) e quelli specifici del settore (come ammontare di rifiuti a raccolta differenziata, riciclo e recupero energetico, materie prime secondarie prodotte) e l'impostazione degli algoritmi di calcolo. Nel terzo step, in fase di sviluppo, si sta portando a termine la piena operatività della piattaforma web per il calcolo automatizzato dei benefici della raccolta differenziata, accessibile mediante portale web con credenziali di accesso. Infine, l'ultima attività del progetto sarà rivolta alla formazione e al supporto dei soggetti interessati in fase di utilizzo della piattaforma.

PROGETTO CASE IN AFFITTO

Nel corso del 2024 si intende avviare un progetto specifico per la corretta separazione dei rifiuti domestici nelle case in affitto per brevi periodi, tenendo conto che questa particolare tipologia di turismo può generare alcune criticità, dovute al fatto che la breve permanenza/soggiorno nelle case in affitto talvolta può portare ad avere minore attenzione per la raccolta differenziata.

4.1.4 Studi e ricerche sui temi dell'economia circolare

Nel corso dell'anno 2023, CONAI ha proseguito le sue attività di ricerca, commissionando diversi studi ad attori nazionali e internazionali, accademici e non, in relazione alle tematiche più rilevanti rispetto allo stato dell'arte del settore a livello globale.

Europa



Nell'ambito delle attività internazionali, CONAI ha proseguito il rapporto con il Wuppertal Institute, istituto di ricerca tedesco per il clima, l'ambiente e l'energia, nell'aggiornamento semestrale relativo all'“Osservatorio EPR FEE”. Un confronto semestrale delle variazioni valoriali dei FEE richieste dalle Organizzazioni per l'EPR, per specifiche soluzioni di imballaggio, comuni a ciascun Paese in EU. Pubblicato a gennaio 2023¹² il primo rapporto sugli indicatori, è stato aggiornato a giugno 2023¹³ con il secondo rapporto che ha esteso le casistiche a nuove soluzioni di imballaggio, il terzo è previsto per gennaio 2024. Gli esiti del rapporto sono stati utili per argomentare la richiesta di un criterio armonizzato basato sul costo al netto dei ricavi di vendita dei materiali per la modulazione del FEE EPR in funzione della riciclabilità e del contenuto di riciclato proposta Regolamento Europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.



Sulla scia del lavoro commissionato da CONAI all'Università Commerciale Bocconi-Green con lo studio “Valutazione della DRS per raggiungere gli obiettivi di riciclo in Italia”, conclusosi nel 2022, si è proseguito con l'Università Commerciale Bocconi - SDA l'affinamento dell'analisi con l'aggiornamento dello studio al 2023, il quale verrà ultimato e presentato nel prossimo futuro.

12

www.conai.org/download/wuppertal-1-report_pros-fe-e-observatory/?tmstv=1698074872.

13

www.conai.org/download/report-2-packaging-epr-fee-in-eu-what-are-the-differences-2023-eng/?tmstv=1698074872.



Mentre lo studio *“Assessment of the effectiveness and efficiency of packaging waste EPR schemes in Europe”* sarà aggiornato nel 2024, è stato avviato un nuovo studio con l'Università Bocconi, che approfondisce quanto emerso in merito all'importanza delle relazioni operative e di governance per alcuni modelli europei di collaborazione tra i regimi EPR e le autorità locali a livello Europeo, individuando archetipi e svolgendo un'analisi comparativa degli stessi.



Inoltre, è proseguita la collaborazione con EGEN-PNO attraverso l'aggiornamento dello studio *“Mapping DRS in Europe”* al 2023, per approfondire le performance a livello europeo dei sistemi DRS per il riciclo in Germania, Svezia, Lituania, Estonia e Olanda.

Risultati e conclusioni degli studi sono stati presentati in un webinar a tutti i membri EXPRA, e utilizzati per argomentare la richiesta di priorità alla raccolta differenziata e di un sistema cauzionale volontario per il riciclo nella proposta di Regolamento Europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, nonché a supporto della strategia italiana per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Direttiva SUP, plastiche monouso.

Prossimo appuntamento per presentare lo studio è ad Atene a fine novembre 2023 in un workshop organizzato dagli stakeholder greci per i Paesi balcanici. Nel 2024 seguiranno nuove conferenze internazionali a cui presentare lo studio per le discussioni con gli attori decisionali.



Con Deloitte Legal Italia è proseguita l'analisi di Valutazione della conformità ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità relativa alla Proposta di Regolamento Europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, con una nuova analisi di valutazione della procedura di “recast” adottata dalla Commissione Europea. La memoria supporta le argomentazioni per la richiesta di mantenimento delle attuali Direttive europee aggiornate e complementari a una proposta di Regolamento di implementazione limitato a quei provvedimenti che non sono in capo agli Stati membri e riguardano specificatamente gli imballaggi immessi al consumo, per l'armonizzazione del mercato interno.

Con Dentons Global Advisors proseguono anche nel 2024 le analisi non solo sulla proposta di Regolamento imballaggi e rifiuti di imballaggio, ma anche su specifiche iniziative condotte da alcuni Stati membri in merito alla implementazione delle norme UE. Tra queste ad esempio obblighi, restrizioni, divieti e tassazioni su alcuni imballaggi.



Mentre con Christian Morris Consultancy proseguirà anche nel 2024 la collaborazione avviata con lo studio *“Deposit Refund System for one-way beverages - from theory to implementation”*, pilastro del Lunch Debate organizzato per il WPE del Consiglio Europeo del 15 settembre 2023 a Bruxelles. Raccontare i passaggi chiave e le difficoltà nell'ipotesi di un adattamento e cambio dal regime EPR attuale a un sistema DRS per il riciclo, con parti analitiche

relative ai costi, alla governance e agli aspetti legali del sistema, è stato illuminante per argomentare il carattere volontario che un Sistema di Deposito per il Riciclo deve avere in una proposta di Regolamento.

ANALISI CROSS COUNTRY SULL'ETICHETTATURA AMBIENTALE IN ITALIA, GERMANIA, SPAGNA E FRANCIA

A inizio 2023, CONAI ha commissionato a IPSOS una ricerca volta a indagare la percezione dei consumatori in Italia, Francia, Germania e Spagna rispetto all'etichettatura ambientale degli imballaggi, e il loro grado di apprezzamento verso la digitalizzazione di tali informazioni.

L'obiettivo della ricerca è stato quello di indagare:

- i comportamenti virtuosi e viziosi dei consumatori relativi alla raccolta differenziata nei diversi Paesi europei;
- le tendenze sui consumi e la rilevanza dell'etichettatura ambientale sui prodotti di largo consumo;
- la propensione all'uso di canali digitali per ricevere informazioni sull'etichettatura ambientale degli imballaggi.

La ricerca ha mostrato che gli italiani apprezzano particolarmente la messa a disposizione delle informazioni ambientali obbligatorie e volontarie, in quanto vengono riconosciute come sinonimo di qualità del packaging ma anche del contenuto, tanto da costituire addirittura un driver determinante nelle scelte di acquisto e di consumo.

In Italia, grazie a una cultura e a una sensibilità che sembrano essere più diffuse sul tema delle informazioni ambientali dell'imballaggio e sulla raccolta differenziata, il consumatore sembra portato a prestare più attenzione sia alla ricerca di informazioni preacquisto (tramite qualsiasi supporto fisico e/o digitale) sia a quelle che riguardano la fase di conferimento dell'imballaggio a fine vita.

I dati hanno mostrato che, nonostante la percentuale minima di scettici e di disinteressati, i cittadini italiani, rispetto agli altri europei, adottano abitualmente comportamenti virtuosi e sono propensi a fare bene la raccolta differenziata poiché si sentono responsabili in prima persona del benessere del pianeta. Risultato questo di una cultura ormai diffusa legata alla raccolta differenziata per il riciclo.

PROGETTO SCELTA 3

Prosegue il Progetto SCELTA, realizzato in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna, ossia l'attività di **osservatorio sulle tendenze ambientalmente responsabili coerenti con le logiche dell'economia circolare**.

Nel 2023 la ricerca è stata rinnovata, con l'obiettivo di proseguire l'attività di monitoraggio delle tendenze pro-ambientali dei consumatori. In particolare, la III edizione che verrà pubblicata alla fine del 2023 focalizza l'attenzione su:

- Green claims: asserzioni presenti nelle comunicazioni commerciali che suggeriscono al consumatore che il bene o il servizio ha un impatto positivo o poco dannoso sull'ambiente rispetto ai concorrenti (es. eco-friendly; plastic free; ecologico ecc.).
- Consumi durante il periodo di inflazione: tramite un esperimento dedicato al cambiamento delle scelte di consumo dei consumatori al variare della differenza di prezzo tra 3 opzioni di imballaggio (non riciclato vs riciclato auto dichiarato vs riciclato con dichiarazione di terza parte).

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRATICHE DI PREVENZIONE ATTIVATE DAGLI ENTI LOCALI

L'**Osservatorio sulle pratiche di prevenzione attivate da Enti Locali** fotografa da anni la geografia degli interventi realizzati e le principali azioni promosse da soggetti pubblici in tema di prevenzione dei rifiuti di imballaggio e non. Lo studio è pubblicato nella sezione "Studi e Ricerche" sul sito www.conai.org. L'Osservatorio, raccontando chi, dove e come ha concretizzato interventi di prevenzione dei rifiuti, distinti tra imballaggi e non imballaggi, non solo si pone come strumento divulgativo sulle azioni e le politiche di prevenzione a cura di Enti Locali, organizzazioni pubbliche di vario genere ed enti no profit, ma rappresenta anche un mezzo informativo su come i vari attori coinvolti interagiscano e si influenzino. L'Osservatorio sarà rinnovato anche per il prossimo anno e le informazioni saranno anche consultabili e disponibili da terzi attraverso la piattaforma sopra citata DifferEnti.

WASTE WATCHER INTERNATIONAL

In continuità con gli anni passati è stata rinnovata la partecipazione all'Osservatorio **Waste Watcher** sullo spreco alimentare domestico e sulle abitudini di acquisto gestione e fruizione del cibo. Nello specifico, le survey internazionali condotte da IPSOS hanno indagato il **ruolo del packaging come strumento di prevenzione degli sprechi e la sua rilevanza per la sicurezza alimentare dei prodotti** in diverse nazioni (Italia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania).

OSSERVATORIO RIUTILIZZO

All'interno del sito CONAI www.conai.org, nella sezione "Studi e ricerche" sono pubblicati tutti gli studi e le ricerche promosse da CONAI negli anni, tra cui quelli che riguardano gli imballaggi riutilizzabili. In particolare, gli studi LCA delle varie tipologie di imballaggi riutilizzabili che sono stati condotti per conto di CONAI dal Politecnico di Milano: fusti in acciaio per prodotti chimici e petrolchimici, cisternette multimateriale, cassette in plastica a sponde abbattibili per il settore ortofrutticolo e bottiglie di vetro a rendere.

Inoltre, in vista dei nuovi obblighi di rendicontazione degli imballaggi riutilizzabili che gli Stati membri sono chiamati a comunicare dal prossimo anno, CONAI ha condotto un'**analisi** in collaborazione con la **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** per effettuare una **prima panoramica delle definizioni e di interpretazione della norma**. Lavoro indispensabile al fine di programmare le ricerche e gli studi che sono alla base delle esigenze di rendicontare nella maniera più completa possibile questi dati e che è stata alla base della survey condotta nel 2022 sui dichiaranti per raccogliere informazioni utili a qualificare e quantificare i dati di riutilizzo.

Saranno, quindi, riprese indagini quali-quantitative per far emergere e caratterizzare al meglio i circuiti esistenti in Italia di riutilizzo e per indagare e mappare:

- i circuiti legati al terzo settore;
- il riuso creativo e innovativo;
- i circuiti virtuosi del riutilizzo.

Ai fini della tracciabilità dei flussi di imballaggi riutilizzati, si valuteranno collaborazioni e relazioni con i soggetti coinvolti e/o meccanismi economici e di valorizzazione per far emergere dati e circuiti esistenti.

LA RILEVANZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE NEI PAESI EU E NELLE SINGOLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL RECUPERO E RICICLO: UN'INDAGINE EMPIRICA SULLA RELAZIONE TRA I MODELLI DI GESTIONE DI EPR E PERFORMANCE

Negli ultimi decenni, il crescente interesse verso i temi della sostenibilità ambientale e sociale, ha portato a un ampio dibattito riguardo l'effettiva "sostenibilità" dei modelli di business delle imprese.

Il sistema economico tradizionale basato sul modello "prendi, produci, usa e getta", sebbene efficace in termini di relazione lineare tra domanda e offerta, si è infatti dimostrato non sostenibile nel tempo. In questo contesto, l'Unione Europea, si è impegnata nella promozione di un modello di business basato sull'uso razionale del capitale ambientale e delle risorse, di per sé finite e scarse.

Il progetto di ricerca, in collaborazione con il Centro Studi Economia Applicata (CSEA) della Università Cattolica del Sacro Cuore, si propone di esaminare l'attenzione alla sostenibilità e al tema dell'economia circolare in Europa sia da parte dei singoli Paesi EU, sia da parte delle imprese, analizzando come i diversi modelli di gestione del riciclo in Europa – originati dai differenti siste-

mi di responsabilità estesa del produttore (Extended Producer Responsibility-EPR) – e il livello di sostenibilità delle singole imprese, possa influenzare la performance d'impresa e la promozione di investimenti innovativi volti di garantire lo sviluppo dell'industria del riciclo nei diversi Paesi europei. Lo studio finalizzato a metà 2023 è confluito in diversi paper di ricerca su riviste scientifiche.

OSSERVATORIO SULLE STRATEGIE DELLE UTILITIES NEL SETTORE DEI RIFIUTI

Il Centro Studi CONAI ha avviato nel 2022, con il supporto di Agici Finanza d'impresa, un'attività di ricerca e monitoraggio focalizzata a identificare e analizzare le principali dinamiche di mercato di utility, operatori energetici e di rete nell'ambito di raccolta, trattamento, recupero e riciclo dei rifiuti urbani anche in relazione agli assetti regionali e di governance. Le principali conclusioni possono essere così riassunte:

- gli operatori del mondo energy & utility guardano con sempre maggiore interesse al settore della gestione dei rifiuti con investimenti in forte crescita (+77% 2021 vs 2018);
- nella filiera dei rifiuti, gli investimenti si concentrano prevalentemente sul presidio della fase di riciclo (43%); organico, plastica e oli esausti sono i tipi di rifiuti più frequentemente oggetto delle nuove operazioni;
- è in atto un trend di concentrazione degli operatori, con frequenti operazioni di M&A, in particolare da parte delle multiutility e dei nuovi entranti, mentre le monouility preferiscono gli investimenti interni;
- il 91% delle operazioni si è realizzato in Regioni che hanno un modello di governance stabile e con minori profili di rischio per gli investimenti. Le attività del campione sono sbilanciate sul Centro-Nord sia per presenza storica che nuove operazioni (61% Nord, 28% Centro, 11% Sud).

MODELLI PREVISIONALI DI IMMESSO AL CONSUMO

In tema di affinamento dei dati, sono proseguite le collaborazioni con Prometeia per sviluppare e implementare specifici modelli per il calcolo delle previsioni di immesso al consumo e monitorare l'andamento della congiuntura.

PROMOZIONE DEL MERCATO DELLE MATERIE PRIME SECONDE

CONAI, in qualità di socio fondatore di Remade in Italy sostiene da sempre le attività correlate alla certificazione di una filiera trasparente di utilizzo di materiale riciclato.

CONAI promuove il mercato delle materie prime seconde proprio tramite l'adesione a ReMade che ha come obiettivo quello di ampliare il mercato di prodotti derivanti da materia prima seconda, soprattutto nell'ottica di un futuro rafforzamento del Green Public Procurement.

In aggiornamento, in collaborazione con ReMade in Italy e a seguito della revisione dei CAM su arredi per interni e rifiuti urbani e spazzamento stradale,

la Linea Guida **Green Public Procurement e CAM – Imballaggi. Linea Guida per le imprese che partecipano alle gare pubbliche** a supporto delle imprese che intendono approcciarsi al GPP e alle gare pubbliche. Il documento fornisce le indicazioni necessarie per poter partecipare alle gare pubbliche che hanno per oggetto la fornitura di prodotti e/o servizi per i quali sono previsti criteri ambientali minimi (CAM) con particolare riferimento agli imballaggi. Sintetizza, quindi, i CAM esistenti e in vigore, i criteri previsti per gli imballaggi e i relativi mezzi di prova a supporto della verifica, da parte della Pubblica Amministrazione, dei criteri specificati.

Il documento aggiornato sarà presto disponibile nella sezione download documenti e studi e ricerche del sito www.conai.org.



CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO, VADEMECUM PER LE IMPRESE

Pubblicato nel 2023¹⁴ il documento presenta un approfondimento rispetto al tema sulla cessazione della qualifica di rifiuto. Vengono presentate delle infografiche a servizio delle imprese con indicazioni pratiche rispetto l'applicazione della disciplina alle diverse tipologie di materiali da imballaggio interessate non solo facendo una ricognizione su tutti i decreti e la normazione volontaria pertinente a oggi in vigore ma anche rispetto le criticità di applicazione e controllo. L'analisi, svolta in collaborazione con Tuttoambiente, sarà oggetto di monitoraggio e aggiornamento rispetto l'evoluzione della normativa.

GREEN CITY

Nel corso del 2023 sono state anche presentate **4 ricerche sulle Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città nelle 3 macro aree del Paese (Nord, Centro, Sud) e con un focus sul GPP e sull'applicazione dei CAM da parte delle Pubbliche Amministrazioni anche alla luce delle novità introdotte dal nuovo codice degli appalti. Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare **la gestione dei rifiuti** a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana. Novità del 2023 è, come anticipato, la presentazione del documento **“Green city e appalti verdi – Linee Guida su GPP e CAM per le Pubbliche Amministrazioni. Contenuti aggiornati al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023)”**, un documento di supporto alle Pubbliche Amministrazioni sulla corretta applicazione e sulle modalità di applicazione dei CAM. CONAI ha organizzato un webinar divulgativo il 19 dicembre dedicato alle aziende che partecipano alle gare pubbliche e alle Amministrazioni Pubbliche interessate alle tematiche relative a CAM E GPP.

14

www.conai.org/download/cessazione-della-qualifica-di-rifiuto-vademecum-per-le-imprese/?tmstv=1684248434.

4.1.5 | Formazione e Green Jobs

Per chiudere il cerchio del riciclo, è fondamentale puntare allo sviluppo delle competenze nel riciclo dei rifiuti di imballaggio. Le nuove sfide della transizione ecologica richiedono, infatti, oltre all'impiantistica necessaria, la collaborazione di una società civile preparata a gestire il ciclo di vita del rifiuto. CONAI ha messo a punto diversi progetti di formazione e di educazione ambientale, a partire dalle scuole primarie, che ha intenzione di ampliare ulteriormente nel prossimo futuro per raggiungere nuovi pubblici come i giovani laureati e laureandi, ma anche per il mondo dei professionisti: aziende, tecnici comunali addetti all'autorizzazione degli impianti, giornalisti. L'intento e l'obiettivo è essere i testimoni nonché promotori della cultura del riciclo perché possa diventare creazione di competenze (green skills) e lavoro (Green Jobs).

IL PROGETTO SCUOLA "RICICLO DI CLASSE"

Il progetto scuola, dedicato alle scuole primarie di tutta Italia e realizzato in collaborazione con Buone Notizie e il Corriere della Sera, si svilupperà durante l'autunno e l'inverno 2023/2024 prevedendo la distribuzione dei materiali didattici in 2.400 scuole sul territorio nazionale per 3.000 classi in totale. Le premiazioni del concorso educativo legato alla progettualità avverranno nel mese di maggio 2024. Cuore del progetto è la rappresentazione di una storia sul riciclo, portata in scena da un vero spettacolo teatrale, intitolato "Dipende da noi", per sensibilizzare i bambini ai temi della salvaguardia ambientale. I materiali di imballaggio sono personaggi e in un linguaggio fantastico, tipicamente teatrale, portano in scena le loro storie e le loro emozioni, per cercare di rendere vivo e concreto il senso ultimo del riciclo. Le scuole sono chiamate a produrre spettacoli originali e giochi a partire dal testo teatrale, ma non solo, e partecipare al contest finale. Tra gli strumenti a disposizione nel kit didattico, la guida docenti, il copione, il poster con il decalogo della raccolta differenziata di qualità. Nel kit è compresa, inoltre, la guida operativa aggiornata per l'insegnante che propone spunti pratici e attività ludico-laboratoriali per attivare le classi sui temi del riciclo e realizzare l'elaborato per il concorso. Attraverso la divertente mediazione dei personaggi-materiali, sarà possibile sviluppare in classe anche con i più piccoli il tema del riciclo nello sfondo più ampio della responsabilità e della cura della natura, considerando che l'educazione ambientale è annoverata tra i contenuti d'insegnamento obbligatorio nelle Linee Guida all'insegnamento dell'Educazione Civica del Ministero dell'Istruzione.



IL PROGETTO DI FORMAZIONE SUI GREEN JOBS

CONAI sta portando avanti la positiva esperienza del progetto "Green Jobs" con attività di formazione e trasferimento delle competenze tecnico-normative nell'ambito dell'economia circolare ai giovani neolaureati 25 - 30 anni, in particolare al Centro-Sud.

Attraverso un bando di partecipazione realizzato in collaborazione con le università, i partecipanti possono fruire gratuitamente dell'iter didattico con 4 settimane di formazione di lezioni on line svolte da esperti qualificati del settore, i Consorzi e le aziende del riciclo.

Nel corso del 2023 si è svolta un'edizione del corso in collaborazione con l'Università di Catania, con la formazione di 74 ragazzi mentre a fine anno è previsto l'avvio di una seconda edizione del corso con le Università di Bergamo, Università di Brescia e Università Cattolica - Alta Scuola per l'Ambiente per altri 90 giovani under 30.

Nel corso del 2024 sono previste, come di consueto, due edizioni del percorso formativo con 80 partecipanti l'una.



MANUALE UNIVERSITARIO

Il Libro CONAI "*Economia circolare. La sfida del packaging*" pubblicato nella collana "Gestione d'impresa" da Franco Angeli è in distribuzione da fine aprile in libreria e sui canali digitali.

Per presentarlo è stato organizzato un roadshow con diverse tappe nelle università coinvolte nel progetto CONAI, con un format di evento, in cui, oltre all'intervento dei curatori e dei docenti coinvolti, è previsto un intervento in chiave Green Jobs e nuove professioni economia circolare a cura di Randstad Research.

Queste le tappe che si sono svolte:

- Università della Tuscia - Viterbo, 27 aprile;
- Università Roma Tre - Roma, 3 maggio;
- Università Milano Bicocca - Milano, 19 maggio;
- Politecnico di Milano - Milano, 28 giugno;
- Politecnico di Milano - Scuola del Design - Milano, 6 ottobre.

Le tappe che si svolgeranno in chiusura d'anno:

- Università IUAV di Venezia - Vicenza, 22 novembre;
- Conferenza annuale di AISME - Accademia Italiana di Scienze Merceologiche - Roma, 17 novembre.

RICERCHE GREEN JOBS RANDSTAD RESEARCH

Per dare ampio risalto al tema dello sviluppo delle competenze e dei Green Jobs, viene attivata una collaborazione con Randstad Research, già intervenuta negli incontri di presentazione del libro CONAI "Economia circolare. La sfida del packaging" edito da Franco Angeli, proprio sul tema delle nuove professioni sull'economia circolare. L'osservatorio ha infatti realizzato lo studio "Le 200 professioni dell'economia circolare".

MASTER SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Sulla base della collaborazione e dell'esperienza acquisita negli ultimi anni con l'Università della Basilicata, il Consorzio metterà a punto il Master CONAI di perfezionamento scientifico e di alta formazione post-universitaria interamente dedicato alla gestione dei rifiuti e sull'economia circolare per l'anno 2024.

COLLABORAZIONE PER TESI DI RICERCA CON ENEA

Sono stati premiati a Ecomondo 2023 i vincitori della prima edizione del Bando CONAI per Tesi di laurea sull'economia circolare nell'ambito del "Forum della buona comunicazione. Come raccontare la transizione ecologica" in occasione a Ecomondo. Due i vincitori scelti tra 79 tesi presentate: Maria Chiara De Lorenzi, dell'Università del Salento, ha presentato la tesi "Smart label nell'avvento dell'industria 5.0, analisi e design nell'industria agroalimentare", dedicata alle "etichette intelligenti" che vengono applicate sul packaging e che parlano anche di sostenibilità. Stefano Ferraresi, del Politecnico di Milano, ha vinto con la tesi "Nuove tendenze nei materiali e transizione circolare. Progettazione di un applicativo per un approccio consapevole all'utilizzo sostenibile dei materiali": un lavoro di categorizzazione di tutti i materiali nuovi e tradizionali adottabili da designer e progettisti.

Il prossimo anno si prevede di proseguire con la seconda edizione del progetto di collaborazione con l'ente di ricerca ENEA, per l'istituzione di altri premi di laurea sull'economia circolare/ e svolgimento di tirocini presso i centri di ricerca di ENEA. La selezione dei tirocinanti verrà fatta sempre attraverso un bando pubblicato on line e di un comitato di valutazione per la selezione delle tesi proposte.

ALTRE COLLABORAZIONI CON LE UNIVERSITÀ

Tra le attività che verranno messe in atto per aumentare la sinergia con il mondo accademico, il rinnovo della collaborazione con l'Università della Toscana, con la quale abbiamo un accordo in merito ad attività didattiche sui temi dell'ecodesign e del riciclo nonché sulla valorizzazione di tesi di laurea degli studenti e il co-finanziamento di ricerche di comune interesse.

PROGETTO SCUOLE SUPERIORI

Questo progetto ci permette di completare l'offerta di formazione, attraverso il coinvolgimento degli studenti della scuola superiore all'interno di un percorso PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) per gli studenti 16 - 19 anni, alla scoperta dell'economia circolare e delle professioni del riciclo (Green Jobs), anche attraverso la voce di esperti appartenenti a CONAI e al sistema dei Consorzi (organizzazione, le professioni coinvolte, gli obiettivi del loro lavoro, gli imballaggi e la Circular Economy). Il percorso formativo che coinvolge anche i Consorzi prevede il rilascio di certificati di partecipazione per gli studenti.



GREEN PACKAGING EXPERT

Continuerà la collaborazione con l'Istituto Italiano Imballaggio attraverso le docenze per il corso "Green Packaging Expert".

LA FORMAZIONE DEI GIORNALISTI

Il seminario formativo ideato e promosso da CONAI per i giornalisti, "**Riciclo ed economia circolare: il modello-Italia che fa scuola in Europa**", è stato proposto con successo fra la primavera 2022 e il 2023 in quattro Regioni: a Palermo in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti di Sicilia, a Milano in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Lombardia (aperto da un saluto in presenza di Gabriele Dossena, tesoriere del Consiglio Nazionale dell'Ordine), a Trento in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Trentino-Alto Adige, e Firenze a in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Toscana. Il seminario è aperto agli iscritti all'Ordine e dà diritto a crediti validi per la formazione obbligatoria cui i giornalisti sono tenuti (devono raggiungere 60 crediti ogni tre anni).

Anche nel 2024 i professionisti dell'informazione saranno coinvolti attraverso nuove edizioni del seminario. In programma, tappe a Bari in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Puglia e ad Ancona in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti delle Marche. Altre saranno programmate a seconda delle disponibilità delle sedi regionali, oltre che di CONAI.

Il parterre dei docenti includerà nuovamente figure del Consorzio (presidente, direttore e alcuni responsabili di area) e giornalisti (previsto il ritorno di figure della RAI e del Corriere della Sera), oltre che docenti universitari ed esperti del settore.

4.1.6 Reporting trasparente

Accountability e trasparenza

CONAI valorizza e rende sempre più fruibile alle Istituzioni e ai diversi stakeholders il suo patrimonio unico di dati e informazioni: dall'immesso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo e i relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale. Garantisce la trasparenza e razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati di CONAI e dei Consorzi di filiera sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e validati annualmente da un Ente terzo accreditato.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Si rafforza la collaborazione con ISPRA in tema reporting

Nell'ambito delle fonti di entrate per il bilancio dell'UE 2021-2027 è stato introdotto, a partire dal 1° gennaio 2021, un contributo calcolato sulla base dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati. Sostanzialmente, al peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati verrà applicata un'aliquota uniforme di prelievo pari a 0,80 € per chilogrammo, includendo specifici meccanismi di perequazione per evitare contributi eccessivi da parte degli Stati membri meno ricchi¹⁵.

Al fine di aumentare la comprensione su metodologie e processi alla determinazione dei dati, Eurostat sta conducendo degli audit informali volontari, preventivi rispetto quelli previsti dal Regolamento (UE, Euratom) 2021/768, per la verifica dei dati comunicati dagli Stati membri.

Le visite informali sono, difatti, finalizzate ad acquisire informazioni sull'applicazione dei metodi di calcolo previsti dalla normativa uniformando così la rendicontazione al livello di dettaglio che verrà utilizzato per i dati consuntivi.

Per l'Italia, la visita informale si è svolta nelle giornate del 20 giugno e 7 settembre 2023, e ha visto, oltre alla partecipazione di CONAI e ISPRA, la presenza dei rappresentanti della Commissione (DG Budget e DG Ambiente), di Eurostat e di due Paesi osservatori (Francia e Malta), nonché dei Ministeri competenti (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'Economia e delle Finanze), dell'ISTAT. La visita è stata strutturata in tre parti: la prima concernente l'aspetto finanziario; la seconda relativa agli aspetti legislativi nazionali; la terza (ben più corposa) riguardante la fonte dei dati e i metodi di calcolo.

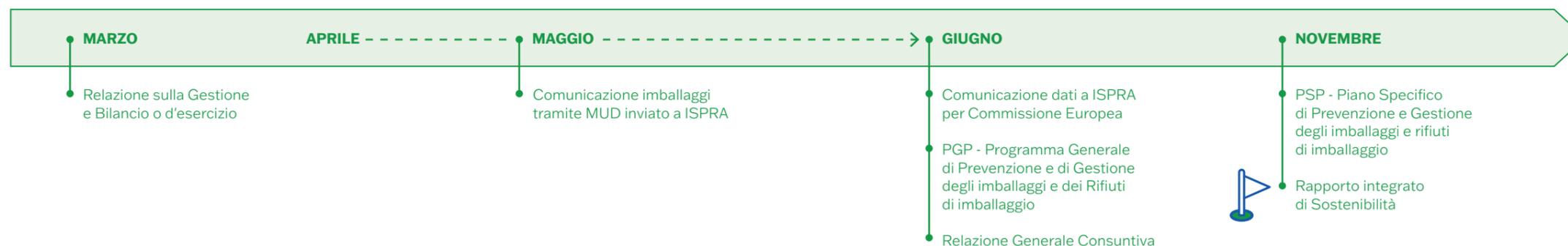
L'esito ufficiale della verifica sarà disponibile entro la fine del 2023 ma dalla riunione di chiusura non sono emersi rilievi sostanziali.

15

commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/2021-2027/revenue/own-resources/plastics-own-resource_it



REPORTING



Rapporto integrato di sostenibilità¹⁶

La valutazione delle prestazioni ambientali riveste – ancor più al giorno d’oggi – una rilevanza strategica, promuovendo le attività di gestione e rendicontazione dati a vero e proprio asset delle Organizzazioni. CONAI include tutte le attività di accountability quale parte integrante della propria strategia/politica ricavando i propri dati ambientali mediante una metodologia di valutazione di Life Cycle Costing (LCC) e rendicontando le prestazioni gestionali, ambientali e socioeconomiche a livello internazionale attraverso il Green Economy Report (GER), innovativo modello di rendicontazione ideato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Il documento offre una lettura delle performance su 3 livelli – Sistema Paese, Sistema CONAI (i Consorzi di filiera che fanno capo a CONAI), Organizzazione (CONAI) – ben distinti nelle diverse sezioni con riferimento all’annualità 2022. Il Rapporto è redatto nel rispetto dello standard GRI (Global Reporting Initiative) secondo l’opzione «GRI-with reference to».

Novità di questa edizione è l’inclusione della Dichiarazione Ambientale – convalidata ai fini del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) – all’interno del documento dando il via, di fatto, al primo Rapporto Integrato di sostenibilità del Consorzio. In aggiunta, prosegue il lavoro di costruzione processi e allineamento alle richieste del D.Lgs. 254/2016 (Dichiarazione non finanziaria), con particolare riguardo anche alla nuova Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive) e all’introduzione del concetto di doppia materialità. A valorizzare il report di quest’anno, infine, un approfondimento su “Scenari e prospettive per la decarbonizzazione del settore” realizzato in collaborazione con Italy for Climate. Il rapporto ha previsto, a più fasi, il coinvolgimento documentato degli Organi di Governo e della Direzione ed è inoltre oggetto di Assurance tecnica da parte di RINA Services S.p.A. mediante un percorso di verifica articolato su tutto il 2023.

Programma Nazionale di Validazione Dati

Nell’ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo CONIP si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale garanzia ulteriore per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo sistema di gestione nasce nel 2006 con il nome di “Obiettivo riciclo” e comprende una serie di attività cui CONAI, i Consorzi di filiera e il Sistema Autonomo CONIP si sottopongono. L’intero processo di validazione – comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immissione al consumo, riciclo e recupero – è sottoposto a verifica indipendente da parte di un Ente terzo specializzato.

16

www.conai.org/download/rapporto-di-sostenibilita-conai-2023/?tmstv=1699556124

La partecipazione al progetto richiede un forte impegno e coinvolge – a diversi livelli – tutti i soggetti operanti nella filiera del riciclo.

Nel 2023 le verifiche “Witness” sono state condotte presso 12 impianti, sia di trattamento sia di riciclo, rappresentativi di tutti i materiali di imballaggio. Le attività condotte nell’anno 2023 e relative ai dati 2022 si sono concluse positivamente facendo emergere alcuni spunti di miglioramento che saranno presi in considerazione nell’attività 2024. Il risultato dell’attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI in occasione della verifica svolta dall’ente certificatore.

VERIFICHE WITNESS (in campo)

12

RICREA: Ecoacciai S.p.A., Bandinelli rottami S.p.A.
CiAI: Intals S.p.A., Caris VRD
Comieco: Lucart S.p.A., Gargiulo Srl
Rilegno: Ecosan srl
Corepla: Seruso S.p.A.
Biorepack: Biociclo Srl
CoReVe: Zignago Vetro S.p.A, REA Srl
CONAI: Mantova Ambiente – TEA S.p.A
CONIP: Braghieri Plastic Srl

Nonostante il Progetto Obiettivo Riciclo rispecchi un alto grado di maturità e completezza, CONAI intende tracciare nuove opportunità di miglioramento parallelamente al ruolo sempre più inclusivo che il Consorzio riveste all’interno dei sistemi EPR dei rifiuti d’imballaggio. Nello specifico, questo è rappresentato non solo dal coinvolgimento di tutti i sistemi EPR afferenti ai rifiuti di imballaggio ma soprattutto dalla definizione di un progetto di normazione che condivida e definisca univocamente i principi di “Obiettivo Riciclo” e che coltivi lo sviluppo di competenze sempre più necessarie in tale contesto. La nuova norma UNI 11914, si pone l’obiettivo di definire un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immissione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR.

Parallelamente allo sviluppo del “Sistema di Gestione per la Determinazione delle quantità di rifiuti d’imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia”, CONAI intende migrare il Progetto “Obiettivo Riciclo” verso uno strumento ancora più flessibile, il Programma nazionale di validazione dati per i Sistemi EPR imballaggi in perfetto allineamento con il contesto tecnico normativo. La struttura della verifica rimane pressoché invariata (on-site e witness) ma viene aggiunta una nuova attività verticale, la Focus Area, specifica per singolo soggetto aderente e volta ad analizzare tematiche particolarmente rilevanti e attuali alla luce delle novità sui sistemi di reporting.

LA NUOVA UNI 11914

Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia

Il 20 giugno 2023 è stata pubblicata la **norma UNI 11914**, intitolata **“Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia”**, che definisce un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR, e garantisce così la massima qualità dei dati stessi forniti in conformità a quanto stabilito dalla legislazione vigente.

La norma definisce quindi i requisiti che un'organizzazione deve soddisfare per garantire un adeguato livello di qualità del dato comunicato alle istituzioni.

Una grande opportunità per l'applicazione di un nuovo Sistema di Gestione che prenda in considerazione tutti i fattori rilevanti, per garantire non solo idonei presidi sui requisiti legislativi, ma anche adeguati riferimenti alle metodologie e alle procedure applicabili a determinazione, trasmissione e valutazione dei dati.

La nuova norma stimola le Organizzazioni a migliorare costantemente il livello qualitativo dei dati trasmessi, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi vigenti e rappresenta lo standard di riferimento per la compliance dati dei regimi EPR (Extended Producer Responsibility) e delle rispettive Organizzazioni.

Tale traguardo è stato il risultato dell'attività coordinata dal gruppo di lavoro “imballaggio e ambiente” di UNI, su un progetto proposto da CONAI sulla base dell'esperienza di “Obiettivo Riciclo”.

4.1.7 | Altri strumenti e misure CONAI

4.1.7.1 | Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie per l'industria del riciclo

CONAI reputa fondamentale la collaborazione con Istituti Scientifici, primarie Università e Centri di ricerca nazionali ed Enti attivi nel settore del riciclo e del packaging, promuovendo nuovi studi e orizzonti di ricerche e valutando anche di allargare e rafforzare il proprio network tramite possibili collaborazioni di respiro internazionale per lo scouting di tecnologie e soluzioni innovative. In vista dell'adozione dei nuovi obiettivi di riciclo previsti dalla Circular Economy, CONAI intende continuare a svolgere un ruolo proattivo di indirizzo e di stimolo verso i Consorzi di filiera, al fine di realizzare progetti di ricerca in tali ambiti e di innovazione tecnologica. L'obiettivo è favorire sia la promozione del riciclo di flussi di imballaggi post-consumo a oggi non riciclabili, con particolare riferimento alle frazioni più complesse, sia intervenire anche a monte del processo, con la ricerca e la promozione di soluzioni innovative in chiave di ecodesign del packaging.

Di seguito vengono riportate alcune delle iniziative di studio e ricerca previste dai Consorzi.

CiAI intende acquisire dati relativi alla distribuzione commerciale di lattine per bevande e riferiti alle ultime tre annualità, rilevati da primari istituti di ricerca presso la GDO e altri canali distributivi, al fine di integrare e aggiornare le informazioni sull'immesso al consumo nelle diverse aree del Paese, utili sia per la determinazione del tasso di riciclo nazionale di questa componente di packaging in alluminio, sia per definire nuove strategie di intervento sul territorio, con riferimento alle raccolte differenziate “ordinarie” e a eventuali attivazioni di raccolte dedicate.

Si propone, inoltre, di effettuare una campagna di analisi merceologiche su alcuni impianti nazionali, volta a verificare la presenza delle diverse tipologie di imballaggi compositi all'interno della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. L'obiettivo è poter determinare la quantità della frazione alluminio contenuta negli imballaggi compositi presenti nella raccolta differenziata e avviati a riciclo.

Comieco sostiene l'innovazione del settore del packaging, sia di processo che di prodotto, che passa dalla ricerca di materie prime più sostenibili e dalla facilitazione della gestione dei rifiuti nella fase post-consumo. In questo ambito sono presenti progetti di ricerca e tavoli di lavoro sulla gestione degli imballaggi compositi con bioplastiche nel settore food and beverage, sulla diffusione e mappatura delle buone pratiche di separabilità, sulle potenzialità del riuso degli imballaggi in carta. Il Consorzio svolge una costante attività di promozione dell'innovazione legata alla prevenzione e all'ecodesign, alla sostenibilità della filiera, all'internazionalizzazione e alla riciclabilità degli imballaggi, in particolare quelli compositi a prevalenza carta, per i quali il Consorzio ha avviato ormai da qualche anno un percorso di diversificazione contributiva, orientato allo sviluppo della raccolta e alla remunerazione di attività e investimenti per le operazioni di selezione e riciclo.

RICREA ha avviato collaborazioni con le Associazioni di Categoria per studi volti ad approfondire temi, quali ad esempio quelli relativi alle proprietà e prestazioni degli imballaggi metallici o al sostegno per le attività di rigenerazione di fusti e cisternette. Il Consorzio intende garantire, anche per i prossimi anni, la propria partecipazione ai gruppi di lavoro CONAI, dedicati alla prevenzione dei rifiuti di imballaggio e al tema dell'ecodesign. Nel 2024, inoltre, è prevista un'attività di informazione e distribuzione delle "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio".

Corepla ha continuato a sostenere progetti di ricerca volti alla definizione di nuove soluzioni che consentano di ottimizzare la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in plastica avviati a riciclo. In virtù di un quadro legislativo che prevede obiettivi di riciclo estremamente sfidanti, è stata dedicata particolare importanza ai progetti dedicati alle frazioni di imballaggi che al momento non possono essere recuperate tramite processi di riciclo tradizionali.

I progetti di maggiore rilievo riguardano:

- la promozione dell'ecodesign, tramite la collaborazione con primari Istituti di ricerca per la realizzazione di un laboratorio di prova in grado di valutare la selezionabilità e la riciclabilità dei diversi imballaggi in plastica, per garantire che il packaging, una volta esaurita la propria funzione, possa essere selezionato correttamente e valorizzato attraverso processi di riciclo;
- il recupero mediante riciclo meccanico degli imballaggi flessibili a prevalenza poliolefine e del polistirene (PS) nelle sue varie forme (compatto, espanso estruso, espanso);
- la valutazione delle tecnologie di depolimerizzazione di alcuni polimeri e di riciclo chimico, da affiancare ai processi di riciclo meccanico, e della tecnologia di gassificazione del flusso residuale (PLASMIX, convertendolo in molecole di base per l'industria chimica), per trasformare gli imballaggi in plastica mista non diversamente valorizzabili;
- la valorizzazione del flusso residuale PLASMIX (con particolare attenzione alla frazione fine);

- il progetto RiVending per la raccolta selettiva e l'avvio a riciclo di bicchieri e palette in polistirene utilizzati nella distribuzione automatica di bevande; l'ambito del progetto è stato ampliato, in via sperimentale, alla raccolta delle bottigliette per bevande in PET vendute mediante distributori automatici;
- diverse iniziative avviate, in collaborazione con Enti e Istituzioni locali e nazionali quali il Ministero dell'Ambiente, le Regioni, i Comuni e le Autorità Portuali, per affrontare il fenomeno del *littering* nei corsi d'acqua, in mare e lungo le coste, con l'obiettivo di ridurre la dispersione di rifiuti plastici nei mari.

Rilegno, in collaborazione con il Politecnico di Milano, ha condotto un progetto di ricerca finalizzato a valutare la sostenibilità ambientale ed economica di nuovi sistemi logistici di avvio a recupero diversi dal tradizionale trasporto su gomma. Sono stati attivati i contatti con operatori nazionali per valutare la fattibilità economica e operativa del trasporto intermodale sulle lunghe distanze. Inoltre, il Consorzio, sempre interessato a sostenere progetti in linea con la sua mission, supporterà il progetto europeo "Biomet - Creation for a supply chain to produce biocarbon for metallurgical use" e il progetto "Circular Wooden Top" che prevede il riciclo di rifiuti di legno per la produzione di tappi di bottiglia.

CoReVe è impegnata nell'attuazione dei seguenti progetti di ricerca:

- la valorizzazione delle frazioni di scarto del trattamento del rottame di vetro;
- in ambito di prevenzione, la riduzione della quantità e della nocività per l'ambiente delle materie prime utilizzate negli imballaggi e l'alleggerimento del peso medio dei contenitori di vetro, a parità di prestazioni, al fine di ridurre la quantità in peso di rifiuti;
- la riduzione del vetro perso nella fase di selezione e trattamento, favorendo l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta mediante l'applicazione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità ai modelli di raccolta dei rifiuti d'imballaggio in vetro;
- attività di ricerca scientifica con la SSV (Stazione Sperimentale Vetro) per il raggiungimento delle specifiche di qualità richieste dall'industria del riciclo per la granulometria "fine", di difficile riciclo soprattutto per la presenza di cristallo e delle cosiddette sostanze "infusibili" (CSP) costituite da ceramica, vetroceramica, pietre e porcellana.

Biorepack continuerà a collaborare con l'Università di Tor Vergata nelle attività di ricerca volte all'individuazione delle migliori tecniche di gestione dei processi di riciclo organico per la massimizzazione delle matrici biodegradabili trattate e la riduzione degli scarti. Altre collaborazioni sono state avviate con ulteriori Istituti Universitari per uno studio degli effetti sul sistema suolo-pianta di compost originato dal trattamento di matrici biodegradabili con-

tenenti bioplastiche e per un progetto di ricerca volto a indagare il comportamento dei frammenti in bioplastica compostabile nel suolo. È stata anche avviata, in collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori, una ricerca volta a indagare i processi e le prestazioni delle tecnologie di compostaggio e digestione anaerobica in Italia, i flussi delle bioplastiche all'interno della frazione organica e il comportamento delle bioplastiche compostabili in impianti aerobici *full scale*. Infine, in collaborazione con Legambiente, propone attività di ricerca per monitorare la dimensione del fenomeno di *littering*.

4.1.7.2 **Formazione, informazione e supporto ai consorziati, attività di controllo e semplificazione procedure**

Le azioni perseguite da CONAI sono orientate prioritariamente ad avvicinare il Consorzio e le filiere alle imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi per supportarle negli adempimenti connessi all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI, tutelando, al contempo, la leale concorrenza nel mercato in cui operano. Ciò sia attraverso il costante coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali di riferimento sia mediante l'adozione di puntuali misure di contrasto all'evasione e all'elusione contributiva, a beneficio dell'intera filiera.

Le attività di supporto, informazione e sensibilizzazione delle imprese in materia di Contributo Ambientale per l'anno 2023 sono state realizzate con una logica di continuità rispetto agli ultimi anni, ricorrendo sempre più ai collaudati ed efficienti strumenti digitali.

Tra queste:

- la realizzazione di *webinar* formativi sulle novità della Guida all'adesione e all'applicazione del contributo che contiene anche una parte speciale dedicata alla nuova modalità dichiarativa semplificata;
- l'attuazione di varie campagne di comunicazione sui principali adempimenti consortili e relative novità; in tale ambito nei primi 9 mesi del 2023 sono state inviate circa 480.000 informative "massive" ad aziende, associazioni e consulenti, e altre seguiranno entro fine anno;
- il supporto ai consorziati che hanno richiesto un *audit* contabile al CONAI mirato a verificare la correttezza delle procedure adottate in materia di Contributo Ambientale.

Vista la pluriennale e collaudata efficacia, tali iniziative proseguiranno anche nel 2024.

Per il 2023 l'attività di controllo è proseguita attraverso il costante monitoraggio dei flussi dichiarativi – anche attraverso gli incroci delle banche dati CONAI con altre fonti esterne – per intercettare casistiche o settori a rischio di evasione o elusione del Contributo Ambientale CONAI o, comunque, errori sistematici rispetto a procedure di applicazione o esenzione del Contributo Ambientale. In tale ambito è stata effettuata la consueta attività di sensibilizzazione verso aziende consorziate e non (comunicazioni mirate e *phone collection* verso imprese interessate da anomalie o per chiarire situazioni particolari), limitando le verifiche puntuali verso quelle posizioni con maggiori elementi di rischio di errori o evasione/elusione contributiva.

Sempre al fine di garantire la leale concorrenza tra imprese operanti nei medesimi settori produttivi e commerciali, sono proseguite anche le azioni legali (civili e penali) nonché le ulteriori azioni previste dalle norme consortili verso aziende gravemente inadempienti rispetto agli obblighi connessi al Contributo Ambientale CONAI.

Vista la collaudata efficacia della suddetta metodologia, tale approccio caratterizzerà l'attività di controllo anche per l'anno 2024.

Sulla base delle informazioni disponibili e dei risultati conseguiti nei primi 10 mesi del 2023, in termini di recuperi di contributi ambientali (oltre 16 milioni di euro, in parte relativi a 230 nuovi dichiaranti), è possibile ipotizzare una chiusura d'anno di almeno 20.000.000 di euro.

È da evidenziare poi il lavoro permanente di semplificazione sia per le procedure consortili in materia di Contributo Ambientale in funzione dei vari flussi di imballaggi sia per la realizzazione di appositi strumenti informatici messi a disposizione degli utenti dal CONAI.

In tale ambito, da gennaio 2023:

- è stata avviata la fase sperimentale di un ambizioso progetto che mira all'abolizione delle dichiarazioni del Contributo Ambientale CONAI avvalendosi dei dati desumibili dai tracciati XML delle fatture elettroniche emesse dai consorziati che effettuano "prime cessioni" di imballaggi (produttori e commercianti di imballaggi vuoti). L'adesione al progetto è su base volontaria dei dichiaranti che ne fanno richiesta al CONAI ed è subordinata alla integrazione delle fatture elettroniche con alcune informazioni che consentono l'esatta individuazione e classificazione dell'imballaggio oggetto di fatturazione;
- è stato reso disponibile un innovativo ed utile strumento denominato "Codice Imballaggio CONAI". Si tratta, in sintesi, di un tool (codiceimballaggio-conai.org) che, attraverso un questionario, aiuta gli utenti (imprese, associazioni, consulenti) a individuare, per le più diffuse tipologie di imballaggio, la voce e il codice di dichiarazione nonché il corrispondente valore unitario del Contributo Ambientale CONAI e l'eventuale fascia contributiva in vigore dal 2018 in poi.

Sono inoltre divenute operative alcune agevolazioni – in termini sia di oneri amministrativi che economici – riservate a:

1. aziende che, su base volontaria, per volumi minimali di imballaggi esenti dal Contributo Ambientale, possono inviare al CONAI, una volta all'anno (anziché ogni mese o trimestre), l'elenco dei clienti esportatori abituali;
2. autoproduttori, in relazione alla procedura di rimborso del Contributo Ambientale sugli sfridi ottenuti nel processo di autoproduzione di imballaggi.

È stata infine ampliata la platea dei consorziati esentati dalla dichiarazione del Contributo Ambientale per flussi minimali di imballaggi.

È stato allo stesso tempo completato il processo di dematerializzazione dei vari moduli di autocertificazione previsti dalle procedure consortili ai fini del Contributo Ambientale, i quali sono disponibili esclusivamente attraverso il canale web.

Nell'ambito del lavoro permanente di semplificazione delle procedure consortili, sono allo studio varie ipotesi tecnico-operative che potrebbero avere effetti già dal 2024. Tra queste, quelle riguardanti:

- i flussi di imballaggi pieni immessi sul mercato nazionale attraverso le piattaforme di commercio elettronico;
- l'estensione di agevolazioni già esistenti ad ulteriori casistiche riguardanti gli esportatori e i commercianti di imballaggi vuoti.

4.1.7.3 | Comunicazione

Le attività di comunicazione verso i cittadini e verso le imprese che verranno realizzate nel 2024 sono illustrate di seguito e saranno programmate in continuità con l'anno precedente.

L'obiettivo della strategia di comunicazione continuerà a essere il posizionamento di CONAI come player autorevole dell'economia circolare, valorizzando gli elementi unici e distintivi del sistema consortile.

Cittadini

MEDIA PARTNERSHIP RADIO

Verrà rafforzato lo sviluppo di accordi con le principali emittenti radiofoniche a livello nazionale per realizzare, all'interno dei loro palinsesti, momenti di approfondimento dedicati all'economia circolare, al riciclo e alla sostenibilità degli imballaggi.

MEETING DI RIMINI

Oltre alla presenza istituzionale, il Meeting di Rimini, data la grande partecipazione di famiglie e di visitatori altamente motivati, presenta l'opportunità di realizzare momenti di formazione e intrattenimento attraverso la programmazione di attività con le scuole di ogni ordine e grado.

FENICE D'ORO CONAI PER IL GIORNALISMO AMBIENTALE GIOVANE

È un contest aperto ai giornalisti di età uguale o inferiore a 40 anni che abbiano prodotto un articolo scritto, pubblicato su una testata giornalistica cartacea o online senza distinzioni di periodicità o di readership oppure un servizio radiofonico o televisivo trasmesso su un'emittente radio-televisiva senza distinzioni di audience con temi legati a economia circolare e riciclo come focus principale. L'iniziativa sarà patrocinata dall'Ordine dei giornalisti e dal MASE.

CREAZIONE CONTENUTI SOCIAL CON GIFFONI INNOVATION HUB E COLLABORAZIONE CON ACADEMY

Verrà ripresa la collaborazione con Innovation Hub per assegnare il CONAI Award a un cortometraggio o a un film che parli dei valori della sostenibilità e della economia circolare, da consegnare durante la serata di premiazione della prossima edizione del Giffoni Film Festival.

GRANDI EVENTI

Verranno sfruttate le possibili opportunità di collaborazione sulla organizzazione di grandi eventi sportivi, musicali o culturali (es. Cortina 2026) per realizzare progetti di comunicazione a supporto, anche a supporto dei sistemi di raccolta differenziata che aiuteremo a implementare.

ARTE, DESIGN, CINEMA

Si continuerà a lavorare nella direzione del design, del cinema e dell'arte.

L'ECONOMIA D'ITALIA, CORRIERE DELLA SERA

È il contenitore editoriale per la valorizzazione a livello regionale delle aziende che hanno vinto il Bando Ecodesign imballaggi, che coinvolge in prima persona i rappresentanti delle imprese vincitrici del Bando per la sostenibilità degli imballaggi.

L'ECONOMIA DEL FUTURO

Per la sesta edizione, verrà sviluppato un percorso editoriale con RCS sui temi della nuova sostenibilità attraverso Osservatori e Focus per circa due mesi. Anche il prossimo anno potremo valorizzare durante l'evento la premiazione del Bando Ecodesign.

RADIO 24 – NOI PER VOI

La media partnership prevede la messa in onda a novembre di “pillole” radio che hanno il compito di spiegare il funzionamento di CONAI e dei Consorzi di filiera, il Contributo Ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione delle imprese al sistema consortile.

GREEN & BLUE MANZONI

Hub online di contenuti dedicato all'ambiente, alla sostenibilità e alle aziende, rappresenta il contenitore adatto per dare visibilità attraverso un approfondimento editoriale al Bando Ecodesign (a partire dal mese di marzo e fino alla chiusura bando prevista per fine giugno) e agli strumenti messi a disposizione dal Consorzio per supportare le aziende nella realizzazione di imballaggi sempre più ecosostenibili. Il mensile cartaceo è veicolato con La Repubblica e si aggiunge ai classici strumenti con cui impostare il percorso redazionale (Dossier e Focus, oltre ad articoli nativi su repubblica.it e huffingtonpost.it, La Stampa, A&F).

WEBINAR DELLA CONAI ACADEMY PER LE IMPRESE

Attraverso la programmazione di webinar e lo sviluppo di una propria Academy, CONAI continuerà ad avere l'opportunità di: promuovere le proprie attività; valorizzare il proprio know-how fatto di ricerche, esperti, materiali prodotti nel tempo; creare una community che supporta un maggiore dialogo con tutti gli stakeholders diretti o indiretti. Data l'efficacia dello strumento, continueranno a essere organizzati momenti di incontro e dirette streaming dedicate ad argomenti che hanno coinvolto principalmente il pubblico delle imprese e delle istituzioni: etichettatura ambientale degli imballaggi, accordo quadro e allegati tecnici, Contributo Ambientale e diversificazione, bando eco-design per le aziende.

CONAI ACADEMY

La CONAI Academy continuerà a essere il punto di riferimento per l'erogazione di informazioni e aggiornamenti principalmente alle imprese ma anche a tutti gli altri pubblici di riferimento, con la definizione di un piano editoriale di contenuti e video tutorial per l'approfondimento di documenti istituzionali, adempimenti e soprattutto sui servizi offerti da CONAI alle imprese.

Nella seconda metà del 2023 sono state introdotte nuove attività per aumentare il coinvolgimento degli utenti e accrescere la Community, che a oggi conta più di 5 mila iscritti. Per aumentare l'engagement, a partire dal prossimo anno verranno attribuiti dei “badge” e alcune premialità agli utenti più attivi con l'obiettivo di incrementare l'interazione all'interno della piattaforma.

AREA INTERNAZIONALE

Verrà incrementata la collaborazione con l'area internazionale di CONAI per sviluppare alcune iniziative e veicolare messaggi con attività mirate che potrebbero diventare media partnership con testate in target con la Commissione Europea così come anche attività su canali social come LinkedIn.

L'UFFICIO STAMPA

Proseguendo nello sforzo portato avanti negli ultimi anni, l'attività dell'Area Relazioni con la stampa e i media – per sollecitare e coinvolgere i professionisti dell'informazione nel panorama mediatico – dovrà continuare a raccontare il ruolo che CONAI ricopre, sia nel garantire che il Paese raggiunga gli obiettivi di riciclo chiesti dall'Unione sia nel continuare a essere un attore essenziale nel far vivere l'economia circolare in Italia.

Per questo motivo, sarà fondamentale valorizzare i risultati ottenuti e le ricerche condotte dal Consorzio, rafforzando contatti e relazioni con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali, e cercandone di nuovi, per proporre storie sulla realtà CONAI.

Proseguirà così il lavoro per rendere più solido l'accreditamento del Consorzio presso la community di media e giornalisti, anche in occasione di eventi pubblici e altre cerimonie e occasioni di visibilità.

Dove necessario, sarà promossa la co-organizzazione di conferenze stampa – da remoto o in presenza – in collaborazione con altri enti o amministrazioni locali.

Resterà fondamentale la diffusione di dati nazionali che impongono CONAI come attore di riferimento quando si parla di sostenibilità in Italia – sia in termini di risultati di riciclo e recupero energetico, sia in termini di benefici ambientali del riciclo, sia a proposito del supporto che il sistema dà al tessuto imprenditoriale e amministrativo del Paese. Essenzialmente in due occasioni: *in primis*, l'annuncio dei risultati di riciclo, inclusi ogni anno nel PGP, da lanciare in estate; e a seguire il Rapporto di sostenibilità, presentato di norma nella seconda parte dell'anno.

Ma l'ufficio stampa continuerà a valorizzare allo stesso modo anche informazioni, risultati e dati locali, provando a rendere sempre più capillare la presenza mediatica di CONAI sul territorio.

I giornalisti potrebbero essere coinvolti anche attraverso occasioni per “toccare con mano” i processi che portano gli imballaggi a diventare nuova materia, con visite in impianti di preparazione al riciclo e/o di riciclo. O un vero e proprio viaggio stampa di due/tre giorni, o occasioni singole e mirate, a cui invitare di volta in volta gruppi più ristretti di giornalisti.

Una possibilità che andrà valutata nel corso dell'anno, anche in base agli impegni e alle occasioni da gestire.

Il confronto con gli uffici stampa di soggetti terzi, oltre che dei Consorzi di filiera, continuerà come di consueto per condividere sia spunti sia informazioni.

Se e dove richiesto, il supporto ad altre aree o iniziative si concretizzerà nella stesura di testi/lettere o di altro materiale scritto per documenti o altre occasioni di visibilità, come già avvenuto in passato.

ALTRI STRUMENTI DELLE MEDIA RELATIONS: UN PREMIO PER I GIORNALISTI GIOVANI

Proseguiranno le attività collaterali dell'ufficio stampa. Soprattutto, sarà implementata nel 2024 la terza edizione del nostro contest per il giornalismo ambientale: la **Fenice CONAI per il giornalismo ambientale giovane** premierà i risultati di giornalisti dai 45 anni in giù che hanno prodotto articoli o servizi radio/tv con focus su riciclo, economia circolare e sostenibilità.

Il premio sarà nuovamente patrocinato sia dall'Ordine nazionale dei giornalisti sia dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (i patrocini sono già stati chiesti e ottenuti).

Main partner del premio resteranno il Festival del giornalismo culturale di Urbino, che si tiene ogni anno a inizio ottobre e che dovrebbe ospitare la cerimonia di consegna delle statuette ai due vincitori, ed Ecomondo.

A individuare i due premiati sarà una giuria composta da personalità del mondo del giornalismo, del mondo accademico e istituzionale e del sistema consortile.

SOCIAL MEDIA

I social media restano uno strumento che deve viaggiare su binari paralleli a quelli dell'ufficio stampa, oltre a continuare la loro naturale funzione informativa e formativa.

Sarà sempre più importante che i messaggi lanciati attraverso i canali social siano coerenti a livello di tempo e di contenuto con quelli trasmessi agli organi di informazione, soprattutto per quanto riguarda LinkedIn, un canale utilizzato essenzialmente per raccontare l'attualità, che si rivolge a un'ampia platea di stakeholder del sistema consortile (dal mondo imprenditoriale a quello politico fino a quello del giornalismo).

L'attività di social media management di CONAI porterà avanti la strategia per cui ogni canale opera con toni di voce e obiettivi differenti, oltre che in momenti differenti. Per quanto a volte usare indistintamente tutti i social media contemporaneamente possa apparire come un'occasione per parlare “a voce più alta”.

Facebook rimarrà il social network di edutainment, con un chiaro obiettivo di engagement. Instagram, in continua crescita anche fra le nuove generazioni (è oggi la vetrina principale per la maggior parte dei cosiddetti influencer) continuerà a vivere come canale aspirazionale, su cui parlare di raccolta differenziata e di riciclo in una declinazione più visiva e a volte più fashion.

Twitter (oggi nella nuova veste **X**) sarà un canale da tenere monitorato, viste le evoluzioni che lo caratterizzano: affiancherà LinkedIn come spazio per il racconto day-by-day e quello dedicato al B2B (oltre che, di nuovo, ai giornalisti, che ancora vedono X come uno dei canali più rapidi per comunicare e trovare informazioni, da approfondire poi).

Si proverà ad animare il canale YouTube con attività dedicate, per non renderlo un semplice archivio.

4.1.7.4 | Attività internazionale di CONAI



Sulla scia dell'evento del 6 giugno 2023 **“Packaging Fit for Purpose: Tailored solutions to safeguard products and prevent waste”**, organizzata da CONAI al Parlamento Europeo insieme alla Rappresentanza italiana a Bruxelles, il 15 settembre 2023 ha preso vita un Lunch debate dal titolo **“The effectiveness and efficiency of separate collection and EPR for waste prevention”** in occasione del WPE del Consiglio Europeo. Durante questo evento si è discusso e commentato la Proposta di Regolamento sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR), le efficienze e le prospettive future dei regimi EPR, presentando le best practices europee ad attori politici del Parlamento Europeo e alle rappresentanze istituzionali delle varie delegazioni europee in Europa.

Nell'ambito delle attività dell'Area Attività Internazionali, durante il 2023 il team CONAI ha avuto modo di collaborare a stretto contatto con il **Consolato Generale Britannico a Milano**, con il quale ha organizzato, tenuto e partecipato a vari eventi e incontri in cui sono intervenute sia realtà associative UK che istituzionali come il Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali nel Regno Unito (DEFRA).

In questa occasione, presso la Camera di Commercio italiana in Regno Unito, si sono confrontati i due sistemi nazionali di EPR alla luce dei recenti e futuri sviluppi, con l'Italia che rappresenta una delle realtà più importanti e performanti in Europa. Inoltre, si è discusso della consultazione in corso sul regolamento di un sistema EPR nel Regno Unito, dove il DEFRA ha potuto presentare i suoi punti cardine per questa riforma e attingere dall'esperienza e il know-how di CONAI per il prosieguo dei lavori.

L'area Attività Internazionali di CONAI ha inoltre contribuito con il proprio know-how a diversi studi a livello internazionale, mettendosi a disposizione di istituzioni straniere come l'**agenzia della Transizione ecologica francese (ADEME)** e società private come **Deloitte UK**, su tematiche relative ai sistemi EPR, l'etichettatura ambientale e la gestione dei rifiuti di imballaggio, sia per quanto riguarda il canale domestico sia quello commerciale e industriale. Questi contributi verranno utilizzati e valorizzati dai diversi attori a fini di ricerca e studio del modello italiano rispetto agli sistemi EPR in Europa e nel mondo.

Inoltre, durante tutto il 2023 e con prospettive sul 2024, proseguiranno i momenti di confronto e collaborazione con le PRO europee ed extra-europee attraverso incontri bilaterali e partecipazione alla stesura di studi e ricerche, come avvenuto durante tutto il 2023 con la francese **“CITEO”**, alla quale CONAI ha contribuito allo sviluppo di diversi studi, tra i quali la **EU EPR Guidance 2024**, un documento sullo stato dell'arte dei sistemi EPR dove sono racchiuse informazioni di riciclo, normative, di governance e di programmi attuali e futuri di prevenzione.

Inoltre, CONAI ha sviluppato e pubblicato sul proprio sito web **la nota informativa CONAI¹⁷ sull'etichettatura ambientale francese (info-tri)**, un documento utile alle imprese per avere tutti gli strumenti necessari per adempiere ai nuovi obblighi di etichettatura su territorio francese.

A fine aprile 2023, CONAI ha ospitato presso la propria sede di Milano una delegazione coreana della **“Korea Environment Corporation”**. Durante questo incontro, in cui ha partecipato anche EXPRA (Extended Producer Responsibility Alliance), l'Area Attività Internazionali ha avuto modo di raccontare CONAI e il sistema consortile, sia da un punto di vista operativo sia finanziario; allo stesso modo, la PRO coreana ha illustrato i punti cardine della propria organizzazione e della propria strategia per il futuro, consolidando i rapporti tra le due PRO per ulteriori collaborazioni nei prossimi anni.



In concomitanza, sono proseguite tutte le attività conferenziali, e più precisamente CONAI è intervenuto a conferenze internazionali, come il **“Sustainability in Packaging Europe” a Barcellona**, dove CONAI ha preso parte come speaker a due specifici panel, portando le proprie best practices e testimonianze in relazione a eco-modulazione del contributo ed etichettatura ambientale degli imballaggi.



A dicembre 2023, CONAI sarà presente al **“EXPRA Balkans Meeting 2023”** ad Atene, co-organizzato da EXPRA e dalla PRO greca HERRCO, un evento importante in cui CONAI avrà l'occasione di presentare gli aggiornamenti agli studi commissionati sui sistemi di deposito per il riciclo in Europa.



Oltre a queste attività, CONAI ha partecipato attivamente a vari webinar, tra cui quello di settembre 2023 organizzato da ISWA dal titolo **“Early warning report on the EU WFD and WPD targets and its implications for Member States”**.

EXPRA, l'associazione europea co-fondata da CONAI, che ha festeggiato i suoi primi 10 anni di attività ad aprile 2023, nell'ambito dei progetti voluti dal Board di EXPRA, ha proseguito i lavori del progetto EXPRA 2.0, ovvero un portale informativo a uso interno ai 30 membri di EXPRA in cui sono racchiuse tutte le informazioni utili sui relativi Sistemi EPR, dalle legislazioni vigenti ai position paper, iniziative ecc..

17

www.conai.org/download/nota-informativa-sulle-etichettatura-degli-imballaggi-francesi-info-tri/?tmstv=1699001579.



Inoltre, durante tutto il 2023 è stato sviluppato **un nuovo sito web** e una **nuova homepage di EXPRA**, con un'interfaccia user-friendly, dinamica e interattiva, dove vengono raccolte tutte le ultime news e le informazioni più rilevanti da tutti i 30 membri.

Sono inoltre proseguiti i lavori, con il supporto di CONAI, relativi al **“EXPRA CO2 / LCA Project”** per il calcolo degli impatti ambientali dei PRO/EXPRA nella gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, sulla base dell'analisi delle metodologie adottate e i risultati pubblicati dai PRO.

Inoltre, si è concluso il progetto **“Tomorrow Lab”** voluto da EXPRA al quale CONAI ha dato il suo contributo partecipando attivamente agli incontri del core e mirror team attraverso cui sono state definite le linee strategiche per il futuro ruolo di EXPRA al 2023. Il 2024 vedrà l'attività di implementazione di quanto dettagliatamente definito sulla carta.

ENABLING CIRCULAR AND CARBON NEUTRAL PACKAGING VIA OPTIMUM EPR



Knowledge exchange hub
For our sector



Sustainability advocate
For our ecosystem



Joint EPR services
For our members

Nell'ambito delle **attività delle TIN EXPRA**, in particolare quella relativa a “Sustainability” presieduta da CONAI, i lavori del gruppo si concentreranno anche nel 2024 principalmente sulle tematiche di interesse del Regimi EPR europei, specie in relazione alle nuove prescrizioni previste dalla revisione della direttiva imballaggi, come:

1. modulazione del FEE;
2. riuso e riutilizzo;
3. contenuto di riciclato;
4. riciclabilità¹⁸.

18

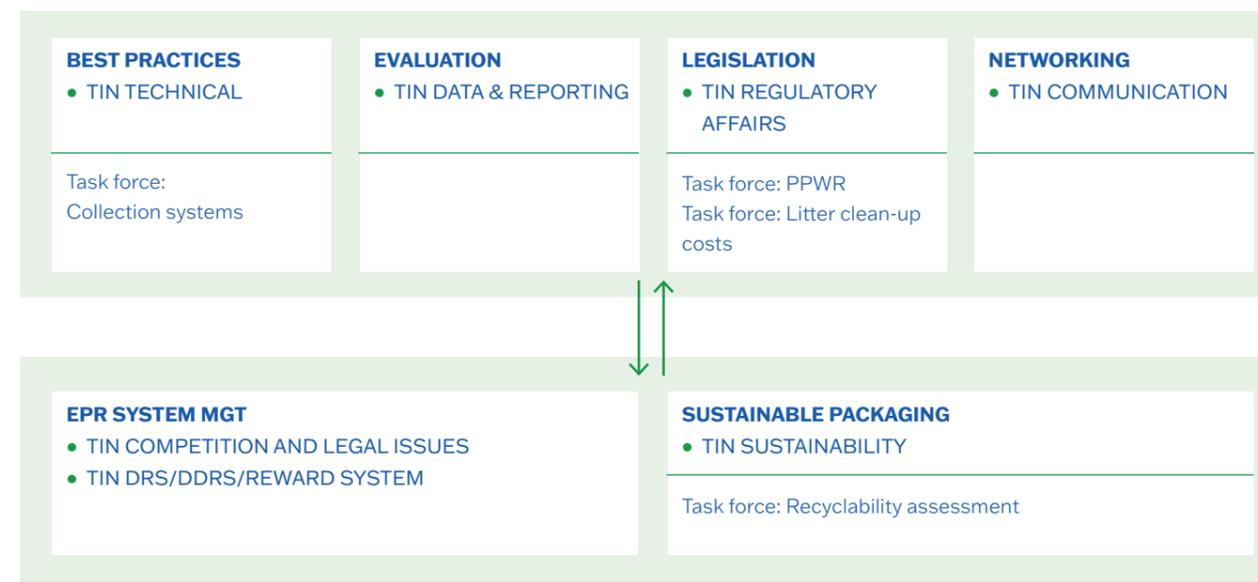
www.packaging4recycling.eu.



Con il contributo di CONAI, il **portale P4R**, di proprietà di EXPRA, verrà rivisto e aggiornato nell'arco del 2024 per permettere una maggiore fluidità e facilità per le aziende di ottenere le informazioni necessarie sulle legislazioni dei Paesi europei ed extra-europei su tematiche di design, etichettatura, raccolta degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio. Nel frattempo, con il supporto di CONAI, è stato inserito nella homepage un documento CONAI sfogliabile di mappatura internazionale sulle etichette per la raccolta differenziata.

Sempre all'interno dei lavori della TIN “Sustainability”, nel corso del 2023 è partita una Task Force sulle fee EPR, relativa alla eco-modulazione, nella quale proseguiranno i lavori di raccolta e analisi dei dati e delle informazioni qualitative da parte dei membri del TIN. L'obiettivo finale entro il 2024 sarà quello di costruire un documento che raccolga tutte le esperienze di eco-modulazione all'interno di EXPRA.

L'area Attività Internazionali di CONAI, inoltre, partecipa e collabora a tutti i TIN e le Task force costruite IN EXPRA:



Per quanto riguarda le specifiche attività di ogni TIN e Task Force, all'interno dei lavori del TIN DDRS/DRS/RS, il giorno 4 settembre 2023, CONAI ha partecipato e presentato una panoramica completa della propria prospettiva sui sistemi di deposito (DRS), sviluppata attraverso diversi studi commissionati a università ed enti internazionali. Durante questo incontro, inoltre, l'agenzia di consulenza **EGEN-PNO** ha avuto modo di presentare gli ultimi risultati dello studio "**Deposit Return Systems Egen Study II**" commissionato da CONAI, illustrando la sfera economica, organizzativa e di governance in particolare di 5 sistemi DRS per il riciclo presenti in Germania, Svezia, Norvegia, Lituania ed Estonia.

In merito ai lavori della Task Force "EU guidelines for litter clean-up costs", CONAI ha avuto modo di partecipare al webinar dedicato in data 26 ottobre 2023, dove era presente *Clean Europe Network* e dove diverse PROs membri di EXPRA (*Fostplus, Afvalfonds, EKO-KOM*) hanno illustrato le loro strategie attuali e future nei loro Paesi, rispettivamente in Belgio, Olanda e Repubblica Ceca.

L'attività di CONAI all'interno di EXPRA si sviluppa anche nella scrittura e divulgazione di *position paper* che l'organizzazione mette a disposizione degli attori, politici e non, dell'intera filiera. In questo senso, citiamo gli ultimi realizzati in collaborazione con le altre PRO all'interno dei GDL in EXPRA:

1. "*The optimum role of a Producer Responsibility Organization within an Extended Producer Responsibility System (October 2023)*";
2. "*EXPRA position paper on PPWR*".



Contestualmente, a livello nazionale, nel 2024 anche l'Area Internazionale proseguirà la collaborazione con l'Istituto Italiano Imballaggio, che vede la Presidenza della Commissione "Packaging e Ambiente", e le docenze per il corso, già citato, "Green Packaging Expert" che continuerà anche nel 2024. All'interno dei lavori della Commissione, sono cominciati i lavori di analisi qualitativa e d'impatto della proposta di Regolamento della Commissione Europea sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR), il cui lavoro continuerà nel 2024 con la produzione di un documento di analisi completo per cluster di attività.

Oltre a queste attività, è previsto l'aggiornamento dei volumi ¹⁹ e ²⁰ dei Vademecum sulla gestione degli imballaggi in Europa, sulla base delle novità relative alle trasposizioni normative di ogni Paese.

19

www.conai.org/download/vademecum-per-la-gestione-degli-imballaggi/?tmstv=1698076662.

20

www.conai.org/download/vademecum-per-la-gestione-ambientale-degli-imballaggi-volume-ii/?tmstv=1698076662.

L'attività Internazionale prosegue anche con tutte le attività e i GDL interni a CONAI.

A settembre 2023 è partita la Task Force CONAI sulla Proposta di Regolamento sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR), il cui lavoro si sviluppa nell'analisi puntuale degli articoli critici della proposta con la collaborazione di tutte le aree aziendali. Questo lavoro di coordinamento da parte dell'Area Attività Internazionale con il resto della struttura CONAI è utile per raccogliere tutte le criticità e i suggerimenti da poter poi trasmettere alle istituzioni europee in fase di votazione degli emendamenti sulla PPWR.

Nell'ambito dell'Accordo quadro CONAI-UNI, Ente Italiano di Normazione, CONAI in qualità di Socio di Rappresentanza è parte della Cabina di Regia "Economia Circolare", e presiede la Commissione Tecnica Imballaggi. All'interno del rispettivo gruppo di lavoro "Imballaggio e Ambiente" (GL7), è stata pubblicata la norma "Sistema di Gestione per la Determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia" promossa da CONAI e Consorzi di filiera. Nell'ambito dei lavori CEN, CONAI partecipa in particolare ai WG etichettatura, riutilizzo e recupero/riciclo degli imballaggi, che stanno avviando i lavori di elaborazione delle norme tecniche a supporto della proposta di Regolamento UE.

Il Gruppo di Lavoro "Internazionale" CONAI è stato recentemente ricostituito e tra le varie mansioni che ricopre è da sottolineare l'attività di aggiornamento costante dei suoi membri sulle novità a livello europeo, relativamente alle legislazioni e lavori in divenire in Europa, al fine di raccogliere riscontri e elaborare proposte di posizioni ed emendamenti da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione CONAI.



4.2

Verso gli obiettivi SUP

Il principale tema di impatto per il sistema nazionale di gestione degli imballaggi riguarda il **garantire il raggiungimento dell'obiettivo di intercettazione delle bottiglie in plastica per liquidi alimentari**, previsto al 2025 (77%) e al 2029 (90%).

Su tale tema si apre il dibattito rispetto alla scelta del modello di intervento che prevede una **contrapposizione tra DRS – Deposito con cauzione per il riciclo e Raccolta Selettiva (RS)**.

Un secondo aspetto di rilievo riguarda il **littering** e la sua prevenzione.

AZIONI ANTI-LITTERING

Le iniziative di CONAI contro l'abbandono dei rifiuti

Con riferimento al tema del *littering* e alle misure per ridurlo, CONAI è già attivo nella promozione di iniziative per indirizzare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, operando tramite studi di mercato sulle abitudini più rilevanti per il fenomeno e con iniziative mirate sul territorio, come descritto di seguito.

Studi di mercato

Studi con la cooperativa ERICA finalizzati a individuare i diversi contesti "a propensione abbandono dei rifiuti", ovvero di consumo fuori casa quali eventi e parchi.

Iniziative sul territorio:

- Campagna di sensibilizzazione, informazione e animazione «Ricicla Estate», alla 16° edizione, per promuovere il miglioramento della raccolta differenziata e il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle località balneari;
- Linee Guida CONAI per i Siti UNESCO, con un'analisi delle criticità dei 55 siti UNESCO in Italia e l'elaborazione di azioni in base alla

tipologia del sito per migliorare la raccolta differenziata grazie anche a un sistema di monitoraggio;

- Definizione di un modello di economia circolare nell'isola di Capri, analizzando potenziali innovazioni e buone pratiche per la valorizzazione di materiali di recupero.

Si raccomanda quindi l'attivazione di **progetti pilota**, intervenendo nei luoghi e nei contesti in cui è più presente tale fenomeno. Iniziative che prevedono quindi uno studio iniziale e una progettualità che unisce **strumenti di raccolta e di comunicazione** ed eventualmente prevede anche **meccanismi di premialità e nudging** in grado di massimizzare i risultati. Progetti che, una volta affinati, **potranno poi rappresentare dei format da replicare** in situazioni analoghe (es. contesti fieristici, concerti, spiagge...).

Inoltre, un'attenzione particolare è riservata alla gestione corretta dei **rifiuti nelle aree portuali** e su questo punto **CONAI sta già lavorando per la predisposizione di apposite Linee Guida**.

Da ultimo, sono molto rilevanti i **requisiti introdotti in tema di eco-progettazione**. Su questo aspetto CONAI raccomanda l'utilizzo di **strumenti quali Linee Guida e momenti formativi** per diffondere le informazioni e promuovere risposte omogenee alle imprese coinvolte, formando figure professionali in grado di supportare le imprese nella transizione.

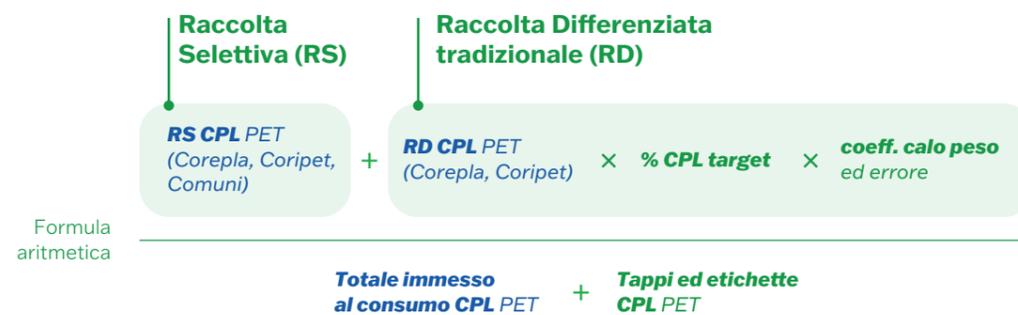
CONAI è stato chiamato in causa dal MASE in appositi momenti di confronto per valutare lo stato dell'arte rispetto al raggiungimento del tasso di intercettazione delle bottiglie in plastica per liquidi alimentari. Grazie all'attività già avviata nell'ambito di un Tavolo sul reporting SUP, coordinato e promosso da CONAI, con la partecipazione e il supporto di Corepla, Coripet, ANCI e ANEA, è stato possibile restituire al MASE un quadro aggiornato e condiviso attraverso la finalizzazione di un cruscotto di analisi.

La formula di riferimento è risultata la seguente:



- 1 CPL = Contenitore Per Liquidi.
- 2 Rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 196/2021 e ottenuti mediante analisi merceologiche su un campione rappresentativo di impianti.
- 3 Perdita per umidità e contaminazioni, dato medio nazionale da impianti di selezione.
- 4 CPL = Contenitore Per Liquidi target SUP = liquidi bevande.

Dapprima è stato effettuato un primo computo del tasso di intercettazione delle bottiglie in plastica monouso per bevande ai fini SUP riferito esclusivamente alle bottiglie in PET, grazie alla realizzazione di un'apposita campagna di analisi merceologica e ai dati resi disponibili dai due Consorzi Corepla e Coripet.



- % CPL TARGET** Esito campagna analisi merceologica su maggio 2023 su tutti i Centri di Selezione e Stoccaggio (CSS) in Italia per un totale di circa 1.000 analisi.
- coeff. calo peso ed errore** Calcolato sui bilanci di massa dei Centri di Selezione e Stoccaggio (CSS).
- Tappi ed etichette CPL PET** Stimati pari ad un +8% del peso delle bottiglie su base dati CONAI e Plastic Consult.

L'applicazione del computo porta al tasso 2022 del 67%. Si sono quindi condivise le assunzioni per la stima dei tassi a tendere grazie alla fissazione dei parametri di riferimento da considerare in un ipotetico scenario inerziale, che non tenga conto di eventuali azioni di miglioramento aggiuntive e che tenesse quindi conto di quanto già in programma.

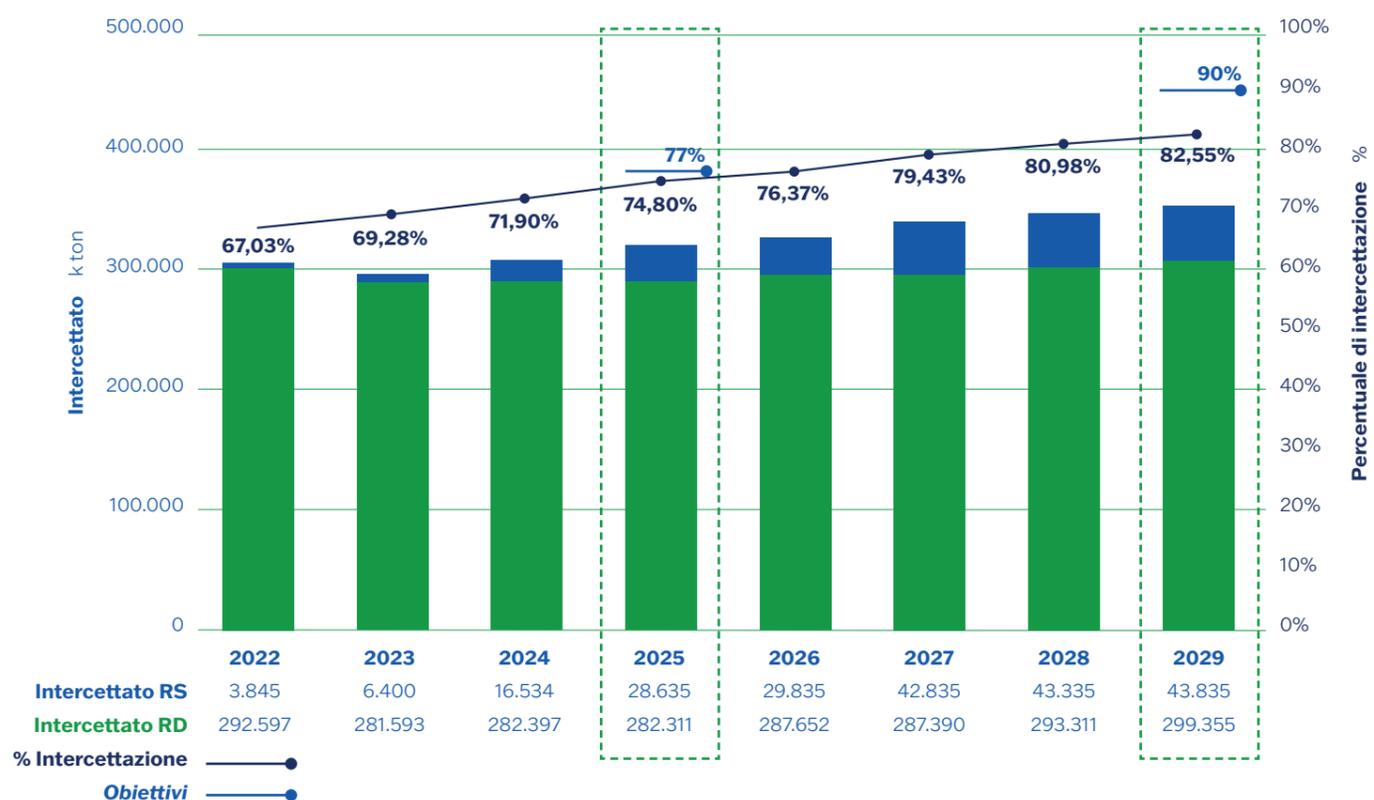
APPROCCIO PER LA DEFINIZIONE DEL CRUSCOTTO

A partire dalla definizione di uno scenario inerziale (in assenza di ulteriori attività)

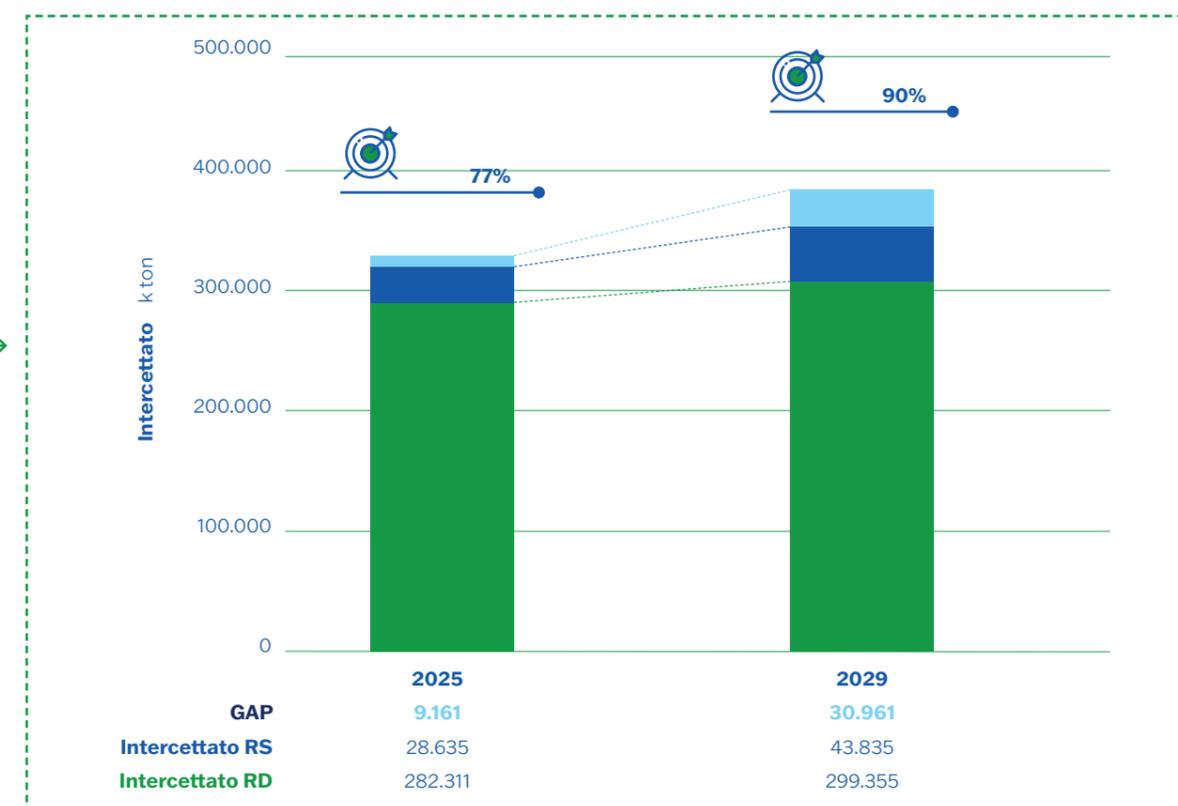
Principali variabili	Previsione 2023 su dati preliminari I semestre	Assunzioni di calcolo 2024-2029
Evoluzione immesso al consumo delle bottiglie per bevande PET	-6% stima a partire da rilevazioni Nielsen - Vendite a volume per bevande I sem 23 / I sem 22	stabile dal 2024 al 2029 stima del Tavolo
Evoluzione della RD tradizionale	-2,7% rilevazioni Corepla-Coripet su raccolta CPL I sem 23 / I sem 22	+2% annuo lordo stima CONAI
<div style="border: 1px dashed black; padding: 5px;"> <p>Valori medi nazionali della RD plastica (fonte ISPRA)</p> <p>2018/2019 +12,87%</p> <p>2019/2020 +4,62%</p> <p>2020/2021 +5,97%</p> </div>		
Evoluzione quantitativi intercettati da RS Corepla e Coripet	Previsioni Corepla e Coripet su Ton intercettate	Previsioni Corepla e Coripet su Ton intercettate
Evoluzione quantitativi intercettati da RS Programma Sperimentale "Mangiaplastica"	non quantificata sul 2023 stima Tavolo	7,8 kt/anno 40% 2024, a regime dal 2025 stima effettuata considerando: - Misura 41 Mln € - Costo medio Ecp 22,5 k€ - Installazioni, 1.822 Ecp - Resa 4,3 t/anno* Ecp
Coefficiente di sostituzione RS su RD	50% stima Tavolo	50% stima Tavolo

Per colmare il gap 2029 servirebbe incrementare mediamente l'intercettazione di circa **5.200 ton/anno** tra il 2024 e il 2029 (+1,6% / anno dal 2024 oltre previsioni)

**SCENARIO INERZIALE
(IN ASSENZA DI ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO)**



GAP 2025 - 2029



Da qui, è stato derivato il gap da colmare pari a **9kt nel 2025 e 31kt nel 2029** e si sono condivisi un primo set di interventi che possono incidere su diversi aspetti: quantità e qualità dell'immesso al consumo, miglioramento della capacità di tracciare tutti i flussi con la diffusione di raccolte selettive anche operate da soggetti privati (es. GDO) e agendo per ridurre la presenza delle bottiglie nei rifiuti indifferenziati, andando, in particolare, a definire i luoghi di consumo e i territori in cui è più opportuno investire in nuove e innovative modalità di raccolta, anche selettiva.

QUALI LE POSSIBILI LEVE PER MIGLIORARE IL TASSO DI INTERCETTAZIONE?

Intercettazione dei CPL presenti nel flusso RUR
potenziando Raccolta Differenziata tradizionale e selettiva e dando priorità laddove vi siano flussi più significativi (per territori e contesti)



Tracciabilità e rendicontazione flussi

- 1) Inserire nel computo:
 - Effetto tappi tethered
 - CPL per bevande di altri polimeri (es. HDPE, soggetti a minor dispersione)
- 2) Far emergere i flussi che oggi sfuggono alla quantificazione in ingresso ai Centri di selezione.

Nel 2021 CONAI stima un ammontare pari a 70kt di CPL totali nei soli flussi destinati a termovalorizzazione e produzione di combustibili da rifiuto. A questi andrebbero sommati i quantitativi nell'indifferenziato a TMB.

RS CPL PET + RD CPL PET

immesso al consumo CPL PET



Attività di prevenzione

CONAI monitora annualmente le azioni di prevenzione promosse dagli Enti Locali.

Dall'indagine 2022/2021 emergono importanti incrementi nel numero di azioni mappate sul tema bevande:

	2021	2022	
Casa Acqua	2.099	2.216	5,57%
Erogatori	464	458	-1,29%
Borracce	8	84	950,00%

Nei prossimi mesi saranno analizzati nel dettaglio i diversi filoni di intervento possibili per meglio dettagliarli.

PROGETTO CONTARINA

Le potenzialità della raccolta per gli obiettivi SUP

Proprio per meglio comprendere il possibile ruolo della raccolta differenziata nel perseguimento degli obiettivi SUP, il CONAI e Contarina S.p.A., società in house providing del Consiglio di Bacino Priula, hanno avviato nel 2023 una collaborazione volta ad accertare l'effettivo grado di intercettazione in termini quali-quantitativi dei rifiuti urbani nel territorio trevigiano di riferimento, con particolare riguardo ai rifiuti di imballaggio e, fra questi, alle bottiglie in plastica PET post-consumo, nonché a valutare l'efficienza del servizio adottato dal gestore per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il successivo avvio a riciclo dei materiali raccolti. Attraverso lo svolgimento di una campagna di analisi merceologiche sui rifiuti differenziati e indiffe-

renziati gestiti nonché attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei dati disponibili relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti adottato da Contarina S.p.A., il progetto prevede di verificare il reale livello di intercettazione, in termini di volumi e qualità, dei rifiuti di contenitori in PET per liquidi alimentari nel territorio del Consiglio di Bacino Priula. La collaborazione mira, infine, a determinare l'efficienza del sistema di gestione integrata dei rifiuti adottato da Contarina S.p.A. attraverso l'analisi dei costi del servizio sostenuti per il raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata, anche in termini di ricadute tariffarie sull'utenza finale, in raffronto con quelli sostenuti da realtà affini.

CAPIRE DOVE INTERVENIRE:

Progetto di campagna di analisi merceologiche sul rifiuto urbano indifferenziato avviato a smaltimento in discarica

Attraverso l'esecuzione di analisi merceologiche presso i principali impianti di trattamento meccanico biologico (TM/TMB), il progetto si propone di determinare la composizione merceologica dei rifiuti urbani smaltiti in discarica, con particolare riguardo ad alcune tipologie di imballi quali, ad esempio, i contenitori in pet per liquidi alimentari e quelli in vetro. La campagna di analisi merceologiche, avviata nel 2023, proseguirà fino a settembre del prossi-

mo anno presso i principali impianti TMB dislocati nelle regioni di Lombardia, Liguria ed Emilia-Romagna che conferiscono frazione secca o bio-essiccato in discarica, con l'obiettivo di stimare la presenza percentuale media di imballaggi nei rifiuti urbani destinati a smaltimento e di qualificare, ove possibile, i diversi flussi di provenienza del rifiuto indifferenziato, verificando l'efficacia del sistema di raccolta a monte.

Contestualmente CONAI sta lavorando con Corepla e Coripet per definire un processo strutturato e standard di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati di riferimento: dall'immesso al consumo al ricorso all'utilizzo di RPET nelle bottiglie, per avere un monitoraggio anche periodico e infra-annuale. Di tale percorso sarà data adeguata informazione alle Istituzioni di riferimento, MASE e ISPRA *in primis*, così da verificare e avallare il progetto complessivo che si intende far entrare in vigore nel corso del 2024.



Strumenti e misure dei Consorzi di filiera e dei Sistemi Autonomi

La seguente tabella riporta sinteticamente le principali misure che i Consorzi di filiera e i Sistemi Autonomi dichiarano di voler sviluppare direttamente per la realizzazione degli obiettivi normativi all'interno dei Piani specifici di prevenzione di settembre 2023.

PREVENZIONE DELLA FORMAZIONE DEI RIFIUTI, ATTRAVERSO MODELLI DI PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI

ALLUMINIO CiAI	<ul style="list-style-type: none"> • Campagne informative e di sensibilizzazione per il corretto conferimento degli imballaggi in alluminio in raccolta differenziata. • Campagne informative in collaborazione con gli altri Consorzi interessati sui sistemi di raccolta multi-leggero.
CARTA Comieco	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio richieste di brevetto depositate e ottenute.
PLASTICA CONIP	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'ecodesign: nuove tecnologie per ridurre il peso degli imballaggi. • Promozione della certificazione Plastica seconda vita attraverso incentivi economici verso i propri consorziati.
PLASTICA Corepla	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'estensione del numero di categorie di beni e servizi coinvolti dall'applicazione dei CAM (Criteri Minimi Ambientali), contribuendo anche alla stesura degli stessi.
PLASTICA Coripet	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della modalità di raccolta selettiva tramite eco-compattatori, attraverso lo sviluppo di software, hardware e telaio per rendere tale modalità sempre più performante.
VETRO CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> • Spinta all'utilizzo di rottame di vetro.

ACCRESIMENTO DELLA PROPORZIONE DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO E RICICLABILI RISPETTO ALLA QUANTITÀ DI RIFIUTI NON SOTTOPOSTI A OPERAZIONI DI PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO E NON RICICLABILI

ACCIAIO RICREA	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'elaborazione del documento tecnico "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio" di CONAI in collaborazione con l'Università di Bologna. Il documento analizza le fasi di selezione e riciclo degli imballaggi in acciaio al fine di identificare i punti di attenzione sui processi che sarebbe opportuno considerare in fase di progettazione per ottimizzare i processi di riciclo e ridurre gli impatti ambientali.
ALLUMINIO CiAI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione Linee Guida "Design for recycling". • Promozione Linee Guida CONAI per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio.
CARTA Comieco	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della raccolta e del riciclo dedicato dei poliaccoppiati per liquidi CPL e degli altri imballaggi accoppiati. • Promozione del test di riciclabilità con metodo Aticelca 501 per determinare il livello di riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosica. • Promozione del nuovo metodo Aticelca 502 che riguarda la facilità di separabilità di altri materiali dalla componente cellulosica.

PLASTICA Corepla	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ricerca mirati alla valorizzazione del plasmix. • Progetto RiVending per la raccolta e l'avvio a riciclo di bicchieri in polistirene (utilizzati nella distribuzione automatica di bevande calde) in collaborazione con Confida e Unionplast. L'ambito del progetto è stato ampliato, in via sperimentale, alla raccolta delle bottigliette per bevande in PET vendute mediante distributori automatici. • Intensificazione delle collaborazioni con Università e enti per la ricerca di soluzioni possibili alle criticità della filiera e di tecnologie/applicazioni innovative nel processo di riciclo degli imballaggi in plastica. • Consulenza e supporto tecnico in merito alla sostenibilità degli imballaggi. • Partecipazione a organizzazioni europee (es. EPRO) per il sostegno attivo delle iniziative dell'industria tese a preservare e migliorare la riciclabilità degli imballaggi. • Supporto alle piattaforme EPBP, PTCP, che si occupano della valutazione della riciclabilità delle bottiglie e dei termoformati in PET, e al gruppo di lavoro Petcore Europe che si occupa della riciclabilità delle bottiglie in PET opache o con etichetta coprente e del riciclo chimico. • Supporto alla piattaforma CEFLEX per l'individuazione di soluzioni di riciclo per gli imballaggi flessibili e al Styrenic Circular Solutions per la promozione del riciclo del polistirene rigido ed espanso.
PLASTICA Coripet	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'utilizzo di rPET. • Promozione di scelte progettuali a favore di una più facile riciclabilità del packaging in PET, per quanto riguarda le componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.
PLASTICA CONIP	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle imprese consorziate sulla corretta gestione delle casse per ortofrutta a fine vita.
Erion Packaging	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziativa "Made for Cycle" che consente, attraverso una specifica metodologia e uno standard di audit, una valutazione della riciclabilità dei materiali di imballaggio, con l'obiettivo di un miglioramento della riciclabilità e dell'impatto ambientale del packaging.

ACCRESIMENTO DELLA PROPORZIONE DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI RIUTILIZZABILI RISPETTO ALLA QUANTITÀ DI PRODOTTI NON RIUTILIZZABILI

ACCIAIO RICREA	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo con l'associazione di categoria dei rigeneratori (F.I.R.I.).
CARTA Comieco	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio imballaggi riutilizzabili in carta e cartone (banca dati Best Pack). • Valutazione di possibili progetti pilota sul riutilizzo degli imballaggi in carta e cartone.
LEGNO Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolazione CAC. • Progetto "Ritrattamento pallet" che prevede un contributo economico per incentivare l'attività di riparazione e rigenerazione dei pallet usati. Il progetto è stato esteso da diversi anni anche al recupero delle cisternette multimateriale per liquidi con base lignea. • Monitoraggio e analisi qualitativa presso aziende riparatrici consorziate. • Valutazione dell'avvio di un complesso monitoraggio per l'analisi del ciclo di vita e il numero di rotazioni dei pallet in legno, prima e dopo la loro eventuale riparazione.
PLASTICA Corepla	<ul style="list-style-type: none"> • Studio su imballaggi riutilizzabili in plastica in collaborazione con Plastic Consult.
PLASTICA CONIP	<ul style="list-style-type: none"> • Studio sulla sostenibilità degli imballaggi riutilizzabili rispetto agli imballaggi monouso prodotti interamente con materiale riciclato.
VETRO CoReVe	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei quantitativi di alcune tipologie di imballaggi in vetro riutilizzati.
Erion Packaging	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione di un "Accordo di Collaborazione" con una start up che sta sviluppando, tra l'altro, una tipologia innovativa di imballaggio "a rendere" per le AEE domestiche qualificabili come "Grandi bianchi" (quali, a titolo esemplificativo, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie).

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RECUPERO E RICICLAGGIO

ACCIAIO RICREA	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del marchio "METAL RECYCLES FOREVER", per unificare i messaggi di comunicazione ambientale degli imballaggi metallici in Europa. • Possibilità di convenzione per gli impianti di TMB al fine di recuperare la quota di imballaggi in acciaio non raccolti in modo differenziato da avviare a riciclo. • Campagne di comunicazione e sensibilizzazione in merito alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo.
ALLUMINIO CIAI	<ul style="list-style-type: none"> • Campagne di comunicazione su più target (es. cittadini, scuola) mirate ad aumentare la quantità e la qualità della raccolta differenziata. • Analisi merceologiche sulla presenza di alluminio nei rifiuti di imballaggi compositi. • Sostegno all'adozione di tecnologie di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, in riferimento al recupero dei flussi della frazione fine di alluminio (sottovaglio), del recupero da indifferenziato e da scorie post-combustione.
CARTA Comieco	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della gestione delle quantità raccolte e predisposizione del nuovo Accordo di Comparto. • Avvio di progetti di sviluppo locali: Piano straordinario di sviluppo Quantità e Qualità - Focus Sud. • Attività volte a incrementare il riciclo degli imballaggi compositi, con particolare attenzione ai cartoni per bevande. • Azioni per migliorare la qualità della raccolta differenziata. • Partecipazione al network europeo 4evergreen con l'obiettivo di portare il tasso di riciclo complessivo degli imballaggi a base di fibre al 90% entro il 2030.
LEGNO Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> • Ai fini dell'intercettazione dei flussi di rifiuti di imballaggi legnosi (anche se marginali) saranno rinnovate le collaborazioni con Infocamere per l'analisi dati MUD, con CIC per l'esecuzione delle analisi merceologiche presso gli impianti. • Proseguimento della collaborazione con il calcificio nazionale in Umbria per la produzione di calore con rifiuti legnosi raccolti dalle piattaforme consortili di prossimità o delle regioni meridionali. • Sperimentazione di applicazione delle tecnologie RFID alla tracciabilità dei pallet, tramite la collaborazione con un produttore/riparatore della filiera del legno. • Supporto al progetto europeo "Biomet - Creation for a supply chain to produce bio-carbon for metallurgical use" e al progetto "Circular Wooden Top" che prevede il riciclo di rifiuti di legno per la produzione di tappi di bottiglia.
PLASTICA CONIP	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della rete di raccolta dei pallet e delle cassette in plastica alla fine del ciclo di vita.
PLASTICA Corepla	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'utilizzo di SRA (Secondary Reducing Agent) e promozione della produzione e sviluppo di SRA di alta qualità con indirizzo EoW. • Attività di marketing finalizzate alla diversificazione dell'offerta in modo tale da produrre nuovi prodotti per nuovi mercati. • Intensificazione delle campagne di comunicazione mirate ai temi della raccolta differenziata di qualità, della riciclabilità, delle applicazioni innovative e della ricerca e sviluppo nella filiera.
PLASTICA BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE Biorepack	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di nuove modalità di etichettatura e riconoscimento degli imballaggi in bioplastica compostabile, per migliorarne ulteriormente la riconoscibilità e la riciclabilità. • Attività di comunicazione e formazione rivolte ai cittadini e agli operatori addetti alla raccolta (e a quelli degli impianti di riciclo) per riconoscere, conferire e riciclare gli imballaggi in bioplastica. • Progetto, in collaborazione con Deloitte, che ha come scopo quello di racchiudere tutte le informazioni e le caratteristiche ambientali dell'imballaggio in bioplastica compostabile in un unico marchio ben identificabile, onde facilitare il riconoscimento e il corretto conferimento e riciclo di tali manufatti.

Si segnala che gli stessi Consorzi di filiera continueranno a partecipare attivamente alle iniziative di CONAI sulla prevenzione, descritte in precedenza, contribuendo con il proprio know-how tecnico e specifico per materiale (vedi tabella seguente).

INIZIATIVE DI CONAI SULLA PREVENZIONE

Misure / iniziative CONAI	Supporto dei Consorzi di filiera
Bando CONAI per l'ecodesign	Comitato tecnico ai fini della valutazione dei casi.
Eco Tool per il Bando ed EcoD Tool	Aggiornamento della banca dati sul fine vita degli imballaggi.
E Pack	Sostegno tecnico alle richieste pervenute a CONAI legate alla specificità del materiale di imballaggio.
Gruppo di lavoro prevenzione	Partecipazione agli incontri e sostegno tecnico.
Diversificazione contributiva e agevolazione/modulazione contributiva	Advisor tecnico sull'effettiva selezionabilità e riciclabilità degli imballaggi.
Progettare riciclo	Collaborazione tecnica alla struttura e ai contenuti delle Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo specifica per filiera.
Osservatorio sul riutilizzo	Collaborazione ai fini dell'aggiornamento della ricerca e dello sviluppo degli studi LCA specifici per materiale.
Obiettivo Riciclo	Partecipazione ai fini della validazione delle procedure di determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.
Accordo Quadro	Definizione degli allegati tecnici per singolo materiale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico.



5

**Risultati
economici
attesi**



5.1

Ricavi del sistema consortile

Il 2023 si sta caratterizzando per un immesso al consumo complessivamente in diminuzione del 6% circa ma con tassi diversi per i vari Consorzi. I ricavi complessivi per Contributo Ambientale, attesi pari a 721 milioni di euro, sono in diminuzione del 15% per la diminuzione del Contributo Ambientale che ha riguardato la quasi totalità dei Consorzi (acciaio da 10 €/t medio annuo a un contributo di 5 €/t, alluminio da 8,50 €/t medio annuo a un contributo di 7,00 €/t, plastica da 337,50 €/t medio a 296,00 €/t medio, bioplastiche da un contributo di 294 €/ton a un contributo di 170 €/ton, vetro da un contributo di 31 €/t medio annuo a un contributo medio annuo di 21 €/t). La filiera della carta registra invece un aumento del contributo medio annuo da 7,50 €/ton a 12,50 €/ton medio annuo.

I ricavi di vendita dei materiali, attesi pari a 293 milioni di euro, sono stimati in diminuzione del 40%: la filiera della plastica e della carta registrano consistenti diminuzioni per effetto del negativo andamento dei prezzi delle materie prime seconde mentre la filiera del vetro registra un aumento dei ricavi per effetto del positivo andamento dei prezzi. Complessivamente, nel 2023 si dovrebbe registrare un totale ricavi pari a 1.060 milioni di euro.

Relativamente al 2024 i ricavi totali sono previsti in aumento del 21% circa per effetto sia dei maggiori ricavi da Contributo Ambientale sia dei maggiori ricavi da vendita materiali. L'immesso al consumo è atteso complessivamente in crescita dell'1% ma con tassi diversi tra le varie filiere. I ricavi da Contributo Ambientale aumentano del 21% per effetto dei diversi contributi ambientali unitari dei Consorzi alcuni dei quali attesi in aumento (carta) e altri attesi in diminuzione (legno, bioplastica, vetro). I ricavi da vendita materiali sono previsti in aumento del 25% per l'aumento dei prezzi medi di vendita delle materie prime seconde, aumento che interessa la filiera dell'acciaio, della carta e della plastica. La filiera del vetro registra una riduzione dei prezzi ma maggiori volumi venduti con effetto complessivamente positivo sui ricavi. Complessivamente, nel 2024 si dovrebbe registrare un totale ricavi pari a 1.283 milioni di euro.



5.2

Costi del sistema consortile

Nel corso del 2023 si prevede un ammontare di costi totali pari a circa 1.292 milioni di euro circa e un aumento dei costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo (+5%) dovuto a un aumento dei costi unitari in quanto le quantità gestite sono in diminuzione (-7%). Detti costi rappresenteranno, nel 2023, il 93% dei costi complessivi. I costi di funzionamento e il costo del lavoro (voce già facente parte dei costi di funzionamento) resteranno, invece, marginali, rappresentando rispettivamente circa il 7% e l'1,6% del totale.

Per il 2024, i costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo sono previsti in aumento dell'8% e incideranno complessivamente per il 93% dei costi totali. Tale crescita è motivata da un aumento sia dei quantitativi sia dei costi unitari per la valorizzazione dei materiali gestiti. I costi totali previsti ammontano a 1.399 milioni di euro.



5.3

Risultati economici del sistema consortile

Complessivamente, nel 2023, si dovrebbe quindi registrare un disavanzo di circa 233 milioni di euro mentre per il 2024 è previsto un disavanzo di 118 milioni di euro.

QUADRO DEGLI ECONOMICI CONAI-CONSORZI DI FILIERA

	Forecast 2023	Pre-Budget 2024
	MLN DI €	MLN DI €
Totale Ricavi	1.060	1.283
<i>di cui Ricavi CAC</i>	721	870
<i>di cui Ricavi da vendita materiali</i>	293	366
Totale Costi	-1.292	-1.399
<i>di cui Costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo</i>	-1.197	-1.296
Gestione finanziaria, straordinaria e imposte	-1	-2
Avanzo/disavanzo	-233	-118
Riserve patrimoniali	454	336

Fonte: CONAI Consorzi di filiera.

The page features four decorative floral motifs, each composed of overlapping green and blue petals. One large dark blue number '6' is positioned on the left side, partially overlapping the floral patterns. A thin vertical line extends from the top-right floral motif down to the word 'Appendice'.

6

Appendice



Dichiarazione di Verifica del Progetto “Programma Nazionale Validazione Dati EPR - Anno 2022” (relativa alle attività svolte nel periodo aprile – novembre 2023)

INTRODUZIONE

L'obiettivo del Progetto Nazionale Validazione Dati EPR (ex Obiettivo Riciclo) promosso da CONAI è quello di validare, tramite la verifica di un Organismo di terza parte indipendente, le metodologie utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo di imballaggi, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, quale ulteriore garanzia per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CONAI, a tal scopo, ha commissionato a RINA SERVICES SPA (di seguito RINA) l'incarico di condurre una serie di verifiche sulle procedure/specifiche tecniche, utilizzate dai diversi Soggetti Aderenti.

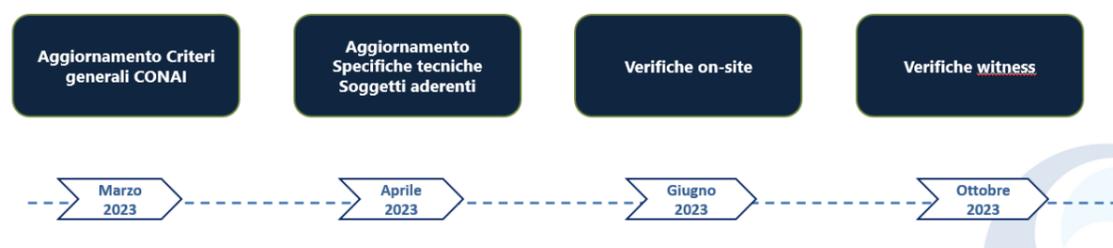
I Soggetti Aderenti – rappresentati dal Sistema CONAI (CONAI, RICREA, CIAL, COMIECO, RILEGNO, COREPLA, BIOREPACK, COREVE) e dal Sistema autonomo CONIP - raccolgono ed elaborano annualmente i dati che concorrono alla quantificazione dei flussi nazionale di immesso al consumo di imballaggi, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. I dati sono ufficializzati nei documenti previsti dalla normativa applicabile e inviati alle Autorità Competenti, nei modi e nei tempi stabiliti.

SCOPO E METODOLOGIA DELLA VERIFICA

L'obiettivo dell'attività di audit riguarda la verifica delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo di imballaggi, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio

L'attività è condotta da un team di audit qualificato da RINA e da esperti di settore individuati da CONAI.

Per l'anno 2023, CONAI ha stabilito i seguenti step operativi:



L'attività di Rina Services è per tanto la seguente:

Analisi della documentazione esistente: verifica della documentazione predisposta e resa disponibile da CONAI, al fine di evidenziare eventuali aree di miglioramento del sistema implementato;

Verifica documentale: verifica della documentazione resa disponibile dai diversi soggetti aderenti, al fine di verificarne la conformità con quanto previsto nei “Criteri Generali” definiti da CONAI;

Audit on site: per verificare l'attuazione operativa dei “Criteri Generali” definiti da CONAI e delle “Specifiche Tecniche” definite da ciascun Soggetto aderente tramite audit presso le differenti sedi;

Witness audit: verifica che prevede, tramite modalità witness, l'attività di controllo svolta da ciascun Soggetto Aderente presso gli impianti che concorrono al trattamento dei dati di rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati.

Audit relativo a Focus Aree definite: verifica che prevede l'attività di controllo su uno specifico tema attuale al fine di approfondire questo aspetto con metodo ‘drill-down’

Le attività di audit svolte nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Settembre e Ottobre 2023 hanno riguardato:

- verifica della documentazione predisposta da tutti i Soggetti Aderenti, in modo particolare delle Specifiche Tecniche emesse in relazione ai ‘Criteri Generali’ CONAI
- Pianificazione, comunicazione e conduzione di audit on-site presso tutti i Soggetti Aderenti con redazione e condivisione di report di verifica dedicato.
- Pianificazione, comunicazione e conduzione di Witness Audit presso consorziati di tutti i Soggetti Aderenti con redazione e condivisione di report di verifica dedicato.

Le attività di verifica delle focus Aree saranno completate entro il mese di Dicembre 2023.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'attività di verifica svolta, campionando in modo opportuno le attività, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e recepito dai soggetti aderenti sia adeguato agli obiettivi previsti dal progetto.

La rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit è risultata corretta ed efficace. Le funzioni preposte alla gestione ed archiviazione dei dati sono state in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione delle informazioni.

Durante le attività di Witness Audit inoltre è stato possibile constatare come le verifiche documentali svolte dai consorzi presso le aziende e le analisi merceologiche commissionate e organizzate periodicamente presso le stesse siano minuziose e dettagliate; questo ha permesso l'identificazione di un dato realistico delle varie frazioni merceologiche e l'individuazione di irregolarità nella trasmissione dei dati da parte dei diversi operatori.

Si ritiene particolarmente degna di nota la collaborazione da parte dei soggetti coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nella ricettività alle opportunità di miglioramento presentate.

Non sono state riscontrate Non Conformità durante questa attività di controllo, nè mancanze generalizzate riscontrate in ogni consorzio. Tuttavia, in ottica di miglioramento continuo, sono state individuate e condivise alcune puntuali raccomandazioni e opportunità di miglioramento relative ai singoli soggetti auditati.

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

RINA non è stata coinvolta nella preparazione di alcun documento, nella raccolta dati e nella interpretazione dei dati e delle conclusioni presenti nel progetto e nei documenti ad esso associato. RINA garantisce completa imparzialità nei confronti della parte committente.

RINA declina qualsiasi responsabilità o corresponsabilità per qualunque decisione resa basandosi su questa Dichiarazione di Verifica.

Per RINA SERVICES S.P.A.

Marco Gandini

Head of Genoa & Milan Management System Certification

**MARCO
GANDINI**
Digitally signed by MARCO GANDINI
DN: cn=MARCO GANDINI, o=IT, ou=RINA
SERVICES SPA, ou=HEAD OF GENOA
AND MILAN MANAGEMENT SYSTEM
CERTIFICATION,
email=marco.gandini@rina.org
Date: 2023.11.17 07:04:35 +01'00'

Milano, 17 Novembre 2023

Nota metodologica

DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali ecc.) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione ecc.).

Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

ABBREVIAZIONI

ab. = abitante/i

AISME = Accademia Italiana di Scienze Merceologiche

ANEA = Associazione Nazionale Energia e Ambiente

ANCI = Associazione Nazionale Comuni Italiani

CAC = Contributo Ambientale CONAI

CAM = Criteri ambientali minimi

CEN = Comitato europeo di normazione

conv. = convenzionato/i

DRS = Deposit return systems

EMAS = Eco Management and Audit Scheme

ENEA = Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie

EXPRA = Extended Producer Responsibility Alliance

EPR = Responsabilità Estesa del produttore

ERICA = Educazione Ricerca Informazione Comunicazione Ambientale

GPP = Green Public Procurement

ISPRA = Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

LCA = Life Cycle Assessment

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate

ton = tonnellate

MASE = Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

mg/l = migliaia

K euro = migliaia euro

mln = milioni

mld = miliardi

MUD = Modello Unico di Dichiarazione Ambientale

MPS = materia/e prima/e seconda/e

n. = numero

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

RD = Raccolta differenziata

PNRR = Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PPWR = Proposta di Regolamento sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio

SUP = Single Use Plastic

TMB = Trattamento meccanico-biologico

TUA = Testo Unico Ambientale, D. Lgs. 152/2006 e s.m.

UNESCO = United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization



CONAI

Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

Sede operativa:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org